

CAFFÈ SCRIVANO di Brusco B.
BISTAGNO - Reg. Cartesio km 30
Tel. 0144 79727 - www.bruscob.it
"Se pensi al caffè pensa a me"



L'ANCORA

SETTIMANALE D'INFORMAZIONE | ANNO 118 | N. 30 | € 1,50

DOMENICA 2 AGOSTO 2020
P.I.: 30/07/2020



Poste Italiane S.p.A.
Spedizione in abb. postale
D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n° 46)
art. 1, comma 1,
MP-NO/AL n. 0556/2011

giornale locale

DCOIO0047 Omologato
Posteitaliane



CASSINE
Le memorie di quattro partigiani raccolte da Gad Lerner
A pagina 18



MONASTERO BORMIDA
Luigi Gallareto sindaco di una comunità unita e solidale
A pagina 24



RICALDONE
Moscato: vendemmia precoce le rese restano sui 90q/ha?
A pagina 25

Soddisfazione dell'assessore Sasso

La Regione approva il progetto del parco fluviale sulle sponde della Bormida

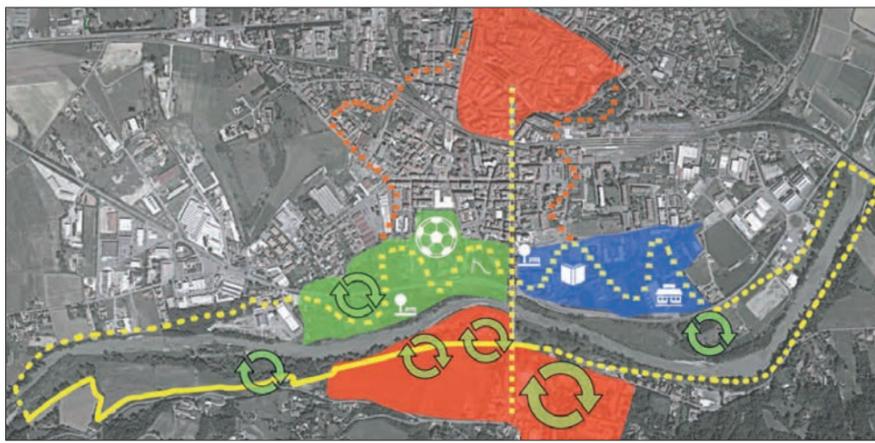
Acqui Terme. Dalle parole si passa ai fatti. Il parco fluviale sulle sponde della Bormida sarà valorizzato grazie ai 350 mila euro che arriveranno dalla Regione. Palazzo Levi infatti, ha vinto il bando regionale nato per premiare progettualità di sviluppo rurale.

Come già spiegato in un nostro articolo la scorsa settimana, la linea dell'Amministrazione comunale è stata quella di creare un progetto che avrà come obiettivo quello di sviluppare dal punto di vista turistico il lato destro del fiume.

In particolare sarà realizzata una strada bianca della lunghezza di quattro chilometri che permetterà un collegamento con Visone, paese con il quale Acqui ha sviluppato il progetto piaciuto a Torino.

In pratica si realizzerà una pista ciclabile che potrà essere utilizzata a scopi turistici ma anche come semplice collegamento ecologico.

«Siamo davvero molto sod-



disfatti - ha detto l'assessore all'Urbanistica, Giacomo Sasso - in quanto la nostra visione di pianificazione territoriale è stata ampiamente premiata. Abbiamo centrato un obiettivo molto difficile, per il quale si è dovuto lavorare duramente su moltissimi dettagli, con profes-

sionisti di grande serietà».

Oltre metà dei progetti è stata infatti rifiutata. «Siamo lieti che la nostra idea sia stata considerata valida da una commissione, questo ci permette di avere la garanzia che il progetto sia stato ben ideato e sviluppato».

Il progetto di valorizzazione della sponda del fiume infatti fa parte di un più ampio disegno che prevede la riqualificazione di zona Bagni ma anche di tutto il verde pubblico.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

Lunedì 3 agosto, ma non al Regina

Riparte la stagione termale solo alle Nuove Terme

Acqui Terme. Lunedì 3 agosto ripartirà la stagione termale. Naturalmente, vista la particolare situazione post Covid, sarà necessario mettere in campo una serie di precauzioni, ma ciò che conta è che la stagione ripartirà. Secondo quanto comunicato dai vertici delle Terme spa, i fanghi e tutte le altre terapie saranno effettuate nello stabilimento curativo Nuove Terme, proprio a fianco del Grand Hotel. Se si è deciso di aprire gli stabilimenti del centro e non quelli del Regina è perché, proprio al Regina, sono stati riscontrati una serie di problemi alle tubature danneggiate dall'ultima alluvione. Tubature posizionate proprio tra le sale delle cure che difficilmente si sarebbero potute riparare prima del 3 agosto. Da qui dunque la decisione di aprire in centro, il che non dovrebbe creare nemmeno troppi problemi ai pazienti.

Gi.Gal.

Continua a pagina 2

L'Ancora
augura
buone ferie
ai suoi lettori

Sarà nuovamente
in edicola
(e sul web)
giovedì 27 agosto

Gli uffici
riapriranno
lunedì
24 agosto

Acqui Terme. Un parcheggio con 80 posti e un viale lastricato. È questo il progetto dal valore di 150 mila euro che sarà concretizzato nei prossimi mesi in zona Bagni. Quel parcheggio sarà al servizio del Centro Congressi mentre il restyling del viale sarà un primo passo verso la riqualificazione dell'intera zona.

Il progetto, realizzato dall'architetto acquese Ivano Marengo, è stato presentato lunedì 27 luglio durante una video conferenza organizzata da Palazzo Levi.

«Si tratta di un intervento che sarà finanziato con una parte dei fondi ottenuti dalla Regione grazie all'accordo di programma sottoscritto lo scorso anno» ha spiegato l'assessore ai Lavori Pubblici e all'urbanistica Giacomo Sasso. Fondi che ammontano in totale a 500 mila euro e che saranno spesi anche per la riqualificazione di piazza Italia. Cifre alla mano, 350 mila euro che saranno utilizzati per sistemare l'illuminazione, il verde, la fontana e tutto quanto necessario per rendere più decorosa la piazza.

Tornando però a zona Bagni, si tratta della riqualificazione di un'area di circa 1200 metri quadrati che saranno si-



Presentato il progetto da 150mila euro Per il Centro Congressi un parcheggio con 80 posti macchina

stemati dal punto di vista dei sottoservizi, dell'illuminazione, del verde e della pavimentazione. «Per la verità il nostro sogno sarebbe anche quello di realizzare una piazza antistante il centro congressi - ha aggiunto Giacomo Sasso - uno spazio polifunzionale che ingentilisca l'immagine della struttura, ma al momento non è possibile portare avanti questo discorso». Il perché è presto detto: per concretizzare

questa idea, già progettata dall'architetto Marengo, bisognerebbe lavorare in sinergia con le Terme spa, società con la quale il Comune, in questo momento, non è in buoni rapporti. Resta comunque il fatto che la riqualificazione di zona Bagni rappresenta un obiettivo importante per l'amministrazione comunale.

red.acq.

Continua a pagina 2

Contributi statali ai Comuni per mancate entrate

Acqui Terme. Sono in arrivo in questi giorni ai Comuni i contributi statali per compensare le mancate entrate causate dal Covid-19, per un totale a livello nazionale di 3 miliardi, previsti nel decreto Rilancio.

Questi sono i dati dei nostri centri zona (il primo dato fa riferimento a contributi già erogati a maggio, il secondo sono in pagamento a luglio):

Acqui: 277mila e 811mila, totale 1.088mila; Ovada: 122mila e 313mila, totale 435mila; Canelli: 172mila, 397mila, totale 569mila; Nizza: 138mila, 287mila, totale 425mila; Cairo: 205mila, 373mila, totale 578mila; Campo Ligure: 36mila, 80mila, 116mila; Masone: 42mila, 109mila, 151mila; Rossiglione: 38mila, 82mila, 120mila.

Tra gli altri Comuni della nostra zona citiamo: Monastero: 11mila, 22mila, 33mila; Bubbio: 11mila, 18mila, 29mila; Bistagno: 18mila, 58mila, 77mila; Spigno M.to: 13mila, 29mila, 42mila;

M.Pr

Continua a pagina 2

Cassine: dall'1 settembre basta multe al semaforo

Cassine. A partire dall'1 settembre, niente più multe al semaforo di Cassine.

Lo ha deciso la Giunta comunale cassinese, guidata dal sindaco Gianfranco Baldi, che ha stabilito di cessare l'attività di rilevazione delle infrazioni a partire appunto dall'inizio del mese di settembre. Il semaforo regola il traffico all'altezza dell'incrocio fra la Strada Provinciale 30 (Acqui-Alessandria) e Corso Garibaldi, che a sua volta dà accesso alla strada che conduce a Castelnuovo Bormida.

L'installazione del semaforo, avvenuta nell'aprile del 2012, era stata accompagnata dalle immane polemiche, che in parte sono proseguite anche negli anni successivi (soprattutto per la durata del 'giallo', da molti ritenuta troppo breve), ma per quanto riguarda l'apporto fornito alla sicurezza stradale, non c'è dubbio che gli effetti siano stati complessivamente positivi, soprattutto per i pedoni.

Servizio a pagina 18

Pd: Acqui esclusa dalla rete di emergenza regionale



A pagina 8

La Festa delle feste quest'anno non si farà



A pagina 7

75°
CENTRO MEDICO 75°
Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto

ORARIO
dal lunedì al venerdì
dalle ore 9 alle 20
il sabato dalle ore 9 alle 15
APERTI AD AGOSTO

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra
Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme

All'interno

- Mercat'Ancora pag. 46
- Appuntamenti in zona pagg. 16, 17
- Rivalta Bormida: rosticcata d'asporto poi lo zucchini? pag. 19
- Con "I Guitti di Cermolino" 7 serate di teatro e musica pag. 19
- Alice Bel Colle: in onda il 2 agosto su Telecupole la santa messa pag. 21
- Cassine: banda ultralarga non prima del 2021 pag. 22
- Montechiaro d'Acqui: Gian Piero Nani l'ultimo menestrello pag. 22
- Da Ponzano ad Acqui Terme occorre più di un'ora pag. 25
- "Cortemilia è cultura" e Fiera Nazionale della Nocciola pagg. 25, 26
- Programmi religiosi: Pieve Ponzano, Todocco e Perletto pag. 26
- Bubbio: concerti e mostre e Festa delle Figlie pagg. 26, 27
- Urbe non sia escluso dal Parco del Beigua pag. 28
- Ciclismo: la Milano - Sanremo non passerà da Ovada pag. 32
- Pallapugno: venerdì 31 al via la Superlega pag. 34
- Ovada: finalmente riapre il Pronto soccorso dell'Ospedale pag. 35
- Ovada: Il consiglio comunale discuto il futuro della Saamo pag. 35
- Campo Ligure: serata di Campofestival e sagra cinghiale pag. 38
- Rossiglione: interventi sui sentieri promozione del territorio pag. 38
- Cairo: riapre la linea ferroviaria San Giuseppe - Acqui pag. 41
- Canelli: ha finalmente riaperto il reparto di fisioterapia pag. 42
- Nizza: PPI definite le modalità per l'apertura pag. 44
- È morto Ernestino Laiolo direttore della "Vinchio e Vaglio" pag. 44

Vivere e vedere ogni attimo al meglio.
Lenti ZEISS

LENTI DI ALTA PRECISIONE ZEISS

Ottica pandolfi

esame della vista - lenti a contatto

Acqui Terme (AL) - Corso Italia, 57 - Tel. 0144 57554
E-mail: ottica.pandolfi@libero.it

DALLA PRIMA

La Regione approva il progetto del parco fluviale

In particolare, sempre in zona Bagni, si è deciso di realizzare un info point per chi ama muoversi in bicicletta.

Sarà realizzato vicino al ponte Carlo Alberto e sarà finanziato dal Gal Borba con 80 mila euro.

«La nostra visione ci sta permettendo di vincere bandi e fondi senza appesantire la città con mutui e debiti, strumenti che in passato hanno rappresentato i principali metodi per realizzare opere ma senza che il valore di queste ultime fosse mai verificato in termini di progettualità - aggiunge l'assessore Giacomo Sasso. C'è un enorme differenza tra l'ottenimento di un finanziamento e l'indebitamento per la realizzazione di progetti. Credo che oggi sia stata per noi una vittoria importante: ottenere i fondi non è semplice né scontato, ed è stato un traguardo a cui possiamo guardare con orgoglio.

Creeremo un parco fluviale vivibile dalla cittadinanza, capace d'integrare l'esperienza dell'attuale pista ciclabile con nuovi percorsi tracciati e un'ampia risistemazione del verde. Sarà uno spazio che diventerà un luogo di attrazione sociale».

Ad esprimere soddisfazione è anche l'assessore Regionale all'Agricoltura Marco Protopapa: «Ancora una volta, con il finanziamento del progetto del parco fluviale presentato dal Comune di Acqui Terme, la Regione Piemonte ha dimostrato la propria vicinanza al territorio dell'acquese».

Come assessore regionale all'agricoltura sono consapevole dell'importanza di questo risultato che va a beneficio della collettività e del turismo».

“Ampia soddisfazione” del Movimento 5 Stelle

Acqui Terme. Questo il commento del Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle:

“L'aggiudicazione dei fondi previsti da un bando regionale per la valorizzazione del parco fluviale del fiume Bormida è un tassello importante della progettualità che questa Amministrazione sta sviluppando per la città. Esprimiamo la nostra soddisfazione per l'elaborazione di un progetto specifico e dettagliato grazie al quale sarà possibile realizzare un nuovo spazio verde accessibile alla cittadinanza, adeguato alle sempre crescenti necessità di aree ricreative e di aggregazione. L'Amministrazione comunale ha avviato da tempo un processo di riconsiderazione del tessuto urbano, lavorando principalmente all'individuazione di spazi da qualificare in una visione unitaria ed organica, evitando il più possibile gli interventi “spot”, cioè slegati fra loro, e con un'opera di recupero, valorizzazione e coordinamento di ciò che è stato fatto in passato (piazza Italia, Palacongressi, arredo urbano, ecc).

Alla valorizzazione del parco fluviale si aggiunge poi la progettazione di un infopoint dedicato ai turisti e ai cicloturisti in prossimità del ponte Carlo Alberto, che nei giorni scorsi l'assessore all'Urbanistica, Giacomo Sasso, ha presentato durante una conferenza stampa. Un'idea che potrebbe essere

finanziata grazie ai fondi del Gal Borba. Auspichiamo che anche in questo caso si possano ottenere gli adeguati finanziamenti, utili a ripensare uno spazio urbano poco caratterizzato per trasformarlo in un luogo dedicato allo sport, allo svago, al tempo libero, quindi al turismo.

È importante anche sottolineare che questa visione unitaria e organica, che si sviluppa attraverso una progettazione professionalmente qualificata, ci sta permettendo di intercettare i fondi necessari per la rigenerazione di alcune aree della città senza ulteriori indebitamenti. Questo avverrà anche per la realizzazione del parcheggio presso il Centro Congressi. È un approccio che evita di gravare sul bilancio cittadino con ulteriori debiti, ottenendo allo stesso tempo importanti risultati, e sono questi i prioritari indirizzi che il nostro gruppo consiliare condivide con l'amministrazione.

Fare politica significa dare concretezza alle idee, e il progetto di valorizzazione del lungofiume dimostra come sia necessario elaborare una visione complessiva della città, che tenga conto delle sue molte potenzialità, spesso sottovalutate in passato, creando nuove opportunità di fruizione per i cittadini e rendendola nuovamente attraente agli occhi dei visitatori”.

DALLA PRIMA

Riparte la stagione termale

Questo perché gli stabilimenti di via XX Settembre sono sicuramente più vicini alla stazione ferroviaria e facilmente raggiungibili sia per chi arriva in macchina che in pullman.

«Gli stabilimenti di via XX Settembre riapriranno in piena sicurezza - ribadiscono da Terme spa - Le prenotazioni stanno arrivando anche se certamente in proiezione non possiamo aspettarci i numeri degli anni passati.

Questa apertura, che va comunque considerata coraggiosa visto che buona parte dei centri termali ha deciso di riaprire nel 2021, ci darà l'opportunità di far lavorare i nostri dipendenti, tuttora in cassa integrazione, e anche qualche dipendente stagionale.

A tal proposito annunciamo anche che il Grand Hotel riaprirà il 5 settembre e la setti-

mana successiva il lago delle Sorgenti dove stiamo effettuando dei lavori di adeguamento alle misure Covid visto che la capienza, con le citate misure, sarà estremamente ridotta».

Si ricorda che vista l'emergenza sanitaria in corso, ogni cura dovrà essere prenotata per tempo.

Anche per le cure inalatorie che solitamente vengono fatte con accesso diretto. Ci si potrà prenotare attraverso il call center e nell'occasione si potranno anche riferire i dati dell'impegnativa medica nel caso in cui si optasse per cure con il Sistema Sanitario Nazionale.

A partire dal 3 agosto inizieranno a funzionare solo gli stabilimenti utilizzati per i fanghi, gli ambulatori e le due piscine di riabilitazione.

Il Pd sulla querelle Terme-Comune

Bisogna avere rispetto della città e soprattutto dei cittadini

Acqui Terme. Sulla querelle Terme-Comune interviene il PD acquese:

«La piega presa nei rapporti tra Comune e società Terme, evidenziata dal botta e risposta apparso su queste pagine lascia interdetti chi, come noi, pensa che la città meriti un rilancio e che questo non possa che esser basato su di un progetto condiviso che coinvolga le forze imprenditoriali ed economiche, coordinate dal ruolo fondamentale dell'ente pubblico».

In queste polemiche, più che il contenuto, perché è possibile che ci possa essere un contrasto tra Comune e Terme (soprattutto nella rovente fase della liquidazione della quota del Comune), è il modo che colpisce, quasi che, pur di stupire il lettore, si giocasse a far vedere chi è il più “duro”. Il tutto sulla pelle dell'economia della città.

Insomma basta!
Viene voglia di dire che ognuno si metta a fare il proprio mestiere, il Comune rivestendo abiti istituzionali per cui se ci sono problemi di igiene per la piscina si interviene con ordinanza e non lanciando slogan su Facebook (“cambia l'acqua” rischiando la gaffe perché quello che si chiede ai Pater non si fa, o si fa in ritardo, per la piscina del Golf...), né fa giochetti tipo riunire la Giunta con un solo punto all'ordine del giorno: revoca dei posti auto alle Terme...
Le Terme, invece, dimenticano spesso di aver la gestione temporanea di un'importante risorsa naturale che deve essere offerta alla comunità.

Né si può tacere sul fatto che se si vuole essere rispettati come imprenditori, allora è un curioso modo di esserlo quello che consiste nel tenere due alberghi tra i più belli della città chiusi nonostante avessero incontrato il favore del pubblico (Roma Imperiale e Talice Radicati).

Né risulta comprensibile il fatto che Borgo Roncaglio sia in stato di forte degrado senza alcuna prospettiva conosciuta ai cittadini: e ciò non è colpa del Comune che anzi su questo ha dimostrato ampia disponibilità (soprattutto in passato).
Vogliamo ricordare i cambi di destinazione urbanistica da alberghiero a residenziale etc.? Non dica la famiglia Pater di essere stata trattata male dal Comune di Acqui...
Noi non abbiamo ricette particolari se non il semplice buonsenso.
Ribadiamo che ognuno deve incominciare facendo il proprio mestiere.
Ed essere proprietari delle Terme implica fare un mestiere non banale perché, proprio per la natura del servizio offerto, ci si assume una responsabilità nei confronti di una comunità che da quel servizio dipende.
Una comunità alla quale molto si offre ma dalla quale molto si ottiene (a mero titolo di esempio gli stabilimenti termali servono i clienti degli alberghi privati, ma i clienti degli alberghi sono necessari al funzionamento delle Terme...).

Il Comune deve avere la forza che deriva non da un peso azionario, ma dal fatto di essere il soggetto che gestisce le politiche urbanistiche, i servizi culturali, le manifestazioni sportive, insomma il soggetto che rende la città il posto ideale nel quale un imprenditore possa investire e prosperare.

Insieme, magari litigando e discutendo come è abbastanza naturale che sia, bisogna avere un progetto e metterlo in pratica.

Però non possiamo tollerare che, per colpa di tutti e di nessuno, siano stati necessari tre anni per decidere chi deve tagliare le aiuole ai Bagni.

Bisogna avere rispetto della città e dei cittadini in primis.
Perciò se si deve discutere lo si faccia perlomeno con stile e modi adeguati al ruolo che si riveste».

Si ritornerà in classe il 14 settembre

Via libera dal Piemonte al calendario scolastico 2020-2021

Acqui Terme. La Regione ha approvato il nuovo calendario scolastico: le lezioni termineranno venerdì 11 giugno 2021. Stabiliti i periodi di festività natalizie, carnevalesche e pasquali, oltre a un «ponte» in occasione dell'Immacolata Concezione.

Da lunedì 14 settembre 2020 a venerdì 11 giugno 2021. In attesa di conoscere le linee guida del governo per la ripartenza post Covid (dalle regole sulla sicurezza sanitaria e sul distanziamento sociale a quelle relative ai trasporti degli studenti) è stata approvata la DGR che determina il calendario scolastico regionale per il Piemonte relativo al 2020-2021.

I giorni di lezione nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo e di secondo grado saranno 208, mentre per la scuola per l'infanzia 224, che si riducono rispettivamente a 207 e a 223 nel caso in cui la ricorrenza del Santo Patrono coincida con un giorno nel quale siano previste lezioni.

Stabiliti anche i periodi di vacanza e i «ponti»: in realtà ne è previsto soltanto uno, quello dell'Immacolata Concezione, che consentirà ai ragazzi di stare a casa il 7 e l'8 dicembre.

Seguiranno poi le tradizionali vacanze di Natale, che, quest'anno, sono state stabilite nel periodo che va da mercoledì 23 dicembre a mercoledì 6

gennaio compresi.

Non mancherà la possibilità di godere di un breve periodo di riposo a Carnevale, essendo prevista l'astensione dalle lezioni da sabato 13 febbraio a mercoledì 17 dello stesso mese compresi.

Le vacanze di Pasqua «cadranno» invece da giovedì 1 aprile a mercoledì 6. Dopo la sosta pasquale non sono previste altre pause e le lezioni proseguiranno regolarmente fino all'11 giugno (ad esclusione, ovviamente, della Festa del 1° maggio e del 2° giugno) data dell'ultima campanella, ma non per tutti: infatti le attività nelle scuole per l'infanzia termineranno soltanto il 30 dello stesso mese.

Una parola per volta

Volontà (di Dio)

“Ma che senso ha tutto questo?”. Più o meno questa la domanda espressa al telefono da un amico. Naturalmente, il “questo” si riferiva alla pandemia che abbiamo vissuto e che stiamo ancora vivendo ed, ovviamente, conoscendomi intendeva dire “quale senso religioso ha tutto questo?”.

Ho lasciato questa domanda, con il suo sottinteso, senza risposta. Anche perché credo che, in sé, il “questo” della pandemia non abbia un senso.

Non ogni cosa che accade, a mio parere, ha un senso ed, in qualche modo palese od occulto, è ascrivibile alla volontà di Dio. In “questo”, ed anche in molte altre occasioni, il cristiano può condividere l'opinione di chi non crede: non tutto ciò che accade ha un senso e, tanto meno, è volontà di Dio.

La morte di Gesù non fu certamente volontà di Dio ma di chi ingiustamente lo condannò per i suoi fini religiosi e/o politici. Certo è lecito e doveroso per il cristiano chiedersi: e, allora, di fronte all'insensatezza di questa situazione, che fare?

Credo che la risposta sia desumibile, come sempre, dal comportamento che tenne Gesù di fronte all'insensatezza della sua morte. Egli seppe dare un senso a quell'avvenimento e un

senso positivo per sé e di salvezza per tutti. Insomma seppe fare quella che i vangeli chiamano la volontà di Dio (Vedi: Luca 22, 42 e Matteo 26, 42).

E così siamo chiamati a tentare di fare anche noi. “Discernere la volontà di Dio non consiste nel determinare quale scelta compiere tra le molte possibili... ma nel precisare con quali atteggiamenti vivere le situazioni nelle quali, per caso, necessità, per scelta nostra o di altri, ci veniamo a trovare. Anche se le situazioni fossero contrarie alla volontà di Dio, come lo fu la croce di Gesù, e non potessimo sottrarcene, dovremmo interrogarci come vivere quella situazione in modo da compiere la volontà di Dio” e cioè “crescere come figli di Dio e fare in modo che le dinamiche negative che essa contiene vengano annullate, suscitando quindi al suo interno spinte favorevoli alla vita... Concretamente vivere tutte le situazioni in modo positivo significa saper riconoscere ed accogliere la forza creatrice presente ed aver la consapevolezza della funzione di servizio che ci chiede, il cui presupposto è il fatto che la forza creatrice di Dio e il suo amore non possono essere annullati da nessuna deformazione delle creature.” (C. Molari “Per una spiritualità adulta”. Assisi. Cittadella Editrice, p. 150-151) M.B.

DALLA PRIMA

Parcheggio al Centro Congressi

Passi importanti sono già stati compiuti, grazie all'intervento dei privati, nell'ex area Borma, ma altri ne rimangono da fare. Ad esempio, uno dei futuri progetti dell'amministrazione comunale sarà quello di sistemare il verde sul lato che dà verso l'asilo di via Savonara.

DALLA PRIMA

Contributi ai Comuni

Santo Stefano Belbo: 56mila, 120mila, 176mila; Cassine: 28mila, 53mila, 81mila; Strevi: 21mila, 31mila, 52mila; Incisa Scapaccino: 19mila, 35mila, 54mila; Carcare: 75mila, 150mila, 225mila; Altare: 28mila, 43mila, 71mila; Sassello: 48mila, 127mila, 175mila; Cortemilia: 41mila, 78mila, 119mila.

 GELOSOVIAGGI 		ACQUI TERME - Corso Viganò, 9 • Tel. 0144 56761 CANELLI - Via Contratto, 12 • Tel. 0141 702984 SAVONA • Tel. 019 8336337 @ @ @ www.gelosoviaggi.com @ @ @	
Professionisti dal 1966		“WE LOVE THE WORLD”	
VIAGGI DI GRUPPO CON PARTENZE GARANTITE			
04-09/08 e 11-16/08 e 18-23/08: Gran Tour della CAMPAGNA	11-16/08 e 25-30/08 e 01-06/09: MATERA e ALBEROBELLO		
05-09/08 e 19-23/08 e 02-06/09: PROVENZA e CAMARGUE	11-16/08: GRAN TOUR del LAGO di GARDA		
06-16/08 e 03-13/09: Gran Tour di BRETAGNA e NORMANDIA	11-16/08 e 18-23/08 e 25-30/08: TOUR della NORMANDIA		
06-09/08 e 27-30/08 e 03-06/09: MONACO e la BAVIERA	11-16/08 e 25-30/08 e 08-13/09: CRACOVIA e il Sud della POLONIA		
06-09/08 e 20-23/08 e 03-06/09: ROMA CITTA' ETERNA	11-16/08 e 18-23/08 e 25-30/08: GRAN TOUR della PUGLIA		
06-09/08 e 13-16/08 e 20-23/08: UMBRIA MEDIEVALE	19-23/08 e 02-06/09 e 30/09-04/10: BUDAPEST “SPECIAL”		
10-16/08: CASTELLI della LOIRA e PARIGI	19-23/08 e 02-06/09 e 16-19/09: PRAGA “SPECIAL”		
10-16/08 e 31/08-06/09 e 14-20/09: Tour della BRETAGNA	19-23/08 e 16-20/09 e 30/09-04/10: VIENNA&SALISBURGO		
I NOSTRI VIAGGI IN ESCLUSIVA CON ACCOMPAGNATORE			
La DANIMARCA (ultimi 2 posti) “Sulle tracce dei Vichinghi” 10 - 17 agosto		La CALABRIA... ... si racconta! (ultimi 3 posti) 7 - 14 settembre	
LA CIOCIARIA “Arte, Paesaggi e Vie di San Benedetto” 23 - 27 settembre		TOUR del MOLISE “Nella Terra dei Sanniti a suon di campane e zampogne” 3 - 8 ottobre	

La prima giornata culturale del Premio "Acqui Storia"

Toni Capuozzo e il suo epistolario nei tempi multimediali del Covid

Acqui Terme. Il Premio "Acqui Storia" 2020 continua ad adeguarsi alle misure del tempo del Covid. Dopo le riunioni "a distanza" delle giurie togate (con solo i giudici popolari, facilitati dalla territorialità, che son riusciti a discutere in presenza del loro programma di letture, nella corte di Palazzo Levi; cfr. l'articolo di sette giorni fa), anche il primo inaugurale appuntamento delle Giornate Culturali, giovedì 23 luglio, si è avvalso del web. Eleggendo quale luogo centrale l'aula consiliare. Da qui il giornalista Danilo Poggio e l'assessore per la Cultura Alessandra Terzolo hanno introdotto Toni Capuozzo, autore delle *Lettere da un Paese chiuso. Storie dall'Italia del Coronavirus* (Signs Books, 2020).

Interessante il confronto, che avrebbe dovuto coinvolgere anche il professor Giuseppe Parlato (presidente della Fondazione "Ugo Spirito e Renzo De Felice", e giurato della Commissione Storico-Scientifica del nostro Premio), all'ultimo minuto purtroppo reso non disponibile all'intervento.

Fruibile tanto in diretta *streaming*, quanto in modalità *file audio/video*, in differita, on *demand*, e gratuitamente, sul sito del Municipio, il contributo delle "lettere" - postate ogni mattina, per 71 giorni, nei tempi della crisi che tutti ha spaventato - viene da una firma giornalistica che tante esperienze ha accumulato come inviato di guerra. E i testi, in una parola, si possono riassumere come una sorta di "diario di bordo" - afferma Capuozzo - vergato brancolando nel buio". Come insieme di enunciazioni "in diretta", non sottoposte a revisione né prima, né dopo, per conservare la forza dei social e la loro capacità di entra-



re nell'intimità.

Dalla riflessione sulla meta-scrittura, ecco poi il passaggio ai contenuti: gli uomini nella pandemia che si possono permettere il lusso della lentezza; ecco l'aiuto dell'ironia (proprio come in guerra...), la comprensione del valore di una mascherina che non è solo autodifesa, ma gesto di riguardo per gli altri.

Non poteva mancare un giudizio sulla classe politica: Capuozzo insiste sulla modestia delle figure, si rammarica che il Covid sia stato utilizzato come argomento di campagna elettorale permanente, quando ci si aspettava una vera unità d'intenti, a ripetere le esperienze di "solidarietà nazionale" che poco più di 100 anni fa contraddistinguevano il Paese, impegnato nel primo conflitto mondiale.

Nulla di tutto ciò, purtroppo. "La guerra civile della politica non è stata mai sospesa, nonostante non esista una emergenza di Destra diversa da quella di Sinistra, ma solo una emergenza".

Ecco, allora, il ricordo del terremoto del Friuli 1976 e del-

le tante risposte, assai diversificate, che vennero dai sindaci (tante le risposte perché tutti sono assolutamente impreparati al problema: qualità e propensioni emergono... le debolezze si amplificano...). Nel 2020 la riproposizione del caso, questa volta ribaltato soprattutto sulla frammentazione regionale.

Segue l'immagine del lento procedere degli autocarri militari a Bergamo, carichi di bare, che sollecita il ricordo dei funerali di Sarajevo al tempo delle guerre balcaniche.

Abbandoniamo la cronaca. Altri contenuti seguono. L'invito è ad usufruirne. La riflessione su passato prossimo e presente è doverosa. La pandemia sarà un passaggio obbligato per la Storia di domani.

Arricchito dai disegni di Miran Polacco (che con lui vanta precedenti collaborazioni), l'opera prevede diversi contenuti multimediali. A questi si ha accesso tramite QR Code. Con lettura ad alta voce d'autore. E una selezione della corrispondenza ricevuta.

G.Sa

Si poteva sicuramente fare di più per coinvolgere la città

Si è concluso Acqui in Palcoscenico con numeri mai stati così esigui

Acqui Terme. "In questa città muore tutto... non avete una buona mentalità qui... gli acquiesi non sanno delle bellezze che posseggono, come questo Teatro - a Torino non ne abbiamo uno così bello... E poi ai Bagni si posteggia benissimo... meglio qui, 'al coperto', che al Teatro di Piazza Conciliazione [vero: non ci sono disturbi esterni], anche in funzione della pandemia [qui dissenti: pochi indossano la mascherina, né la temperatura è stata controllata all'ingresso]. Non è vero che i Bagni sono lontani dal centro: basta una passeggiatina...; bisogna stare attenti a non perdere tutto".

E un fiume in piena Loredana Furno, direttore artistico della rassegna - che poi insiste, e lo possiamo comprendere, sulle difficoltà dell'organizzazione del Festival 2020 - alla quale proprio non è piaciuta la cronaca de "L'Ancora", rea di aver certificato la minima affluenza del pubblico delle prime due serate, e di aver provato a individuarne le cause.

Potrebbe aver ragione se il settimanale non avesse fatto il suo dovere, se avesse detto "state a casa", se gli articoli non fossero usciti...

Certo non potevamo scrivere di un esordio con successo. Anche noi ci rammarichiamo. Sinceramente. Ma sia detto: la danza moderna, qui in provincia, non ha troppi estimatori. (Sappiamo ci sarebbe dovuta essere una anche una linea "classica" di spettacoli, mandata all'aria dal Covid). È un dato di fatto (e il rilievo ci veniva fatto notare, in questi giorni, proprio dagli uffici comunali... che hanno lavorato a fondo su *social* e piattaforme per divulgare il cartellone... ma con risultati che hanno disatteso le speranze).

E poi il pubblico del Festival non è giovane: e la paura della pandemia c'è ancora... No, quest'anno, sarebbe stata migliore e più rassicurante una soluzione all'aperto. **Passi ora per "coro", ora per "soli"** Abbandonate le parole della direttrice del Festival "Acqui in palcoscenico", giungiamo alle cronache.

Una quarantina di spettatori registra la serata (venerdì 24 luglio) di *Abrazo Tango*. Con il titolo che allude, con intento liberatorio, a quell'"abbraccio" che l'emergenza sanitaria consente solo in situazioni particolarissime, autorizzato dall'anagrafe.

Trio di musicisti (tastiera, violino e bandoneon) di cui è stato possibile apprezzare la bravura e due coppie di danzatori (organico ridotto, perché per abbracciarsi devono essere congiunti): ottima la resa acustica, convinti gli applausi per tanghi, *milonghe*, e le creazioni sonore di Astor Piazzolla.

La sera dopo, sabato 25, il pubblico non cresce, ma si dimezza: torna con il Balletto Teatro di Torino la danza moderna (una creazione nata nel periodo della pandemia, *Arcepelago* il titolo della ricerca: interessante la nervosissima gestualità del suo *incipit*). Ma è solo il primo tempo.

Nel secondo (ma qui, correttamente, Loredana Furno si sente in dovere di preparare alla fruizione il pubblico, invitando a lasciare la sala, riunito nell'atrio, e quindi fatto rientrare) segue la proposta di avanguardia di Sara Pischedda. Che nei modi i più anticonvenzionali, attinge (con efficacia)



alle risorse dell'ironia (con tanto di voce fuori campo: Crozza insegna...) e delle ombre (è così la donna - con grande salvagente - la donna, certo non con la classica *silhouette* da ballerina, snellisce la sua linea).

A voler esprimere un giudizio facile trovare pareri opposti.

Chi ama il balletto classico sosterrà che qui (ecco qui inestetismi della cellulite; i chili in più...) si negano tutti i canoni della bellezza e dell'euritmia (allo stesso modo chi è stonato, o non ha voce, può cantare alla Scala? Ovviamente no).

Ma certo qualcuno potrebbe controbattere che le questioni di forma han fatto ormai il loro tempo: più importante è l'invenzione, la creatività, l'idea di una "danza/arte patrimonio di tutti", la convinzione che il paradigma può essere non solo "piegato", ma provocatoriamente rivoltato come un calzino...

Domenica 26, lasciato il Palacongressi, è doppio l'appuntamento con la ricerca *butoh*

che Ambra Gatto Bergamasco allestisce nel chiostro dei Canonici, presso la nostra cattedrale. La proposta è stata davvero interessante: siamo stati testimoni del pieno coinvolgimento degli iscritti (solo tre, purtroppo) al *workshop* del pomeriggio e poi, alla sera, dell'intensità della *performance Rosa e pietra* (pur essendo venuto meno l'auspicato silenzio: la "musica della città" ha confermato, ancora una volta, la sua invadenza).

Ma le successioni dei piccoli gesti, la ricerca di morbidezza e d'armonia, l'intento di pulizia interiore e di svuotamento, le finalità di guarigione dell'anima hanno davvero immerso, per tre quarti d'ora, i presenti (una ventina) in una "dimensione altra". Con suggestioni difficili da esprimere. Ma che rimandavano ad un'alta idea di bellezza.

Suggestioni che, a quanto pare, la prossima estate potranno essere felicemente riproposte.

In un Festival "Acqui danza" dal pubblico folto.

G.Sa

A palazzo Chiabrera fino al 3 agosto

Morbelli fa il pieno di 'like' con la mostra "Finito il bosco ci sei tu"

Acqui Terme. Molta gente, e una valanga di commenti positivi e di 'like', dal vivo e sui social network.

Si sta rivelando un successo, la mostra personale di Mario Morbelli (o meglio, artisticamente parlando, TheMorbelli), allestita a Palazzo Chiabrera e inaugurata ufficialmente sabato 25 luglio alle ore 17... Ufficialmente perché l'artista, confermando la sua vocazione fuori dagli schemi, l'aveva in realtà già pre-inaugurata nel pomeriggio di venerdì 24.

L'esposizione si intitola "Finito il bosco ci sei tu", e già nel nome riassume il percorso di maturazione e di crescita, anche umana, compiuto dall'artista negli ultimi 18 mesi, dove il bosco è ovviamente la metafora delle difficoltà che la vita ci pone davanti, che però, una volta superate, ci rendono più forti e consapevoli.

Ma non solo: c'è un'altra chiave interpretativa, legata alla stretta attualità, visto che il filo conduttore che lega l'una all'altra le opere esposte a Palazzo Chiabrera è il fatto che sono state tutte realizzate nel periodo del lockdown. Ecco dunque il quadro raffigurante il bosco come simbolo di mesi bui e opprimenti da cui bisogna trovare la strada per uscire, mentre un'altra opera, che raffigura alcune anatre che passano davanti a una donna diventa metafora visiva della



necessità di compiere delle scelte.

Questo però è solo una parte di un discorso più complesso.

Ci siamo chiesti perché le opere di Morbelli piacciono tanto, e la risposta che ci siamo dati è che, fondamentalmente, al di là della ricerca grafica e del significato che intimamente l'artista attribuisce loro, ciascuno di noi, guardando una di queste opere, può riuscire ad attribuirle un significato, a trovare un riferimento personale.

È come se Morbelli, dipingendo sulla scia della propria ispirazione, riuscisse a parlare (più o meno consapevolmente,

ma non è questo l'importante) anche delle altre persone. Dentro un quadro di Morbelli ognuno di noi trova, o pensa di trovare, un briciolo di se stesso.

Messa così, sembra semplice.

"In fondo al bosco ci sei tu" resterà visitabile fino al 3 agosto, tutti i giorni, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 fino alle 21 almeno. "Almeno" sottintende che spesso l'artista si trattiene a Palazzo Chiabrera (prolungando l'apertura) fino alla tarda serata.

E se gli siete simpatici può capitare che resti a parlare con voi anche dopo la chiusura...

M.Pr

Dott. Salvatore Ragusa

Specialista in otorinolaringoiatria patologia cervicofacciale ed idrologia medica

Riceve tutti i giorni su appuntamento ad Acqui Terme in via Emilia 54 presso La Fenice

Email: salvatore-ragusa@libero.it
Tel. 348 6506009 - www.salvatoreragusa.it

PUNTOGLASS

ESPERTI IN VETRI AUTO

Acqui Terme - Reg. Garabello, 26 - Strevi
Tel. 0144 322045 - Fax 0144 352190

Ovada - Strada Molare, 60 - Tel. 0144 322045

Valenza - Viale B. Cellini, 91 - Tel. 331 6170836
aemme_al@libero.it - www.puntoglassacquiterme.it

Convenzionati con le maggiori compagnie assicurative

Nessuna franchigia
Alessandro 331 6170836
Luca 338 5300749

CAVELLI GIORGIO & C

Realizzazione e Manutenzione Impianti Termici e Condizionamento

Via Alessandria, 32
Acqui Terme (AL)
Tel. 0144 324280

E-mail: cavelligiorgio@gmail.com

Servizio Tecnico Autorizzato

RIELLO
www.riello.it

RINGRAZIAMENTO



Nunziata DI CARLO
in Ragogna

I figli Vittorio, Silvana e Renata, assieme ai parenti tutti, ringraziano quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La messa di trigesima sarà celebrata giovedì 20 agosto alle ore 17 nel santuario della Madonna. Si ringrazia quanti vorranno partecipare.

TRIGESIMA



Luigi LOI

“È già trascorso un mese da quando ci hai lasciati ed il nostro dolore è sempre più grande come il nostro rimpianto”. La tua famiglia con parenti ed amici pregheranno per te nella santa messa in tuo suffragio che si celebrerà sabato 1° agosto alle ore 18,00 nella parrocchia del Duomo.

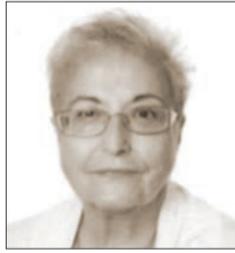
TRIGESIMA



Paolo IVALDI

La moglie Sandra, il figlio Alessandro, i fratelli, le cognate, i cognati, i nipoti e i familiari tutti, nel ringraziare quanti hanno espresso sentimenti di cordoglio e affetto nella triste circostanza, lo ricordano nella s.messa di domenica 16 agosto alle ore 11 nella parrocchia di Terzo. Un sincero grazie a tutti coloro che vorranno partecipare.

RINGRAZIAMENTO



Giosanna Claudia Annunziata MINETTI
ved. Ferrando

“Dopo che questa mia pelle sarà distrutta, già senza la mia carne vedrò Dio.” GB 19,26
Grati al Signore per averci avuto madre, ringraziamo quanti si sono uniti nella preghiera di suffragio. La nostra gratitudine si estende ai medici di base, agli operatori sanitari delle Molinette reparto Romagnoli, ospedale S.Lazzaro reparto oncologia, primario terapia dolore ospedale Alessandria, primario dottori ed infermieri reparto medicina e oncologia di Ovada per la dedizione e le cure prestate.

I tuoi figli Gianfranco e Paolo

TRIGESIMA



Ida PERUZZO
ved. Bruna

Ad un mese dalla sua scomparsa i familiari tutti ringraziano quanti si sono uniti al loro dolore ed annunciano la s. messa di trigesima che sarà celebrata domenica 9 agosto alle ore 11 nella chiesa di San Michele in Strevi. Un grazie di cuore a tutti coloro che si uniranno nella preghiera.

ANNIVERSARIO



Pietro BONIFACINO

“In ogni nostro pensiero c'è sempre un po' di voi.” Nel settimo e nel tredicesimo anniversario della scomparsa, la moglie, i figli e le nipoti; il marito, la figlia ed i parenti tutti li ricordano sempre con immutato affetto e amore.



Franca GAGLIONE
in Bonifacino

RICORDO



Maria MINETTI
ved. De Martini
6 agosto 2009

“La morte lascia un dolore che nessuno può colmare, ma l'amore lascia un ricordo che nessuno può rubare”. La vostra assenza mi fa star male, ma so che ora siete in un posto migliore. Mi mancate tantissimo e vi porterò sempre nel mio cuore». Nell'11° anniversario della scomparsa della mamma, nel dolce ricordo di papà Ottavio e dell'amata Anna, desidero ricordarli con immutato affetto e rimpianto nella s.messa che sarà celebrata in loro memoria domenica 9 agosto alle ore 11.15 nella chiesa parrocchiale di Ricaldone. Con profonda gratitudine, ringrazio sentitamente quanti vorranno partecipare e regalare a loro una preghiera e un ricordo.

Renzo



Anna PINTORE
in De Martini
8 dicembre 2013



Anna PINTORE
in De Martini
8 dicembre 2013

Un ricordo particolare per Nunziata Ragogna



Acqui Terme. Pubblichiamo un ricordo di Nunziata Ragogna:

“Avevo conosciuto la signora Nunziata Ragogna, Nini per tutti coloro che le hanno voluto bene, come una dei tanti fedeli di Acqui che partecipavano alle funzioni del vescovo Livio Maritano.

Sono venuta a conoscenza per quello che veramente era in occasione di avvenimenti significativi: oltre alla partecipazione ad alcuni pellegrinaggi diocesani, la sua collaborazione fattiva in cui coinvolse anche i nipoti, per la permanenza dell'urna con le reliquie di S. Teresa di Gesù Bambino in cattedrale e, in particolare, le beatificazioni della Martire Teresa Bracco e di Chiara Badano.

Si offrì per dare un aiuto tangibile nelle preparazioni che comportarono giorni e giorni di impegno non lieve, sino ad accompagnarmi, con il sacerdote “copista”, alla consegna di tutto il processo diocesano alla Congregazione per le cause dei santi. Inoltre partecipò, nonostante la fatica del viaggio, compiuto in giornata, alla funzione per la proclamazione di Chiara beata, al santuario del Divino Amore a Roma.

Ma la sua collaborazione non terminò: volle continuare, finché la vista glielo permise, a “lavorare” per Chiara Luce tra-

ducendo in lingue straniere i testi sul sito creato per diffondere e notificare la sua fama di santità come conoscitrice di varie lingue che porgeva con competenza ai giovani e a chi era in necessità.

La signora Ragogna, signora nel tratto gentile e nei sentimenti, era portata a trovare sempre il positivo nella sua vita, e di prove ne ebbe molte e gravi: le celava col sorriso, attingendo alla fede e abbandonandosi -come spiegava- alla volontà di Dio.

Mostrò sempre una grande stima e devozione verso il suo vescovo di allora. A me fu legata, sino a pochi giorni fa, da grande e fraterno affetto. Sono contenta di averla potuta accompagnare sui luoghi di origine del marito: a Ragogna, in Friuli, e ne fu fortemente felice. Era un piccolo primo grazie a quanto ci donava e ha donato, come la donna forte e saggia del Vangelo, ai suoi cari e a tutti noi.

Ora posso svelare un suo delicatissimo segreto: inviava l'offerta per l'aiuto ai “bimbi di Chiara Badano in Bénin” con la ONLUS Luce d'Amore, imponendoci l'anonimato!

Grazie, Nini, ora riposa in pace

Mariagrazia Magrini,
già vicepostulatrice per la
Causa della beata
Chiara Badano

Dolcissimo ricordo di suor Amalia Savio

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo un ricordo di suor Amalia Savio:

«A vederti così la prima volta veniva spontaneo pensar “che occhi”, che bella. Se poi ti si osservava più facilmente si sarebbe detto “che meraviglioso sorriso”. Cara dolce sr. Amalia il tuo dolce sorriso risplende e si rinnova ogni giorno nel mio cuore. Come la luce del sole sei stata la luce dell'anima mia e mi veniva spontaneo chiamarti luce, perché il tuo dolce sorriso si rinnovava ogni giorno dentro di me. Dormi in pace dolce Amalia; ora che sei nella luce del Paradiso, continua a brillare dentro di me come una splendida, stupenda, meravigliosa luce d'amore. Amarti è stato facile, dimenticarti è impossibile. Ora tu appartieni al Paradiso e la tua umiltà che avevi su questa terra brilla come un sole caldo. Non ti dico addio, ma arriverci in mondi più belli. Un abbraccio e un bacio

la tua Ghita».

BALOCCO PINUCCIO & FIGLIO

Onoranze Funebri - Cremazioni - Noleggio Con Conducente
Serietà, esperienza e professionalità da tre generazioni

tel. 0144 - 321193

via De Gasperi, 22 - Acqui T.



CASA FUNERARIA
ACQUI TERME
gratuita per i nostri clienti

Acqui Terme - Strada Savona, 19
Tel. 0144 325449 - Fax 0144 325533
e-mail: cl@carosiolongone.it

www.casafunerariaacquiterme.it
www.carosiolongone.it

ONORANZE FUNEBRI

Baldovino sas

Bistagno
Corso Italia, 53
Tel. 0144 79486



Dolermo
ONORANZE FUNEBRI

Acqui Terme - Via M. Ferraris 24
Tel. 0144 325192
Rivalta Bormida - Via Roma 34

NOLEGGIO CON CONDUCENTE

Onoranze Funebri

MURATORE

Associazione Procremazione
per lo sviluppo della cremazione

Informazioni - Volontà - Previdenza funeraria
Corso Dante, 43 - Acqui Terme - **Tel. 0144 322082**

Marmi 3 S.r.l.
di Ivan Cazzola e Davide Pozio

MARMI • PIETRE • GRANITI • EDILIZIA • RESTAURI

Lavorazione arte funeraria, monumenti,
rivestimenti tombe e scrittura lapidi

Strada Alessandria, 90 - Acqui Terme
Tel. 0144 325056 - 339 4097831 - 338 1271596

ANNIVERSARIO



**Stefano
CASTIGLIONI**
2009 - 2020

A tutti gli amici per non dimenticare un amico.

La sua famiglia

ANNIVERSARIO



Ercole CIRIOTTI

"Non esistono tempo o distanze che possono cancellare l'amore provato per te". I familiari tutti lo ricordano nella s.messa che verrà celebrata lunedì 3 agosto alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di Santa Giulia in Monastero Bormida. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare al ricordo ed alle preghiere.

ANNIVERSARIO



Alessandro ABBATE

"Chi ti ha amato, chi ti ha conosciuto, ti ricorderà per sempre". Nel 5° anniversario dalla scomparsa la moglie Rita, il figlio Stefano unitamente ai parenti tutti lo ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 9 agosto alle ore 11,30 nel santuario della Madonna Pellegrina. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Monica TORNAGHI

"Voglio pensare che ancora mi ascolti, che come allora sorridi... e come allora sorridi. Manchi tanto piccola". Nel sesto anniversario ti ricordiamo nella s.messa che verrà celebrata sabato 15 agosto alle ore 11 nella parrocchiale di Visone. La mamma ringrazia quanti si uniranno al ricordo ed alla preghiera.

ANNIVERSARIO



**Maria Rita FORCONE
in Poggio**

"Dal cielo proteggi chi sulla terra ti porta sempre nel cuore". Nel 29° anniversario dalla scomparsa il marito, il figlio e parenti tutti la ricordano con immutato affetto nella s.messa che verrà celebrata domenica 2 agosto alle ore 11 in cattedrale. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Tommaso ALEMANNI

"Veglia e proteggi chi ti porta nel cuore". La moglie ed i familiari tutti lo ricordano nel 5° anniversario con la s.messa che verrà celebrata domenica 9 agosto alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Alice Bel Colle. Un sentito ringraziamento a quanti vorranno partecipare.

ANNIVERSARIO



Antonietta SELBITTO

A due anni dalla scomparsa i suoi cari la ricordano, con immutato affetto, nella s. messa che sarà celebrata mercoledì 12 agosto alle ore 18 nella chiesa parrocchiale Cristo Redentore.

ANNIVERSARIO



Mirko LANTERO

Nel decimo anniversario della scomparsa, la moglie Anna e la nipote Mara lo ricordano in una santa messa che sarà celebrata mercoledì 22 agosto alle ore 17,30 nella chiesa parrocchiale di Morsasco. Un grazie a quanti vorranno unirsi al ricordo e alla preghiera.

Acqui Terme. Ci scrive il Centro di Ascolto:

"Dopo il dolore, le riflessioni ed i ricordi alla notizia della morte di don Franco anche i volontari del Centro d'Ascolto ritengono doveroso rendere un grazie al "Don", come si era soliti chiamarlo.

È noto che l'ideatore del Centro è stato proprio don Franco che nel 2000 con Giovanni Peola in un momento di relax (ferie al mare), dopo la lettura del Vangelo e le solite considerazioni sull'attualità di ogni passaggio del Vangelo... Insegnavi che si deve essere testimoni e portatori di speranza, sollecitavi tutti a provare il volontariato, nell'ottica cristiana, perché, come dicevi sovente, "anche in un ateo c'è la figura di Dio". Con il tuo sorriso e la tua ironia invitavi a superare le diffidenze, a far crescere la cultura del "noi" piuttosto che quella dell'io superando le indifferenze, gli egoismi, i pregiudizi, organizzando le prime feste a San Francesco con i bambini extra comunitari.

Gli acquisti hanno capito il tuo messaggio ed hanno da allora sempre risposto con generosità di donazioni, sapendo che tu eri garante che tutto sarebbe andato a favore delle fasce deboli della popolazione. Tante persone anche all'inizio hanno accolto il tuo invito e fatto volontariato al Centro, allora vicino alla Chiesa di San Francesco, nei locali, un po' precari, ma che tu hai messo generosamente a disposizione. Lì si distribuivano alimenti,

"Sarai sempre il Presidente Emerito"

Anche il Centro d'Ascolto ricorda don Franco

tua voce invogliava a proseguire nel cammino con fiducia. Così si è continuato con dedizione all'ascolto dei problemi, delle difficoltà di chi cercava aiuto, tentando di dare consigli e soluzioni.

vestiti, si aiutava economicamente, senza richiedere nulla se non ascoltando i problemi, le necessità e accogliendo anche a chi pensava di "fare il furbo", come molte volte si constataba. Sono state tante le testimonianze che hanno parlato di te, di quello che hai saputo dare, sia dal punto di vista spirituale che nella quotidianità della vita.

Anche quando per motivi di salute ti sei fatto da parte i volontari del Centro hanno sempre avuto in te una guida, un punto di riferimento, sapendo



▲ Don Franco all'inaugurazione dei nuovi locali del Centro di Ascolto al Nuovo Ricre nel 2013

che il tuo parere e il tuo consiglio erano preziosi e indispensabili, anche i tuoi appunti erano motivo di riflessione.

Per questo il "tuo" Centro di Ascolto vuole dirti grazie e dirti che sarai sempre il Presidente Emerito, nella certezza che anche da lassù lo seguirai e "tiferai" per lui e per i tanti fragili, gli esclusi, di quel mondo variegato che è stato incontrato nei colloqui al Centro. Molti di loro erano al tuo funerale e anche loro ti ricorderanno sempre per il bene che hai fatto".

Appuntamenti ed iniziative

Comunità Pastorale San Guido



▲ Tre appuntamenti: Messa trigesima di Don Franco Cresto, solennità dell'Assunta e festa di San Rocco



- Domenica 2 agosto a San Francesco, alle ore 10,30 Messa di trigesima di Don Franco Cresto (a partire da settembre, il 2 di ogni mese, alle ore 17, ci sarà sempre la messa in suffragio di Don Franco)

- Triduo in preparazione alla festa dell'Assunta in Cattedrale: 12, 13 e 14 agosto, ore 17,30, rosario meditato e celebrazione eucaristica in onore della B. V. Maria.

- Sabato 15 agosto solennità dell'Assunta: in tutte le chiese orario festivo. In Cattedrale dalle 17 alle 18 ora di preghiera mariana con celebrazione dei vesperi.

- Domenica 16 agosto, festa di San Rocco: ore 21 recita del rosario e benedizione, davanti all'immagine di San Rocco nella rotonda di Via Mariscotti.

- Quest'anno nel mese di settembre si sarebbero dovute tenere le feste quinquennali dell'Addolorata. A causa dell'emergenza Covid, questi festeggiamenti vengono rinviati al 2021.

Prematura scomparsa

Il Pedale Acquese ricorda Claudia Mighetti

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo:

"Claudia Mighetti ci ha lasciati sabato 26 mattina. Una grossa perdita per il Pedale Acquese oltre che per amici e famiglia naturalmente... Trovare le parole giuste in un momento come questo è semplicemente impossibile, specie per chi ha avuto l'onore di conoscerla.

Claudia ha corso nel Pedale in gioventù vincendo anche un prestigioso campionato regionale ed è stata membro del direttivo fino alla fine. La prematura scomparsa (47 anni) lascia una sensazione di ingiustizia nei confronti della vita.

Di Claudia però noi dobbiamo preservare l'immagine che lei vorrebbe: sorridiamo e andiamo avanti anche nei momenti difficili: che donna!!! Le sue ultime attenzioni sono state riservate alle persone che più ha e l'hanno amata: le amiche del gruppo, che l'hanno sostenuta moralmente, i genitori, il fratello e la sorella, e poi Luigi, il marito, che con lei hanno affrontato il periodo della malattia con grande dignità e riservatezza, ma soprattutto sono state dedicate al figlio Matteo, per il quale raccomanda il sostegno a chi gli è più vicino (sarà fatto)... sempre priorità agli altri.

A Claudia non bisognava chiedere... c'era. Penso di in-



terpretare il sentimento di tutto il Pedale: Claudia sei stata un esempio di onestà e coerenza nei confronti di chi ha avuto la fortuna di starti vicino... onorato di esserti stato amico».

**Corrado Mannarino
presidente
del Pedale Acquese**

**Santa Giulia di Deigo
celebra a fine agosto
la festa della
Beata Teresa Bracco**

**Tutto il programma
a pagina 17**



Associazione di Volontariato a sostegno dei pazienti oncologici

A.V. AIUTIAMOCI A VIVERE ONLUS

DI ACQUI TERME

**SELEZIONA
N. 1 VOLONTARIO
PER IL SERVIZIO CIVILE**

Progetto F.A.V.O.
"UNA RETE PER IL MALATO ONCOLOGICO
Servizio di accompagnamento"

Durata servizio civile 12 mesi
Età richiesta dai 18 ai 28 anni compiuti

**SCADENZA 10 AGOSTO 2020
ORE 14**

**Info: 338 3864466 (dopo le 13,00)
o 334 8781438 o 06 4825107**

Ulteriori informazioni su www.serviziocivile.gov.it
oppure sul sito FAVO www.favo.it

I necrologi si ricevono entro il martedì
presso lo sportello de **L'ANCORA**

Piazza Duomo 7 - Acqui Terme

€ 26 i.c.

Proseguono gli aiuti a fondo perduto

Fondo di solidarietà San Guido per l'emergenza da Coronavirus

Prosegue con un notevole impatto sociale l'iniziativa voluta dalla CEI per aiutare chi è stato messo in difficoltà dall'emergenza sanitaria in seguito alla diffusione del Covid19.

In Diocesi l'aiuto è venuto grazie all'intervento del Vescovo mons. Luigi Testore che ha costituito con i fondi straordinari della CEI il "Fondo di solidarietà San Guido".

A commentare favorevolmente l'iniziativa è il Direttore della Caritas diocesana, don Giovanni Falchero che sottolinea "è stato un aiuto tempestivo. Il Vescovo ha sollecitato interventi urgenti e dopo appena una settimana dalla decisione di devolvere 430.000 euro alla popolazione della Diocesi in difficoltà per l'emergenza Covid 19, eravamo agli inizi di maggio, sono stati distribuiti i primi diecimila euro di contributi. Da allora siamo andati avanti con tempestività e con un grande impegno di solidarietà".

In Diocesi abbiamo seguito un criterio che ci permettesse un aiuto capillare. Quindi abbiamo operato a livello zonale tramite Ufficio Economico, Caritas diocesana e Caritas zonali grazie alla collaborazione dei parroci che segnalano chi fa le domande mettendoli in contatto con i referenti zonali diocesani che a loro volta contattano gli interessati verificando l'esistenza dei presupposti per l'erogazione.

In questo modo, ad oggi (mercoledì 29 luglio) siamo arrivati a 196.800 euro già distribuiti nelle 5 zone della diocesi sono stati distribuiti 55.900 euro nell'acquese, 56.400 nell'ovadese e in Vallestrada, 49.700 nella zona astigiana, 8.400 in quella delle Due Bormide e 26.500 nella zona Cairese. Il contributo è a fondo perduto ed al massimo può essere erogata la cifra di 1800 euro.

Un dato abbastanza significativo è che la



maggior parte delle richieste viene da donne italiane, sia come persone singole che hanno perso il lavoro o piccoli commercianti, messi in grave difficoltà dalla forzata chiusura del proprio esercizio.

Dai contatti con le persone che hanno chiesto aiuto viene fuori un mondo poco conosciuto della realtà che ci circonda. Persone che mai prima d'ora si erano trovate a tu per tu con situazioni economicamente e psicologicamente drammatiche. Abbiamo raggiunto una fascia di popolazione che non aveva mai richiesto aiuto prima d'ora.

Da molte di queste persone giungono ringraziamenti per l'insperato aiuto economico, che permette di gestire la situazione di emergenza ma anche perché sono state tolte da situazioni di grave imbarazzo".

L'iniziativa proseguirà fino ad esaurimento della cifra, integrata da donazioni di privati. A questo proposito don Falchero ricorda che tutto viene fatto con i fondi dell'8 x mille, perché le offerte private si fermano a poco più dell'1 per cento della somma. E quindi importantissimo capire l'importanza della propria firma sull'8 x mille nella dichiarazione dei redditi. Coloro che volessero contribuire però all'incremento del fondo lo possono fare con bonifico sul conto corrente bancario intestato Diocesi di Acqui: IBAN IT21B03111 4794000000000113, con causale "Fondo San Guido". **Red.acq.**

A 50 anni dalla nascita dell'ACR

XVII Assemblea Diocesana dell'Azione Cattolica

Sabato 1 agosto 2020, ospitati nel Duomo e negli attigui locali, i circa 100 delegati dell'Azione Cattolica provenienti da tutta la Diocesi si ritroveranno per pregare, discutere ed elaborare le linee di azione della storica associazione di laici cattolici.

Sarà il momento di votare anche i nuovi consiglieri diocesani che a loro volta, entro fine agosto, voteranno la Presidenza Diocesana e proporranno il nuovo Presidente al Vescovo che lo incaricherà a nome di tutta la Chiesa. E' la diciassettesima volta dal nuovo statuto del 1969 (post Concilio) e a 50 anni dalla nascita dell'ACR, intuizione educativa che ancora oggi caratterizza la formazione per i più piccoli.

Il programma
ore 8,45 arrivi e registrazioni
ore 9,15: lectio sul brano guida "ho un popolo numeroso in questa città" (Atti 18, 1-11) guidato da Meo Borgatta

ore 10: uno sguardo sulla Comunità in cui viviamo che può rigenerarsi con l'esperienza del covid a cura del presidente uscente, Flavio Gotta, e presentazione della bozza di documento programmatico 2020-2023 a cura dei responsabili diocesani adulti (Barbara

Grillo ed Emilio Abbiate) giovani (Chiara Pastorino e Pietro Pastorino) ACR (Caterina Piana e Carlo Tasca)

Alle 11 ci sarà la divisione in gruppi per confrontarsi a partire dagli spunti offerti. È il momento particolare in cui sono invitati tutti i soci e gli assistenti-preti per un confronto sinodale vero e sincero, che aiuti a ragionare insieme ad avere uno sguardo il più possibile simile allo sguardo di Dio sulla nostra storia contemporanea.

Ore 12 il Vescovo darà il mandato ai presidenti delle associazioni di base

Dalle 12,45 alle 14 una doverosa pausa pranzo (con le regole dovute all'emergenza ogni partecipante si porterà il pranzo al sacco ma, con le dovute distanze, si potrà vivere comunque un momento di convivialità).

Alle 14 si riprenderà con alcune comunicazioni e, dopo la chiusura dei seggi, ci sarà l'intervento del Vescovo Mons. Luigi Testore, che aiuterà a fissare lo sguardo sulla strada che si apre.

Alle 15 ci saranno i saluti dei rappresentanti regionali e nazionali dell'ACR (interverrà il collaboratore nazionale MSAC Andrea Facciolo)

Alle 15,30 la ripresa in plenaria con la possibilità di emendare il documento che alla fine verrà approvato da tutta l'Associazione e che sarà uno strumento per il cammino non solo dell'ACR ma offerto alla Chiesa.

Alle 16,30 sarà comunicato l'esito delle votazioni con la proclamazione del nuovo Consiglio Diocesano di AC con 5 eletti in ogni lista (lista giovani, adulti, ACR e una di candidati che rappresentano l'unità di tutta l'Associazione).

Il percorso democratico può apparire macchinoso ma è la scelta di voler coinvolgere le persone con "diritto di voto", con assunzioni di responsabilità la cui formalità aiuta a farsi carico, in modo speciale, di un servizio a tutta la Chiesa, un modo di incarnare la vocazione battesimale. La storia dell'Associazione mostra come ci sia una profonda sapienza partecipativa in questi passaggi, a volte anche fallimentari, ma la vocazione ad essere re, sacerdoti e profeti acquista maggior consapevolezza quando, chiamati dal Popolo di Dio, si hanno responsabilità ufficiali, da rinnovare, non stabilite una volta per tutte. **FG**

L'Azione Cattolica diocesana incontra l'associazione Libera

Le mafie al tempo del Covid

Mercoledì 22 luglio alle 21 si è svolto on-line un incontro organizzato dal Settore Adulti di Azione Cattolica con l'associazione Libera per approfondire il legame tra povertà, crisi e mafie.

L'esigenza è nata a seguito di alcune riunioni tra i membri di settore che, data l'emergenza socio-economica che sta colpendo tutto il paese, hanno individuato in Libera un valido interlocutore per poter parlare di queste tematiche, facendo un particolare riferimento al nostro territorio, a cavallo tra il Piemonte e la Liguria.

Sono intervenute le referenti di Libera per le province di Alessandria e di Asti, Paola Sultana e Isabella Sorgon, che tramite due brevi interventi hanno dipinto un quadro preciso sulla connessione tra tessuto sociale in difficoltà e infiltrazioni della malavita organizzata, tra il mondo della piccola e media impresa e cosche dell'ndrangheta, con basi ormai consolidate in Piemonte e ponente ligure.

Come ben sappiamo dalle cronache locali, questa situazione permane da tempo e di certo il drastico peggioramento del contesto socio-economico, causato dalle conseguenze del Covid 2019, non potrà che inasprire delle dinamiche basate sul ricorso al racket, che spesso è concepito da chi vive momenti difficili, come unica ancora a cui aggrapparsi, ma che poi inevitabilmente finisce col portare le persone nel vor-

te dell'usura e della speculazione.

Il nostro compito principale in qualità di società civile e di realtà di volontariato, non è quello di cercare solo delle soluzioni concrete, ma sicuramente è quello di fare rete, affinché tutti possiamo prendere coscienza del problema, impariamo a conoscerlo e a riconoscerlo. Un valido strumento a questo scopo è sicuramente l'informazione preventiva attuata tra i giovani ma anche tra gli adulti, che spesso sono tra i più colpiti da questi meccanismi.

Un altro aspetto molto importante è quello di farci prossimi alle persone che, soprattutto in questo momento, vivono la quotidianità senza la lucidità necessaria per restare lontani da certi abissi. Intorno a chi cade nella povertà, spesso si genera un vuoto relazionale, a partire dagli affetti più intimi. Contribuire alla creazione di legami stabili è una vera e propria ricchezza, una risorsa insostituibile in grado di sostenere e sorreggere le persone che vivono un disagio.

Come Azione Cattolica vogliamo quindi invitare tutti a restare vigili, a vivere le nostre comunità in maniera attiva e presente, a stare vicini a chi in maniera improvvisa sta vivendo sulla propria pelle gli effetti della pandemia, affinché il nostro impegno possa essere un valido strumento nelle mani del Signore per realizzare una convivenza solidale.

Il Settore Adulti di Azione Cattolica

PER RIFLETTERE

Mafie e coronavirus. Mons. D'Urso: "Subito sostegno ai più vulnerabili per fermare gli affari dei clan"

La "paralisi economica" provocata dalla pandemia di coronavirus può aprire alle mafie "prospettive di arricchimento ed espansione paragonabili a ritmi di crescita che può offrire solo un contesto post-bellico". È l'allarme contenuto nell'ultima Relazione semestrale della Dia inviata al Parlamento nella quale un intero capitolo è dedicato proprio all'emergenza Covid. Il rischio è che le mafie allarghino il loro ruolo di "player affidabili ed efficaci" a livello globale, mettendo le mani anche su aziende di medie e grandi dimensioni in crisi di liquidità.

Ma non sono solo le imprese il target a cui le mafie guardano: "Le organizzazioni si stanno proponendo come welfare alternativo a quello statale, offrendo generi di prima necessità e sussidi di carattere economico".

Tra gli altri dati della Relazione, un rilevante riguarda l'azzardo visto che "giochi e scommesse" sono un settore "attorno al quale sono andati a polarizzarsi gli interessi di tutte le organizzazioni mafiose, in alcuni casi addirittura 'in consorzio' tra di loro". I sempre maggiori profitti "vengono realizzati secondo due direttrici: da un lato la gestione 'storica' del gioco d'azzardo illegale, le cui prospettive sono andate allargandosi con l'offerta on line; dall'altro, la contaminazione del mercato del gioco e delle scommesse legali". Del quadro emerso dalla Relazione della Dia parliamo con mons. Alberto D'Urso, presidente della Consulta nazionale antiusura.

Il quadro emerso dalla Relazione semestrale della Dia con un focus sulle conseguenze del Covid-19 confermano quanto la Consulta sta denunciando da mesi...

Nei periodi di crisi economica e finanziaria il mondo della criminalità prospera perché chi ha denaro lo usa come forma di potere per possedere e sfruttare chi è in stato di biso-

gno ed è più vulnerabile. È certo che il coronavirus ha portato un aumento di bisogni perché parecchie persone hanno perduto il lavoro, mentre tutto costa di più.

La pandemia è venuta a incidere in un ambiente sociale già complesso: nel 2019 il Pil si è ridotto di almeno due punti, ma più in generale siamo all'interno di una crisi non ancora risolta iniziata nel 2008.

Il coronavirus ha aggravato ulteriormente la situazione.

Le organizzazioni criminali, che non tengono in alcun conto il valore e la dignità delle persone, badano solo al loro profitto, in qualsiasi modo ottenuto.

E se ci sono tanti negozianti onesti che non possono riaprire le loro attività per le perdite subite con il Covid-19, vediamo fiorire tanti compro oro perché c'è tanta gente disperata che vende i pochi averi che ha. Questo è lo scenario nel quale stiamo vivendo: lo sappiamo dalla testimonianza diretta di tanti che ci chiedono aiuto.

L'azzardo, sia quello "legale" sia l'illegale, secondo la Relazione della Dia, è un settore che fa molta gola alle mafie...

Innanzitutto, voglio precisare che per noi l'azzardo legale non esiste e lo Stato in questo caso diventa un biscazziere e non un educatore. Detto questo, il mondo dell'illegalità, che ora, grazie al Covid, si sta tuffando più che mai nel mondo del bisogno, ha interesse a infiltrarsi anche nel cosiddetto azzardo legale per accrescere i suoi guadagni. L'anno scorso non sono diminuite le spese per il gioco, quest'anno un po' solo perché non ci sono soldi.

La Relazione evidenzia anche che le mafie costituiscono un welfare alternativo sul territorio...

La criminalità organizzata ha una liquidità immediata da offrire a chi versa in cattive acque, acquistando nei fatti le attività di chi le si rivolge per ottenere prestiti e, alla fine, resta

titolare solo come prestanome. Tra l'altro, ora le mafie sono disposte a prestare denaro agli stessi interessi delle banche, ma mentre queste ultime prima di erogare un prestito "perdono tempo" per avere le garanzie, le organizzazioni criminali hanno come garanzie la manovalanza che così acquistano, le mogli, i mariti, le figlie e i figli dei loro debitori minacciati, la droga, la prostituzione. Quindi, il mondo dell'illegalità ha abbassato gli interessi dei soldi che presta pur di avere un mercato più aperto dove poter operare. Inoltre, si guadagnano così consensi sul territorio perché la gente disperata non può aspettare tempi lunghi, ha bisogno di mettere a tavola il pane quotidiano.

Anche tutte le promesse fatte dal Governo su quello che darà l'anno venturo sono tante parole, ma la gente ha fame oggi.

Cosa chiede la Consulta in questo frangente così difficile?

Se i soldi ci sono bisogna che il Governo non aspetti, ma li dia subito per ridurre il bacino di persone fragili che più facilmente possono cadere nella rete della criminalità. E non dimentichiamo un'altra emergenza:

molte persone, che hanno perso il lavoro, ora rischiano di perdere anche la casa perché hanno difficoltà a pagare le rate del mutuo.

Le case saranno svendute all'asta. Noi abbiamo chiesto di sospendere le rate almeno fino a dicembre, ma il governo è sordo e non va dal dottore. Fa le leggi contro l'usura ma poi nei fatti non cerca di stroncare i fenomeni che la favoriscono.

È necessario pensare a un sistema economico che sia in grado di produrre e distribuire ricchezza e occupazione. È l'unica via per contrastare la povertà e le disuguaglianze, cunei in cui si infiltra l'usura, a favore dell'equità sociale ed economica.

Giogliola Alfaro

Il vangelo della domenica

"Secca l'erba, il fiore appassisce, ma la parola di Dio dura sempre... Cercate il Signore Dio", il profeta Isaia, nella pagina di domenica 2 agosto, annuncia questo messaggio, in nome di Dio, agli ebrei mentre sono in esilio a Babilonia, dal 597 al 538 ante Christum.

Dopo un primo tempo di desolazione e amarezza, gli ebrei, come tutti i deportati della storia, han cominciato a fare il callo alla carenza di libertà e pensavano solo al pane, alla vita di ogni giorno, alle soddisfazioni umane.

Ecco perché il profeta, non poco deluso dai suoi connazionali, dice loro: "Ma perché, pur essendo schiavi e privi di libertà in territorio straniero, spendete denaro per ciò che non è pane, e ciò che guadagnate lo sprecate per ciò che non sazia?". È la descrizione degli ebrei di 2500 anni fa, ma è anche la constatazione di noi persone del 2020 post Christum. Costatare questa dimensione universale, rende il grido del profeta Isaia attuale ancora oggi.

Una prima annotazione: l'uomo, ognuno di noi, nell'affanno della vita di ogni giorno, cerca ciò che è legato al denaro, agli affari pecuniari, la salvezza di Dio invece è gratuita: "Voi che non avete denaro, venite... comprate senza denaro, senza pagare"; la prima domanda che faccio mi sorprende: "Io che vivo di pensione... posso avvicinarmi alla salvezza di Dio che è gratuita?". "Ascoltate, porgete l'orecchio, ascoltate...": ascoltare Dio significa sottrarsi al fascino di ricerche non focalizzate al fine, anzi distraenti.

La ricerca del benessere quotidiano deve essere perseguita nelle debite proporzioni, alle cose necessarie, il di più appetantisce e anziché risolvere il problema dell'esistenza ne fa svanire il senso.

La folla del vangelo di Matteo, segue Gesù non per il pane, ma per la sua parola, per questo Gesù ne sente compassione e opera il miracolo della moltiplicazione dei pani: dal comprare con i soldi, al condividere nella carità. Io credente devo sentire e fare mia anche la responsabilità del mio fratello che non ha soldi, che non riesce a sopravvivere in questo mercato che ci siamo creati: comprare.

Il pane per tutti è problema di tutti (anche dei non credenti), non solo degli affamati; quello che ognuno ha, fossero anche cinque pani e due pesci, è bene di Dio, da condividere con il fratello. Se paradossalmente i discepoli avessero comprato con i soldi propri il pane necessario da distribuire agli affamati di quel giorno, il gesto non avrebbe intaccato la mentalità; per questo fare la carità, anche solo di un euro, a volte non cambia il cuore e la mente, che in sintesi è il vero cambiamento che Dio ci chiede. **dg**

Nella seduta del 23 luglio

L'assestamento di bilancio in consiglio comunale

Acqui Terme. Seduta straordinaria del Consiglio comunale acquisita giovedì 23 luglio alle 21, a porte chiuse, in videoconferenza e in diretta streaming. Assenti Lelli, Protopapa e Garbarino, si inizia con la presa d'atto della permanenza degli equilibri di bilancio 2020 e variazione di assestamento generale al bilancio di previsione. È il vicesindaco ed assessore Mighetti a spiegare il senso del punto: l'eccezionalità degli eventi legati all'emergenza sanitaria ha scompaginato previsioni di entrate e di uscite, programmazioni e soprattutto cifre. Quindi la necessità di operare la variazione dell'assestamento di bilancio. E sciorina le voci più significative dell'intervento.

Il primo commento è di Berto che definisce il lavoro "più ragionieristico che atto di coraggio" quindi, anche per la presenza della tassa di scopo, annuncia voto contrario.

De Lorenzi "non per piaggeria", dà atto del bel lavoro svolto sotto il punto di vista contabile, mettendo in risalto che "mettere a posto un bilancio in questa situazione non è cosa facile".

Annotiamo una battutina rivolta dal consigliere del centrosinistra a Mighetti: a proposito di cifre non si dice "cubano", ma "ammontano". Mighetti scherzosamente spiegò "deformazione professionale". Poi De Lorenzi passa all'attacco e critica tre maxi interventi: 160

mila euro per i rifiuti, 90mila per aiuti alimentari, 150mila per lavori stradali. "Siamo sicuri di aver preso in considerazione le vere esigenze della città?" è la domanda che pone De Lorenzi. Per lui troppi soldi sono stati dati a Econet, se ne potevano utilizzare di più per aiutare le famiglie.

Poi elenca varie problematiche cittadine che non sono state affrontate, secondo lui, nella maniera giusta (rette asilo nido, mercati, pista ciclabile, area golf...).

Il sindaco Lucchini dice che le critiche di De Lorenzi sembrano venire da persona "che non sa bene come ha lavorato il Comune" e ricorda quanto è stato fatto nell'emergenza e le scelte "obbligate" che si sono imposte.

L'assessore Mighetti ricorda che i fondi per i rifiuti non sono un intervento per Econet ma per le famiglie in difficoltà a pagare la Tari.

Ancora un po' di batti e ribatti (soprattutto sulla localizzazione del mercato), ognuno sulle proprie posizioni, poi la presidente Elena Trentini mette ai voti ed il punto passa con 10 voti a favore e 3 contrari (Berteo, Zunino, De Lorenzi).

Gli ultimi due punti (regolamento generale delle entrate comunali ed approvazione permuta terreni costituenti tratto di strada comunale Angogna) vengono approvati all'unanimità. Il consiglio termina alle 22,15. **M.P.**

Il centrosinistra critica le scelte della maggioranza

Pochi aiuti alle famiglie acquisite e poi una città privata quasi di tutto

Acqui Terme. Sulla seduta consiliare di giovedì 23 luglio abbiamo ricevuto questo contributo di Carlo De Lorenzi e Milietta Garbarino del gruppo Centrosinistra per Acqui:

«Oggetto dell'ultimo consiglio Comunale è stato l'esame della "manovra finanziaria" che il Comune di Acqui ha effettuato per fronteggiare le problematiche di bilancio connesse in parte alle frane di novembre e poi la emergenza Covid.

Gli enti locali hanno dovuto affrontare maggiori spese, ma soprattutto temono minori entrate (causa principalmente la contrazione del gettito Irpef, una temuta diminuzione di quello IMU e una certa delle imposte di soggiorno, pubblicità, occupazione suolo pubblico).

Il governo centrale è intervenuto a sostegno dei Comuni in maniera sostanziosa (oltre 3 miliardi) ma forse senza garanzia di recuperare integralmente le perdite dei comuni. Comunque ad Acqui sono arrivati per ora oltre 850 mila euro oltre a rimborsi per imposta di soggiorno non incassata, aiuti alimentari, somme per l'adeguamento delle scuole, sanificazione locali del Comune etc... Insomma non siamo proprio stati lasciati soli.

In questo quadro il Comune, come ha fatto (o cercato di fare su questo comprendiamo ci siano opinioni divergenti) lo Stato, deve mettere in funzione politiche che servano ai cittadini a superare la crisi.

Questa la risposta che la Giunta 5 Stelle di Acqui dà ai problemi generati dal Covid:

- stanziati 150 mila Euro per manutenzioni stradali
- 90 mila Euro per esigenze alimentari
- 160 mila Euro per trasferimenti ad

Econet per "finanziamento agevolazioni sulla tariffa rifiuti 2020 emergenza Covid". Che forse vuol dire che se Econet agevola (o non incassa) la tariffa rifiuti per chi ha avuto problemi (ed è cosa giusta) il Comune la rimborsa. Comunque secondo l'assessore questa somma serve anche a dare sicurezza alle entrate di Econet... il che sarà pure una cosa importante ma forse anche no in questa fase di crisi.

E basta, poi solo tagli: cancellata la Antologica (ma ci pare che in altre città non siano state cancellate le mostre d'arte), manifestazioni (a parte qualcuna etc...). Si poi 50 mila euro per togliere finalmente la frana dalla pista ciclabile, ma si doveva intervenire prima, così ci siamo bruciati una estate senza spazi pubblici (chiusa piscina, chiuso inesplicabilmente parco del Golf, chiusa la ciclabile)

A parte le esigenze alimentari possiamo dire che le altre voci non ci paiono la risposta giusta per aiutare la città a superare la crisi.

Magari dando solo 100.000 euro a Econet (sempre che fosse necessario darli) coi restanti 60mila si poteva fare l'antologica (previsti 20.000 euro di spese cancellati) e qualcosa in più, magari un cinema all'aperto e qualche spettacolo teatrale per rendere una città viva. Ci chiediamo se sia possibile che ci siano più manifestazioni a Monastero che ad Acqui...

Magari mettendo solo 100.000 Euro per manutenzioni stradali con i restanti 50.000 si potevano fare tantissime cose, tra le altre abbassare le tariffe dell'asilo nido e renderlo attrattivo per i cittadini aiutando le famiglie... (nessuno a Palazzo Levi si chiede perché pochi bambini vadano al nido comunale... non è forse questione di rette non modulate sui redditi medi?)

Magari si poteva creare un fondo sociale (non solo alimentare) per aiutare davvero chi è in sofferenza a pagare le bollette o l'affitto. Si perchè di bollette non c'è solo quella dei rifiuti come invece pare a Palazzo Levi.

E non ci si dica che non si poteva fare diversamente perchè non è vero. Ad esempio prendiamo Ovada.

Anche qui 100.000 ad Econet è vero, ma là sono riusciti a 1) ridurre le aliquote Imu (negozi, laboratori e capannoni) 2) dare 50 mila euro per aiuto per affitto alle famiglie in difficoltà 3) 22 mila euro esenzione tariffa rifiuti. Per non parlare del fatto che questa estate Ovada pare esser più vivace (come manifestazioni concerti etc.) di Acqui.

Ma forse quello che cambia è anche il metodo. Ad Ovada il Sindaco ha fatto partecipare alla elaborazione di questa "manovra" le associazioni di categoria e le opposizioni (nelle commissioni "allargate"). Ad Acqui noi opposizione ci siamo trovati a 5 giorni dal Consiglio Comunale le soluzioni già pronte e non trattabili.

PS Ma perché il parco del Golf che è del comune ed è vuoto (e son 12 ettari) non viene aperto, almeno in parte ai cittadini per permettere loro di passeggiare, correre, leggersi un libro all'ombra, questo proprio rimane un mistero

Poi se c'erano a fine maggio imprenditori disposti a gestire la grande piscina, perchè non è stato fatto un piccolo bando annuale per la gestione della piscina del Golf? Non è una perdita secca per il comune di Acqui avere un impianto vuoto e inutilizzato?

Quasi quasi lanciamo lo slogan #Lorenzopriiparco».

"Le normative vigenti la rendono impossibile"

La Festa delle Feste quest'anno non si farà

Acqui Terme. Ci abbiamo sperato tutti, ma alla fine, non c'è stato niente da fare. La Festa delle Feste 2020 non si farà.

La grande rassegna delle Pro Loco, capace da sola di attirare ad Acqui Terme migliaia di turisti ogni anno, per la prima volta dalla sua istituzione, nel 1990, quest'anno non si svolgerà.

L'annuncio era nell'aria già da qualche settimana, ma a renderlo ufficiale ci ha pensato la Pro Loco di Acqui Terme nella tarda serata di martedì 28 luglio, dopo un'ultima riunione, che ha coinvolto anche il Comune, convocata nel tentativo di trovare in extremis una soluzione a problemi che, però, si sono rivelati troppo grandi. "La Proloco di Acqui Terme comunica che l'edizione 2020 della Festa delle Feste non si svolgerà a causa della pandemia dovuta al COVID-19. Abbiamo aspettato fino all'ultimo in attesa di nuove disposizioni normative ma purtroppo le restrizioni attualmente vigenti rendono impossibile lo svolgimento di tale manifestazione".

In accordo con il l'Amministrazione Comunale è stato deciso pertanto di sospendere questa edizione della Festa delle Feste, che speriamo possa regolarmente svolgersi il prossimo anno".

Questo il contenuto dello scarno (e, immaginiamo, assai sofferto) comunicato firmato da Lino Malfatto, presidente della Pro Loco acquese, che raggiunto telefonicamente non ha nascosto il suo rammarico nel dover interrompere un appuntamento che, nell'arco di questi trent'anni, era ormai diventato una tradizione, oltre che un momento di gioia per tutta la città, ma ci ha confermato la presenza di insormontabili criticità.

«Il flusso di persone sarebbe stato troppo grande per essere regimentato e per garantire il rispetto delle distanze in-

terpersonali che viene prescritto in questo momento dalla legge. Abbiamo aspettato fino all'ultimo sperando che qualcosa nei protocolli potesse cambiare, ma a questo punto, l'organizzazione sarebbe davvero troppo complicata».

Senza dimenticare, aggiungiamo noi, che bisognerebbe ancora sentire cosa ne pensano le Pro Loco, che in questo "annus horribilis" sono rimaste (quasi tutte) completamente ferme e se l'evento fosse stato confermato sarebbero dovute ripartire quasi immediatamente per arrivare alla Festa delle Feste con un adeguato livello di organizzazione interna.

Un particolare non di poco conto che, immaginiamo, deve essere stato tenuto in debita considerazione; negli scorsi giorni erano anche circolate voci secondo cui la Festa delle Feste si sarebbe svolta regolarmente ma in formato "ridotto", con la sola possibilità dell'asporto.

Una scelta forse anche praticabile, a livello puramente teorico, che però oltre a dover comunque superare un numero elevatissimo di problematiche, avrebbe finito con lo snaturare un evento che è da sempre un momento di aggregazione collettiva, e un'occasione per le Pro Loco di "mettersi in vetrina" e incontrare la popolazione.

E non è un caso che anche la omologa Festa delle Sagre di Asti proprio negli scorsi giorni abbia optato per la stessa scelta.

Meglio fermarsi, e ripartire di slancio il prossimo anno, che addentrarsi in esperimenti i cui esiti sarebbero stati davvero imprevedibili. La decisione di Pro Loco e Comune, a questo punto, appare ineccepibile, per quanto dolorosa.

Non resta che aspettare tempi migliori, sperando che arrivino presto.

Appuntamento al 2021!

M.Pr



CENTRO MEDICO 75° ODONTOIATRIA E MEDICINA ESTETICA SRL

Acqui Terme - Via Galeazzo, 33 - Tel. e fax 0144 57911
www.centromedico75.it - email: info@centromedico75.com

MESE DI AGOSTO INFORMAZIONE SANITARIA SULLE ATTIVITÀ ODONTOIATRICHE DEL CM 75°

SERVIZIO DI ODONTOIATRIA A DOMICILIO

Riservato ai pazienti con difficoltà di deambulazione o ospiti in strutture per anziani

Aut. ASL 47413 del 30/5/2014

SERVIZIO RIPARAZIONI PROTESI

Laboratorio interno per riparazioni protesi entro un'ora anche ad agosto

Aut. ASL 107896 del 31/10/2012



SERVIZIO URGENZE ODONTOIATRICHE

In caso di mal di denti, dentiera rotta, ponte staccato: pronto intervento in giornata

ANSIA E PAURA DEL DENTISTA?

Con l'analgesia sedativa adulti e bambini possono affrontare in modo rilassato le cure (sedazione con protossido)

SERVIZIO DI PREVENZIONE ODONTOIATRICA

Sedute programmate di igiene e visita odontoiatrica ogni sei mesi

**IL POLIAMBULATORIO È SEMPRE APERTO (ANCHE NEL MESE DI AGOSTO)
dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 20 - il sabato dalle ore 9 alle 15**

Chiuso solo i festivi

Direttore Sanitario Dott. Giancarlo Oneto Medico Chirurgo Odontoiatra

Aut. sanitaria N. 18477 del 2-11-2012 Acqui Terme



INFORMAZIONE SANITARIA

Ci scrive il Circolo PD

Acqui esclusa dalla rete di emergenza regionale

Acqui Terme. Ci scrive il Circolo PD di Acqui Terme:

«Riteniamo indispensabile tornare sull'argomento riorganizzazione dell'ASL perché ciò che sta succedendo richiede l'attenzione di tutte le forze politiche e della cittadinanza, di Acqui e del territorio».

Con la DGR 7-1492 (che tutti possono andare a leggere sul sito della Regione) la Regione Piemonte ha disegnato le modificazioni della rete ospedaliera che, con i fondi nazionali, intende predisporre per affrontare un'eventuale nuova ondata di emergenza Covid.

Si prevede di aumentare i posti di terapia intensiva e di creare aree di terapia semintensiva negli Ospedali che costituiranno la rete di emergenza della Regione; la delibera vi ricomprende gli Ospedali sede di DEA e lascia fuori tutti gli Ospedali dove esiste il pronto soccorso, con le eccezioni degli Ospedali di Borgosesia, Carmagnola e Saluzzo, dove, pur non essendo presente il DEA, viene creata un'area di semintensiva per il ruolo avuto nell'emergenza.

Pur avendo giocato un ruolo importante e riconosciuto nel-

l'emergenza Covid, l'Ospedale di Acqui è completamente dimenticato, sia dalla dirigenza dell'ASL, sia dal governo Regionale.

È abbastanza chiaro che il "combinato disposto" della delibera regionale, con la proposta di delibera dell'ASL, di cui ha parlato il nostro Consigliere la settimana scorsa, che toglie il pronto soccorso dall'area dell'emergenza, non fa presagire nulla di buono ed apre la strada ad un depotenziamento definitivo, escludendo di fatto Acqui dalla rete di emergenza regionale.

Ci chiediamo dove siano e dove siano stati nei mesi scorsi i rappresentanti del centro destra che hanno impostato buona parte della propria campagna elettorale sulla sanità, promettendo ad Acqui come a Tortona un ripristino "di tutto quello che c'era".

Tante parole ma, ci spiace, i fatti, contro cui intendiamo batterci, per ora sono questi ed è solo propaganda dire che "si è presentata una proposta della Lega per ripristinare il DEA". La cosa realmente importante è, in questo momento, mantenere al meglio quello che c'è, assumendo la responsabilità piena delle scelte che si faranno».

Terme: scrive la Lega

“Se il Comune liquida le quote si assume una grave responsabilità”

Acqui Terme. Ci scrive la sezione di Acqui Terme della Lega:

“Si dice che la miglior difesa sia l'attacco ma, cari 5 Stelle, i cittadini e ormai dovrete averlo capito, non bevono più i vostri facili e demagogici interventi con cui cercate di “rubare” il consenso elettorale blaterando e spandendo accuse a destra e manca, accuse di disonestà, di incompetenza, di incapacità.

Facciamo, quindi, un po' di chiarezza.

Se in Acqui vi è una forza politica che sulle Terme ha le carte in regola questa è la Lega e con lei tutto il Centro Destra!

Prima di scrivere interventi, forse la cara Consigliera Laperchia (o chi per lei), farebbe bene a leggere e informarsi. Non è una cosa complicata, basta entrare in internet e scrivere Terme di Acqui, aggiungere rilancio o vendita e le posizioni saranno sicuramente più chiare, anche quelle assunte dal Movimento.

Un po' di verità ed un resoconto puntuale non farà male, almeno saranno ben chiare posizioni e verità.

L'inizio del tutto, citando proprio l'intervento della Laperchia, è degli anni '90 quando lo Stato passò a Regione e Comune in parti eguali la proprietà della Società, invero, una Società oramai “cotta”, con strutture in degrado e non più adeguate sia sul piano strutturale che sanitario.

Una Società che usciva da una gestione privatistica di oltre 40 anni (nel 1939, infatti, il Demanio proprietario delle Terme, avendole acquistate dal Comune per salvarle dal fallimento, le aveva affidate ad una gestione privata per 30 anni poi rinnovata per altri 10 e poi ancora) che le aveva sfruttate e lasciate in condizioni pessime.

Per onestà va tuttavia sottolineato che il contratto di affitto/gestione del 1939 ha assicurato negli anni allo Stato, una buona rendita sempre incassata. Quindi Acqui ha preso ma nel tempo ha dato!

Le Terme ridotte al lumicino ora di proprietà Regionale e Comunale avevano quindi davanti a loro o il fallimento o il rilancio. Fu a quel punto che la Regione, valutata l'impossibilità di intervento del Comune di Acqui, decise di intervenire con una ricapitalizzazione di 18 milioni di euro (di qui il maggior numero di azioni in mano alla Regione), 18 milioni di denaro concreto, reale, da utilizzare per il loro rilancio. Fatti, non parole... fatti voluti da una Giunta di Centro Destra.

Rivolgendoci alla cara consigliera Pasquina, ci sembra opportuno precisare, però, che la Regione ha deciso di investire su Acqui proprio perché la Giunta Comunale Leghista che governava dal 1993 aveva cambiato l'immagine della città, rinnovandola e rendendola turisticamente competitiva ed attraente, una città che aveva dimostrato di credere in se stessa e nelle sue possibilità, nel suo futuro!

Anche questi sono fatti, fatti della Lega!

Nel bene e nel male quindi, con tante idee e, forse, anche errori, sono stati realizzati soprattutto tanti fatti concreti come il recupero strutturale delle An-

tiche Terme, il recupero ad uso riabilitativo dello stabilimento Regina, la creazione del Lago delle Sorgenti, il recupero e rilancio del Grand Hotel Nuove Terme, il rinnovo degli stabilimenti di cura di via XX Settembre e molto altro. È stato così che le Terme arrivano al 2007, l'era della Bresso e del PD che, spesi gli ultimi soldi, decide di disfarsene (da questo momento la vendita sarà il “life motive” del PD) con una privatizzazione che impegna un paio di anni per abortire.

Solo l'impegno del Consigliere Regionale, poi divenuto Assessore, Riccardo Molinari ha convinto Cota a schierarsi con Acqui, con le Terme, viste come il principale motore di rilancio di tutto un territorio che lentamente stava morendo.

La vera ricchezza del territorio doveva restare in mano pubblica ed essere protagonista! Questa la posizione, la volontà e la battaglia che la Lega ha sempre sostenuto e combattuto.

Non sono stati anni facili quelli dal 2012 al 2015 anche perché lo Stato aveva bloccato l'aggiornamento delle tariffe ASL a fronte di un aumento di costi vivi di gestione e la Regione è dovuta intervenire due volte a sostegno del Bilancio (sempre con la Giunta di Centro Destra).

Le Terme, però, funzionavano. Il loro fatturato sanitario scendeva leggermente meno della media Nazionale ed il Lago delle Sorgenti era annoverato tra le migliori Spa del Paese anche per la forza della nostra acqua termale.

2014 – Il PD torna al Governo della Regione e Chiamparino con tutta la Sezione Locale del PD inizia col dire che rilancerà la Terme e Acqui ma non specificando che intende farlo scappando col cassetto ovvero disfaccendosi delle Terme a qualsiasi costo.

Ecco, dunque (e qui la cara Pasquina ha ragione) la svalutazione del Capitale! Una nuova perizia ed i bandi per la vendita del pacchetto azionario in mano a Finpiemonte Partecipazioni.

Il PD ha compiuto un vero e proprio scempio: una Società valutata pochi anni prima oltre 60 milioni di euro (perizia asseverata dal Tribunale di Torino per la privatizzazione che voleva la Bresso/PD) viene, alla fine, venduta per poco più di 9 milioni! Nel mentre solo la Lega protestava e ricordava ad Acqui la diversità di obiettivi e fini del privato dal pubblico.

Nella sua lettera, la cara Pasquina cita l'Avvocato Paolo Marchioni, Presi-

dente Leghista di Finpiemonte Partecipazioni (certo, lui ha redatto il Bando e perfezionato la vendita) ma si dimentica di aggiungere che Finpiemonte Partecipazioni è sottoposta a Direzione e Coordinamento della Regione, quindi il Presidente ed il CDA della stessa sono liberi... di fare tutto ciò che la Regione (Chiamparino e l'Assessore De Sanctis) gli ordinano o meglio ancora, impongono.

A vendita avvenuta, poi, anche il Movimento 5 Stelle con il Consigliere Mighetti si è accodato e tramite gli organi di stampa, plaudiva all'intervento dei Privati! Complimenti 5 Stelle.

Cari Acquesi! Questi sono i fatti, tutti suffragati da articoli di giornale facilmente rintracciabili e con un po' più di pazienza da atti ufficiali che inchiodano il PD, l'allora Presidente Chiamparino e l'Assessore De Santis nella precisa volontà di vendere/svendere le Terme con la benedizione del Consigliere 5 Stelle.

E, per venire ai fatti di questi ultimi mesi e di questi ultimi giorni, l'Amministrazione comunale guidata dal Sindaco Lucchini ha deciso di vendere la propria quota di proprietà delle Terme. Un disimpegno totale!

A parole dicono di voler sostenere il termalismo acquese e invece nei fatti decidono di uscire dalla Società! E non vengano a raccontarci che si tratta di una imposizione della Legge Madia, perché non è assolutamente così, essendo le Terme, per la città, una partecipazione strategica.

La Lega, con il nostro Consigliere Protopapa si era già opposta votando contro in Consiglio Comunale a questa vostra decisione sbagliata ed inqualificabile.

Ma, come se non bastasse, adesso addirittura chiedono la liquidazione delle quote ancora in capo al Comune, sottraendo liquidità alla Società, sottraendo quindi denaro che poteva essere utilizzato dalle Terme per fare investimenti.

L'unica cosa che i 5 Stelle dovrebbero fare è informarsi bene sul passato e rivedere la loro decisione di disfarsi delle azioni e di farsi liquidare la quota.

Diversamente, le conseguenze che verranno e che saranno ancora più negative sul nostro turismo termale porteranno per sempre la firma del Movimento 5 Stelle e tutti i loro consiglieri, compresa la cara Pasquina, ne saranno per sempre responsabili!”.

Movimento 5 Stelle:

Quali sono i reali progetti della Lega sulla sanità locale?

Acqui Terme. «In un recente intervento, la Lega di Acqui Terme ha dichiarato che è stato predisposto “un progetto già consegnato all'assessore alla sanità Luigi Icardi” per l'Ospedale Mons. Galliano. Siamo davvero lieti vi sia una presa di posizione anche da questa forza politica per quanto attiene le richieste di potenziamento dei servizi della sanità locale; tuttavia, non comprendiamo quali siano gli elementi della proposta.

Durante l'ultima Commissione Sanità l'assessore regionale Marco Protopapa aveva parlato di un progetto per ripristinare il Dea di I livello all'Ospedale di Acqui Terme, dichiarando che “la richiesta di un Dea non è apparsa sui giornali, ma è stata depositata”; nell'intervento, invece, si parla in maniera piuttosto generica di portare il Monsignor Galliano ad essere “nuovamente protagonista nella rete ospedaliera regionale, dopo essere stato pesantemente penalizzato” e dell'ipotesi di realizzare “un sistema sanitario moderno che prevede anche l'implementazione della telemedicina”. Ben venga la telemedicina, ma questo non può essere l'unico strumento

per risolvere le carenze di servizi offerti dal nostro ospedale.

Se il progetto prevedesse il ripristino del Dea di I livello, come Movimento 5 Stelle saremmo più che favorevoli a sostenere questa posizione: bisogna però comprendere esattamente quali siano le proposte messe in campo, perché al momento, dalla lettura dell'articolo comparso sulla stampa online, esse non sono affatto chiare.

Inoltre, è importante segnalare che l'assessore regionale Icardi si è recato a Tortona, dove ha parlato di ripristino del Dea di I livello, ed essendo l'Ospedale di Tortona una struttura di rango pari alla nostra, è opportuno chiarire se si preveda la stessa procedura anche per il nostro Ospedale o se ad Acqui spetti solo la telemedicina.

È ormai arrivato il momento di dare corso alle dichiarazioni d'intenti e di fornire risposte concrete alle esigenze dei cittadini, che da troppo tempo assistono al progressivo depauperamento dei servizi erogati dall'ospedale, costretti ad un inaccettabile pendolarismo per accedere alle cure cui hanno diritto».

800 119511: è già in funzione

Nuovo numero verde gratuito per le prenotazioni all'ASL AL

Acqui Terme. È in funzione il nuovo numero verde gratuito per le prenotazioni di prestazioni sanitarie da eseguire presso ospedali ed ambulatori dell'ASL AL.

Componendo 800119511 si possono prenotare prelievi del sangue, esami diagnostici e visite specialistiche presso gli ospedali di Acqui Terme, Casale Monferrato, Novi Ligure, Ovada e Tortona, e presso gli ambulatori delle sedi distrettuali presenti sul territorio provinciale.

Il numero verde funziona dalle ore 8.00 alle 15.30, da lunedì a venerdì, ed è stato attivato in aggiunta al servizio del call center già esistente, con 13 nuove linee. La telefonata è gratuita sia da telefono fisso che da cellulare.

L'Occasione d'Oro S.r.l.

Acqui Terme - Piazza Matteotti 25

COMPRO
oro e argento
gioielli - diamanti - orologi
monete e medaglie

PAGO
in contanti

Vendo oro puro come investimento

VALUTAZIONI GRATUITE

Tel. 0144 670008 - 333 3207300

CENTRO CINOFILO
ACQUI TERME



ISTRUTTORE
LANDOLFI GIULIO
FIGURANTE UFFICIALE S.A.S.
40 ANNI DI ESPERIENZA NEL SETTORE

CORSI SOLO SU PRENOTAZIONE
E NEL RISPETTO DELLE NORME PREVISTE

- * CORSI DI SOCIALIZZAZIONE PER CUCCIOLI E CANI ADULTI
- * PUPPY CLASS
- * OBEDIENZA DI BASE ED AVANZATA
- * RISOLUZIONE PROBLEMI DI SOCIALIZZAZIONE ED AGGRESSIVITÀ
- * PREPARAZIONE DI BASE ED AGONISTICA PER CANI DA UTILITÀ E DIFESA (ESORDIENTI, AVVIAMENTO, BH, IPO1, IPO2, IPO3)

PER TUTTO IL PERIODO ESTIVO
LE LEZIONI SI TERRANNO
IL MARTEDÌ E IL SABATO DALLE

INFO. TEL. 340 2754041 (GIULIO) - 348 7983251

SEGUI SU FACEBOOK
"CENTRO CINOFILO ACQUI TERME"

Per la tua pubblicità
su L'ANCORA

0144 323767

publicita@lancora.com

N. ECOSERVIZI.

- Gestione e manutenzione annuale di immobili ad uso vacanza
- Manutenzione aree verdi
- Specializzati in abbattimento alberi di alto fusto ove per la loro ubicazione non sia possibile operare con mezzi tradizionali
- Posa in opera di strutture in legno e recinzioni, muretti e aiuole in pietra naturale
- Riparazioni di pronto intervento di edilizia, lattoneria e idraulica

PREVENTIVI
GRATUITI

Per contatti
324 7418682



Associazione Need You

Acqui Terme. Ci scrivono Pinuccia ed Adriano Assandri dell'associazione Need You Onlus:

«Carissimi amici, come vedete, ogni settimana vi raccontiamo le nostre storie di vita, quello che "stiamo facendo", mai quello che "faremo". Siamo volontari di Don Orione, gente concreta, molti di voi ci seguono da anni, e ne siamo felici: lo scopo è di condividere con voi le emozioni degli aiuti che inviamo a queste persone... si parla di fame, quella vera che qui in Europa, forse, non possiamo nemmeno immaginare, grazie a Dio.

Oggi vi parliamo di Kenya, e di una collaborazione tra la nostra associazione e l'associazione World Friends, di un altro acquirente, il Dott. Gianfranco Morino, che va avanti ormai da anni.

Questa organizzazione si occupa della popolazione che vive in condizioni di estrema povertà, da tempo partecipiamo ai progetti contro la malnutrizione.

In questo periodo di pandemia, il Dott. Morino ci ha sottoposto un progetto molto importante per aiutare le famiglie che vivono negli slums (le baraccopoli) di Nairobi, in estremo rischio ed in grande difficoltà.

Ci scrive il Dott. Morino: "Nel complesso, si stima che nelle baraccopoli di - Korogocho, Baba Dogo, Kariobangi, Mathare, Huruma - vivano oltre 500.000 persone, più della metà delle quali hanno meno di 14 anni. Queste aree sono caratterizzate da condizioni di povertà assoluta diffusa e dall'insufficienza di servizi essenziali come scuole e strutture sanitarie di base. La maggior

parte degli abitanti di questi insediamenti lavora su base occasionale o nel settore informale, guadagnando un reddito insufficiente per soddisfare i loro bisogni di base - vale a dire acqua, cibo, alloggio, istruzione e salute.

A seguito del diffondersi della pandemia da COVID-19 nel paese, le autorità governative hanno adottato misure restrittive. Quest'ultime stanno incidendo drammaticamente sull'economia di quelle famiglie il cui reddito è ottenuto tramite piccole attività informali come i venditori ambulanti, le piccole imprese sul lato della strada, ecc., per lo più residenti nelle baraccopoli di cui sopra.

Molte famiglie sono senza reddito da quattro mesi. Questa situazione porta ad un conseguente peggioramento della sicurezza alimentare soprattutto per quanto riguarda i bambini sotto i 5 anni e le donne in gravidanza con un preoccupante aumento dei casi di malnutrizione acuta e grave.

Inoltre, la chiusura delle scuole sta avendo un impatto negativo non solo sul diritto all'istruzione dei bambini, ma anche su altri diritti umani, incluso il diritto a un'alimentazione adeguata. La chiusura degli istituti scolastici infatti nega l'accesso agli studenti, ai programmi alimentari scolastici, i quali spesso rappresentano l'unico pasto della giornata per molti di questi."

Come potete leggere, la situazione è drammatica, e l'équipe di World Friends ha studiato un programma di aiuti molto ben dettagliato ed efficace, mirato a risolvere i problemi più urgenti ed andare in soccorso ai più deboli e a rischio, che abbiamo deciso di supportare: si tratta di forma-



zione per le madri a rischio sull'allattamento al seno, sull'alimentazione, sulla preparazione e la conservazione igienica degli alimenti, sull'identificazione precoce dei sintomi di malnutrizione e malattie legate all'igiene e, naturalmente, prevenzione e consapevolezza riguardo al COVID-19.

Il progetto prevede anche il proseguimento della lotta alla malnutrizione nelle strutture che World friends segue nelle baraccopoli, e la somministrazione di vitamine ed integratori.

Una luce di speranza per queste famiglie che, lasciate a loro stesse, avrebbero scarse probabilità di sopravvivere già normalmente, figuriamoci in una pandemia, con i rischi e le difficoltà che vediamo anche noi qui quotidianamente.

È un onore essere concittadino ed amico di una persona come il Dott. Morino, che ha dedicato tutta la sua vita, e la sua professionalità, ad aiutare i più deboli. Una persona seria che lavora con efficienza ed umiltà, e, col suo carisma, riesce a coinvolgere chi gli sta intorno in questa missione così importante.

Chiunque voglia affiancarsi a noi in questa operazione è il benvenuto: "Solo la carità sal-

verà il mondo" diceva San Orione, e stiamo vedendo, soprattutto in questo periodo, quanto sia vero. Dio ve ne darà merito. Non preoccupatevi, far del bene non porta male, ma solo del bonheur, come dicono i francesi, buona fortuna per tutti. Forza e coraggio, con 20€ distribuiamo 100 pasti... sì, sì, è vero, 100 pasti. Se tutti allarghiamo un po' il cuore, il mondo lo miglioriamo.

Con affetto, un abbraccio a tutti, Adriano e Pinuccia Assandri e i 156 soci della Need You

Non esitate a contattarci: Need You O.n.l.u.s., Strada Alessandria 134 (Reg. Barbato 21) 15011 Acqui Terme, Tel: 0144 32.88.34, Fax 0144 35.68.68, e-mail info@needyou.it, sito internet: www.needyou.it. Per chi fosse interessato a fare una donazione: bonifico bancario Need You Onlus Banca Fineco Spa Iban IT06 D030 1503 2000 0000 3184 112 - Banca Carige Iban IT65 S061 75479 4200 0000 583480 - Need You Onlus Ufficio Postale - C/C postale 64869910 - Iban IT56 C076 0110 4000 0006 4869 910 - oppure devolvendo il 5 X mille alla nostra Associazione (c.f. 90017090060)».

Oltre 50 persone presenti all'iniziativa ANPI

Una raccolta di pasta e formaggio ricordando la caduta del Duce



Acqui Terme. Nelle prime ore della mattina del 25 luglio 1943, con l'approvazione dell'Ordine del Giorno Grandi durante la seduta del Gran Consiglio del Fascismo, Benito Mussolini decadeva di fatto dalla carica di capo del governo, Duce degli italiani e capo delle forze armate.

Non appena saputa la notizia, nella mattinata del 25, i Fratelli Cervi organizzarono una grande festa di piazza, con pastasciutta e formaggio per tutta la popolazione.

In ricordo di quel giorno, una cinquantina di persone si sono ritrovate, nel pomeriggio di sabato 25 luglio, presso la sede della sezione di Acqui Terme dell'ANPI, intitolata a Pietro Minetti "Mancini", per un momento di aggregazione a metà strada fra la goliardia e la solidarietà.

Tutti i presenti, infatti, hanno portato delle confezioni di pasta o delle porzioni di formaggio (in simbolico ricordo dell'iniziativa dei fratelli Cervi)

che, donati alla Protezione Civile di Acqui Terme, saranno distribuiti a persone e famiglie in difficoltà.

Mentre scriviamo, non è stato ancora comunicato il quantitativo esatto di derrate alimentari raccolte, ma si tratta "di diverse decine di chili".

Nel pieno rispetto del distanziamento sociale, stato chi ha brindato, chi ne ha approfittato per sottoscrivere la tessera dell'ANPI, chi si è trattenuto nell'adiacente Chiosso di San Francesco, partecipando ad un "aperitivo solidale" vivacizzato dal sottofondo musicale dei "CantANPI", che hanno eseguito il loro ampio repertorio di canti partigiani, ricevendo anche un "rinforzo" inatteso, quando alle loro si è unita la voce, ancora squillante, dell'inoscandibile partigiano combattente Federico Pivetto, 93 anni, di Rivalta Bormida, che ha animato l'evento cantando a squarciagola nel ricordo dei vecchi tempi.

M.Pr

FRUTTA e VERDURA

da oltre 40 anni con trasparenza e serietà

Direttamente al dettaglio nei nostri punti vendita

CONSEGNA A DOMICILIO GRATUITA

MAGRA ORTOFRUTTA

Via Alessandria, 32
Acqui Terme
Tel. 0144 57266

Ogni mercoledì **SCONTO DEL 10%**
su ogni spesa minima di € 10



Parcheggio
interno
per clienti



Frutteria del Corso

ACQUI TERME
Corso Bagni, 70
Angolo via Crimea

Ogni martedì e venerdì **SCONTO DEL 10%** su ogni spesa minima di € 10

Acqui Terme. "Lionello ce l'abbiamo solo noi": così esordisce Vittorio Ratto che, giovedì 23 luglio, per l'occasione sfoggia calzature di colore diverso a sottolineare l'euforia (non solo delle parole: l'ultimo evento del 30, al Ristorante Caccia Moncalvo è già *sold out*). Abbattuta la soglia delle ottanta presenze in Piazza Bollente, presso il "Caffè dei Mercati", Lionello ringrazia il pubblico... con ironia, tutta acquese, alludendo ai numeri purtroppo piccolissimi di Acqui in Palsoscenico. "Così mi credo un po' Rudolf Nuryayev, un po' Roberto Bolle...".

Sui sampietrini ancora tiepidi della piazza, l'esordio della terza tappa di *Lionello... racconta Acqui* vive all'insegna della sinergia: Adriano Benzi, presente con la moglie Rosalba, aprirà la mostra *Acqui e dintorni* (dopo l'oralità... la scrittura, si potrebbe dir così), nelle Sale di Palazzo Robellini, dopo il racconto di Lionello. Di cui si annuncia, nell'autunno un *sequel* (se abbiamo capito bene...), però con impianto variato, nei modi di una conversazione, con ospite dialogante/ intervistato... ("ma lo stiamo ancora studiando", chiosa Vittorio Ratto).

Al tavolo, avanti l'oratore, con l'immane *fasulèt da grup*, una brenta (che nella stoffa proprio non può essere avvolta). E relativa illustrazione di oggetto e "pratiche" affidata a Claudio Mungo (che a queste colonne consegna l'idea che da tanto tempo gli frulla in capo: perché la città al *brentau*, la cui stagione finiva sessant'anni fa, non erige un monumento?).

In considerazione del luogo in cui l'incontro si tiene, è uno dei pochi "temi svolti" che il pubblico poteva prevedere.

Lionello spiazza tutti. Scegliendo di parlare sì del Cinema Busardò di Via Vittorio Emanuele II (oggi Corso Italia), dopo "Gusta", in direzione Fontana della Rocca, che sappiamo attivo nel 1927; delle



Ora l'ultimo appuntamento, il 30 luglio al Moncalvo

Dai brentau all'ultimo imperatore: Lionello "fa il pieno" in piazza della Bollente

prelibatezze Gallarotti; dei cioccolatini ripieni di Amaro Gamondi (il *vermouth* di Acqui che il giorno successivo, a sorpresa, il 24 luglio, anche "Sette" del "Corriere della Sera", celebra).

Segue l'accenno ai progetti napoleonici nell'area presso San Francesco (e alla realizzazione, poi abbandonata, di una indispensabile piazza con portici).

Quindi giunge il percorso che non ti aspetti.

Ecco, allora, dopo le chiose artistiche per monumento ai caduti (incontro del 16 luglio), alcuni dei tanti soldati - ed è, significativamente, un elenco *bipartisan* - meritevoli di una memoria.

Dapprima l'attenzione al cielo, alla pattuglia degli aviatori acquesi (Mario Pastorino che cade con il suo velivolo il 23 maggio '15, la vigilia dell'entrata in guerra italiana; Giovanni Ghiglia, colpito il primo marzo 1943; il pilota Borreani, arruolato nella RAF, figlio di Arnolfo contitolare a Londra del ristorante "Pall Mall"). Poi ci sono Giovanni Marengo de-



▲ Olga Cassanello

duto in Libia nel 1927, e il colonnello De Marco (che è poi il nonno di Egle Migliardi, poetessa acquese), che muore in Albania nel 1941.

A rammentare quanto la guerra civile cancelli ogni pietà giunge il nome di Angela Casagrande (nel 2021 il centenario della morte) e anche il ricordo del linciaggio del colonnello medico Pomaro Ombres (assistente delle milizie fasci-



▲ Marziano Lavarello

ste nel corso delle torture), intercettato poi dai partigiani in piazza Duomo, a guerra finita, per la resa dei conti.

A lui, già pesantemente segnato dai primi colpi, sulla carretta, avviata verso il pilone di San Sebastiano di via Nizza, un professionista acquese condusse i suoi due figli ("per un discutibile insegnamento d'odio", dice Lionello). Non facendo mancare un diabolico



ghigno, e un irato "Adesso tocca a te".

Infine la menzione per la fabbrica Seghesio convertita alla produzione militare, da cui lo scultore Remuzzi (suo il Sacro Cuore che sventa sul Seminario) attingerà il bronzo per la targa ancor oggi visibile in caserma.

L'ultimo imperatore

Alla serietà il nostro Lionello mescola, però, anche la leggerezza.

Tra i tipi originali della città anche il dimenticato Marziano Lavarello (Roma, 1921 - 1992: il nonno, genovese, Tomaso Cassanello fu della schiera dei Mille di Garibaldi, poi fondò un celebre pasticceria con succursale acquese; la figlia Olga, madre del nostro, darà il nome alla Villa presso il "Palladium"). Sua una vita da romanzo.

"Auto-proclamarsi porfirigeno Imperatore di Bisanzio, con tanto di madre che seppe stare al gioco diventando... *basilissa*, poté creare un *business* non indifferente con vendite, a caro prezzo, di falsi titoli nobiliari a chiunque lo richiedesse". Protagonista della Dol-

ce Vita, dei rotocalchi, immortalato da "Life" con globo, tiara e scettro imperiale, ma noto con gli eloquenti nomignoli di "Principessa di Lamballe" e conte "La Bianchina", il Nostro amava tanto gli scandali quanto le provocazioni, non nascondendo la sua omosessualità (con accuse di atti osceni, e gran lavoro per la Buon Costume).

Nel 1954 anche una battaglia personale contro il celeberrimo attore Totò (sempre in merito alle questioni di discendenza bizantina). Nel 1987 con la giornalista Laura Laurenti una delle ultime interviste, per il libro *Vita da ricchi* (Rizzoli Editore). Lasciata "la reggia", viveva in un mini-locale a Roma, di Via Sicilia, ove era aiutato dalla Caritas. Alcuni ragazzacci di vita lo avevano pure aggredito, legato e percoso, per poi svaligliarlo dei pochi beni rimasti. Morì nel novembre del 1992. "Ma fu imperatore".

G.Sa

Guardate il video su settimanalelancora.it



Realizziamo ponti, capannoni, strutture metalliche



CARPENTERIE RAGAZZO

Strada Provinciale 202 per Orsara n.2
15010 Morsasco (AL) - Tel. 0144 73037
www.carpenterieragazzo.com
carpenterie.ragazzo@gmail.com



Smaltimento amianto e nuove coperture

Riceviamo e pubblichiamo

"Acqui, dolce Acqui"abbiamone più cura

Acqui Terme. Riceviamo e pubblichiamo

"C'è un detto che dice amati e sarai amato. Niente di più vero. Penso che questa frase possa vestire bene anche una città. La mia città. Acqui terme.

Mi chiamo Chiara Marengo e sono nata 27 anni fa ad Acqui Terme dove tutt'oggi vivo nelle sue campagne e lavoro nel suo cuore, centro di città, come impiegata presso l'Agenzia Effile, la più antica e conosciuta Agenzia immobiliare del posto.

Mi sono diplomata presso l'Istituto Rita Levi Montalcini di Acqui come perito Tecnico turistico.

La mia passione per il turismo è nata studiando ma esplosa poi conoscendo e coltivando l'amore per questa città per quello che è di per sé e di conseguenza con i viaggi che ho fatto ampliando i miei orizzonti.

Quello che oggi a malincuore noto e sento guardandomi intorno, è un malcontento generale della vita Acquese nelle persone, rivolto ai ritmi, alle attività e nelle sue mancanze.

Ora voglio dire, ma cosa manca davvero ad Acqui?

La risposta è: nulla, non manca nulla, abbiamo veramente tutto; Quello che bisognerebbe avere è solo un po' più di amore e passione per questa città, anche con molte meno cose di quelle che abbiamo, con soli questi ingre-

dienti potrebbe funzionare tutto in maniera perfetta.

Acqui Terme, circondata da paesaggi meravigliosi, offre: dai prodotti enogastronomici (grazie ad eccellenti enoteche e ristoranti) alla cultura per la sua ricca storia; dai divertimenti aperti per tutte le età che potrebbero esserci grazie agli stabilimenti ampi di cui dispone, insieme alla famosa piscina, alla sua più grande ricchezza, le terme, con le sue proprietà curative.

Certamente che dovendo vivere con i piedi per terra e fare i conti con la burocrazia quotidiana, con la crisi economica di questi anni e quella dell'emergenza sanitaria attuale del covid, tutto diventa più complicato.

Ma abbiamo una risorsa che spesso diamo per scontata, quella di avere già un'ottima base per partire e rendere Acqui Terme una delle cittadine degne di finire in "copertina".

Quello che ci vuole, credo,

per iniziare, sarebbe solo quello di avere un po' più di impegno da parte nostra, in qualità di cittadini, per far crescere questa città con le sue iniziative, invogliare, frequentarle e promuoverle, riconoscendo e valorizzando le peculiarità in maniera positiva e fiduciosa, per oggi e per una crescita futura del nostro territorio.

Fortunatamente, so benissimo in prima persona, che tutti i gestori delle attività Acquesi partono già dimostrando aperti e con il sorriso pronti a servire i cittadini stessi e i turisti ed ora forse più che mai, dopo la chiusura dovuta all'emergenza sanitaria, con una gran voglia di fare e migliorare.

Ora spetta a noi, cari concittadini, abbiamone cura di questa città, di quello che offre e delle sue persone e facciamo in modo che di contagioso ci sia solo il nostro sorriso per chi ci viene a trovare.

Con affetto, Chiara».

Premio alla Carriera a Giulio Busi

Acqui Terme. L'Associazione Architettura di Acqui Terme conferirà il Premio alla Carriera "Città di Acqui Terme" al professor Giulio Busi, tra i maggiori esperti e divulgatori di cultura ebraica in Italia, sabato 12 settembre nell'ambito della XII edizione del Concorso Internazionale di Poesia "Città di Acqui Terme".



BIG MAT - Pestarino RICERCA FIGURA

da inserire nel proprio organico.

Si richiedono serietà, capacità organizzativa e gestionale

Per informazioni tel. 339 7197131

Vendesi negozio abbigliamento

in franchising

Corso Italia
Acqui Terme

Tel. 339 4637627



Acqui Terme. Sandro Cappelletto, storico della musica e giornalista specializzato nel settore delle sette note, martedì 21 luglio, nella splendida cornice della terrazza di Villa Ottolenghi Wedekind che, a sud, domina la nostra città, ha presentato il suo ultimo saggio, edito da Laterza.

Mozart. Scene dai viaggi in Italia il titolo di questa documentatissima monografia, che è salita sul palcoscenico di Monterosso grazie al Rotary di Acqui Terme e al suo presidente Ivo Puppo, con il club che ha aperto la conferenza e il successivo invito a diversi ospiti musicisti e musicofili.

Ma, qualora l'emergenza Covid non avesse imposto le restrizioni e le cautele con cui ognuno ha avuto a che fare, la conferenza si sarebbe tenuta in una modalità del tutto pubblica "e coinvolgendo - così ci aveva anticipato il presidente Puppo -, con il pubblico cittadino, allievi e docenti del festival InterHarmony" (anch'esso costretto, in questo tormentato periodo, alle modalità virtuali).

In funzione di intermezzo, a scandire la coinvolgente narrazione di Sandro Cappelletto, l'esecuzione da parte della soprano Lilia Gamberini, accompagnata al piano da G. Battista Bergamo (entrambi gli artisti oggi insegnano al Conservatorio "Vivaldi" di Alessandria), delle arie *Se ardire e speranza* K.82, *Nel sen mi palpita* K.87 e del motetto *Exultate, Jubilate!* K.165.

Tra Musica e Storia

Tra le acquisizioni che l'estate sta a noi dispensando, una riguarda la Storia. Che individua quali discipline ausiliarie (o, se preferite, quali stimolanti e originali piste nuove della ricerca) due "cenerentole" della nostra scuola.

Di cui i nostri allievi - duro da accettare, ma è così - non conoscono né grammatica, né morfologia & sintassi, né pro-

La lezione di Sandro Cappelletto per il Rotary acquese

L'Italia, il giovane Mozart & l'opera: un approccio musicale al "fare Storia"

sodia, né metrica, né figure...

Da un lato c'è la Cinematografia (e chi scrive non fa mistero di un suo gran tifo a vantaggio del volume Carocci *L'Italia sullo schermo. Come il cinema ha raccontato l'identità nazionale*, di Gian Piero Brunetta, oggi finalista nella sezione divulgativa del Premio "Acqui Storia", e serio candidato alla vittoria finale).

Dall'altro lato c'è la Musica, o meglio, il suo Teatro. Con Sandro Cappelletto pochi giorni fa pronto a sottolinearne le implicazioni storiche e politiche.

Se il viaggio dei Mozart in Italia (padre e figlio: da soli, a casa per precauzione la madre e la sorella Nannerl: "l'Italia costa; e poi è pericolosa") anticipa cronologicamente di vent'anni lo scoppio della Rivoluzione di Francia, gli indizi di tale arrivo si possono leggere già nitidamente tra 1769 e 1772.

Osservando, per prima cosa, i cambi di gusto per i contenuti offerti sulle scene (il mito e i suoi eroi in ribasso; con le platee che sembrano invocare la vita reale: ci si avvia verso gli orizzonti romantici). E i nuovi messaggi politici, "progressisti" legati a versi e pentagrammi.

E che fanno sì, che "tirata un po' troppo la corda", il ragazzino Amadeus finisca per perdere le attese *chance* professionali.

Non è infatti per nulla innocuo, ad esempio, il testo del suggello a cinque voci del *Mitridate, re del Ponto* 1770 che recita "Non si ceda al Campidoglio, si resista a quell'orgo-

glio/, che frenarsi ancor non sa//. Guerra sempre e non mai pace/ da noi abbia un genio altero./ che pretende al mondo intero/ d'involgar la libertà".

Con gli ottonari che contengono un messaggio, neanche troppo in cifra, volto al Pontefice (a breve poi costretto a sciogliere l'Ordine dei Gesuiti).

Anche la cartina di tornasole del *Lucio Silla* 1772, sempre confezionato da W.A. Mozart per il Regio Ducal Teatro di Milano, fa cogliere il plauso ad un governo non assoluto, ma fondato sul consenso.

Son queste le componenti che oscurano il favore di un *enfant prodige* che - pur catto-

lico (ecco il pellegrinaggio anche al Santuario della Madonna si Loreto), pur acclamatissimo, e che si inchina alla tradizione "laureandosi" all'Accademia di Bologna; ecco le chiose anche del musicologo inglese Charles Burney - ad un certo punto viene declassato dagli Asburgo da piccolo grande "genio in tournée" a "mendicante".

Il che renderà impossibile quella "sistemazione" presso l'arciduca di Toscana che era nei piani di papà Leopold.

Nella "terra promessa" della Musica

Ecco, allora, il 13 marzo 1773 i Mozart rientrare nei confini salisburghesi. Lasciati per la

prima volta il 13 dicembre 1769.

Ecco quattro anni e tre mesi decisivi - anche tornato a casa Wolff lavora alle committenze italiane - per una stupefacente "promessa" (ed è il ragazzino che mantiene la famiglia) che confermerà (caso unicissimo) le sue eccezionali "magiche" qualità - c'è chi crede, superstizioso, sia un vivente sortilegio - anche "da grande".

Esibendo una personalità dalle inaspettate ambizioni (romperà poi con Salisburgo in un momento in cui il licenziamento è prerogativa solo del padrone; sarà libero artista a Vienna).

Ma "piccolo adulto" il Nostro

lo è già a 14 anni: l'infanzia è presto dimenticata nelle ore di anticamera, nei ritrovi, nei teatri, la testa imparruccata, "la divisa" da musicista. (Ed è una fortuna che ci sia la valvola di sfogo delle lettere, della scrittura, del "mozartese" - impasto di tanti idiomi in cui trovano posto anche le liberatorie espressioni scurrili).

L'esperienza italiana non centerà l'atteso bersaglio grosso, è vero. Ma al giovane Mozart resterà la conoscenza della lingua, l'esperienza del Teatro (di cui l'*italiano* è veicolo) ed un esaltante esercizio nella scrittura per le voci (che non sfugge agli interpreti).

Se nessuno lo farà cantare meglio di lui, gran merito sarà della nostra penisola.

G.Sa

Guardate il video su settimanaleancora.it

La Corale potrebbe esibirsi da sola

Corisettembre: si va verso un'edizione "ridotta"

Acqui Terme. «L'intenzione è quella di non fermarci. Ma restano diversi particolari da mettere a punto, e una decisione definitiva non è ancora stata presa».

Dicono così, dalla Corale "Città di Acqui Terme", quando chiediamo che ne sarà dell'edizione 2020 di "Corisettembre", la quarantaquattresima della serie per la rassegna di cori nata nel 1976 dall'inventiva di Luigi Rapetto (allora presidente della Corale "Città di Acqui Terme"), supportato dal direttore Giancarlo Grillo.

I tempi del Covid-19 stanno mettendo in seria difficoltà chiunque cerchi di organizzare un evento, non importa se gastronomico, culturale o, come in questo caso, musicale, ma in casa della Corale c'è voglia di non mollare, di dare comunque seguito alla tradizione e di dare continuità a questa rassegna che, ormai avviata sul sentiero che conduce al traguardo del mezzo secolo di vita, è diventata negli anni una tradizione per la città, oltre che il momento culminante dell'attività annuale della Corale, oggi guidata dal presidente Bruno Carozzo e diretta dal Maestro Annamaria Gheltrito.

«Nei prossimi giorni si terrà una riunione in cui prendere-

mo una decisione definitiva, in piena intesa con il Comune - ci spiega Giorgio Biscaglino - corista che ha partecipato a tutte le edizioni di "Corisettembre" - ma trattandosi di un evento all'aperto, credo che alla fine si potrebbe riuscire a trovare una soluzione, anche se per forza di cose sarà un'edizione "in forma ridotta"».

L'ipotesi più probabile, al momento, è che "Corisettembre" possa andare in scena (c'è l'ipotesi di una data a metà settembre, con un evento concentrato nella sola serata di sabato o nel pomeriggio della domenica) ma senza la presenza di cori provenienti da altre località, e con la sola esibizione della Corale "Città di Acqui Terme", nel rispetto delle normative per il distanziamento sociale e dei protocolli sanitari in vigore.

La sede potrebbe essere quella tradizionale del Chiostro di San Francesco, con i posti a sedere distanziati di un metro l'uno dall'altro.

Non è la soluzione ideale, ma è l'unico modo possibile per far sì che la tradizione possa andare avanti. Consapevoli che il canto corale è sempre un modo per farsi forza nei momenti difficili.

M.Pr

CORPO PERFETTO



ANALISI CORPO GRATUITA CON BIOIMPEDENZIOMETRO

STRUMENTO PER MISURARE LA MASSA MAGRA,
LA MASSA GRASSA E I LIQUIDI IN ECCESSO

PACCHETTI CORPO PERSONALIZZATI A PARTIRE DA 200 € (5 trattamenti)

AD AGOSTO ULTERIORE SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PACCHETTI CORPO DI MINIMO 5 TRATTAMENTI

*Prenota la tua seduta gratuita
per ricevere il programma di remise en forme
personalizzato*

Centro Estetico BEAUTY75, presso Supermercato BENNET
Strada Statale per Savona 90/92 - Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 313243
www.beauty75.it - info@beauty75.it  Beauty75 Acqui Terme

Prossimo appuntamento sabato 8 agosto

Pedalata tra i vigneti con l'E-Bike Tasting



Acqui Terme. Sabato 8 agosto si potrà di nuovo pedalare su sentieri e strade patrimonio dell'Unesco grazie a E-Bike Tasting.

Un vero tour di circa 45 chilometri che partirà alle 9 da piazza Levi ad Acqui Terme. Con bici a pedalata assistita si andrà verso Villa Ottolenghi, un edificio senza tempo nel dominio collinare vitivinicolo dell'Alto Monferrato, una tappa di notevole interesse culturale nei percorsi del suggestivo paesaggio del Piemonte, una dimora padronale non lontano dal centro di Acqui Terme, nel territorio della Provincia di Alessandria. Si continuerà poi verso Ricaldone, Maranzana, San Rocco di Gamalero, fino ad arrivare a Mombaruzzo. Si proseguirà verso Quaranti, Alice Bel Colle, seguendo la Strada del Vino si arriverà a Castel Rocchero. Il ritorno è previsto verso le 16 ad Acqui Terme. Durante il percorso sarà effettuata una visita guidata con degustazione di vini alla cantina Pico Macario di Mombaruzzo e alla cantina La Torre di Castel Rocchero. Ci si fermerà per un pasto presso la vigna Bottega del Vino di Alice

Bel Colle. Il costo del pranzo è di 18 euro.

Questi tour del territorio con l'utilizzo di e-bike sono ideati per tutti coloro che amano la libertà, l'emozione di esplorare e scoprire il territorio viaggiando in bicicletta, trascorrendo una giornata immersi nella natura, su percorsi secondari e senza traffico, per condurre il partecipante a conoscere l'arte, l'enogastronomia, la storia e la gente del Monferrato e delle Langhe.

I posti sono limitati ed è indispensabile effettuare la prenotazione entro giovedì 6 agosto.

Il costo dell'iscrizione per degustazioni e assistenza è di 5 euro. Qualora non si disponesse di una propria e-bike sarà possibile affittarne una con una tariffa promozionale, e su richiesta saranno forniti gratuitamente seggiolini e borse laterali. La partecipazione sarà libera per chi possiede mezzi propri diversi dalle e-bike, purché nel rispetto dell'andatura e del Codice della Strada. Per prenotazioni o informazioni, scrivere a maurogalleazzo@gmail.com.

Gi. Gal.



Acqui Terme. Finalmente, Acqui ritrova uno dei suoi collegamenti con la Liguria. A partire da sabato 1 agosto, infatti, è prevista la riapertura della linea ferroviaria che collega Acqui con San Giuseppe di Cairo e Savona, via Ferrania.

La linea era stata chiusa nel mese di giugno, per l'effettuazione di lavori che hanno interessato ben due tratte: quella fra Savona e San Giuseppe di Cairo, e quella fra Acqui e San Giuseppe.

I cantieri hanno richiesto il lavoro di 60 persone circa e un impegno economico complessivo di ben 12,5 milioni di euro da parte di RFI, con i quali sono stati consolidati i versanti lungo i tratti della ferrovia, con ripristino e realizzazione di opere di contenimento (muraglioni e reti) e alcuni interventi per regimentare le acque e i drenaggi. I la-

Lavori durati oltre un mese al costo di 12,5 mln

Riaprirà sabato 1 agosto la linea Acqui-Savona

vori si sono resi necessari per garantire il completo deflusso delle acque che in caso di precipitazione tendevano a permanere sulla sede ferroviaria o nelle immediate adiacenze.

Sono stati inoltre effettuati interventi di impermeabilizzazione e consolidamento di ponti, viadotti e sottovie in varie località. La tratta fra Savona e San Giuseppe era già tornata percorribile sabato 24 luglio, in linea

con il cronoprogramma stilato in sede progettuale. Ora, se i tempi saranno rispettati, dall'1 agosto anche il tratto restante della linea sarà finalmente transitabile e gli acquirenti potranno nuovamente avvalersi di questo importante collegamento con il litorale ligure: una opportunità importante, specialmente in tempi come questi, in cui raggiungere la Riviera si rivela spesso sin troppo difficoltoso.

M.Pr

Nonostante l'asta ribassata

I terreni del Carsu non sembrano interessare

Acqui Terme. Nemmeno questa volta ci sono state offerte. Nonostante l'asta ribassata, i terreni del Carsu, il vecchio consorzio dei rifiuti dell'acquese, in liquidazione dal maggio del 2019, non sembrano interessare al mercato. In quei terreni ora incolti sarebbe dovuta sorgere la discarica dell'acquese e una piattaforma di transfert.

Si tratta di 24 mila metri quadrati destinati ad area agricola in regione Barbatto, nel Comune di Acqui Terme e di 54 mila metri quadrati in regione Gavonata nel Comune di Cassine. Terreni che già nell'ottobre scorso si sono messi all'asta senza però trovare un acquirente. Ecco allora i prezzi ribassati. Con questa asta, i novantamila euro per i terreni di Acqui Terme erano diventati 81.000 mentre i trentamila di Cassine erano scesi a 27.000. Una cifra evidentemente giudicata ancora troppo alta. Per questo motivo, nei gior-

ni scorsi, i Comuni facenti parte del Carsu, si sono riuniti per chiedere al liquidatore della società di ridurre le basi d'asta per evitare che questi beni rimangano in capo al consorzio.

«Vorremmo che questa storia, con il suo costo, trovi una fine al più presto – spiega Paolo Mighetti, vicesindaco di Acqui Terme - Per questo abbiamo chiesto che venga chiuso quanto prima il capitolo della vendita dei terreni. Nell'attesa del giudizio della Cassazione, i Comuni sono tutti d'accordo su un punto: non possono permettersi ulteriori spese per tenere in piedi questo consorzio». Perché in effetti, sebbene i terreni rappresentino un gratta-capo, c'è ancora da capire se Acqui Terme e i 26 Comuni facenti parte del Carsu dovranno pagare un indennizzo alla ditta Ferrero che su quelle aree ci avrebbe dovuto costruire gli impianti per lo smaltimento dei rifiuti. Proprio la ditta Ferrero in-

fatti nel 2016 si è rivolta alla Corte di Cassazione per avere giustizia. E lo ha fatto dopo che la Corte d'Appello ha sentenziato che al Consorzio (Carsu) non possono essere imputate le colpe per la mancata realizzazione della discarica. Nel 1996, ad opporsi alla realizzazione della discarica a Gavonata fu la popolazione. Le proteste furono veramente dure e resero necessaria la presenza delle forze dell'ordine. Addirittura quella del Prefetto. Ovviamente per questa sentenza della Corte di Cassazione, che dovrebbe essere emessa quest'anno, c'è molta attesa e anche preoccupazione. Le strade percorribili sono due: nella migliore delle ipotesi, il ricorso potrebbe essere definitivamente archiviato. In caso di accoglimento del ricorso, per Acqui e i Comuni consorziati si tratterà di pagare qualcosa come 2 milioni di euro di risarcimento.

Gi. Gal.

Nella nostra città giovedì 23 luglio

Il nuovo Prefetto Iginio Olita in visita istituzionale

Acqui Terme. Visita istituzionale, giovedì 23 luglio, al Comune di Acqui Terme del nuovo Prefetto di Alessandria Iginio Olita.

Il Prefetto è stato accolto dal Sindaco Lorenzo Lucchini, dal Presidente del Consiglio Elena Trentini, dagli assessori comunali Lorenza Oselin, Alessandra Terzolo e Maurizio Gianetto, dal Segretario Comunale Gianfranco Comaschi alla presenza dei rappresentanti delle forze dell'ordine locali, tra cui il Comandante della Polizia Municipale Paola Cimmino.

Dopo il momento dei saluti istituzionali nell'ufficio del primo cittadino, il sindaco Lucchini ha omaggiato Olita con alcuni vini locali e con il volume "Il Trittico della Vergine di Montserrat", edito da Mauro Magliani nella collana Archive Portfolio. La visita istituzionale è proseguita nei luoghi più significativi del Centro Storico cittadino, partendo da piazza della Bollente fino ad arrivare al Duomo di Acqui Terme nella quale è stato accolto dal Vescovo Luigi Testore.



«Voglio ringraziare il Prefetto dott. Iginio Olita per averci onorato della sua visita – dichiara il Sindaco Lucchini – è stato un momento istituzionale significativo, nel quale abbiamo avuto un approfondito scambio di informazioni e dove si è tracciata la volontà di una proficua collaborazione tra Prefettura, Amministrazione Comunale e Forze dell'Ordine. Durante l'incontro abbiamo raccontato la nostra esperien-

za durante l'emergenza sanitaria, nella quale abbiamo costruito una macchina organizzativa ben coordinata tra Istituzioni, Forze dell'Ordine e Protezione Civile.

È stato un vero piacere poter interloquire con una persona disponibile all'ascolto e propositiva. Siamo certi che il rapporto tra il Comune di Acqui Terme e la Prefettura di Alessandria sarà sempre più intenso e positivo.»

Ancora due appuntamenti ad agosto

L'hula hoop Libreria Cibrario nel parco del Hotel Regina

Acqui Terme. Una decina di bambini e ragazzi, attenti e coinvolti, hanno risposto alla proposta delle Letture hula hoop promosse da Marinella Brizza, titolare della Libreria Cibrario. Ecco le immagini del primo laboratorio, tenutosi il 23 luglio.

Dopo quello del 30 luglio, gli ultimi due appuntamenti sono previsti nelle date del 6 agosto e poi ancora del 20 agosto, quest'ultimo con la partecipazione dell'autrice Mariapaola Pesce (fascia 6-12 anni).

Chi vuole partecipare deve effettuare una prenotazione obbligatoria (telefonando ai numeri 0144 323463 - 345 8859520, o scrivendo alla mail cibrario@cibrario.it). L'iniziativa è del tutto gratuita.

G.Sa



PIEMONTE FONDI STRUTTURALI E DI INVESTIMENTO EUROPEI 2014/2020

FONDO SOCIALE EUROPEO

Dubbi dopo la terza media?

Qualifica Triennale in
Operatore Meccanico

per giovani dai 14-24 anni

300 ore di stage

ISCRIVITI ORA!

Enaip Acqui Terme
0144 313 413

enaip.piemonte.it

per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva
www.regione.piemonte.it/europa2020
INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Sino alla fine d'agosto la mostra "Acqui e dintorni" a palazzo Robellini con inediti ricordi locali



Acqui Terme. È visitabile tutti i giorni (tranne lunedì), sino alla fine d'agosto, nelle sale d'arte di Palazzo Robellini la mostra *Acqui e dintorni*, promossa da Adriano Benzi e da Rosalba Dolermo a Palazzo Robellini. Tra i "cimeli" raccolti dai coniugi appassionati di "ricordi locali" anche varie annate de "La Gazzetta d'Acqui", de "La Bollente" e de "Il Monferrato". Questa pagina è un assaggio di quanto può essere consultato a palazzo Robellini.

Una radicale battaglia per la scuola, e gli avversari alla gogna... dantesca

L'incendiario "Monferrato": un gioco, irriverente e arguto, sempre d'attacco

Acqui Terme. L'invenzione è tutto. Anche nell'agone della politica. La trovata creativa sa sollecitare l'interesse, con l'arguzia fa allargare il sorriso, desta l'ammirazione, coinvolge i lettori... e accresce l'autostima.

Nelle polemiche, graffianti, che "Il Monferrato" 1906 innesca, bersagli preferiti sono "le testate consorelle". Anzi: "sorellastre", a dirla tutta: l'orientamento socialista rivoluzionario della nostra pubblicazione mal si concilia tanto con "L'Ancora" (nata solo tre anni prima), voce del Vescovo, della chiesa locale, e dei laici ad essa più vicini, quanto con la più esperta (un quarto di secolo di attività... non poca cosa) "Gazzetta d'Acqui", ufficiale bandiera del conservatorismo liberale,

di Maggiorino Ferraris, delle amministrazioni che sempre, in città, hanno espresso una maggioranza a Palazzo Olmi, sede municipale nella Pistera.

Se "Il Monferrato" costituisce "il nuovo", che inarrestabile avanza, la GdA è "la nonna", con epiteto senza reticenze espresso dai redattori concorrenti (ma che, deduciamo, qui, presso "l'ava", forse han mosso i loro primi passi della pratica giornalistica).

Di più: la GdA - citazione testuale - "è in decadenza".

"Sono finiti i tempi nei quali il diritto amministrativo alla moda d'Acqui - se anche era un po' storto - era ivi diluito, come salace minestrone, da quegli esperti amministratori comunali che sono l'egregio avv. Accusani (se

anche egli usava la precauzione di mandare i suoi articoli ricopiati dalla fida penna dell'amico, ma noi li riconosciamo lo stesso!) e l'avv. Guglieri".

Gli attacchi son forti e dritti.

I bersagli son identificati con nomi & cognomi. E, a volte, il "fuoco amico" cade anche su Silvio Virgilio Timossi e su Belom Ottolenghi (Belom il benefattore, amico della SOMS ed elargitore di continui assegni; Belom il filantropo; Belom l'ideatore dei premi che valorizzano i giovani studenti...).

Sufficiente è il primo scarto dall'atteso allineamento. L'intransigenza è la parola prima.

Tra le questioni più care a "Il Monferrato" c'è l'educazione. Sia speso, allora, l'anacronismo "ascensore sociale". Tale è l'istruzione per adulti e giovanetti, con sovrana attenzione posta su scuole serali, università popolare, l'istituto "Arti e Mestieri" fondato da Jona Ottolenghi (il rischio è che diventi altro rispetto alle origini, non più dedicato ai figli degli umili), le scuole delle popolose frazioni.

Eccoci a Moirano (cento inizialmente i bimbi frequentanti; ma poi tante, troppe defezioni): scelta scellerata quella di imporre alla scuola mista una sola maestra, che deve dirigere sei classi ("classi pollaio", oggi si direbbe).

Anche sulle nomine in Municipio (i posti per cui si ac-

cendono le polveri son quelli di Ingegnere e di Direttore del Dazio) si apre un contenzioso.

Leggiamo da "Il Monferrato" del 11-12 agosto 1906. (Anche prima da tal numero avevamo attinto). Leggiamo dall'apertura *Chacun a sa place*.

"Con questo povero francese la vecchia [come volevasi dimostrare] "Gazzetta" pubblica uno dei suoi consueti articoli a base di... come dire?... le chiameremo inaspettate... o verità alla Bettolo [l'ammiraglio e ministro della Marina ferocemente attaccato, dal socialista rivoluzionario Enrico Ferri, sulle colonne de "L'Avanti"; il caso (di corruzione a mezzo tangenti) nel 1903 fece scalpore, causò le dimis-

sioni di Giolitti, ministro dell'Interno, e la caduta del Governo Zanardelli; nel 1904 il processo per diffamazione, con la condanna di Ferri], tanto per non urtare le pudiche orecchie dei nostri buoni giudici, che non solo dei Magnaud. [Ecco il "bon judge" Paul (1848-1926), che si guadagnò la celebrità poiché riteneva doverosa una umana benevolenza nell'applicare l'inflessibile legge].

L'incipit è già come un chiassoso colpo di piatti.

Ma più avanti (e siamo nel cuore della polemica: giungiamo così a "Il Monferrato" 18/19 agosto 1906) la sorpresa viene da un clamoroso ritrovamento: il canto 35° dell'*Inferno* di Dante, dedicato alla figura del peccatore Staziellotto. G.Sa

Un Dante "socialista rivoluzionario"

Acqui Terme. "Ai banditori di verità acquisite - così "Il Monferrato" del 18/19 agosto 1906 - Dante diede un bel posto in quel suo meraviglioso 35° canto dell'*Inferno* che egli dedicò tutto intero alla nostra città, e che i nostri nonni erano riusciti a far perdere: sino a pochi anni fa, quando un celebre *dantista* [attento proto: la prima vocale è una a, non una e] riuscì a scovare un pezzo di palinsesto o di *palinsettime* che sia, in una cantina. Così ne rimasero pochi versi, dei quali riferirò alcuno:

Quell'anima lassù che ha maggior pena,- / disse il maestro - è il nostro Staziellotto/ che il capo ha dentro, e fuor le gambe mena!

E poi continua.

O quanto parve a me gran meraviglia/ quando vidi tre facce alla sua testa!

(Il poeta non lo dice, perché lo si capisce da sé: tutte e tre le facce eran ben toste, perché erano esposte da un pezzo al fuoco dell'inferno).

La destra mi pareva tra bianca e gialla.

(Dante è un poeta un po' difficile: bisogna chiosarlo, per capirlo bene. Qui egli vuol spiegare che già allora la Destra era papalina; portava presso a poco i colori del Papa! Ed era la faccia del diavolo! Proprio come la nostra Destra!)

Sotto ciascuna uscivan due grand'ali / quanto si conveniva a tanto uccello./ Vele di mar non vidi mai cotali./ Non avevan penne, ma di vipistrello/ era lor modo...

[...] Quei vipistrelli [il nome varia, per assimilazione, quello del noto animale notturno: anche Carducci vi attinge nei suoi versi], quelle ali delo malo augurio, tutte splenate, e sbatacchianti all'aure tenebrose per terrore delle luci lontane, noi le conosciamo bene.

Altre idealità ci splendono dinnanzi: e queste fosche creature di tenebre, che starnazzano inviperite solo a un primo debil tentativo di spezzar la cerchia dell'ignoranza delle nostre campagne, - questi vipistrelli che Dante pose in alto secondo il loro merito - noi ci proponiamo di spaventarli e scacciarli con altro vigore che non sia la prudente lentezza del nostro Regio Commissario [ad Acqui il governo cittadino è caduto: la figura in questione è quella del cav. Tamburini]. Poi - se avessimo voce in capitolo - istituiremmo delle scuole rurali mobilitate, come in Svezia e Danimarca, che sono i soli Paesi del mondo nei quali, con questo sistema, si riuscì a fare delle statistiche nelle quali l'analfabetismo è segnato zero. Altro che l'Italia, con il suo 60%. E Acqui ne avrà sempre il 20% a onta degli edifici scolastici mirabolanti! Ma le campagne devono adorare il drappo giallo".

Il malo uccello

Sarà per l'esempio dell'irriverenza scapigliata e, ancor prima, per l'influenza dei *Fiore* di Baudelaire, le parole de "Il Monferrato" sono

pietre. La volontà di sferzare l'avversario, sin qui più che evidente, raggiunge una intensità ancora superiore sul numero del 25/26 agosto. Che apre sotto il titolo de *Il vipistrello*. Riproponendo, dopo un nuovo attacco "lancia in resta" al clericalismo (ribadito anche con un corrosivo acrostico, sempre sulla stessa pagina) chiose e versi pseudo danteschi.

Convien, allora, aprire nuovamente le virgolette.

"Possiamo essere fieri - scrive l'anonimo articolista, forse il direttore Gabellio - di avere ritrovato immortalato in Dante la figura del nostro Staziellotto, colle sue tre facce toste. Quella di destra già la illustrammo (che è bianco gialla).

E la sinistra? Quella poi è tutta nera. Dante non lascia dubbi in proposito; e del resto non ne nutrivamo neppure noi, anche prima che Dante ce lo dicesse:

La sinistra a veder era tal, quali/ vengon di là onde ove il Nilo s'avvala.

Ma resta la terza, che è sul davanti.

L'una dinanzi, e quella era vermiglia.

Con queste tre facce toste siamo ben serviti in Acqui. E il malo vipistrello, simbolo della nostra città, è sempre più vivo che mai, a starnazzare notturno, portando per tutto il suo malo augurio:

Con sei occhi rideva, e per tre menti,/ gocciava il fango e velenosa bava.

Oh! noi lo riconosciamo il malo uccello, dalle spennate ali: benché gli si strafughi nelle tenebre.

Invano egli *gazzettineggia* qui è là, o va ad ancorarsi nei bassi fondi dove, sbattendo la poca acqua sporca, spera di intorbidare la verità.

Noi lo riconosciamo con le sue caratteristiche. Colla faccia nera odia i massoni. Ma, s'intende, quelli leali, che tengono fede al giuramento della umana fratellanza.

Cari a lui sono invece quegli altri, i traditori, le coscienze vendute". E se la faccia vermiglia rimanda (immaginatevi un po'...) a quella di un rubicondo (e criticatissimo) canonico della "terre alte" della Diocesi [che Carlo Pastorino, scrittore cattolico, onorerà in *Luce di maggio* 1930 con ben diverse parole], colpisce - dopo una ennesima tirata che tralasciamo - la chiesa. Il vipistrello è invitato a nascondersi. A sparire una buona volta.

"E per le tue bugie, a base di sognate laicizzazioni che tu vai menzoneggiando, i cittadini faranno presso a venirme in chiaro: perché l'amico Bisio [avvocato e giornalista con lo pseudonimo di *Argow*, amico è una ironia: anche su di lui, coinvolto nell'*affaire* Moirano, cadono gli strali], che ha studiato all'università di Bologna, ci ha sempre narrato ch'egli ha sentito dire colà da quei sapienti dottori:

Del diavol vizi assai, tra i quali udi /ch'egli è bugiardo, e padre di menzogna.

G.Sa

PESTARINO & C. SRL
MATERIALI EDILI

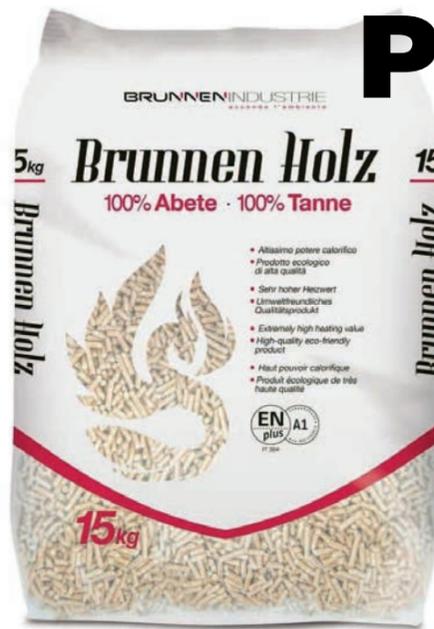


Sanitari - Rubinetteria
Arredo bagno - Termo arredo

Elettrodomestici professionali per l'edilizia

Pavimenti e rivestimenti - in ceramica, gres, legno e pietra

**PRESTAGIONALE
PELLET**



Valido fino
al 31 luglio

**Contattateci
per richiedere
informazioni**

PESTARINO
Acqui Terme - Stradale Alessandria
Tel. 0144 324818 - Fax 0144 326777

BigMat
HOME OF BUILDERS

Piemonte Informa

PAGINA DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE A CURA DELLA REGIONE PIEMONTE IN COLLABORAZIONE CON LA FEDERAZIONE ITALIANA PICCOLI EDITORI GIORNALI

Scopri il Piemonte con il voucher vacanza

L'iniziativa della Regione per rilanciare il turismo

Prosegue fino al 31 agosto la prenotazione dei voucher vacanza, il progetto che permette ai turisti di trascorrere in più di 400 tra hotel, bed&breakfast, campeggi, alloggi e agriturismi tre notti pagandone solamente una, in quanto le altre due sono offerte dalla Regione e dal proprietario della struttura ricettiva. A corredo dell'offerta un ulteriore bonus che propone uno sconto del 50% su varie esperienze e servizi turistici.

A lanciare l'iniziativa è stata la Regione Piemonte, che ha ottenuto la convinta collaborazione dei Consorzi turistici.

Come precisa il presidente **Alberto Cirio**, "vogliamo fare in modo che le strutture turistico-ricettive possano lavorare e superare questi mesi difficili. Abbiamo così deciso di offrire ai turisti, piemontesi e non, un incentivo che consente loro di scoprire in piena sicurezza le mille sfaccettature dell'arte, della cultura e dell'enogastronomia del nostro territorio".

"Intendiamo così sostenere - aggiunge l'assessore alla Cultura, Turismo e Commercio, **Vittoria Poggio** - una filiera che ha sofferto davvero tanto durante il periodo di chiusura forzata. Il Piemonte è una

terra straordinaria e noi crediamo nelle sue potenzialità. Ecco perché abbiamo voluto mettere a punto una misura che consente al turista di ridurre notevolmente il costo del soggiorno e di trascorrere una vacanza in sicurezza alimentare e in sicurezza di salute, perché può passare il suo tempo all'aria aperta in un periodo a sua scelta".

Le prenotazioni possono essere effettuate da tutti: non sono infatti previsti limiti di reddito e non si devono presentare certificati Isee. Potranno essere utilizzate fino al 31 dicembre 2021, qualora il visitatore non volesse approfittarne già quest'estate.

Bonus Turismo

Il voucher vacanza costituisce solo una parte del pacchetto da 40 milioni di euro denominato RipartiTurismo, con il quale la Regione intende offrire un consistente aiuto per la ripresa di uno dei settori maggiormente trainanti dell'economia piemontese.

In questi giorni è in piena fase operativa la concessione del Bonus Turismo, che porterà all'erogazione alle strutture alberghiere ed extra-alberghiere di contributi a fondo perduto per complessivi 10.700.000 euro da utilizzare per la sanificazione dei locali, l'acquisto di attrezzature e dispositivi per eventuali situazioni di emergenza sanitaria, per interventi funzionali. L'importo varia sulla base delle dimensioni e della classificazione delle strutture ed è cumulabile con altri sostegni di natura economica.

Tra le altre misure di RipartiTurismo figurano:

- contributi a fondo perduto per l'allestimento di spazi attrezzati all'aperto
- una campagna di comunicazione multilingue per la promozione del Piemonte in Italia e all'estero
- supporto finanziario alle Pro Loco per l'organizzazione di iniziative di valorizzazione e animazione turistico-territoriale
- sostegno all'azione delle Agenzie turistiche locali per la promozione dei principali eventi e prodotti dei rispettivi territori
- qualificazione dei rifugi alpini ed escursionistici alle prescrizioni di sicurezza sanitaria, in modo da favorirne la fruizione.



Capanna Regina Margherita (Valsesia)



Panorama di Torino



Le Langhe



Lago Maggiore, Isola Borromea

Credits VisitPiemonte - GettyImages

Le modalità di prenotazione

Se volete soggiornare in campagna, in montagna, in riva ai laghi o tra piccoli borghi e suggestivi castelli, assaporare le tipicità di una gastronomia d'eccellenza da abbinare a grandi vini, contemplare la bellezza di paesaggi unici al mondo e Patrimonio mondiale Unesco insieme ad eleganti opere architettoniche, ammirare l'eleganza della prima capitale d'Italia non resta che prenotare. Le modalità operative sono riportate su www.visitpiemonte.com e sui siti web dei Consorzi turistici aderenti all'iniziativa.

- **Alto Piemonte Turismo**
www.visitaltopiemonte.com
- **Consorzio Lago Maggiore Holiday**
www.campinglagomaggiore.com
- **Consorzio Operatori turistici Conitours**
www.cuneoalps.it
- **Consorzio Operatori turistici Asti e Monferrato**
www.monferratontour.com
- **Consorzio Operatori turistici Valli del Canavese**
www.turismoincanavese.it
- **Consorzio Piccole strutture ricettive Langhe Monferrato e Roero**
www.holidaysol.it
- **Consorzio turistico Alpi Biellesi**
www.alpibiellesi.eu
- **Consorzio turistico Biella Accoglie**
www.discoverbiella.com
- **Consorzio turistico Incoming Experience**
www.incomingexperience.it
- **Consorzio turistico Langhe Monferrato e Roero**
www.langhe-experience.it
- **Consorzio turistico Terre di Fausto Coppi**
www.thinkserravalle.it
- **Consorzio turistico Valle Maira**
www.vallemaira.org
- **Consorzio turismo Bardonecchia**
www.vacanzebardonecchia.it
- **Consorzio turistico Fortur**
www.consorziofortur.it
- **Consorzio operatori turistici Valli di Lanzo**
www.turismovalidilanzo.it

Vendemmia verde

Incentivi pubblici per contenere la produzione vitivinicola 2020/21

Acqui Terme. Alla misura di intervento di distillazione del vino comune già attivata a fine giugno si aggiunge la via libera nella Conferenza Stato-Regioni (9 luglio 2019) ad un investimento di 100 milioni di euro sul decreto del MAAF di concerto con il MEF per l'erogazione di contributi a favore di quelle imprese viticole (contestualmente in regola con la presentazione della raccolta delle ultime 5 campagne vitivinicole) che si impegnano a ridurre volontariamente la produzione di uve destinate a vini di origine (DOP) ed a indicazione geografica (IGP). L'aiuto: importo massimo per ettaro euro 500 per uve Igt; 800 Doc, 1100 Docg. Si punta a coinvolgere una superficie di 140.000 ettari (il 40% della superficie viticola italiana destinata a vini di qualità) ed a ridurre mediamente di tre milioni di quintali l'uva destinata alla vinificazione della prossima campagna, cui corrispondono 2 milioni di quintali di vino. Con il termine "Vendemmia verde" si intende una pratica agronomica che consiste nella rimozione dei grappoli non ancora giunti a maturazione o nella mancata raccolta di una parte degli stessi garantendone in tal modo il miglioramento della qualità ed il mantenimento del mercato vitivinicolo. Il diradamento dei grappoli è una operazione culturale onerosa da effettuare manualmente con manodopera addestrata. È stata nel passato una buona pratica agricola dei comprensori ad alta vocazione vitivinicola, il diradamento dei grappoli a completamento dell'opera di potatura invernale, avente l'obiettivo principale di garantire omogeneità nel livello di qualità dei singoli grappoli, eliminando quelli con cattiva esposizione e dimensioni inferiori o superiori alla media. Diventa aiuto economico di mercato con il decreto ministeriale n. 9258 del 23 dicembre 2009 che recepisce la misura "vendemmia verde" della Organizzazione comune dei mercati

(Ocm) "settore vitivinicolo" (reg. CE 479/2008): "Processo di eliminazione e successiva distruzione (metodo manuale, metodo chimico, metodo meccanico) dei grappoli d'uva non ancora giunti a maturazione entro il momento dell'invaiaura, ossia quando l'acino raggiunge la maturazione massima, annullando la resa dell'intera superficie coltivata". Per tale pratica possono essere previste misure di sostegno sotto forma di rimborso forfetario per ettaro. La regolamentazione dell'Unione Europea si propone di disciplinare il comparto vitivinicolo definendo le norme di produzione ed i contributi a fondo perduto assegnati alle aziende. Si tratta di un sussidio alla non produzione. Finalità della "Vendemmia Verde" è quella di eliminare le eccedenze di produzione e garantire un equilibrio tra domanda ed offerta nel mercato del vino e permettere priorità a vini di qualità superiore; nel rispetto delle condizioni ambientali, paesaggistiche e tradizioni culturali del territorio.

Relativamente all'applicazione della misura comunitaria riportiamo brevi interventi e commenti.

1- Regione Piemonte 22.05.2020 Richiamo dell'Assessore all'Agricoltura Protopapa al Ministro Belladonna (Distillazione di crisi anche per i vini doc; adeguare la Vendemmia Verde selettiva alle realtà vitivinicole regionali).

2- Coldiretti Cuneo (12 giugno 2020- Crisi vino, fare presto sulle misure di contenimento per la nuova vendemmia. Mentre in Francia prende il via la distillazione volontaria continua il pressing di Coldiretti per attuare la vendemmia verde selettiva sulle nostre colline).

3- Confagricoltura Cuneo (proposte quattrozioni per il settore vitivinicolo: uso dell'alcol di emergenza, distillazione controllata, vendemmia verde e ammasso prodotti).

4- CIA- Confederazione Italiana Agricoltori 11.05.2020 (La drammatica crisi di mercato fa rilevare livelli elevati di giacenza in cantina. In tale contesto l'attivazione di una misura volta alla riduzione volontaria delle rese per ettaro appare, secondo il legislatore, la più appropriata. Inoltre sulle giacenze di prodotto relative alla campagna 2019 si intende attivare una misura di distillazione di crisi rimodulando gli interventi previsti dall'Ocm-Vino finanziati con i fondi europei).

5- Confagricoltura Mantova (Vendemmia Verde provvedimento che servirà poco e per Doc e Docg sono previsti contributi troppo bassi);

6- CIA Toscana 30 aprile 2020- (Crisi vino. I viticoltori fiorentini dicono no alla vendemmia verde. Post coronavirus; per la ripartenza puntiamo sulla qualità) - 19 maggio 2020 Decreto Rilancio settore vitivinicolo. (Contenimento produzione e miglioramento qualità. Descrizione modalità attuazione). 7- Regione Siciliana (approvata una graduatoria di 1.800 produttori per un totale di 5.055 ettari per la disponibilità di 15,5 milioni di euro).

8- Vignaioli Piemontesi - 23 luglio 2020 - Il presidente Giulio Porzio: «temiamo che molti problemi restino sul tappeto. La riduzione delle rese per noi è la vendemmia verde, una strada che in Piemonte non è stata mai percorsa. Non cerchiamo una vendemmia verde quantitativa, orientata tutta su un vigneto la cui produzione dovrebbe azzerarsi. Vogliamo piuttosto una vendemmia verde qualitativa, che individua denominazione per denominazione, una percentuale della produzione in base all'attuale rapporto produzione-mercato. È evidente che di fronte ad una scelta di questo genere ed in presenza di una riduzione di resa che sarà in qualche modo compensata, ogni produttore non deve pensare di far "superi"». **Salvatore Ferreri**

L'esperienza scolastica di Fabio Benzi

Elettricità: una passione nata tra i banchi dell'EnAIP

Acqui Terme. Elettricità e componenti elettriche hanno fatto parte della vita di Fabio Benzi fin da piccolo: il nonno e il papà sono elettricisti di professione e per Fabio è stato un passaggio naturale quello di appassionarsi poco alla volta a questo settore.

«È anche il motivo per cui ho scelto di frequentare l'EnAIP di Acqui Terme - racconta. Cercavo una scuola che mi potesse formare in campo elettrico, e in zona era l'unica che mi offriva questa possibilità.»

All'EnAIP Fabio ha ottenuto prima la qualifica professionale con il corso triennale di elettricista, e poi ha continuato frequentando il IV anno del corso Tecnico per automazione industriale, ottenendo così il diploma professionale.

«Perché non continuare? - mi sono detto alla fine dei tre anni. Il diploma era qualcosa in più che mi potevo portare dietro, un ulteriore pacchetto di conoscenze.»

Degli anni all'EnAIP ho apprezzato soprattutto le ore trascorse in laboratorio, e l'esperienza di stage: per me si è trattato del primo impatto con il mondo del lavoro ed è stato in quel momento che ho capito quanto fossero importanti e



determinanti l'impegno e le competenze professionali sviluppate in classe.»

Ma non basta, Fabio è determinato e decide di iscriversi in un istituto statale per frequentare e concludere anche il 5° anno. Quest'anno, poche settimane fa, ha sostenuto la maturità diplomandosi tra i migliori di tutta la scuola! Una grande soddisfazione, sua e delle persone che gli sono state accanto. «Adesso il mio obiettivo è l'Università: vorrei continuare a studiare nel settore dell'ingegneria elettrica e della meccatronica; nel frattempo mi piacerebbe anche iniziare a lavorare, per potermi pagare gli studi. Voglio continuare a crescere e imparare, per fare in modo, in futuro, di avere diverse scelte davanti a me, diversi sbocchi professionali dove poter mettere a frutto le mie competenze.»

Passeggiata lungo il Bormida: ancora diversi danneggiamenti



Acqui Terme. La passeggiata lungo la Bormida ha subito atti vandalici non solo nella parte più prossima agli Archi, aperta alla percorrenza quotidiana di podisti e ciclisti. Anche in quella che attende le operazioni di ripristino (cui si può accedere, però, dalla strada asfaltata per Melazzo, ma che risulta in evidente stato di abbandono dopo le esondazioni d'autunno, l'aggressività dei rovi, e le erbe sempre più alte) si contano diversi metri di staccionata furiosamente divelta. Evidente che l'emergenza sanitaria di questi mesi a qualcuno proprio nulla abbia insegnato.

Che tristezza pensare, anche qui, alla necessità di introdurre l'occhio vigile delle telecamere per salvaguardare un bene pubblico. Su cui una compagnia di giovanissimi/e (che nulla ha fatto, però, per non farsi notare...: l'individuazione dei responsabili non è cosa difficilissima) ha tanto infierito. Chissà per quale motivo. Chissà pensando alla realizzazione di quale grande memorabile impresa. Alle domande di cui sopra presto il gruppo potrebbe essere chiamato a rispondere. **Red. Acq.**

MESSAGGI POLITICI ED ELETTORALI

L'ANCORA società cooperativa, in attuazione della legge 22 febbraio 2000 n. 28, come modificata dalla legge 6 novembre 2003 n. 213 ed in ottemperanza al provvedimento dell'AGCOM con Delibera n. 165/15/CONS, informa che intende diffondere messaggi politici ed elettorali a pagamento sul settimanale cartaceo L'Anora e sul sito web (www.settimanalelancora.it) secondo le seguenti modalità:

- nel periodo consentito dalla Legge e fino al penultimo giorno prima delle elezioni, la Editrice L'Anora raccoglierà messaggi elettorali da pubblicare sul Settimanale L'Anora;

- tutti gli aventi diritto avranno garantita la parità di accesso agli spazi di propaganda elettorale;

- è stato predisposto un codice di autoregolamentazione disponibile presso la sede di L'ANCORA, piazza Duomo 6, Acqui Terme, tel. 0144323767;

- sono vietate le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto e disegni e/o di inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica dei candidati e/o di programmi e/o di linee ovvero di una critica motivata nei confronti dei competitori;

- tutte le inserzioni e i video messaggi, devono recare la dicitura "messaggio politico elettorale" ed indicare il soggetto committente.

La tariffa per l'accesso agli spazi di propaganda elettorale nelle pagine zonali è la seguente:

1. Settimanale cartaceo: € 10,00 + iva 4% a modulo
2. Sito web:
 - Banner home page € 5 + iva al giorno
 - Banner home page linkabile: € 10 + iva al giorno.
 - Contributo riprese e montaggio video elettorale € 50,00 + iva.

Non sono previsti sconti di quantità né provvigioni di agenzia. Il pagamento dovrà essere effettuato contestualmente all'accettazione dell'ordine di pubblicazione;

- le prenotazioni, i testi, i file da pubblicare, dovranno pervenire entro le ore 18 del lunedì per la pubblicazione del giovedì.



PRIMA DI OGNI VIAGGIO CONTROLLA LE TUE GOMME

Ti aspettiamo nella nostra officina

altamente specializzata per verificare lo stato di usura e di integrità degli pneumatici



OFFRIAMO ANCHE IL SERVIZIO DI RITIRO E RICONSEGNA A DOMICILIO GRATUITO

INIZIA LA TUA VACANZA IN SICUREZZA

Per prenotare i nostri servizi tel. 351 7401343

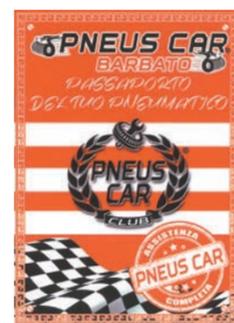
- Assistenza completa a vita garantita dal nostro passaporto
- Confiaggio pneumatici con azoto
- Convergenza ed equilibratura con apparecchiature nuove e super tecnologiche

Str. Alessandria 134 (ex Reg. Barbato) - Acqui Terme (AL)

Telefono: 351.7401343 (Matteo)

matteo.pneuscar@gmail.com - PNEUS CAR Barbato

www.pneuscarbarbato.it



GIOVEDÌ 30 LUGLIO

Acqui Terme. Per rassegna "Lionello... racconta Acqui: di persone, case e cose": presso ristorante Il Moncalvo ore 18.30, incontro con Lionello Archetti Maestri; presenza di due produttori di vino e quattro main sponsor; (per info e prenotazioni: 335 5238742); a cura di Vittorio Ratto.

Bistagno. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nella sferisterio ore 21, spettacolo di Eternauti in Cammino: Daniela d'Aragona e Claudio Pinto Kovacevic attori, Danilo Ramon Giannini cantante-attore, Irene Geninatti Chiolero soprano e Vincenzo Tremante tenore; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Campo Ligure. Per "Musica in castello": presso il Giardino dei frati ore 20.45, concerto di Francesca Bottero e Roberto Logli.

Ovada. Per "Aperitività sotto le stelle": presso il dehors di Palazzo Delfino dalle ore 19, aperitivo; gradita prenotazione; è possibile la visita guidata nella cantina dell'Enoteca con i produttori del territorio (per info: 348 5142301).

VENERDÌ 31 LUGLIO

Bistagno. In corso Italia presso il ristorante La Teca: dalle ore 18.30 alle 23.30, cena o aperitivo d'estate; è consigliata e gradita la prenotazione (per info: info@latecabistagno.it o 392 2028572 anche messaggio whatsapp); in caso di maltempo si svolge all'interno.

Bistagno. Per la rassegna teatrale "Bistagno in Palcoscenico": allo Sferisterio in via Martiri ore 21, spettacolo "Tipi" con Roberto Ciufoli; a cura di Quizzy Teatro; alle ore 20, è richiesto al pubblico di poter arrivare muniti di mascherina, per l'assegnazione dei posti e per il controllo della temperatura; (prenotazione dei posti è obbligatoria telefonando al 348

4024894 o via mail all'indirizzo info@quizzyteatro.it).

Monastero Bormida. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nel cortile del castello ore 21, spettacolo di Eternauti in Cammino: Daniela d'Aragona e Claudio Pinto Kovacevic attori, Danilo Ramon Giannini cantante-attore, Irene Geninatti Chiolero soprano e Vincenzo Tremante tenore; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Ovada. Presso il dehors dell'Enoteca Regionale: dalle ore 20, serata a base di specialità di pesce; è gradita la prenotazione (per info: 0143 835353, 347 3481642).

Ponti. In piazza Caduti: dalle ore 19.30, l'Associazione Turistica Pro Loco di Ponti organizza una grigliata sotto le stelle; a seguire, musica con il Falso Trio e Dj set; la serata verrà effettuata in condizioni di sicurezza ai sensi della normativa anti Covid.

Santo Stefano Belbo. Per rassegna "Drive in": in piazza Unità d'Italia: dalle ore 21.30, inizio proiezione film "Coco"; dalle ore 20, possibilità di parcheggio; biglietto euro 5 per autovettura.

SABATO 1 AGOSTO

Bistagno. Presso il ristorante del Pallone: dalle ore 20.30, cena "Sapori di mare sotto le stelle"; è consigliata la prenotazione (per info: 339 3576368).

Bubbio. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nell'anfiteatro Quirin Meyer ore 21, spettacolo di Luca Ciarla; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Campo Ligure. Per "Campo festival 2020": al Castello Spinola ore 21.30, musica dalle aree celtiche con i "Birkin Tree" - song & music from Ireland; posti limitari ingresso solamente con prenotazione (tel. 335 6311043); in caso di maltempo i concerti si terranno presso la sala polivalente.

Montaldo Bormida. Per rassegna "A Teatro nel bios": presso Cascina Baretta ore 18, spettacolo teatrale di e con Andrea Robbiano; a seguire, apericena curata da Langamylove nel vigneto biodinamico di San Nicolao; portare plis e/o cuscini per godersi una seduta nel verde e torce per il rientro serale; prenotazione obbligatoria (per info: info@cascina-delvento.com, 0143 876261, 340 4822038).

Montaldo Bormida. Per "CineMontaldo sotto le stelle": presso il parcheggio La Casiole ore 21.30, proiezione del film Odio l'estate (per info: Comune di Montaldo Bormida).

Ovada. Per "OvadAvanti": presso il parco piscina Geirino ore 21.30, concerto di Angelica de Paoli, Alessandro Balladore, Nicola Bruno, Stefano Resca e Andreas Villani; prenotazione obbligatoria presso l'Ufficio del Turismo; ingresso contingentato e misure Dip secondo normative anti-Covid (per info 0143 821043).

Ovada. Per "Summer dance tour": al campo sportivo S. Rapetti ore 21, spettacolo del Corpo di Ballo New Terpsichore dal titolo "Nessuna conseguenza"; i posti a sedere saranno distanziati e l'ingresso sarà contingentato (per info e prenotazioni 347 9691780).

Ponti. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nel centro ore 21, spettacolo di Eternauti in Cammino: Daniela d'Aragona e Claudio Pinto Kovacevic attori, Danilo Ramon Giannini cantante-attore, Irene Geninatti Chiolero soprano e Vincenzo Tremante te-

nore; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Rossiglione. Per "Festa della Madonna degli Angeli": ore 17.30, messa; ore 20.30, la calata del simulacro della Madonna degli Angeli avverrà a porte chiuse e trasmessa in diretta da Telemasone e sarà trasmessa anche sulla pagina facebook del comitato festeggiamenti; ore 20.45, sarà possibile omaggio dei fedeli alla santa patrona nel rispetto delle norme comportamentali anti Covid.

Silvano d'Orba. Per "Summer dance tour": al campo sportivo S. Rapetti ore 21, spettacolo del Corpo di Ballo New Terpsichore dal titolo "Nessuna conseguenza"; i posti a sedere saranno distanziati e l'ingresso sarà contingentato (per info e prenotazioni 347 9691780).

DOMENICA 2 AGOSTO

Bistagno. In piazza Monteverde e via Saracco, "Bistagno antico" mercato dell'antiquariato e non solo; i banchi dovranno essere distanziati e gli oggetti esposti dovranno essere spesso sanificati; su ogni banco sarà necessario posizionare appositi gel a disposizione del pubblico che però, prima di toccare un oggetto dovrà rivolgersi direttamente al venditore.

Cessole. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": ore 21, spettacolo di Eternauti in Cammino: Daniela d'Aragona e Claudio Pinto Kovacevic attori, Danilo Ramon Giannini cantante-attore, Irene Geninatti Chiolero soprano e Vincenzo Tremante tenore; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Cortemilia. Per rassegna "Gli aperitivi culturali": in piazza Molinari ore 18, incontro con Angelo Ruga.

Orsara Bormida. Sul sagrato della chiesa di San Sebastiano: ore 18, concerto dei Guerilla Drummers.

Rossiglione. Per "Festa della Madonna degli Angeli": ore 11.15, messa che sarà trasmessa sulla pagina facebook del comitato festeggiamenti.

Santo Stefano Belbo. In frazione Camo, per "Calici di stelle": dalle ore 19, notte di vino, note di stelle.

LUNEDÌ 3 AGOSTO

Ovada. Per "Attraverso Festival 2020": nel giardino della Civica Scuola di Musica Rebora ore 21, conferenza-spettacolo di Steve della Casa e Efisio Mulas; ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria su maiticket.it; al pubblico si ricorda che, viste le procedure di autocertificazione e assegnazione dei posti, con garanzia di distanziamento, è consigliato arrivare con anticipo e le porte del giardino della Civica Scuola di Musica apriranno a partire dalle ore 19.30.

Rossiglione. Per "Festa della Madonna degli Angeli": ore 8.30, messa in suffragio di tutti i parrocchiani defunti.

MERCOLEDÌ 5 AGOSTO

Tagliolo Monferrato. Per "Acqui in Palcoscenico 2020": al castello marchesi Pinelli Gentile ore 21.30, spettacolo di Paolo Bonfanti e Martino Coppo dal titolo "Virtuosi a quattordici corde"; (per info: Acqui Ufficio Cultura 0144 770272, email: cultura@comuneacqui.com)

GIOVEDÌ 6 AGOSTO

Ponzone. Per "Novena di preghiera": alla pieve ore 8, messa e inizio novena.

San Marzano Oliveto. In piazza del Castello: ore 21, concerto di Fabrizio Berta e Simone Buffa.

VENERDÌ 7 AGOSTO

Cortemilia. Per rassegna "Gli

aperitivi culturali": presso Giardino di Palazzo Rabino ore 18, incontro con Gianni Farinetti.

Monastero Bormida. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nel cortile del castello ore 21, spettacolo di Monica Massone e Paolo Farina; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Ovada. Per rassegna "Sconfimenti": presso il dehors dell'Enoteca Regionale ore 21, incontro con Enrico Camanni che presenta il suo ultimo libro dal titolo "Una coperta di neve"; l'autore dialoga con Raffaella Romagnolo; a seguire, degustazione di vini del territorio; si svolge nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente (per info e prenotazioni: 0143 346988, enotecaregionaleovada@gmail.com)

Ponzone. Per "Novena di preghiera": alla pieve ore 8, messa.

Santo Stefano Belbo. Per rassegna "Drive in": in piazza Unità d'Italia: ore 21.30, inizio proiezione film "Assassinio sull'Orient Express"; dalle ore 20, possibilità di parcheggio; biglietto euro 5 per autovettura.

SABATO 8 AGOSTO

Cremolino. L'Associazione Culturale I Guitti presenta: nel campo sportivo ore 21.15, spettacolo del gruppo Q.d.F. Quelli del Fienile; (per info: 342 5892747, e-mail: info@guitticremolino.com).

Montaldo Bormida. Per "CineMontaldo sotto le stelle": presso il parcheggio La Casiole ore 21.30, proiezione del film Frozen II - Il segreto di Ardenelle (per info: Comune di Montaldo Bormida).

Morbello. Per "Festival Echos": serata con show di Marco Rinaldi; pubblico distanziato sulla base delle norme anti Covid.

Ovada. Per "OvadAvanti": presso il parco piscina Geirino ore 21.30, concerto di Marcello Crocco che presenta il suo nuovo cd La musica del Terrazzo; prenotazione obbligatoria presso l'Ufficio del Turismo; ingresso contingentato e misure Dip secondo normative anti-Covid (per info 0143 821043).

Spigno Monferrato. L'Agriturismo Casa Christina presenta "Conoscere il mondo della fermentazione": dalle ore 9 alle 17, corso teorico-pratico di Fervida con Ivan Ji; (per info e prenotazioni: 366 1583220 e 339 2664280).

Tagliolo Monferrato. Per "Picnic sotto le stelle": a Cascina Gazzeri ore 19, inizio del picnic tra le colline di Tagliolo Monferrato; a seguire, escursione notturna a piedi o con le e-bike elettriche di Hobby Bici accompagnati dalla guida di mountain bike; possibilità di gustare il cestino; (per info e prenotazioni: whatsapp 351 9804878, 0143 1870009, info@gazzerimonferrato.it)

DOMENICA 9 AGOSTO

Cremolino. La Compagnia Teatrale Quizzy Teatro presenta: nel campo sportivo ore 21.15, spettacolo di La cascina di Rachele; (per info: 342 5892747, e-mail: info@guitticremolino.com); in caso di maltempo, lo spettacolo sarà riproposto sempre nel campo sportivo il giorno seguente.

Monastero Bormida. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nel cortile del castello ore 21, cena in rosso, con tavoli adeguatamente distanziati e su prenotazione; tutto nella serata verterà su questo colore; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Ponzone. Per "Novena di preghiera": alla pieve ore 8, messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, messa della vita a cui sono invitate le mamme in at-

tesa e i bambini.

Spigno Monferrato. L'Agriturismo Casa Christina presenta "Conoscere il mondo della fermentazione": dalle ore 9 alle 13, laboratorio di fermentazione con Giulia Pieri; (per info e prenotazioni: 366 1583220 e 339 2664280).

Tagliolo Monferrato. Per "Picnic sotto le stelle": a Cascina Gazzeri ore 19, inizio del picnic tra le colline di Tagliolo Monferrato; durante la giornata, escursione con le e-bike elettriche di Hobby Bici; possibilità di gustare il cestino; (per info e prenotazioni: whatsapp 351 9804878, 0143 1870009, info@gazzerimonferrato.it)

LUNEDÌ 10 AGOSTO

Monastero Bormida. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nel cortile del castello ore 21, spettacolo di Amemana; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Ponzone. Per "Novena di preghiera": alla pieve ore 8, messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, pellegrinaggio di Melazzo-Arzello-Cartosio-Castelletto d'Erro.

MARTEDÌ 11 AGOSTO

Ponzone. Per "Novena di preghiera": alla pieve ore 8, messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, pellegrinaggio di Acqui Terme-Caldasio-Cignone-Cavatore.

MERCOLEDÌ 12 AGOSTO

Alice Bel Colle. Per "Ferragosto in HD": in piazza Guacchione ore 21, spettacolo di artisti di strada.

Ponzone. Per "Novena di preghiera": alla pieve ore 8, messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, pellegrinaggio di Pareto-Malvicino-Montechiaro.

GIOVEDÌ 13 AGOSTO

Alice Bel Colle. Per "Ferragosto in HD": in piazza Guacchione ore 20, incontro dedicato al mondo del vino e della gastronomia del Monferrato; i tre ristoranti del paese propongono i loro menù serviti in tavole apparecchiate sotto le stelle; la cena sarà accompagnata dai vini della Cantina Alice Bel Colle e della Cantina Cuvage che allestiranno i loro gazebo; nel corso della serata, viene proiettato su un vero gigante maxi schermo HD il film "Un'ottima annata".

Ovada. Per rassegna "Sconfimenti": presso il dehors dell'Enoteca Regionale ore 21, incontro con Alessandro Barbaglia che presenta il suo ultimo libro dal titolo "Nella bufera"; a seguire, degustazione di vini del territorio; si svolge nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente (per info e prenotazioni: 0143 346988, enotecaregionaleovada@gmail.com)

Ponzone. Per "Novena di preghiera": alla pieve ore 8, messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, pellegrinaggio di Visone-Grognardo-Prasco-Cremolino.

VENERDÌ 14 AGOSTO

Alice Bel Colle. Per "Ferragosto in HD": in piazza Guacchione dopo la messa di Ferragosto ore 22, discoteca all'aperto.

Cremolino. L'Associazione Culturale I Guitti presenta: nel campo sportivo ore 21.15, spettacolo di Luca Piccardo che racconta De André; (per info: 342 5892747, e-mail: info@guitticremolino.com).

Morbello. Per "Festival Echos": serata con spettacolo di Mario Morbelli; pubblico distanziato sulla base delle norme anti Covid.

Ponzone. Per "Novena di preghiera": alla pieve ore 8, messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, messa in suffragio dei defunti del Santuario.

SABATO 15 AGOSTO

Cremolino. La Compagnia Teatrale 'Dla Baudetta presenta: nel campo sportivo ore 21.15, spettacolo de La nostra storia di Bertin Barus; (per info: 342 5892747, e-mail: info@guitticremolino.com).

Vallerana RISTORANTE

A 2 km da Acqui Terme per Nizza Monferrato

PROPONE

Serata trippa no stop

SABATO 1 AGOSTO

dalle ore 20

OGNI PORTATA SARÀ ACCOMPAGNATA DA UN CALICE DI VINO DEI PRODUTTORI LOCALI



Continua la promozione "Una foto per un menù"

Postando una foto del Monferrato prenoti in 4 e paghi in 3

Per prenotazioni 0144 325051

Appuntamenti in zona

Montaldo Bormida. Per "CineMontaldo sotto le stelle": presso il parcheggio La Casiola ore 21.30, proiezione del film Figli (per info: Comune di Montaldo Bormida).

Ponzone. Per "Novena di preghiera" e "Festa Assunzione B.V. Maria": alla pieve ore 7, 8.30, 9.45 e 11, messe; ore 17, messa celebrata da mons. Luigi Testore.

DOMENICA 16 AGOSTO

Bubbio. Nel centro storico: ore 21.30, concerto con il Qui Quartetto Zbig Vlad; possibilità di gustare il "Menù concerto" e il "Menù alla carta" proposti dall'Agriturismo Tre Coline in Langa di Bubbio (per info: 0144 330788 e 333 3403963) e dal bar Machi di Bubbio (per info: 340 5362444); in caso di maltempo si svolgerà presso lo Schaulager di reg. Giarone.

Cremolino. L'Associazione Culturale I Guitti presenta: nel campo sportivo ore 21.15, concerto della band Stratagemma; (per info: 342 5892747, e-mail: info@guitticremolino.com); in caso di maltempo, lo spettacolo sarà riproposto sempre nel campo sportivo il giorno seguente.

VENERDÌ 21 AGOSTO

Santo Stefano Belbo. Per rassegna "Drive in": in piazza Unità d'Italia: ore 21.30, inizio proiezione film "Il libro della giungla"; dalle ore 20, possibilità di parcheggio; biglietto euro 5 per autovettura.

SABATO 22 AGOSTO

Cortemilia. Per rassegna "Gli aperitivi culturali": in piazza Molinari ore 18, incontro con Davide Rampello.

Cremolino. L'Associazione Culturale I Guitti presenta: nel campo sportivo ore 21.15, omaggio alle canzoni famose degli anni '60, '70, '80 con la Emily band; (per info: 342 5892747, e-mail: info@guitticremolino.com).

Monastero Bormida. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": nel cortile del castello ore 21, spettacolo di Palmirosa Band; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenota-

zione obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Montaldo Bormida. Per "CineMontaldo sotto le stelle": presso il parcheggio La Casiola ore 21.30, proiezione del film Cattive acque (per info: Comune di Montaldo Bormida).

Montechiaro d'Acqui. Per rassegna "Festival Identità e Territorio": ore 21, spettacolo di Ad Libitum Brass; lo spettacolo rispetta le prescrizioni Covid-Fase2; la promozione avverrà attraverso la piattaforma eventbrite - a entrata libera con numero chiuso e prenotazioni obbligatoria; (per info: www.valbormidaexperience.eu)

Morbello. Per "Festival Echos": serata dedicata alle stelle con Piero Guarino; pubblico distanziato sulla base delle norme anti Covid.

DOMENICA 23 AGOSTO

Acqui Terme. "Mercatino degli Sgaitentò": antiquariato, cose vecchie o usate, collezionismo

Cremolino. La Compagnia Teatrale Il Teatro della Nebbia presenta: nel campo sportivo ore 21.15, spettacolo I ragazzi irresistibili con Gigi Rossi, Davide Musso, Fabio Fazi, Cecilia Soraci, Ivana Volta e Michele Deandrea; (per info: 342 5892747, e-mail: info@guitticremolino.com).

Montaldo Bormida. Per "CineMontaldo sotto le stelle": presso il parcheggio La Casiola ore 21.30, proiezione del film I tartassati 9 Nulla è cambiato (per info: Comune di Montaldo Bormida).

GIOVEDÌ 27 AGOSTO

Montaldo Bormida. Per "CineMontaldo sotto le stelle": presso il parcheggio La Casiola ore 21.30, proiezione del film 1917 (per info: Comune di Montaldo Bormida).

Ovada. Per rassegna "Sconfina-menti": presso il dehors dell'Enoteca Regionale ore 21, incontro con Cristina De Stefano che presenta il suo ultimo libro dal titolo "Il bambino è il maestro. Vita di Maria Montessori"; a seguire, degustazione di vini del territorio; si svolge nel rispetto delle misure di sicurezza previste dalla normativa vigente (per info e prenotazioni: 0143 346988, enotecaregionaleovada@gmail.com)

Il privato e l'amministrazione

A cura dell'avv. Vittorio Biscaglino

DASPO per utilizzo cappellini con effigie Hitler

Come noto nell'attuale periodo di emergenza legata al Covid-19 gli appassionati di calcio non possono godersi lo spettacolo dal vivo.

Auspiciando ad una celere ripresa di tale possibilità, occorre sapere che, come per tutti i luoghi ove si svolgono le manifestazioni, l'autorità di pubblica sicurezza può sempre ordinare il divieto di accesso (cd. DASPO), ai sensi dell'art. 6 della Legge n. 401/1989 per il quale "alle persone che vi si rechino con armi improprie, o che siano state condannate o che risultino denunciate per aver preso parte attiva a episodi di violenza in occasione o a causa di manifestazioni sportive, o che nelle stesse circostanze abbiano incitato o inneggiato alla violenza con grida o con scritte".

La valutazione effettuata dall'Amministrazione, in considerazione delle finalità di pubblica sicurezza cui è diretta, gode di ampia discrezionalità tanto che per giurisprudenza consolidata il divieto di accesso agli impianti sportivi può essere imposto non solo nel caso di accertata lesione, ma anche in caso di pericolo di lesione dell'ordine pubblico, come nel caso di semplici condotte che comportano o agevolano situazioni di allarme e di pericolo (Cfr. Consiglio di Stato n. 2916/2019)

In un recente caso, avvenuto poco prima del "blocco" (cd. "lockdown" per citare un termine caro ai giornalisti), al-

cuni tifosi dell'Hellas Verona sono stati individuati nelle operazioni di afflusso allo stadio di Bologna con addosso cappellini a forma di cuffie con effigie stilizzata di Adolf Hitler.

Per tali ragioni la Questura di Bologna ha disposto il sequestro delle predette cuffie e denunciato i tifosi per incitamento alla discriminazione o alla violenza per motivi razziali ed emesso nei loro confronti DASPO della durata di due anni, ritenendo tale condotta pericolosa per l'ordine pubblico.

A seguito di ricorso proposto dai predetti tifosi, il T.A.R. Emilia Romagna con sentenza n. 362/2020 ha ritenuto "legittimo il Daspo adottato nei confronti di tifosi che entravano allo stadio indossando cappellini recanti l'effigie stilizzata di Adolf Hitler, essendo chiaro il messaggio apologetico di diffusione delle idee discriminatorie e di supremazia razziale del regime nazista, con comportamento idoneo a porre in pericolo l'ordine pubblico e sintomatico di una specifica pericolosità, a prescindere dunque dal verificarsi o meno di concreti episodi di violenza tra tifosi".

Il consiglio: il tifoso deve sapere che quando si reca alla manifestazione sportiva deve curare il suo abbigliamento non indossando indumenti o accessori o portando con sé bandiere recanti effigi che possano ricondurre a idee discriminatorie.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "Il privato e l'amministrazione"
Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

Festa della Beata Teresa Bracco 2020

La Diocesi di Acqui e il Santuario Beata Teresa Bracco di Santa Giulia di Dego organizzano la Festa della Beata Teresa Bracco 2020.

Preparazione

Venerdì 21 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da Mons. Paolo Parodi Vicario generale della Diocesi di Acqui in occasione del suo 35° anniversario di ordinazione sacerdotale.

Sabato 22 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da P. Mauro Zella ofim.

Domenica 23 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da P. Mauro Zella ofim.

Lunedì 24 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da Don Michel Nsenkungremy in occasione del suo 25° anniversario di ordinazione sacerdotale.

Martedì 25 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da Padre Winston Carrera, O.S.J. Delegato Vescovile per la Vita Consacrata.



Mercoledì 26 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da Don Lodovico Simonelli in occasione del suo 10° anniversario di ordinazione sacerdotale.

Giovedì 27 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da Don Angelo Galliano Canonico del Capitolo della Cattedrale in occasione del suo 60°

anniversario di ordinazione sacerdotale.

Venerdì 27 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da Don Deogratias Niyibizi in occasione del suo 30° anniversario di ordinazione.

Sabato 29 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da Don Gian Paolo Pastorini Direttore Pastorale giovanile della diocesi di Acqui presso il cippo del martirio della Beata Teresa Bracco.

Festa

Domenica 30 agosto, Festa liturgica della Beata: alle ore 17, eucarestia presieduta da Sua Ecc. Rev. Mons. Luigi Testore Vescovo della Diocesi di Acqui.

A seguire, benedizione del 'Giardino con le piante bibliche'.

Chiusura

Lunedì 31 agosto alle ore 17, eucarestia presieduta da Padre Italo Levo sp in occasione del suo 30° anniversario di ordinazione.

Con il contributo di:

FONDAZIONE CRC

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA di CUNEO

ALTA LANGA

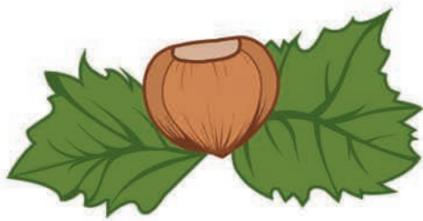
Comune di Cortemilia

COOP-INDUSTRIA CUNEO

Confartigianato CUNEO

Ente Turismo Langhe Monferrato Roccò

ALTA LANGA



FIERA NAZIONALE DELLA NOCCIOLA DI CORTEMILIA

Dal 21 al 30 agosto 2020



Aspettando la Fiera...

SABATO 1 AGOSTO

Ore 17:00 - Piazza Oscar Molinari

Cortemilia è Cultura

Inaugurazione rassegna culturale dal 1° al 30 Agosto. Nel centro storico nuovi percorsi per l'arte contemporanea, nuove proposte letterarie, nuovi spazi per il pensiero. Programma completo su www.comune.cortemilia.cn.it

DOMENICA 16 AGOSTO

Ore 22:00 - Campo sportivo "Massimo Delpiano", Via San Rocco

Drive-in

Fiera Nazionale della Nocciola

VENERDÌ 21 AGOSTO

Ore 17:30 - Municipio di Cortemilia, Corso Luigi Einaudi 1

Inaugurazione ufficiale della "Fiera Nazionale della Nocciola di Cortemilia"

Ore 18:00 - Convento Francescano

VIAGGIO AL CENTRO DEL MONDO. Itinerari cortemiliesi nel Complesso Monumentale del Convento Francescano

Inaugurazione mostra multimediale.

Ore 19:00 - Convento Francescano

Aperitivo

22 / 23 / 29 / 30 AGOSTO

Dalle ore 10:00 alle 19:00

Fiera Nazionale della Nocciola con bancarelle e mercato dei produttori locali nelle vie e piazze del centro storico

VENERDÌ 28 AGOSTO

Ore 22:00 - Campo sportivo "Massimo Delpiano", Via San Rocco

Drive-in

DOMENICA 30 AGOSTO

nella Chiesa di San Francesco

Ore 10:00 - **Noccio-Caffé Letterario:** presentazione dell'*Enciclopedia della Nocciola, il frutto della felicità.*

Ore 10:30 - Consegna del premio "Cortemiliese DOC"

Ore 11:00 - Presentazione del libro

Michele Ferrero e l'Alta Langa

INFO E PROGRAMMA COMPLETO

Ufficio Turismo e Cultura - tel. 0173/81027 int. 5

turismo@comune.cortemilia.cn.it

www.comune.cortemilia.cn.it

Cassine • L'annuncio del sindaco Gianfranco Baldi

Semaforo: stop alle multe a partire dall'1 settembre

Cassine. A partire dall'1 settembre, niente più multe al semaforo di Cassine.

Lo ha deciso la Giunta comunale cassinese, guidata dal sindaco Gianfranco Baldi, che ha stabilito, a decorrere appunto dall'inizio del mese di settembre, di cessare l'attività di rilevazione delle infrazioni.

Il semaforo regola il traffico all'altezza dell'incrocio fra la Strada Provinciale 30 (Acqui-Alessandria) e Corso Garibaldi, che a sua volta dà accesso alla strada che conduce a Castelnuovo Bormida.

Si tratta del punto di maggiore traffico del paese, e l'installazione del semaforo avvenuta nell'aprile del 2012, era stata accompagnata dalle immanicabili polemiche, che in parte sono proseguite anche negli anni successivi (soprattutto per la durata del 'giallo', da molti ritenuta troppo breve), ma per quanto riguarda l'apporto fornito alla sicurezza stradale, non c'è dubbio che gli effetti siano stati complessivamente positivi, soprattutto per i pedoni.

Ora però, le cose sono destinate a cambiare nuovamente: il semaforo rimarrà in funzione, ma non saranno più elevate contravvenzioni a chi passa col rosso o a chi fermerà l'auto oltre la linea d'arresto.

Ma come si è giunti a questa decisione? Ce lo spiega lo stesso sindaco: «I motivi sono almeno tre: anzitutto, a settembre scadrà la gestione della Provinciale da parte della Provincia, e la strada tornerà statale, sotto la gestione dell'ANAS, e questo ci obbligherebbe a rivedere la convenzio-



ne, che al momento è con la Provincia stessa, e dovrebbe essere rimodulata.

A questo fatto si aggiunge che è imminente la scadenza della convenzione per il noleggio dell'apparecchiatura usata per la rilevazione delle infrazioni stradali.

Inoltre, quando il semaforo, sotto la mia amministrazione, entrò in funzione, otto anni fa, io insistetti molto sul fatto che non era pensato per fare cassa ma per "educare" gli automobilisti a tenere una velocità moderata e un comportamento prudente durante l'attraversamento dei paesi, e ritengo che questo scopo, con otto anni di semaforo, sia stato raggiunto.

Infine, detto che le multe non piacciono a nessuno, credo che in questo periodo di difficoltà economica seguito all'epidemia, rinunciare alle sanzioni sia giusto.

Mi sono assunto la respon-

sabilità politica di mettere il semaforo su quell'incrocio, mi assumo anche quella di togliere le sanzioni. Il semaforo invece rimarrà, per regolare il traffico sull'incrocio.

Ovviamente, il nuovo sindaco sarà liberissimo, se lo riterrà opportuno, di tornare su questa decisione e mettere a punto una nuova convenzione con ANAS».

La scelta di Cassine però apre anche altre problematiche. Una per tutte, quella relativa all'Unione collinare "Alto Monferrato Acquese" (di cui Cassine fa parte insieme a Ricaldone, Castel Rocchero), a cui spetta, per convenzione, una quota del 25% del ricavato delle sanzioni (un altro 25% spetta a Cassine, e il 50% è di pertinenza della Provincia).

Questi però sono scenari che potremo esplorare compiutamente soltanto nei prossimi mesi.

Cassine • Sono Ricci, Piretto, Cuttica e il ponzone Moretti

Le memorie di 4 partigiani raccolte da Gad Lerner

Cassine. La Resistenza e la sua memoria sono fatte di azioni e di personaggi che simboleggiano e tratteggiano un'epoca tragica ed eroica della nostra storia.

Ma a distanza di settantacinque anni, la memoria rischia e gli errori della storia possono ripetersi.

Questo non deve accadere, e per questo, l'Anpi, attraverso la preziosa opera di Gad Lerner e Laura Gnocchi, ha deciso di dare vita a un Memoriale dei partigiani.

Il progetto è quello di raccogliere, dalla viva voce dei protagonisti, i ricordi e i racconti di episodi accaduti durante la guerra di Liberazione per fissarli per sempre nel tempo, tramandando così ai posteri le imprese di quelle donne e quegli uomini che nel 1943, pur giovanissimi, adolescenti o persino bambini, non si tirarono indietro di fronte ad una scelta estrema, rischiosa e difficile, quella di riconquistare, anche con le armi, il bene supremo della libertà. Quella libertà che molti di loro non avevano mai conosciuto.

Sono tutti capitoli di un grande romanzo collettivo, che è all'origine della più grande conquista del Novecento italiano: la nostra Costituzione democratica, e tutti importanti tasselli per la creazione di un archivio documentato, dettagliato e comprensivo delle diverse zone in cui si sviluppò la resistenza partigiana al nazifascismo.

L'opera di Gad Lerner e Laura Gnocchi ha già portato alla realizzazione di un libro, "Noi partigiani" (ed. Feltrinelli), che sarà presentato il prossimo 16 ottobre nell'ambito dell'



"Acqui Storia", ed alcune delle interviste sono state proposte anche in televisione, ad aprile, nel programma "La scelta - i partigiani raccontano", andato in onda sulla Rai.

Ma le interviste sono ancora in corso e nella tarda mattinata di lunedì 27 luglio, Gad Lerner è arrivato a Cassine per effettuare, nella bella cornice del Museo d'Arte Sacra "Paola Dapino Benzo", tre interviste ad altrettanti testimoni di quegli anni.

Il primo a essere intervistato è stato Giuseppe Ricci, nome di battaglia "Eros", partigiano combattente prima nella 79esima Brigata Garibaldi, poi nella 98esima Garibaldi e infine nella Brigata Massobrio.

Poi è stata la volta di Federico Piretto, in formissima nonostante i suoi 93 anni (Classe 1927), genovese ma da anni ormai trapiantato a Rivalta Bormida. Anch'egli partigiano combattente, è stato insignito, insieme a altri 188 partigiani genovesi, della Medaglia della Liberazione a Palazzo Ducale nel 2016.

La terza intervista è invece stata rivolta a Ferdinando Cuttica di Revigliasco (classe 1930), padre dell'attuale sindaco (cassinese) di Alessandria Gianfranco Cuttica di Revigliasco.

Nel pomeriggio, Lerner si è quindi spostato a Ponzone, in località Moretti, per ascoltare la testimonianza di Giovanni Moretti, il popolare "Dino", classe 1927.

In una precedente tornata di interviste era stato coinvolto anche Pietro Reverdito, classe 1927, che aveva raccontato (all'attore e regista Stefano Moretti) la propria partecipazione alla guerra di Liberazione, prima con le formazioni di Giustizia e Libertà nella zona di Ponzone, e quindi nella "Brigata Bruno Lichene" in Val Bormida, sempre col nome di battaglia di "Pedrin", insieme a lui erano stati ascoltati Giovanni Battista Cazzulo, Giacomo Borgatta e Anna Levo di Castelletto d'Orba e Mario Olivieri di Silvano d'Orba.

M.Pr

Cassine. «Dal concerto di Natale sembra passato un secolo. Invece sono solo pochi mesi. A febbraio ci siamo fermati per quattro lunghi mesi. Abbiamo suonato da casa, quando si poteva, ci siamo aggrappati alla musica; siamo stati anche noi però a volte in silenzio quando era giusto stare in silenzio.

In questi quattro mesi ci siamo detti spesso "andrà tutto bene", anche quando vedevamo che non andava per niente tutto bene.

Ma in quei giorni, in pochi giorni, abbiamo rivisto il nostro modo di fare associazione. Abbiamo riconvertito in un paio di settimane la scuola musica dai corsi in presenza all'on-line; ognuno a casa propria abbiamo sperato che passasse. Poi uno spiraglio di luce e...eccoci qua: poche prove e stasera il concerto. Magari non sarà il più bel concerto che abbiamo fatto, ma sarà di certo il più sentito, perché ci abbiamo messo ancor più passione e voglia, noi, per il CBC e per il nostro paese. E per tutti voi che sappiamo ci volete bene.

Era giusto che fosse lei, la banda, quella che sottolinea tutte le manifestazioni del paese, dalle più allegre a quelle ufficiali a quelle un po' più tristi e alla festa patronale, desse un messaggio di ripartenza. La musica c'è, il CBC c'è, Cassine c'è».

Quest'anno, è particolarmente semplice, raccontare il concerto "Musica sotto le Stelle", che per la 27ª volta, nella serata di lunedì 27 luglio, è andato in scena nella consueta cornice di piazza Cadorna. Bastano le parole, citate poco sopra, lette dal presidente del sodalizio cassinese, Fabio Rinaldi, prima dell'inizio del concerto.

Riepilogano e rievocano tutto quanto è stato, per la banda, ma anche per ognuno di noi, il periodo del lockdown, e fanno capire come anche un evento che ormai tutti a Cassine davano quasi per scontato, come capita spesso con gli appuntamenti fissi che da tanti anni si rinnovano con puntuali-



Cassine • Dopo i difficili mesi del lockdown

Il paese si ritrova in piazza con "Musica sotto le Stelle"

tà sul calendario, possa diventare un evento, una tappa importante in un cammino verso la possibilità di riappropriarsi pienamente ciascuno della propria vita.

Rinaldi aveva ragione: il concerto di lunedì 27 luglio (peraltro godibile) non ha forse raggiunto le vette di perfezione toccate in altre edizioni (e d'altra parte provare "via Zoom" non è davvero come farlo tutti insieme), ma è stato, per mille motivi il più bello, il più significativo, forse il più toccante.

Dalle musiche de "Il Gladiatore" a "Over the rainbow" (che rimanda a quell'arcobaleno che è stato il simbolo di speranza durante questi mesi difficili), dall'omaggio, doveroso e sentito, al maestro Morricone (e a Carlo Leva, scenografo di Sergio Leone, opportunamente ricordato dal Maestro Oddone), all'allegria delle

note di Ymca, fino ai classici degli Abba e all'abbraccio ideale che ha unito tutti con "We are the world", conclusione ideale per questa edizione, i musicisti della banda "Francesco Solia" hanno saputo coinvolgere e emozionare la platea, numerosa tanto da riempire la piazza ben al di là dei posti a sedere (meno del solito per il distanziamento sociale), ma sempre disciplinata e attenta.

L'auspicio è ritrovarsi l'anno prossimo, per l'edizione numero 28, altrettanto numerosi, altrettanto coinvolti, ma molto, molto più vicini l'uno all'altro. Ma per cominciare, grazie alla banda, Cassine e i cassinesi sono tornati a rivedersi tutti insieme in piazza. Non è poco.

Galleria fotografica su settimanaleancora.it

Alice Bel Colle. Per molti paesi l'arrivo del coronavirus ha avuto gli effetti di una sorta di paralisi, per le attività comunali, le opere pubbliche e i cantieri.

«Ad Alice Bel Colle, invece, anche nei difficili mesi dell'epidemia, le attività comunali non si sono mai interrotte - spiega il sindaco Gianfranco Martino - anzi abbiamo fatto di tutto per proseguire, chiaramente nei limiti imposti dal lockdown, e alla riapertura tutto è ripreso con maggiore vigore e determinazione. Tra le molte attività mi piace ricordare l'impegno nella manutenzione del cimitero comunale, che hanno visto l'ultimazione di alcuni lavori di consolidamento e il miglioramento delle condizioni di alcuni muri perimetrali e delle scarpate. La sistemazione, nonché la messa a norma dell'impianto di illuminazione votiva, l'installazione di due telecamere per il monitoraggio e la sicurezza agli ingressi sempre del nostro cimitero comunale.

È stata asfaltata la strada comunale Frascetta: l'intervento, sommato a quello di due anni fa, rende questa strada di nuovo interamente asfaltata per quanto riguarda il nostro territorio.

Inoltre (grazie all'intervento della Provincia, che ringraziamo), è stato possibile asfaltare anche un tratto di un chilometro circa della strada provinciale.

Siamo orgogliosi e veramente contenti dei consensi ricevuti per la realizzazione dell'intervento di Piazza del Peso che con il suo nuovo restyling, e grazie a una nuova illuminazione notturna a led ha assunto una veste davvero accattivante.

Presso il fontanino di Valle Boidi è stata realizzata una piccola stazione di pompaggio che preleva le acque dalla sottostante cisterna alimentata dal fontanino esistente, che poi non potendo essere prelevate finivano nel vicino rio. Il nuovo impianto consentirà di utilizzare le acque per uso agricolo in un'ottica di risparmio delle risorse idriche già attuato in altre zone del paese.

Alice Bel Colle

Parla il sindaco Gianfranco Martino

“Un paese laborioso e attivo nonostante la pandemia”



di ricettività, che erano state costrette a chiudere. Sono soddisfatto di poter osservare come in questi primi giorni di riapertura i titolari stiano dimostrando determinazione nel rispettare le prescrizioni imposte dalla normativa per la riapertura, nonché tenacia e orgoglio nel mettere in campo anche nuove iniziative per accogliere i propri clienti. L'amministrazione cercherà per quanto possibile di aiutarli e personalmente rivolgo un invito a tutti i residenti e non, a frequentare le nostre attività commerciali, a venire a trascorrere una giornata, più giornate o una vacanza ad Alice Bel Colle».

In ultimo, un'analisi delle criticità sociali, che per fortuna ad Alice Bel Colle sono state limitate.

«Sono state poco più di una decina le famiglie che hanno fatto richiesta per i buoni spesa e a loro sono stati consegnati i coupon spendibili presso il negozio di alimentari e la farmacia. Un'altra iniziativa di sostegno alle famiglie è stata il cesto della Solidarietà Alimentare che ha permesso di raccogliere al piano terra del Comune prodotti alimentari, che sono stati consegnati al nostro parroco don Flaviano, che li ha poi distribuiti a famiglie e persone bisognose. L'iniziativa è tutt'ora in corso per chi volesse aiutare. Voglio sottolineare che ho sempre potuto contare sulla collaborazione della Protezione Civile, sempre disponibile nei momenti di necessità e i cui volontari come in ogni emergenza si sono adoperati e continuano ad adoperarsi. Particolarmente apprezzata l'assistenza fornita per la celebrazione della santa messa domenicale. Per questo rivolgo a Tutti loro un sincero ringraziamento».

Rivalta Bormida • Sabato 1 agosto al fosso del pallone

Rosticciata da asporto poi tocca allo zucchini?

Rivalta Bormida. Prima la rosticciata, e poi la Sagra dello Zucchini. Rivalta Bormida non rinuncia alle feste estive. Semplicemente, le ripensa, e si adegua, nella formula e nella sostanza, ai tempi che corrono.

Cioè, in questo caso, alla necessità di conciliare un evento gastronomico popolare come una festa di paese con le normative di contenimento del Covid-19.

La soluzione è stata presto trovata: se non si può far festa tutti insieme in piazza, si può almeno mantenere la tradizione, portando un pezzo di festa nelle proprie case. Per questo, la 42ª edizione della Rosticciata sarà solo in modalità take-away, ovvero da asporto.

Per i "rosticciatori" della Pro Loco cambierà poco o nulla: le carni saranno sempre di assoluta qualità, la griglia la più lunga del Monferrato (così almeno ci viene assicurato) e le braci sempre calde al punto giusto.

Poi, però, anziché servire in tavola, si procederà a confezionare il prodotto in contenitori di assoluta qualità, che possano garantire l'asporto e la consegna a domicilio, senza perdita di temperatura e di qualità.

E così, le porzioni di costine, salami e pollo, ancora fumanti, arriveranno direttamente sulle tavole dei rivaltesi. La Pro Loco, fra l'altro, garantisce una tenuta di temperatura non inferiore ai 20 minuti: a pensarci bene, quanto basta per approfittare dell'evento anche nei paesi vicini.

Anche il tradizionale dolce alla frutta sarà compreso nel menu, che avrà un costo totale di 15 euro e dovrà essere ordinato su prenotazione (mentre scriviamo, il termine delle prenotazioni, fissato per domenica 26 luglio, e da noi annunciato sullo scorso numero, è scaduto, ndr), e poi ritirato presso lo stand nel Fosso del Pallone, oppure consegnato direttamente a domicilio, grazie alla disponibilità ed all'efficienza dei volontari del Gruppo di Protezione Civile.

E poiché nessuna festa è tale se non c'è un bel bicchier di vino, gli organizzatori fanno sa-



pere che sarà attrezzato anche un gazebo con i vini della Cantina Sociale di Rivalta Bormida.

Non resta che vedere come funzionerà questa "Rosticciata take away", che, non dimentichiamolo, rappresenta una prima volta, anzi un esperimento, che fra l'altro nessuno, viste le premesse epidemiologiche, si augura di ripetere. Ma non solo.

Infatti, la decisione di proporre una festa "da asporto" è, prima ancora di un esperimento, un esempio: un esempio positivo, che testimonia come, con fantasia, organizzazione e volontà, è possibile tenere viva la nostra "normalità" in attesa che un vaccino interrompa finalmente questo periodo di incertezza e limitazioni.

E poi, a Rivalta, c'è chi guarda avanti: dal 4 al 7 agosto, infatti, va in scena la festa patronale di San Domenico, solitamente incentrata sulla "Sagra dello Zucchini". Forse il take-away non è finito qui.

Prasco. Domenica 26 luglio Prasco ha festeggiato come ogni anno i propri Santi Patroni Nazario e Celso.

I festeggiamenti sono iniziati con la visita pastorale del Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore che ha celebrato la santa messa insieme al parroco di Prasco don Claudio Fabian.

Nell'omelia il Vescovo ha sottolineato l'importanza per la comunità di riunirsi per ritrovare le proprie radici e tradizioni, oltre alla manifestazione di fede di fronte ai martiri patroni e protettori della comunità di Prasco.

Purtroppo, a causa delle regole dettate dall'emergenza da Covid-19, non ha avuto luogo la tradizionale processione per le vie del paese con l'ostensione dei Santi, ma il consiglio parrocchiale ha comunque offerto un ricco rinfresco durante il quale don Claudio e il Vescovo si sono confrontati con gli amministratori, nell'intento di continuare la collaborazione nel risolvere i problemi che una piccola parrocchia come quella di Prasco si trova ogni giorno ad affrontare.

La festa come da consuetudine è terminata martedì 28 lu-



Prasco • Niente processione e sagra del Pollo alla Cacciatora

I festeggiamenti patronali si adeguano al Covid-19

glio, giorno di San Lazè, con la Santa Messa serale.

Sempre a causa del Coronavirus, mancherà a tutti anche la tradizionale sagra enogastronomica del "Pollo alla cacciatora", appuntamento imperdibile delle estati a Prasco e che da tanti anni la Pro Loco

proponeva, riscuotendo un notevole successo da parte dei palati raffinati del paese e soprattutto di quelli limitrofi.

L'appuntamento è dunque per il prossimo anno, nella speranza che nel 2021 il Coronavirus risulti essere solo un brutto ricordo. **D.B.**

Orsara Bormida • Dopo i mesi del lockdown, domenica 2 agosto

Tornano gli eventi con i Guerilla Drummers

Orsara Bormida. Dopo mesi di restrizioni e il totale blocco ad ogni evento culturale, il gruppo musicale dei "Guerilla Drummers" è pronto a tornare ad allietare le serate dei nostri paesi facendo battere e riscaldare il cuore con la propria musica improvvisata.

Dopo i flash-mob durante l'arco del 2019 a Visone, Strevi, Cremolino e Morsasco, la prossima tappa sarà ad Orsara Bormida. L'appuntamento è per domenica 2 agosto alle ore 18, sul sagrato della piccola chiesa di San Sebastiano, a pochi passi dal Comune.

Lì si torneranno ad esibire i quattro componenti del gruppo; come sempre si riuniranno in cerchio e con un semplice sguardo d'intesa inizieranno il loro piccolo concerto, improvvisato ma molto coinvolgente. "Uno inizia e gli altri lo seguono", è in pratica il motto dei "Guerilla Drummers". Il gruppo di batteristi è composto da gente di queste terre, da Prasco a Morsasco passando per



Acqui. Ma come sempre, non è tanto importante far sapere i loro nomi, ma solo quello del gruppo e soprattutto la loro musica. «Ringraziamo il Sindaco di Orsara, Stefano Rossi, per la fiducia di averci accettato nel suo bel paese», dicono in coro tutti i componenti dei

Guerilla Drummers. «Era importante ripartire dopo mesi difficili e farlo per dimostrare che i nostri borghi sono vivi nonostante l'emergenza e tutto quello che abbiamo patito nel recente passato». Insomma, il beat è pronto a tornare di nuovo a battere.

Cremolino. Cambia la sede, ma non la sostanza. La rassegna "Cremolino teatro e musica" non si piega all'epidemia e anche quest'anno rinnova la sua presenza, appuntamento fisso nell'estate cremolinense e non solo. L'associazione culturale "I Guitti di Cremolino", presieduta da Carla Belletti, darà vita, nel periodo compreso fra l'8 e il 23 agosto, a ben sette spettacoli, che quest'anno, anziché in centro al paese, si svolgeranno presso il Campo di Tamburello, così da permettere al pubblico di partecipare, pur mantenendo le regole di distanziamento previste per contenere l'epidemia. Tutti gli spettacoli inizieranno alle ore 21,15, e avranno un biglietto d'ingresso del costo di 7 euro (ridotto 4 euro, abbonamento 30 euro), con l'eccezione dello spettacolo del 23 agosto, una commedia fuori abbonamento con biglietto unico fissato ad 8 euro. Tutto il ricavato della rassegna sarà devoluto in beneficenza.

Ma vediamo nel dettaglio gli spettacoli in calendario: il debutto è fissato per sabato 8 agosto: di scena un evento musicale con il gruppo "Quelli del Fienile", attivo sin dal 2004 che ha trovato dopo vari avvicendamenti un assetto stabile con Miriam Marchesi voce, Lorenzo Repetto alla tastiera, Giovanni Lassa al basso, Sisto Libranti alla chitarra e Enrico Marchelli alla batteria. Durante la serata si spazierà dal rock al blues, al pop, fino al soul, con brani di artisti come, fra gli altri, Black Velvet, Amy Winehouse, Pink, Anastacia, Doobie Brothers, Blues Brothers, Leonard Cohen, Aretha Franklin, Zucchero, Pink Floyd, Queen, Giorgia, Tina Turner, Mina, Annie Lennox, Janis Joplin e ZZ Top. Insomma: musica per tutti i gusti.

Il giorno seguente, domenica 9 agosto, si passa dalla musica al teatro con la compagnia "Quizzzy Teatro" di Bistagno che presenta "La Cantina di Rachele", con Gian Domenico Solari e Monica Massone. Si tratta di uno spettacolo allestito a inizio 2011 e che vanta già oltre 200 repliche.

La narrazione è ambientata ai tempi della Seconda Guerra Mondiale e racconta fatti storici accaduti durante l'ultima (e più cruenta) fase della guerra di Liberazione, ma con un uso misurato dell'ironia e un approccio favolistico che rendono la rappresentazione godi-

Cremolino • Dall'8 al 23 al Campo di Tamburello

Con "I Guitti di Cremolino" 7 serate di teatro e musica

buile e briosa. La storia è quella di Rachele, una contadina che, rimasta apparentemente sola per la morte del marito e la chiamata alle armi dei due figli, in realtà tiene nascosti nel suo fienile dieci ebrei. Ma la situazione si complicherà il giorno in cui la sua cascina sarà occupata dai tedeschi... Gli organizzatori fanno sapere che in caso di maltempo, lo spettacolo sarà riproposto, sempre al campo sportivo, il giorno seguente, lunedì 10 agosto. Venerdì 14 agosto, la rassegna riprende con un omaggio musicale a Fabrizio De André, affidato alla voce di Luca Piccardo, assistito da Massimiliano Fiscaro (chitarra), Enrico Vioti (violino), Andrea Manuelli (tastiera), Andrea Fossati (chitarra elettrica) e Francesca Bottero (flauto e strumenti a fiato).

Piccardo ripercorrerà le tappe fondamentali del grande artista genovese in un percorso di musica e parole che permetterà di apprezzarne anche gli aspetti più nascosti e meno conosciuti.

Sabato 15 ovvero la sera di ferragosto, è di scena la compagnia teatrale "dla Baudetta di Villafranca d'Asti con "La nostra storia di Bertin Barus detto anche Cappuccetto Rosso", una commedia comica in un atto e mezzo, in cui i personaggi della celeberrima fiaba di Cappuccetto Rosso daranno vita a una storia completamente rivisitata che, attraverso numerose divagazioni, offrirà un racconto del tutto diverso rispetto all'originale. Fra l'altro il testo della commedia è una bozza che di volta in volta gli attori modificano e personalizzano, rendendo dunque ogni rappresentazione una sorta di "pezzo unico" attingendo qua e là alle risorse dell'improvvisazione.

La sera dopo, quella di domenica 16 agosto, torna protagonista la musica, con il concerto della band "Stratagemma", nata a metà degli anni Ottanta, ma da soli tre anni in attività con questa nuova lineup di musicisti (Thierry Zins alla chitarra, Tony Colucci al basso, Remo Mangini al piano, Sergio Alessandri alla batteria e Lorella Sivori voce solista).

Leader del gruppo è Thierry Zins, fra i migliori chitarristi in attività e autore di numerosi saggi musicali, oltre che firma, per un quarto di secolo, della rivista "Guitar Club". Zins fu uno dei musicisti dei "Ricchi e Poveri" nel periodo del loro massimo fulgore, mentre Sergio Alessandri vanta collaborazioni con artisti quali Tony Dallara e Eugenio Finardi. Nel loro repertorio brani pop-rock italiani e inglesi: saranno riproposti per l'occasione successi di Laura Pausini, Ivano Fossati, Vasco Rossi, Pino Daniele, Mia Martini, I Tota, Jimmy Hendrix, Giorgia e Mina. Anche in questo caso, nell'ipotesi di maltempo, il concerto sarà riproposto il giorno successivo, lunedì 17 agosto. Ultimo spettacolo in calendario sarà un'altra esibizione musicale, quella di sabato 22 agosto, affidata alla Emily Band (Francesco Bruno al basso, Attilio Tobia alla chitarra elettrica, Nicolino Brenta chitarra e voce, Pierluigi Canepa alle percussioni e Emilio Spazal voce), che presenteranno un omaggio ai successi degli anni '60, '70 e '80 con un ampio repertorio che spazierà da Elvis Presley e Frank Sinatra fino ad arrivare a Umberto Tozzi, Francesco De Gregori e i New Trolls, passando da Lucio Battisti e Adriano Celentano. Gran finale della rassegna domenica 23 agosto: alle 21,15, fuori abbonamento, la compagnia "Il Teatro della Nebbia" di Casale Monferrato presenterà la commedia di Neil Simon "I ragazzi irresistibili".

La commedia è ambientata negli anni Settanta: protagonisti due attori, Tony Morini e Gianni Conti, che hanno avuto grande successo nella stagione del varietà. Ma il loro sodalizio, perfetto in scena, era invece turbato da contrasti determinati da diversità caratteriali. Inevitabile la separazione, e così Morini, irascibile e impulsivo, vive da solo, tentando ogni tanto di sbarcare il lunario con la pubblicità, mentre Conti si è ritirato in Monferrato da una figlia. La Rai offre loro la possibilità di riunirsi, ma fra i due riemergeranno i vecchi dissapori...



Alice Bel Colle. Circa 100 camminatori si sono ritrovati alle 6 del mattino di domenica 26 luglio, sul Belvedere di Alice Bel Colle, presso la sede del Gruppo Alpini, per ammirare una bellissima alba, e soprattutto, per camminare insieme lungo il "sentiero della Vite", che per circa 10 chilometri tra filari e sentieri si snoda suggestivo sulle colline che circondano Alice.

Il "CamminAlpino" (così è stata chiamata questa camminata, organizzata congiuntamente da Pro Loco, Gruppo Alpini e Comune di Alice Bel Colle) è stato un successo: dopo una sosta al Monumento ai caduti, per commemorare gli Alpini che hanno dato la loro vita per la Patria, il gruppo, sempre nel rispetto delle norme vigenti sul distanziamento, ha imboccato il sentiero cominciando la camminata.

Da notare, fra i partecipanti, anche una nutrita quota di camminatori provenienti da Strevi, in rappresentanza del gruppo "Strevi s'incamina".

Lungo il percorso è stata effettuata sosta alla Grande panchina posta presso la chiesa della Frascetta, poi il cammino è ripreso fino al ritorno alla sede della Pro Loco per la

Alice Bel Colle • Domenica 26 luglio

100 camminatori al Belvedere per il "CamminAlpino"



"Colazione dell'Alpino".

Tutti soddisfatti i camminatori, che hanno mostrato il loro apprezzamento per l'iniziativa, e hanno voluto rivolgere un ringraziamento particolare al Gruppo Alpini di Alice Bel Colle e a tutti coloro che hanno voluto aderire all'iniziativa provenendo da altri paesi, nonostante l'ora antelucana fissata per la partenza.

Un ringraziamento è stato riservato anche alle gentili consorti degli Alpini, per aver preparato la ricca colazione, ai volontari della Protezione Civile, all'Amministrazione Comunale e alla Pro Loco per la perfetta organizzazione.

L'appuntamento si rinnoverà il prossimo anno... sperando però di ritrovarsi tutti senza le mascherine.

Cremolino • Dal 30 agosto al 6 settembre

Il Giubileo della Bruceta si svolgerà regolarmente

Cremolino. Come da 201 anni a questa parte, (questo sarà il 202°), e nonostante l'epidemia di coronavirus, la settimana di spiritualità al Santuario della Bruceta di Cremolino, sarà regolarmente celebrata.

Sarà dunque possibile lucrare l'indulgenza plenaria sotto forma di Giubileo, concessa in perpetuo con bolla Papale da Papa Pio VII il 19 Maggio del 1818, nella settimana compresa tra domenica 30 agosto e domenica 6 settembre.

Il Santuario della Bruceta, che sventa sul colle omonimo, da oltre un millennio a questa parte ospita annualmente migliaia di pellegrini che salgono i suoi gradini per onorare e pregare la Madre Santissima, dispensatrice di grazie di pace e misericordia ed ottenere da Lei la protezione filiale.

Le origini di questo luogo Sacro risalgono a prima dell'anno Mille, facendo della Bruceta il Santuario più antico della Diocesi Acquese.

Se ne trova traccia già in alcuni scritti del IX secolo: originariamente si trattava di una cappella intitolata alla Madonna delle Grazie, che secondo tradizione in quel luogo era apparsa ad una ragazza sordomuta, che mentre era al pascolo, incontrò una signora che le chiese un agnello; la ragazza andò a chiedere il permesso ai genitori e parlò. Tornata sul luogo della apparizione udì la voce della signora che diceva: "Io sono la Regina del Paradiso" fu deciso allora di costruire una cappella sul luogo dell'apparizione in onore della Madonna delle Grazie, proprio a memoria della grazia concessa alla fanciulla sordomuta.

A seguito delle invasioni saracene, nel 950 circa, la cappella venne incendiata, ma dalle ceneri della piccola chiesa venne tratto in salvo intatto, il ritratto della Madonna dipinto su pietra che attualmente è venerato nel Santuario.

I cremolinesi ritennero il fatto miracoloso e ricostruirono subito la Cappella che fu denominata "Bruceta" a ricordo del devastante incendio che nei corsi dei secoli venne italianizzato in Bruceta.

La chiesa della Bruceta nel XI secolo divenne, sotto il Vescovo di Acqui San Guido, Parrocchia inferiore alle dipendenze della Pieve di Molare. Venne incorporata poi (1475) alla Parrocchia (intra mura) di San Benedetto.

Nel 1808, il cappellano Don Francesco Giacobbe si recò a Savona per salutare e incoraggiare il Papa Pio VII, prigioniero di Napoleone. Il Sommo Pontefice, in ringraziamento di tanta filiale dedizione, concesse per una sola volta al Santuario della Bruceta l'indulgenza plenaria.

Nel 1809 il Cappellano inoltrò formale richiesta al Santo Padre per ottenere in perpetuo il privilegio concesso verbalmente, Il Papa lo concesse per 7 anni.

Nel 1816 venne formulata dal clero, popolo e dal feudatario di Cremolino la supplica al Romano Pontefice di elargire in perpetuo tale privilegio, ed il Santo Padre, con rescritto datato 19 Maggio 1818, concesse in perpetuo al santuario l'indulgenza plenaria sotto forma di Giubileo per la festa del Santissimo nome di Maria e di tutta l'ottava.

Gli ultimi due anni sono stati all'insegna delle celebrazioni per il bicentenario della concessione Giubilare col dono da parte del Santo Padre Francesco della possibilità di celebrare un Anno Santo Giubilare straordinario, iniziato do-



Le modalità per votare La Bruceta candidata a "Luogo del cuore" del FAI

Cremolino. Oltre al consueto Giubileo in programma dal 30 agosto al 6 settembre, vale la pena ricordare che il bellissimo Santuario della Bruceta è fra i candidati a "Luogo del cuore" del FAI per il 2020. Si tratta di una candidatura importante, per un luogo che rappresenta un punto di riferimento per la spiritualità di un intero territorio. Tutti coloro che sono devoti, affezionati o in qualche modo legati al Santuario, possono votarlo tramite l'app on line del FAI oppure compilando gli appositi formulari che sono disponibili presso il Santuario stesso, o presso la Parrocchia, o nei locali pubblici di Cremolino.

menica 6 Maggio 2018 con l'apertura della Porta Santa da parte di sua Ecc. Rev.ma mons. Alberto Maria Careggio e con il raduno dei Giovani Confratelli della Regione Ecclesiastica Ligure ed il Giubileo delle Confraternite della Diocesi Acquese.

Molti Vescovi, Sacerdoti, Religiosi, Fedeli, Gruppi e Parrocchie sono accorsi al Santuario in occasione di questo Giubileo straordinario, che si è poi chiuso domenica 19 maggio 2019 alla presenza del cardinale genovese Domenico Calcagno, che ha benedetto le tre nuove campane del Santuario, fuse proprio in l'occasione della ricorrenza Giubilare.

Le celebrazioni del 202° Giubileo si svolgeranno nel rispetto delle modalità sancite dal disciplinare in tempo di pandemia, ed è quindi ancora più importante parteciparvi per supplicare la Madre Celeste affinché ci liberi da questo flagello e ci protegga sotto il suo manto.

Il calendario completo della settimana giubilare sarà pubblicato su "L'Ancora" n° 31, in edicola il prossimo 27 agosto, dopo la pausa estiva del nostro giornale.



Cremolino • Venerdì 7 agosto

Festa di Sant'Alberto ma senza la processione

Cremolino. Si avvicina il 7 agosto, data fondamentale nella tradizione cremolinense e per la devozione della comunità al suo patrono, Sant'Alberto carmelitano.

Anche quest'anno, nonostante la pandemia, la festa si svolgerà, anche se in forma più semplice rispetto al solito.

La devozione a Sant'Alberto Carmelitano venne ufficializzata nel 1475 quando con bolla Papale di Papa Sisto IV della Rovere, fu concessa la cura pastorale della Parrocchia alla Comunità dei Padri Carmelitani che vivevano in Cremolino.

All'interno della Bolla papale fu autorizzato anche il cambio del titolo della stessa alla Madonna del Carmine e del Patrono del Paese appunto Sant'Alberto, mantenendo però la devozione all'antico Patrono San Benedetto da Norcia divenuto compatrono.

E infatti, nella chiesa Parrocchiale esiste un altare laterale dedicato al Santo di Norcia, così come una vetrata



istoriata ed una bellissima statua lignea del 1895, della quale sono in corso studi per l'attribuzione.

Sant'Alberto degli Abbatì è il primo Santo dell'ordine Carmelitano: nacque e visse in Sicilia, dove la sua famiglia si era trasferita dalla Toscana per lavoro nel primo quarto del 1200.

Entrò giovanissimo nel Carmelo. Uomo di Dio, umile e molto colto, dovette accettare suo malgrado incarichi importanti all'interno dell'Ordine che assolse sempre con grande perizia e sapienza, e alla sua intercessione quando era ancora in vita vengono attribuiti molti miracoli.

Salì al cielo il 7 agosto del 1307. Oltre che di Cremolino è oggi patrono di Trapani, Erice, Messina e di molte altre località della Sicilia Occidentale. Cremolino è uno degli unici due Comuni settentrionali che lo venerano (l'altro è Revere, nel Mantovano).

Nel 1717 l'Amministrazione Comunale di Cremolino, for-

mò un voto al patrono affinché liberasse il territorio del Comune da una moria del bestiame che in quel tempo imperversava, e venne ascoltata. Da allora durante la santa messa solenne il Sindaco scioglie il voto al Patrono, portando un cero avvolto nel tricolore che viene offerto e posto ai piedi del simulacro ligneo settecentesco che lo rappresenta.

Il programma della festa patronale quest'anno prevede il consueto triduo di preparazione, da martedì 4 a giovedì 6 agosto, con adorazione eucaristica, recita del santo rosario e santa messa a partire dalle ore 20.

Venerdì 7 agosto alle ore 20 è prevista la benedizione del pane nella chiesa parrocchiale.

Non si svolgerà, invece, per le limitazioni legate all'epidemia di Covid-19, la consueta processione per le vie del paese, che abitualmente vede la partecipazione delle Confraternite Diocesane.

Cassine. Buoni riscontri per la serata di apertura della mostra d'arte "Terra Rinnovata", che si è svolta a Cassine sabato 25 luglio (la mostra sarà aperta alle visite il sabato e la domenica dalle 16 alle 19 fino al prossimo 9 agosto).

Numerosa oltre le previsioni, la partecipazione di pubblico che, in completa sicurezza, ha occupato tutti gli spazi assegnati secondo le linee guida diramate dalle Autorità competenti. La serata è iniziata con i saluti dell'amministrazione comunale rappresentata dal vicesindaco Sergio Arditi e dall'intervento di Otto Bugnano, segretario generale del Comitato Fondazione Matrice, ente che organizza il Festival Identità Territorio.

Francesca Petralia di "Italia Nostra" ha presentato le finalità dell'iniziativa e i protagonisti della serata. Nel suo intervento, ha rivolto un plauso «all'Amministrazione comunale di Cassine, che da anni investe in cultura, non è trascurabile l'onere che si è assunta per mantenere aperto il museo d'arte sacra di San Francesco "Paola Benzo Dapino" con una precisa programmazione e mettendo a disposizione un servizio di visite guidate», e ha poi ricordato che «Una delle finalità dell'esposizione d'arte (...) è appunto quella di creare un ulteriore stimolo alla visita al paese e al museo. (...)»

Poi un cenno all'impegno di "Italia Nostra", «che mette a disposizione alcuni volontari anche per questa iniziativa (...) per affiancare un'Amministra-



Cassine • La mostra resta visitabile fino al 9 agosto

Inaugurata "Terra Rinnovata"

zione pubblica che finora si è dimostrata virtuosa e impegnata nella conservazione del proprio patrimonio culturale».

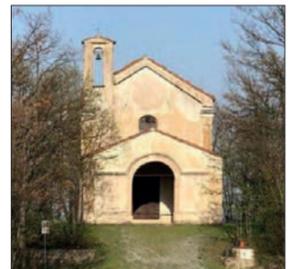
Poi una riflessione e un monito per i futuri amministratori comunali: «La salvaguardia e la valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico è un dovere verso la comunità locale e non dobbiamo cadere nell'errore di contrastare il detto "con la cultura non si mangia" con l'affermazione che la cultura ci deve dar da mangiare, evitiamo logiche di eccessivo rigore economico, se le entrate della biglietteria non coprono le spese per il museo, a Cassine finora è dimostrato, non è una ragione per chiudere».



Merana • Sabato 8 agosto alla cappella sull'omonimo colle

Festa patronale di San Fermo con il Vescovo di Acqui

Merana. Sabato 8 agosto festa patronale di San Fermo presso la chiesetta sull'omonimo colle che domina il paese ai piedi della Torre, alle ore 10 il Vescovo di Acqui, mons. Luigi Testore presiederà la celebrazione della santa messa con il parroco don Piero Opreni accompagnata dai canti e dalle musiche del locale corale parrocchiale. Il patrono San Fermo è citato, assieme a San Rustico, già nel Martirologio geronimiano, e poi nel Martirologio romano (risalente al XVI secolo). Di origini nordafricane, visse ai tempi dell'imperatore romano Decio, che aveva promosso, fra il 249 e il 251, una delle più dure persecuzioni contro la religione cristiana; Fermo morì di fame presso Cartagine. I suoi resti sono conservati a Verona, presso il complesso di San Fermo Maggiore, all'interno della chiesa superiore.



Carpeneto. Ci scrive da Carpeneto don Gian Paolo Pastorini.

«A Carpeneto nella settimana appena trascorsa si sono conclusi gli incontri destinati ai ragazzi, che ora trascorreranno il resto dell'estate in serenità all'interno delle rispettive famiglie, per poi tenersi pronti con la ripresa delle varie attività già fissata per settembre.

La comunità ha vissuto intanto un momento di gioia sabato 25 luglio, con il battesimo del piccolo Giulio Pietro, seguito poi domenica mattina dalla messa delle 11,15 in parrocchia che ha visto la gradita e numerosa partecipazione degli scout di Acqui 1 con i loro "lupetti". Momenti felici per la comunità, anche se in settimana si è purtroppo registrato anche un lutto con la sepoltura lo scorso 24 luglio della cara Carla. Nelle prossime settimane, il momento culminante sarà senz'altro il triduo del 12, 13 e 14 agosto, che precede la festa dell'Assunta a Madonna



Carpeneto • Scrive don Gian Paolo Pastorini

La gioia di un battesimo mentre è vicina la festa dell'Assunta

della Villa. Nei giorni del triduo la Santa Messa è in programma alle ore 21 in chiesa: la prima delle tre sere sarà celebrata dal parroco, don Gian Paolo Pastorini, il giorno 13 presiederà don Paolino Siri e il 14 agosto don Eugenio Gioia.

La festa sarà presieduta dal Vescovo Luigi Testore alle ore 21 e animata dalla banda del paese. Al termine della funzione, saranno estratti i numeri della lotteria che, oltre a mettere in palio molti premi, ci permette di devolvere il ricavato per le opere di bene della nostra parrocchia. Fra i premi ci sono anche due abbonamenti a L'Ancora».



Galleria fotografica su settimanalelancora.it



Prasco • Domenica 26 luglio presente il Vescovo di Acqui

Un pomeriggio di fede per la festa dei SS Nazario e Celso

Prasco. Domenica 26 luglio, la comunità parrocchiale di Prasco ha vissuto un momento di intensa fede, in occasione dei festeggiamenti Patronali dei Santi Nazario e Celso titolari della Parrocchia, la Santa Messa festiva è stata presieduta dal Vescovo di Acqui mons. Luigi Testore e concelebrata dal parroco don Claudio Almeyra Ferreyre.

Durante l'omelia il presule ha spiegato le letture della XVII Domenica del tempo ordinario, soffermandosi sulla prima lettura dal Libro dei Re, sottolineando la supplica che Re Salomone rivolge al Signore chiedendo che gli venga

concesso il dono della Sapienza, e sul Vangelo, dove Cristo rappresenta con delle parabole la ricerca che l'uomo fa del regno dei Cieli (tesoro) e la sofferenza che anima coloro che trovano il tesoro fanno di tutto per poterlo raggiungere e possedere.

I Santi Nazario e Celso hanno testimoniato in modo radicale la loro fede, evangelizzando i luoghi dove si sono recati una volta conosciuto Cristo non lo hanno rinnegato sino a dare la vita per Lui.

Al termine della celebrazione liturgica un sontuoso rinfresco offerto a tutti i partecipanti a concluso una bella giornata.

Un particolare ringraziamento è stato rivolto al Sindaco di Prasco, Claudio Pastorino, per la presenza alla solennità in rappresentanza della Civica Amministrazione, a tutte quelle persone che si sono adoperate per predisporre tutto al meglio, a chi ha preparato e pulito la chiesa parrocchiale e l'oratorio, chi ha predisposto i fiori e le tovaglie e curato la liturgia e a coloro che hanno preparato il rinfresco, ed infine a tutti coloro che hanno partecipato rinsaldando ancora una volta la propria appartenenza alle loro radici Cristiane tramandate dai propri avi.

Alice Bel Colle • Registrata domenica 26 luglio

In onda su Telecupole la messa



Alice Bel Colle. Appuntamento in tv, per la comunità parrocchiale di Alice Bel Colle. Domenica 2 agosto, alle ore 11, su Telecupole, andrà infatti in onda la santa messa celebrata ad Alice Bel Colle nella giornata di domenica 26 luglio.

La registrazione televisiva della funzione, sarà oltre che

la testimonianza di un momento di fede, anche un modo per promuovere l'immagine di Alice Bel Colle e del suo territorio, e non a caso sarà preceduta dalla messa in onda di un breve documentario sul paese.

Il parroco, don Flaviano Timperi, ha voluto sottolineare «la grande e continua collabora-

zione, che sempre unisce la comunità parrocchiale e l'amministrazione comunale, che è sempre in prima fila per aiutarci nelle nostre necessità e che si è attivata anche in questa occasione. E poi l'interessante e la partecipazione del Gruppo Alpini di Alice Bel Colle, presenti anche alla funzione al gran completo».

Strevi. Il Comune di Strevi ci riprova. È stato infatti riproposto il bando per la gestione dell'immobile ad uso turistico-ricettivo di piazza Vittorio Emanuele II, ovvero il bar-circolo del Borgo Superiore. Il locale è costituito da un locale di 82,20 mq, di cui circa 70 uso cucina e il restante destinato a locali accessori e servizi igienici, con annesso dehors, ed è dotato di fra l'altro di una attrezzatura che resterà a disposizione dell'aggiudicatario.

Il bando prevede la concessione per sei anni, rinnovabili per altri sei (con rinnovo automatico se non ci sarà comunicazione di disdetta sei mesi prima della scadenza).

Chi si aggiudicherà il locale dovrà corrispondere al Comune un canone di 412,78 euro al mese più iva ed impegnarsi ad utilizzare i locali esclusivamente ad uso "turistico - ricettivo con la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande", a non subaffittare o cedere a terzi la concessione, ed è stato esplicitamente vietata l'installazione all'interno dell'esercizio di apparecchi finalizzati al gioco.

Inoltre, il Comune ha richiesto che all'interno del locale il gestore riservi uno spazio (una vetrina o altro) per l'esposizione di prodotti tipici del territorio, di cui il gestore dovrà fare uso nei limiti del possibile, anche per la sua attività. Il concessionario inoltre avrà l'obbligo di tenere nei locali materiale turistico ed informativo (de-



Strevi • Nel Borgo Superiore offerte entro il 10 agosto

Nuovo bando per gestire l'immobile turistico ricettivo

pliant e altro) fornito dal Comune, e divulgarlo.

Infine, collegato alla concessione è previsto anche l'obbligo per il gestore di procedere alla pulizia, su basi regolari, del vicino locale del peso pubblico, e di fornire agli utenti delle strisce utili alla pesatura, provvedendo personalmente ad acquistarle. In cambio, potrà incassarne i proventi, il cui importo andrà concordato con l'Amministrazione comunale.

Il locale di piazza Vittorio Emanuele dovrà essere aperto tutti i giorni, per un minimo di 8 ore, fatto salvo un giorno di riposo settimanale, da concordare con l'Amministrazione comunale, e un periodo di ferie di 30 giorni annui, di cui al mas-

simo 15 consecutivi. La chiusura per ferie non potrà avvenire nel periodo fra l'1 giugno e il 15 ottobre, per garantire il servizio nella stagione estiva e nel periodo di vendemmia.

Il bando era già stato aperto una prima volta, a fine febbraio, ma l'arrivo dell'epidemia di Covid-19 ha impedito che si arrivasse a una aggiudicazione, e nel frattempo, col mese di marzo, il precedente gestore, la signora Gabriella Novello, concluso il suo impegno, ha tirato la serranda, che ora in Comune si agurano di poter riaprire.

La decisione sarà presa il prossimo 10 agosto, alle ore 9 a Palazzo Comunale, dove in seduta pubblica si provvederà all'aggiudicazione.

Montaldo Bormida • Sei serate e altrettante proiezioni

Con "CineMontaldo" sarà ... un'estate a tutto cinema

Montaldo Bormida. Sarà un agosto a tutto cinema a Montaldo Bormida.

Sei appuntamenti sotto le stelle, nel cuore di un'estate orfana di sagre ed eventi culturali, ma capace lo stesso di emozionare anche se con forme diverse. L'Amministrazione Comunale in collaborazione con Maurizio Silvestri e la CDMovie.it propone e organizza "CineMontaldo" sotto le stelle, nel parcheggio 'La Casiola'. Sei proiezioni, a partire dalle 21.30, iniziando già dal prossimo sabato 1 agosto e per tutti gli altri sabati sera successivi. Dalla commedia ai film di animazione, dalle produzioni italiane a quelle straniere, dai remake locali di grandi classici ai film di rievocazione storica capaci di fare incetta di Premi Oscar. Questo il menù proposto. Si inizia sabato 1 agosto con la proiezione esclusiva di "Odio l'estate", film del 2020 con la regia di Massimo Venier e soprattutto il ritorno del trio comico più famoso (e divertente) d'Italia: Aldo, Giovanni e Giacomo. Un film per tutti, di grande ilarità sotto il cielo stellato di Montaldo.

Sabato 8, invece, si passa al cinema di animazione, un'altra pellicola nuova ed esclusiva; parliamo del secondo capitolo dell' apprezzato e pluripremiato film "Frozen" (Il segreto di Arendelle, il sottotitolo), uscito a fine del 2019 e diventato il film di animazione di maggior incasso della storia del cinema. Per chi se lo fosse perso al cinema, l'occasione in questo caso è da non lasciarsi sfuggire. Di commedia in commedia (ma con spunti drammatici). Il terzo appuntamento di "CineMontaldo" sarà ancora incentrato sul cinema italiano.

Sabato 15 agosto verrà proiettato il film "Figli", diretto da Giuseppe Bonito e interpretato dal duo Paola Cortellesi e Valerio Mastandrea, attori di spessore che non hanno bisogno di troppe presentazioni. Il quarto appuntamento subirà una variazione rispetto al programma consueto, con una

proiezione alla domenica anziché al sabato. Sul maxischermo del parcheggio 'La Casiola' andrà in onda il film locale "I Tartassati - nulla è cambiato". Remake della celebre pellicola del 1959 con Totò e Fabrizi, questo remake distribuito da Medusa è stato girato nelle nostre zone, tra Ovada, Rocca Grimalda e Silvano d'Orba. I protagonisti sono Maurizio Silvestri, tra l'altro organizzatore dell'evento in generale, nei panni di Totò, mentre in quelli di Fabrizi figura il prof. Fabio Travaini.

Per il quinto appuntamento si torna al cinema di sabato, precisamente il 22 agosto, questa volta con una produzione straniera. Diretto da Todd Haynes, con Mark Ruffalo, Anne Hathaway e Tim Robbins, "Cattive Acque" ripercorre le vicende tra l'avvocato Robert Bilott e la società di produzione di prodotti chimici DuPont a seguito dello scandalo dell'inquinamento idrico di Parkersburg (nella Virginia Occidentale) con prodotti chimici non regolamentati. Un film inchiesta basato su fatti realmente accaduti nel 2016.

In chiusura, con l'ultimo appuntamento, un altro film imperdibile, forse il più atteso di tutta quanta la programmazione. Sabato 29 agosto ecco la proiezione di "1917" di Sam Mendes, incentrato su eventi reali della Prima Guerra Mondiale e con la particolarità di essere montato in un unico piano sequenza, con la telecamera che non abbandona mai i protagonisti lungo l'arco di tutto il film, un po' come ritrovarsi al centro dell'azione di eventi drammatici realmente accaduti. Candidato a 10 statuette agli ultimi Oscar, "1917" ne ha portati a casa 3, tra cui quello per la migliore fotografia, i migliori effetti speciali e il miglior sonoro. Un capolavoro struggente che merita di essere visto. La partecipazione per tutte e sei le serate in programma sarà gratuita, così come verranno rispettate tutte le norme anticovid Covid-19. A Montaldo il cinema si guarda sotto le stelle. **D.B.**

Montabone • Sabato 8 agosto un libro e un incontro

Dicembre 1944: due giovani partigiani e un crimine fascista dimenticato

Montabone. "Perché sei fuggito dal mio reparto? Ti avevo promesso che se ti prendevo [sic] ti avrei ucciso. Hai visto che è giunto il momento opportuno. Me la pagherai".

La guerra civile 1943-45 esibisce questo tipo di parole. I carnefici e le vittime si conoscono. Rivelano antiche consuetudini. Persino vecchie amicizie. Si parlano. Ma non possono più capirsi.

"Capitano, lo lasci uccidere a me, che è un mio amico".

Già: se le strade ideologiche si dividono, ogni pietà è morta. La coscienza sbatte contro un muro. Difficile un esito diverso da quello tragico.

Ad un episodio della guerra intestina, a una giustizia che non fa il suo corso sarà dedicato l'incontro di Montabone di sabato 8 agosto, alle ore 17.30, allestito nel piazzale davanti la chiesa parrocchiale. È organizzato per presentare il breve, ma denso, saggio che la dott.ssa Fabiola Pascale dedica alla data dell'8 dicembre 1944 e a un crimine dimenticato. Che coinvolge due giovani partigiani trucidati dalle forze nazifasciste: Nanni Ferraris (classe 1924) e Carlo Ivaldi (classe 1922): acquese, ma sfollato nel paese a monte di Terzo). Due studenti. Alle prese con le difficoltà, coraggiose scelte del dopo 8 settembre. Libro e incontro intendono operare - almeno attraverso la memoria: facendo riflettere sul passato delle lacerazioni - un atteso risarcimento: perché i marmi possono essere rimossi; perché possono es-



serci spiacevolissime "confusioni". Chi è caduto per la libertà persino può rientrare negli elenchi della R.S.I. (È il caso di Giovanni Ferraris: che da Acqui, a fine novembre '43, comunica ai familiari, in effetti, la scelta di presentarsi al Distretto di Alessandria per rispondere ai Bandi Graziani: "mi si dice che non starò poi tanto male". Poi sarà inviato alla Caserma "Cesare Battisti" di Acqui, agli ordini del capitano Fabio Grandi, che è alla testa del Centro Informativo Selezione Ufficiali /CISU: la prima licenza è l'occasione per non farvi più ritorno, e per aderire alla IX Divisione Garibaldi. La stessa scelta la compie Carlo Ivaldi, già promosso "medico dei partigiani". Nel 75° della Liberazione ecco, con la memoria, un riordino degli eventi, affinché i sacrifici di ieri continuino ad avere un senso, non sprofondino in un magma grigio, e il pericolo delle confusioni sia

evitato. Con l'Autrice l'otto agosto dialogheranno - dopo i saluti del sindaco Giovanni Giuseppe Gallo - Adriano Icardi e Roberto Rossi per l'ANPI, e Mario Renosio per l'ISRAI. "Io non credo che possa finire" (Cesare Pavese)

Nato attingendo al fascicolo processuale (il procedimento penale è istruito presso la Corte Straordinaria d'Assise di Alessandria nel gennaio 1946) finalizzato ad accertare le responsabilità riguardo all'uccisione dei due partigiani, arricchito da diversi materiali documentari e fotografici conservati dalla famiglia Ferraris (a rappresentarla ci sarà, tra pochi giorni, la nipote di Giovanni, Anna Maria), il volume *Montabone 8.12.1944: un crimine dimenticato* (EIG) ricostruisce gli eventi lasciando ai testimoni - sotto giuramento - la parola. Seguendo il cammino di quattro agili capitoli, inquadrato il contesto, il filo narrativo giunge così al suo punto culminante. Che è doppio. Se l'odio si sfoga nella violenza, nella morte inflitta, con compiacimento, all'avversario, anche il possibile epilogo di giustizia, che pur solo in parte potrebbe risarcire, viene negato. La legge non fa il suo corso. L'amnistia libera chi dovrebbe scontare la pena. La via del compromesso ha tante giustificazioni, ma lascia l'amaro in bocca. Era allora, ed è oggi, soluzione deludente.

E forse, guardando a certi casi ambigui del nostro presente, non si può provare più sorpresa nel considerare, ormai, la nostra abitudine al baratro. **G.Sa**

A "Villa Tassara" incontri di preghiera estivi

Spigno Monferrato. Gli incontri di preghiera e di evangelizzazione, nella casa "Villa Tassara" a Montaldo di Spigno continuano. Gli incontri sugli Atti degli Apostoli, aperti a tutti, nella luce dell'esperienza proposta dal movimento pentecostale cattolico, organizzati da don Piero Opreni, rettore della casa e parroco di Merana si svolgono al sabato e alla domenica dalle ore 16, seguiti dalla santa messa alle ore 17. Da martedì 11 a giovedì 13 agosto, preparazione alla preghiera di effusione dello Spirito Santo e venerdì 14 agosto, invocazione su ogni persona dello Spirito Santo perché operi con segni e prodigi. Per informazioni o per essere ospitati chiamare don Piero Opreni (tel. 366 5020687).

Montaldo Bormida

Teatro & co. nella vigna di San Nicolao con la Cascina Baretta/del Vento

Montaldo Bormida. Sotto l'insegna "il teatro, l'apericena e la vigna", Cascina del Vento e Andrea Robbiano (regista e attore de *Più su di quaggiù*) presentano, con il contributo delle musiche originali di Lorenzo Marcenaro, sabato 1 agosto, dalle ore 18, nel vigneto biodinamico di San Nicolao, l'esperienza "larga" del Teatro nel bios. Per partecipare *plaid*, cuscini, torce (per il rientro notturno) e quote stabilite in 15 € adulti e 10 € under 14. Prenotazione obbligatoria: 0143 876261 - 340 4822038. - info@cascinadelvento.com.

Cassine • Fra mancate autorizzazioni e intoppi fra enti

Banda ultralarga: non prima del 2021

Cassine. Continuiamo il nostro "viaggio" nella "disuguaglianza digitale", concludendo il discorso riguardante il Comune di Cassine, il centro più popoloso dell'Acquese che però, nonostante i suoi circa 3000 abitanti, sembra ancora ben lontano dal poter ottenere la copertura con banda ultralarga, servizio sempre più essenziale, specialmente in questi tempi in cui si parla così tanto di smart working.

La scorsa settimana, abbiamo parlato della soluzione proposta da Vodafone, che porterà (anzi sta già portando) una copertura di qualità pari alla banda larga in paese grazie alla sua "Gigantnetwork FWA", un sistema rivoluzionario (già approvato in precedenza a Bistagno e Strevi), che si basa sul cosiddetto modello "Fibra misto radio", appoggiandosi alla

rete 4G. Il servizio, come abbiamo già avuto occasione di spiegare, è gestito con una SIM e grazie a un sistema di antenne e triangolazioni (che chi scrive non ha né le competenze né lo spazio per spiegare in maniera adeguata, ma la cui installazione è affidata a un tecnico), permette di "agganciare" la stazione fibra più vicina a cui l'utente viene collegato. Ottima opzione. Ma va detto che, da un Paese come l'Italia, che ama definirsi moderno ed avanzato, sarebbe lecito attendersi la posa della fibra, quantomeno in località che, come Cassine, che per posizione geografica e collegamenti non sembrerebbero neppure troppo complicato da raggiungere. Invece l'arrivo della fibra segna il passo. Ma perché? Ci siamo informati, e a quanto risulta, un tavolo tec-

nico sul tema si è riunito proprio a metà luglio. In base alle risultanze del tavolo, per Cassine non c'è speranza di arrivo della fibra prima del 2021, o forse 2022. Come mai? Ci viene detto che esistono dei permessi da ottenere, e sembra in particolare che ci siano delle problematiche dovute a RFI. Infatti, la fibra, in arrivo da Oltrebormida, dovrebbe oltrepassare la ferrovia, e in base alle (frammentarie) informazioni che abbiamo ottenuto, sembrerebbe che le priorità del MISE e del progetto BUL non coincidano con i tempi di risposta di RFI. Ulteriore problematica, che potrebbe avere conseguenze nel prossimo futuro, è la posizione del Governo che di recente sembra intenzionato a favorire il progetto nazionale denominato "Reti Unica", più recente e fortemente sostenuto dal M5S rispetto al "BUL", che è legato a un progetto presentato nel marzo 2015 dal Governo Renzi secondo cui nel 2020 Open Fiber avrebbe dovuto coprire l'80% del territorio del Paese. Sono autorizzate risate, applausi e sipario.

E magari, un pensiero al sistema FWA.

Castelletto Molina • Il ricordo della nipote prof.ssa Maria Elena Ruella

Don Amilcare maestro di sapienza

Castelletto Molina. Domenica 12 luglio, nella ricorrenza del decennale di don Amilcare Ruella, è stato scoperto un dipinto e una targa, sul muro della casa canonica. Con questo gesto, l'Amministrazione comunale a nome della popolazione castellettese ha voluto ricordare il suo parroco don Amilcare Ruella che per 52 anni è stato il suo pastore e per 28 anni anche parroco di Quaranti. Sul numero scorso de L'Ancora abbiamo riportato i ricordi del Vescovo emerito di Acqui, mons. Pier Giorgio Micchiardi, del superiore della Società San Paolo don Filippo Rappa e del sindaco Marcello Piana, che ha scoperto il dipinto, opera dell'artista Luigi Amerio di Fontanile. Amerio è nato a Fontanile, appassionato sin da piccolo, inizio a disegnare da bambino con briciole di mattoni sul marciapiede di casa. "Il mio sogno - racconta il noto l'artista - era disegnare automobili presso una delle carrozzerie piemontesi. Ma la scomparsa di mio padre ha cambiato le cose. Inizio a lavorare e dipingere. Frequento i corsi di pittura all'Accademia Albertina di Torino e l'automobile diventa la protagonista di molti quadri per clienti italiani e statunitensi. Inizio ad esporre in Italia e in Europa. Ho vinto la targa d'argento della rivista Arte (Mondadori) e vari premi del concorso Cesare Pavese. Il mio stile si è evoluto con me. Attualmente sono impegnato nel mio comune (Fontanile) con il progetto "I muri raccontano" da un'idea di Alessia Melis sostenuta dal sindaco Sandra Balbo. Si tratta di una serie di murali che illustrano ai turisti e alle nuove generazioni la storia del paese. Dal 26 giugno al 5 luglio 2020 sono stato ospite d'eccezione nel salone Riccardona - Canelli dove si è svolto il concorso "Fuoco e Colore", dove ho esposto una selezione di dipinti dedicati alle donne". Tra i premi ricevuti la targa d'argento al Concorso Internazionale "Arte" Mondadori 1988-1990 e il premio Cesare Pavese 1992-93-94-95 e 1° Assoluto al Concorso "Nizza da Barbera" nel 2013.

E questa la testimonianza della nipote prof.ssa Marie Elena Ruella: «Maestro di sapienza, padre nella Fede, tu splendi come fiaccola nella Chiesa di Dio». Sono trascorsi 10 anni da quel 10 luglio 2010 quando, con il cuore gonfio di tristezza, ma l'animo sereno di chi ha fatto l'impossibile per aiutare una persona cara, ho percorso, con il feretro dello zio, la distanza che separa Torino e l'Ospedale Cottolengo da Castelletto Molina, nel Monferrato, per condurre quelle amate spoglie dai suoi fedeli affranti. Era l'ultimo viaggio dello zio - lui che nella sua attività pastorale di chilometri ne aveva macinati parecchi per diffondere, con la parola e con l'esempio, lo spirito autentico del Vangelo - l'ultimo tragitto prima di venire tumulato nella cripta dei Parroci, nel Cimitero di Castelletto Molina, il paese, di cui è stato parroco dal 1953.

Amilcare Ruella, primogenito di Giovanni Ruella, ferroviere, con funzioni di responsabilità, alla Stazione di Alba, e di Maria Gavardino, madre affettuosa ed energica, nasce ad Alba, nella casa di famiglia di via Vivaro, il 10 febbraio 1923. Sin da bambino, dimostra una predisposizione allo studio, che coltiva con ottimi risultati. All'età di 10 anni, entra nel Seminario di Alba, distinguendosi negli studi teologici e filosofici e sarà allievo di un professore di teologia con elevate capacità speculative e dalla profonda spiritualità: don Natale Bussi, con cui intratterrà rapporti di amicizia e reciproca stima per tutta la vita.

Anche l'opera di don Alberione e dei padri Paolini, i sacerdoti del Tempio di San Paolo in Alba - che Amilcare conosceva bene - rivestiranno, per il giovane seminarista, un ruolo ed una funzione di rilievo nella sua formazione spirituale ed umana e durante la sua lunga esperienza pastorale. In particolare, il giovane Amilcare rimarrà affascinato dalle tecniche della comunicazione, utilizzate dai Paolini per diffondere il messaggio evangelico: dai giornali, alle riviste, alla fotografia, al cinema, alla televisione, alla musica classica... sino all'uso del-



la cinepresa e della videocamera negli ultimi anni del suo ministero. La tendenza ad innovare e a fare proprie le tecniche e gli strumenti della comunicazione, strumenti che utilizzerà tutta la vita, diventando competente ed esperto, saranno le sue vere armi, con cui riuscirà ad interessare e motivare i giovani che avrà intorno. La creazione - negli anni '50 in un'ala del Castello - del salone parrocchiale con la televisione, l'uso dei filmati, dei documentari, della fotografia, la diffusione dei giornali quotidiani e locali e delle riviste paoline tra i suoi fedeli, l'uso della cinepresa durante i frequenti viaggi ai Santuari mariani - le gite - che don Ruella organizzava... sono alcuni degli strumenti con cui il giovane ed intraprendente sacerdote albesi riuscirà a fare breccia tra i suoi parrocchiani di ogni età, genere ed estrazione sociale, suscitando autentico entusiasmo tra di loro. Il segretario particolare di mons. Grassi, don Balocco, sarà un altro affezionato sacerdote della Curia di Alba, che si recherà, spesso, nella Casa canonica di Castelletto Molina, in visita all'amico don Amilcare. E lì - da bambina nei pomeriggi d'estate nel giardino della Casa canonica - era interessante sentirli raccontare della loro vita da seminaristi, durante la Guerra, sotto le bombe, al freddo, al buio... una candela per studiare, dei pasti frugali... o ascoltare le loro descrizioni dei roghi e dei rastrellamenti, in Langa, dove mons. Grassi, accompagnato da un giovanissimo, energico e coraggioso don Balocco, accorreva per prestare soccorso alle popolazioni dei villaggi, colpiti dalla furia nazi-fascista, disposti entrambi a rischiare la vita per salvare quella di partigiani ed antifascisti e ad organizzare scambi di prigionieri, riportando alle loro famiglie giovani destinati alla fucilazione o ai campi di concentramento, in Germania. Un'attività frenetica, quella dell'eroico Vescovo di Alba e del suo giovane segretario, che si svolgeva, per lo più, di notte o alle prime luci dell'alba. Don Balocco ricordava, rievocava... lo zio interveniva ogni tanto ed lo ascoltava, certa di essere testimone di racconti di eccezionale portata storica. Ma la vita nel Seminario di Alba era anche allietata da momenti di autentico svago - come raccontava spesso lo zio - come le partite a calcio con il fratello Domenico e gli amici Franco e Carlo Miraglio, Beppe Fausone (il figlio del Direttore del Gas di via Vivaro), Beppe Viglino..., partite che si svolgevano all'interno del vasto cortile del Seminario Maggiore o le dispute, alla panralera, di "pallone a pugno", di cui il gruppo di amici era appassionato. Tutti amici di infanzia, tutti amici della famiglia Ruella, che, oltre ad andare a trovare lo zio Amilcare in Seminario, venivano a prelevarlo, durante le vacanze estive, nella grande casa di via Vivaro - negli afosi e torridi pomeriggi estivi albesi - per toglierlo un po' dai suoi libri e portarlo con loro al fiume, per fargli prendere una boccata d'aria, per farlo uscire un po'. Sempre troppo pallido e dalla pelle troppo chiara questo loro amico seminarista!

E intorno a questi giovinetti, a queste vivaci intelligenze, che erano la speranza e la vera ricchezza di una intera città, Alba - provata dalla Guerra e dal fascismo ma mai domata - ruotava un intero mondo, che voleva riemergere, che voleva farcela, che voleva lasciarsi alle spalle gli incubi di un passato recente e doloroso... Don Ruella è tumulato nella cripta dei Parroci, nel cimitero di Castelletto Molina. G.S.

Montechiaro d'Acqui • "Abbiamo un poeta e non lo conosciamo"

Gian Piero Nani l'ultimo menestrello

Montechiaro d'Acqui. Abbiamo un poeta e non lo conosciamo, abbiamo un poeta e non lo sappiamo! Mi correggo; tutti conoscono Gian Piero Nani, tutti conoscono l'uomo Gian Piero. Difficile non conoscerlo anzitutto per le sue molteplici ormai passate attività amministrative e per il suo impegno profuso nel sociale e questo, di per se, farebbe dell'uomo Gian Piero una figura degna di doverose riconoscenze, ma direi che molti uomini dotati di forte volontà e carica carismatica hanno fatto e stanno facendo lo stesso percorso da lui fatto nel sociale. Una cosa però lo distingue, una cosa è solo sua ed è in questa cosa che l'uomo Gian Piero è misconosciuto: la poesia dialettale.

La poesia dialettale, questa meravigliosa arte fatta di fantasia, di sentimenti, emozioni, situazioni cantate e messe in rima nel nostro bel dialetto piemontese! Il dialetto, questa fantastica capacità di espressione, che una sciagurata scelta culturale dei genitori degli anni 60 ha quasi cancellato! In quegli anni si credeva che "dialetto" fosse sinonimo di volgarità, segno di poca cultura (e sicuramente lo era per quelli che lo combattevano). Questi signori pensavano di eliminare il provincialismo colpendo la parte più vera e rappresentativa della nostra civiltà contadina! Hanno cercato e purtroppo in parte ci sono riusciti!

Quelle belle espressioni, dirette, concise, che con poche parole dipingevano una situazione. Un po' come avviene per il latino, quando ancora oggi viene usato in giurisprudenza, in quanto nulla più di questa lingua può arrivare ad esprimere un concetto con quella chiarezza e velocità senza bisogno di tante precisazioni. Lo stesso avveniva con il dialetto nel quotidiano; preciso, essenziale, fatto di suoni e parole pulite, usato da quelle persone di poche parole appunto, persone che non avevano tempo da perdere, perlopiù affaticate, stanche che vivevano di poco e con poco! Il mondo contadino, da cui tutti veniamo, e che negli anni 60 qualcuno sembrava dovesse vergognarsene! Certe regioni italiane hanno saputo mantenere, almeno in parte, questo patrimonio! Da noi il percorso industriale e certi modernismi hanno portato via tutto: usi e dialetti, la testimonianza di ciò che fummo!



Qualcuno però, meritoriamente, torna a quel periodo, cerca di riportarlo in vita, come un pittore su di una tela. Gian Piero Nani ci riporta a quei tempi, a quelle situazioni, a dei fatti accaduti per lo più allegri, comici, non privi di ironia e di spirito critico nel contempo! Ma ci da, come tutti i poeti, anche una carica di emozioni che la sua sensibilità traduce e porta ai nostri cuori. Quelli che, come me, hanno vissuto (anche solo sporadicamente) nel mondo contadino di allora sentono nella poesia di Nani un ritorno a cose antiche, dimenticate, parole ormai quasi incomprensibili, suoni che accarezzano il passato senza ormai più risvegliarlo...purtroppo!

Questo è l'artista: qualcuno che pesca nel mondo dei sogni quel qualcosa che tu non sei in grado di trovare! Un solo grande rimprovero al poeta: le sue poesie non sono scritte! Vengono recitate d'impeto dal poeta, con effetto immediato, sicuramente ti rapiscono, non ti lasciano scampo, ti fanno partecipe del racconto, ma sono destinate a...morire! A volte ti ostini cercando di ricordarti un loro passaggio, che ti era particolarmente piaciuto, ...nulla!

Il poeta vola alto, irraggiungibile: un brivido di piacere e poi tutto scompare! Peccato Gian Piero, peccato che tanta bellezza rimanga solo tua! Ma comunque un grazie a Gian Piero Nani. Grazie anche da parte di coloro che non ti conoscono, ma che sicuramente potrebbero apprezzarti. Quando Gian Piero Nani smetterà di portare la propria sensibilità nel nostro bel dialetto con lui se ne andrà l'ultimo "menestrello" di questi nostri aridi giorni.

Roberto Prato Guffanti

Cortemilia. A Cortemilia, il ponte è più sicuro contro il rischio di piena del fiume Bormida. Proseguono i lavori di sistemazione del viadotto sulla strada 429 che collega l'area Albesa con il Savonese e, prima ancora, con la Valle Uzzone, altrimenti raggiungibile solo via Bergolo con una strada tortuosa. Proprio per la mancanza di una sufficiente viabilità alternativa che colleghi i due borghi situati sulle due sponde del Bormida, la Provincia di Cuneo ha escluso l'ipotesi della costruzione di un nuovo ponte preferendo il restauro della struttura esistente. L'opera costa quasi 1 milione 200 mila euro e comporta, tra gli altri interventi, la demolizione degli allargamenti dei basamenti delle pile realizzate in epoca successiva alla costruzione, la realizzazione di un sistema di protezione dell'erosione del terreno con micropali e la riasfaltatura. I lavori erano partiti lo scorso anno con la demolizione degli allargamenti dei basamenti delle pile realizzati in epoca successiva alla costruzione (anni Novanta) che, associati all'abbassamento naturale dell'alveo di

Cortemilia • Sulla SP429, unisce i due borghi
Il consolidamento del ponte



questi ultimi anni, rappresentavano un intralcio in caso di piena e favorivano la formazione dei vortici di erosione del terreno intorno alle fondamenta del ponte. Dopo aver puntellato il ponte per sostenere l'impalcato ed evitare anche minimi cedimenti, si sta ora procedendo a consolidare le pile con iniezioni di cemento. Il cantiere va avanti con la realizzazione di un sistema di protezione dell'erosione del terreno con nuove soffondazioni delle pile costituite da 38 mediopali armati

e 22 barre in acciaio disposte su due file. Si tratta di lavorazioni delicate perché i ringhiosi delle fondazioni vengono demoliti un pezzo per volta. È previsto anche un consolidamento strutturale di una pila particolare ripristinando il calcestruzzo ammalorato, il copri ferro e il rivestimento finale impermeabilizzante e protettivo.

Al termine, si procederà alla riprofilatura dell'alveo semplicemente spostando il materiale inerte all'interno dell'alveo stesso. m.a.

Monastero Bormida • Offerte alla CRI Val Bormida Astigiana
Volontari impegnati in periodo covid-19

Monastero Bormida. «In questi mesi di emergenza - spiega il nuovo referente della CRI Valbormida Astigiana Vincenzo Gallo - i volontari e le volontarie della Croce Rossa Italiana della Valbormida Astigiana hanno continuato la loro attività di assistenza per il soccorso con il servizio di emergenza 118, per i servizi dei privati, sono stati distribuiti pacchi alimentari alla popolazione secondo le indicazioni delle Amministrazioni comunali, è stato offerto supporto logistico ai Comuni per consegna di farmaci e trasporto persone. I nostri concittadini ci hanno sostenuto con offerte in denaro, con donazioni di materiale necessario per l'emergenza Covid-19, ma anche con delle saporite pizze per i volontari che erano di turno». I volontari e le volontarie della Croce Rossa Italiana della Valbormida Astigiana ringraziano di cuore tutti. Questo l'elenco delle offerte: Ponte Elda in memoria di Abrile Ginetta euro 50. In memoria di Balocco Arcide: Familiari euro 100, Pro Loco San Gerolamo euro 200. In memoria di Bertomasco Luigi: Bertomasco Sandra euro 115; Leva 1966 Bubbio euro 70; famiglie Gigliotti e Caccia euro 20; famiglia Lana euro 50; famiglie Ravetta e Gallo euro 50. In memoria di Cresta Marco: parenti euro 300; Torelli Mario euro 200. Albuge Maria Rosa in memoria di Cagno Ottavia euro 100. Ferrero Lorenzina in memoria di Gallo Giuseppe euro 200. Allemanni Giorgio in memoria di Giovanni Resega euro 100. In memoria di Grea Guerino: amici e parenti euro 430; Merlo Piera euro 100. In memoria di Oddone Marco: Berca Gianfranco euro 25; Oddo-

ne Davide euro 300. In memoria di Penengo Ornella Taricco Anna euro 80. Allume Renza euro 10. Barocchino Maria Teresa euro 30. Beretta G.L. euro 15. Bielli Vittoria euro 10. Bosis Vera euro 55. Botto Pio euro 21. Brunati Giovanni Battista euro 10. Cazzola Silvana euro 40. Chierotti Carlo euro 16,5. Comune e Pro Loco Serole euro 1030. Comune Roccaferano euro 200; Gallareto Roberto euro 100. Gho Maria Angela euro 50. Iberti Sergio euro 100. La Conchiglia srl euro 2000. Panizza Valerio euro 40. Peola Renza euro 12,5. Reolfi Maria euro 45,5. Rusin Serena euro 20; Satragno Giovanni e Paola euro 100. Scuola Infanzia di Castel Boglione euro 50. Strada Giovanni euro 40. Tasso Anna Maria e famiglia Degemi euro 170. Testa Mauro euro 50. Volontari Croce Rossa Valbormida Astigiana per acquisto mascherine euro 260. Barisone Massimo materiale monouso per covid-19. Brightini Giovanni mascherine per covid-19 e sanificanti. Brignone Ezio termometri per covid-19. Capra Esterina mascherine e tute monouso per covid-19. Cresta Augusto di Luigi Cresta mascherine e tute monouso per covid-19. Farmacia dott. Gallo materiale monouso per covid-19. Farmacia Visconti materiale monouso per covid-19. Marchisio Massimiliano mascherine per covid-19. Panaro Carla termometri per covid-19. Garbero Silvano manodopera e materiale per disinfezione ambulanza. Pizzeria Vecchia Fornace pizze per i volontari di servizio. Pro Loco Cessole sanificatrice per ambulanza. Famiglia Barbero aspiraliquidi per pulizia.



Mombaruzzo • La festa è sempre evento molto sentito e partecipato

Patronale di S. Maria Maddalena

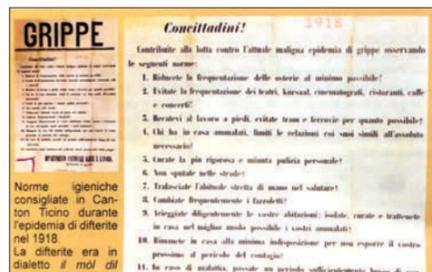
Mombaruzzo. Domenica 26 luglio, alle ore 17, si è celebrata la festa patronale di Santa Maria Maddalena a Mombaruzzo, un evento molto sentito e partecipato dalla comunità, pur nel rispetto delle regole Covid-19. La statua di Santa Maria Maddalena è stata portata dai mombaruzzesi dalla parrocchiale sino alla piazza del Municipio dove è stata celebrata la santa messa dall'arciprete don Pietro Bellati, accompagnata all'organo da Andrea Bo dell'Associazione Campanari.

Presenti alla celebrazione i rappresentanti delle Confraternite delle Fabbriche di Voltri. Alla festa patronale ha partecipato il sindaco Giovanni Spandoraro ed altri Amministratori comunali. E proprio il Sindaco al termine della celebrazione ha preso la parola ed ha ringraziato i mombaruzzesi per la partecipazione, anche se contingente, ma molto sentita e raccolta per ringraziare i presenti. La celebrazione religiosa è stata preceduta da un concerto, alla torre campanaria della

parrocchiale, ad opera dell'Associazione Campanari del Monferrato.

Don Bellati nato a Fontanile il 26 aprile del 1941, sacerdote da 51 anni, dall'11 giugno 1984 è parroco di Mombaruzzo in Santa Maria Maddalena e dal 15 settembre 1995 anche parroco a Fontanile e dall'11 ottobre 2013, anche parroco del "Cuore Immacolato di Maria" in Mombaruzzo Stazione.

Galleria fotografica su settimanaleancora.it



Cortiglione. Con il 31 maggio 2020 "La bricula", giornale del paese e dell'associazione "ha fatto 53". Cinquantatré numeri (in sedici anni) di una pubblicazione che è, davvero, un *unicum* nelle province di Asti e Alessandria, per quel taglio divulgativo alto che la contraddistingue. Per il seguito che riscontra nei suoi lettori. Ma anche per una "larghezza" di interessi che permette anche a chi di Corticelle/Cortiglione non è, di riconoscersi nelle (questa volta) 68 pagine della rivistina. E, allora, è vero, illustriamo, da principio, gli argomenti più o meno locali.

Un sintetico profilo agiografico per San Secondo patrono d'Asti; la diffusione di petrolio e benzina a Cortiglione; le memorie di un cadetto d'accademia; il mondo delle erbe di zia Seco. Quindi ecco la memoria di chi ha lasciato, ultracentenario, la comunità: Giovan Battista Calvi, classe 1913, dieci anni sotto le armi e due come prigioniero in Germania, ma cui, alla fine, è stata fatale la lontananza dai suoi cari nel recente lockdown.

E, ancora, le pagine dedicate a Padre Francesco Massimelli dell'Ordine degli Scolopi - di nascita acquese, il 16 aprile 1863; la sua dipartita a Ovada nel 1924; si distingue anche come capace insegnante di *Educazione fisica* nelle Regie Scuole.

Ma, dopo le consuete rubriche dedicate alle singole parole e ai detti gnomici del dialetto, ecco giungere tre contributi "senza confini", su cui davvero vogliamo soffermarci.

Cortiglione • Un giornalino più che mai in salute

Quelle pagine dei briculanti in giro per il mondo

Nocchie, ruote e campagna E così apprendiamo, grazie a Gianfranco Drago, che il mesolitico medio (dal 10 mila all'8 mila avanti Cristo) può prendere il nome di *Età delle nocchie*, tanto per i frutti, quanto per il legno: viene anche scoperta la tecnica della *ceduzione*, con tagli continui mirati a produrre grandi quantità di materiali.

La positiva resistenza al freddo e la capacità di germogliare e ricrescere farà così assumere alla pianta un rilievo particolarissimo nella vita di molti villaggi in Gran Bretagna, in Scandinavia e nell'Europa continentale. Tanto da far sì che il legno di nocciolo e le nocchie divengano elemento base nella vita della popolazione del tempo.

Non meno interessante il contributo di Francesco De Caria sotto l'insegna del *Tutto gira*. Che presenta - sotto il denominatore di ruote, ingranaggi e manovelle (e ci sarà una mostra monografica, a Cortiglione, in ottobre) - la fortuna delle ruote nella vita contadina. E non solo. Ecco i *mulitti* e la gru a gabbia di scioiattolo, le carrucole dei pozzi; e dal domestico filarellino si giunge al grande rosone della chiesa.

E, fatto un cenno - lo spazio più che mai tiranno - al tema, senz'altro curioso, della città

resiliente, capace di adattarsi a circostanze avverse (di Francesco Filippone il testo), e al racconto di fantascienza di Sergio Grea (in cui bene si riconosce l'influenza di Asimov), le otto pagine che ci sembrano proprio degne di finire in archivio divengono quelle preparate dal dott. Giuseppe Calcamugli. Che attinge ad una dimenticata fonte 1904 dal titolo *L'igiene del contadino*.

Essa raccoglie tutta una serie di consigli che prendono in considerazione l'utilizzo dei vasi di cucina in rame, le bevande e il caffè, gli indumenti per difendersi dal freddo e sopportare meglio il caldo (e che compare anche la famosa fascia di lana da portarsi sul ventre). E si condanna l'uso deplorevole del berretto da notte e del *cuclu/sciunfètta* con cui "covano" le donne durante l'inverno. Per poi concludere con le osservazioni sulle abitazioni rurali, l'illuminazione, la gestione di pozzi e cisterne (dotate di filtri in sabbia e ghiaia), latrine e concimaia/letamaio, per terminare, davvero, con l'igiene del bambino. Con ferma condanna delle consuetudini popolari. E, allora, guai a non rimuovere il sudiciume della *ti-gnetta*. Che non conserva il cervello! Né la sua asportazione rende i bambini idioti...

G.Sa

Alice Bel Colle • Artisti di strada, gastronomia, cinema all'aperto

"Ferragosto in HD", 3 serate e 3 eventi

Alice Bel Colle. L'Amministrazione Comunale di Alice Bel Colle, in stretta collaborazione con la Pro Loco, (a cui il sindaco Gianfranco Martino ha rivolto un sentito ringraziamento), si prepara ad allestire, nel pieno rispetto delle normative vigenti, una serie di eventi pensati per valorizzare la bella Piazza Guacchione, facendole indossare l'abito delle grandi occasioni.

Si parte la sera del 12 agosto alle ore 21, con uno spettacolo di artisti di strada, che allieterà il pubblico di grandi e piccini, ma questo sarà solo l'antipasto per l'evento principale, "Ferragosto in HD" che vivacizzerà la settimana di ferragosto, infatti, la sera del 13 agosto a partire dalle ore 20, sulla piazza del paese si incontreranno in una serata interamente dedicata al mondo magico del vino e della gastronomia del Monferrato, i tre ristoranti del paese e più precisamente, il Belvedere, la Bottega del Vino e il ristorante Vallerana, che proporranno i loro menu serviti in tavole apparecchiate sotto le stelle.

La cena sarà accompagnata dai vini della Cantina Alice Bel Colle e della Cantina Cuvage, che allestiranno i loro gazebo per accompagnare la cena o semplicemente degustare un buon calice in compagnia, aspettando il momento-clou della serata, che sarà la proiezione su un vero gigante maxi schermo HD della pel-



licola "Un'ottima annata" con Russel Crowe, che racconta con sfumature romantiche il magico mondo del vino.

Ma gli appuntamenti non si esauriscono con la sera del 13 agosto: infatti proseguono anche la sera del 14, quando piazza Guacchione al termine della tradizionale messa di Ferragosto, dalle 22 circa si trasformerà in una fantasmagorica discoteca all'aperto dove poter ballare e scatenarsi in una cornice elegante e a dir poco spettacolare.

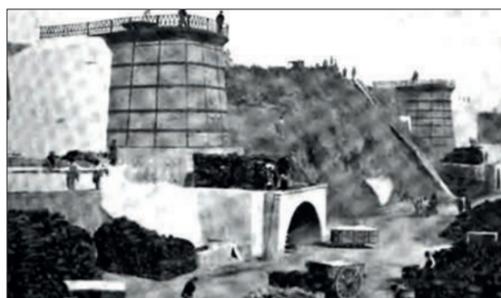
Tre serate indimenticabili, da vivere in compagnia, nella splendida cornice della piazza simbolo di Alice Bel Colle.

Castelletto Molina • Michele Thea nel 1887 sembra ritornare in Patria ma...

Una bella storia di emigrazione dal Monferrato all'Argentina

Castelletto Molina. Alcune settimane fa presentammo la prima parte della biografia con cui "Il Monferrato" (di ispirazione socialista, più rivoluzionaria che riformista, il numero quello del 13/14 ottobre 1906) omaggiava Michele Thea. Una vecchia conoscenza per noi e per i nostri lettori (cfr. "L'Anora" del 25 aprile 2016: il suo nome venne citato in un appuntamento culturale promosso dall'Associazione Giacomo Bove & Maranzana). Michele Thea, già emigrante in Argentina, nel 1887 sembra ritornare in Patria a titolo definitivo. Ma tanto l'irrequietezza, quanto l'ambizione, lo richiamano oltre Oceano. Prima macchinista ferroviario, poi "direttore di laboratori meccanici, agli stipendi di varie imprese" del settore del ferro (in Tucumán, Recreo, Chumbiha, Villa María, Rufino...) il Nostro si

prepara ad un ulteriore grande passo. In parentesi quadra alcune integrazioni che traiamo dalla biografia - però assai più sintetica - che Giancarlo Libert propone nel pregevolissimo volume Astigiani nella Pampa (Associazione Amici degli Archivi Piemontesi, 2005). Ma ulteriori informazioni ci vengono da una fonte d'epoca - sul web digitalizzata dall'università di Harvard: si tratta della Vita italiana nell'Argentina, 1903 - libro che venne dedicato al Capo del Governo Giuseppe Zanardelli. Ulteriore preziosa fonte da segnalare è il Bollettino per l'Emigrazione 1905, n. 22, promosso dal Ministero degli Affari Esteri, con il suo Commissariato. Il testo, dopo aver descritto lo sviluppo ferroviario del giovane Paese, non manca di indicare la attivissima fornace del Nostro, qui definito "genovese".



Il forno di Cordoba



Ricaldonesi del Circolo Socialista di Montevideo

Da un'inedita fonte, per l'emigrazione italiana fine Otto - inizio Novecento

L'epica opea di Michele Thea a Cordoba

Castelletto Molina. Due anni dopo nel Brasile cominciano i lavori per la costruzione delle Ferrovie da Villa Maria a Rufino, a capo dei quali stava un altro italiano, l'ingegnere Giovanni Pelleschi, [in società con Curch e Machinalay], che, conoscendo il valore del Thea, tanto insistette, presso di lui, che riuscì a riaverlo compagno di lavoro. Terminata quella linea ferroviaria, il nostro italiano andò a stabilirsi a Cordoba, per attendervi il cominciarsi della progettata costruzione del tratto di ferrovia che doveva da Rufino seguire sino a Bahia Blanca; trascorse nell'attesa due anni, per Lui lunghissimi, a capo dei quali, stancatosi dell'inerzia, impossibile in Lui, ed accortosi che nessuna speranza fondata che quei nuovi lavori venissero presto iniziati, fu allora - 1904 [sic]; la data è da anticipare di un decennio - che fondò in Cordoba la sua fabbrica di calce, che doveva poi, in brevissimo, prendere un così forte incremento.

Una fortunata impresa

La fornace [fondata nel 1893 nella località chiamata Pucará, tra Cordoba e San Vicente, nelle vicinanze delle stazioni Central Argentino e Cordoba Malagueno], che è composta da sei fornaci grandissime - di essa si occupa *Vita italiana nell'Argentina* -, venne fabbricata coi sistemi più moderni e più pratici: la Società Ferroviaria ha concessi speciali binari, in alto, per condurvi la pietra da immettere nella fornace ed, in basso, per portare via la calce che esce dai

forni in quantità media di 1200 tonnellate ogni mese, vendita immediatamente non soltanto in Cordoba, ma nelle Province del Nord della Repubblica, in quella limitrofa di Santa Fè e, nella massima parte, in Buenos Aires. In Buenos Aires il Thea ha stabilito un grandioso deposito di calce e di materiali da costruzioni, quasi tutti direttamente importati dall'Europa. Amministratori di questo deposito sono i Sig.ri Giulio Guerra Adolfo Faggi, col Thea uniti in Società commerciale denominata "Ditta Thea e C." essendo questi il socio capitalista, e soci industriali quelli. Il personale occupato da Thea, per la fornace e per le cave della pietra da calce, si compone di 10 impiegati e 122 operai. Oggi Michele Thea conta 56 anni d'età e un capitale di 1.250.000 lire circa, guadagnato coll'assiduo lavoro, coll' intelligenza, colla costanza e - se è vero che le benedizioni dei beneficati portano fortuna - colla beneficenza, perché il suo nobile cuore non iscordò mai coloro che soffrono; ad essi sempre stese la mano generosa e fu anche uno dei due più forti oblatori per la Costruzione dell'Ospedale Italiano in Cordoba.

A dimostrare, poi, quanto Egli sia colà conosciuto, ed universalmente amato, e perché le nostre parole non siano sospette, chiudiamo la nostra disadorna prosa e trascriviamo qui alla lettera la chiusa di un brillante capitolo, dedicatogli dalla ricca ed elegante pubblicazione illustrata avente per titolo *Gli Italiani nel Distretto*

consolare di Cordoba, che il comitato di quella città, per la Mostra degli Italiani all'Estero, ha edito per quella Esposizione di Milano che volge, ora, verso la chiusura.

"Attualmente Egli - Michele Thea - riveste, col plauso generale dei Soci, le cariche di Presidente del centro 'Unione dei fabbricanti di calce' e di vicepresidente della Società 'Ospedale Italiano', alle quali venne eletto per unanime suffragio dei suoi colleghi industriali, e dai propri connazionali. Di principi liberali, mazziniano sincero e convinto, di carattere integro, di cuore filantropico, modesto e affabile nel tratto, Michele Thea è dagli Italiani qui residenti uno dei più accreditati e più benemeriti, e onora grandemente Castelletto Molina che gli diede i natali.

Egli appartiene alla eletta schiera di coloro che, in Paese straniero, pur mantenendo sempre vigile e intatto il religioso culto di amore e di memoria alla Patria di origine, maggiormente, anche in pari tempo, cooperano per il progresso della loro Patria di adozione colle loro geniali e ardimentose iniziative. Così intesero l'opera di Michele Thea alti personaggi di questa Repubblica, i quali gli corrisposero ognor i più cordiali sentimenti di stima e di considerazione". [E come delegato della Società Italiana "Unione e Benevolenza" di Cordoba, ecco che Michele Thea prese parte anche alla Prima Conferenza degli Italiani all'Estero, tenuta a Roma nel 1908].

Monastero Bormida • 10 anni da Sindaco, 5 anni da vice sindaco ed ora dal 2018 nuovamente sindaco. Dal 2014 al 2018 presidente del CISA

Luigi Gallareto, sindaco di una comunità unita partecipe e solidale

Monastero Bormida. Luigi "Gigi" Gallareto è riconosciuto come uno dei più autorevoli tra i Sindaci di Langa e non solo. Preparato, bravo ad amministrare, sorretto da una grande passione, in questi anni ha contribuito in modo determinante alla realizzazione delle tante opere che hanno reso ancora più bello ed accogliente il suo paese e spesso, nel farlo, è riuscito a dare una mano complessivamente a tutto il territorio langarolo. Gigi, che proprio in questi giorni, il 30 luglio, festeggia 49 anni, è sposato con Silvana Cresta e padre di Simone ed Elena, entrambi studenti.

Dopo la laurea ottenuta con il massimo dei voti e il diritto di pubblicazione della tesi, perché la rinuncia a restare nell'università con una prospettiva sicura di carriera?

"Ad essere sinceri proprio così sicura questa prospettiva non era, o meglio, l'ipotesi era quella di un lungo periodo di precarietà lavorativa prima di poter avere una sistemazione stabile. Allora ho deciso di restare sul territorio, mettendo a frutto la mia passione per queste zone che allora – parliamo dei primi anni 90 – stavano vivendo una prima timida fase di sviluppo turistico e di valorizzazione delle tante tipicità enogastronomiche. L'interesse per la ricerca storica, per il latino e il greco, per la filosofia, per la letteratura è rimasto a livello di hobby: ogni tanto cerco qualche antico documento in archivio e mi diverto a leggerlo, studiarlo, interpretarlo, farlo conoscere. Non sono affatto pentito di questa scelta, anzi i miei studi mi hanno insegnato il percorso e indicato gli esempi per svolgere sia la mia professione sia la mia attività di amministratore locale. La serietà, la costanza, l'applicazione, l'analisi dei fatti, l'equilibrio, il rapporto con le persone, il rispetto e soprattutto tanto lavoro. In una parola, il metodo. Una volta che uno ha il metodo e lo applica, poi i risultati vengono fuori, indipendentemente dal settore in cui si opera".

Il suo primo lavoro.

"Appena laureato, giravo per l'Alta Langa alla ricerca di antichi affreschi medioevali con il maestro Augusto Pregliasco di Saliceto: partigiano, insegnante, grande scopritore e divulgatore delle bellezze artistiche dell'Alta Langa, persona straordinaria a cui devo molto del mio approccio con il territorio. Erano gli anni in cui stava nascendo Slow Food – allora si chiamava Arcigola – e si avviava la valorizzazione di queste colline e dei loro prodotti. Il maestro Augusto combinò un incontro con Carlin Petrini all'osteria "La tana del leone" di Mombarcaro: come cibo e vino in giro c'era di meglio, ma il fascino di questo paese abbarbicato sulla vetta delle Langhe era tutto particolare. Petrini stava avviando la casa editrice e mi prese a lavorare con lui. È stata una esperienza molto formativa, in cui ho imparato tantissimo: il movimento per la difesa del cibo "buono, pulito e giusto" stava muovendo i primi passi e tutto era una novità, una scommessa, come quando si organizzò dal niente il primo Salone del Gusto al Lingotto di Torino. Adesso Slow Food è ormai una multinazionale, allora era un vero laboratorio artigianale di idee sul turismo, sulla gastronomia, sul vino, sul paesaggio. Ecco, Carlin Petrini è un altro dei maestri che hanno influito sulla mia formazione, così come, prima di lui, il professor Eugenio Corsini, titolare della cattedra di Letteratura Greca all'Università di Torino, amico di Fenoglio e proprietario della "Casa della Maestra" di San Benedetto Belbo, dove radunava i suoi studenti per un incontro estivo a metà tra il seminario letterario e la ribotta tipica delle osterie di Langa.

Poi nel 1997 ho vinto il concorso al Comune di Montechiaro d'Acqui, che è diventato il mio secondo paese e in cui sono sempre accolto come in una grande famiglia. Da allora lavoro lì, cercando, anche in questo caso, di non disgiungere mai l'attività amministrativa dalla promozione territoriale. Qui ho trovato in Giampiero Nani, sindaco e presidente della Comunità Montana per molti decenni, poeta dialettale e persona di ampie visioni progettuali, un altro punto di riferimento per capire come muoversi e cosa fare in una prospettiva di valorizzazione locale.

L'esperienza nella Pro Loco.

"Bisogna contestualizzare questo fatto nella realtà di quegli anni. Con il 1994 a Monastero Bormida non c'era stata solo la disastrosa esonazione del fiume, ma anche una "alluvione" politico-amministrativa che lascerà strascichi nella nostra comunità per decenni. Un paese diviso, con tante problematiche e il contrasto non solo tra "vecchio" e "nuovo", come spesso succede, ma anche tra una visione più



localistica e un atteggiamento aperto alla valle, favorito da quello straordinario fermento di idee, di passioni, di forze che fu la lotta della Valle Bormida per un fiume pulito dai veleni sversati dall'Acna di Cengio. Quando ci fu la prima edizione dei Giochi di Valle, a Bubbio, promossi da Renzo Fontana per aggregare le comunità dei nostri paesi, la Pro Loco allora in carica non volle partecipe. Formammo così all'ultimo momento un comitato spontaneo e in-credibilmente vincento l'ambito trofeo, il "Barlet d'la Val Burmia". Siccome l'anno successivo l'organizzazione sarebbe toccata a Monastero, con mille difficoltà e tanti ostacoli riuscimmo a mettere in piedi una tre giorni memorabile, facendoci prestare il materiale dai paesi vicini e lottando per avere la autorizzazione a fare teatro e musica in piazza del Castello. Lo so, detto così, oggi che Monastero è conosciuto anche per le belle rassegne teatrali e musicali, pare una assurdità, ma allora le cose stavano diversamente. Per farla breve, da questo embrione di volontari nacque poi la nuova Pro Loco, che avviò un nuovo modo di valorizzare il paese: ed ecco allora la rassegna degli antichi mestieri al Polentone, la partecipazione al Festival delle Sagre di Asti, la rassegna gastronomica al Castello di Costigliole, ecc".

Per la sua esperienza, a cosa serve in un paese la Pro Loco.

Le Associazioni sono un elemento fondamentale della vita dei paesi. Sono la parte più viva della comunità locale, perché sono composte da persone che vogliono mettere parte del proprio tempo libero e delle proprie capacità al servizio del territorio e degli altri. Il volontariato – lo dice il nome – implica il "volere" fare qualcosa, avere la volontà di mettersi in gioco. Questo è fondamentale per non perdere servizi o opportunità che nessun piccolo Comune potrebbe permettersi: penso alla Pro Loco, ma anche alle polisportive, agli Alpini, alla Banca del Tempo, alle Associazioni culturali, alla Protezione Civile e così via. E naturalmente al gruppo Volontari Croce Rossa, davvero necessario in un'area così vasta come la nostra, lontana dai principali poli sanitari e sempre più abitata da popolazione anziana e bisognosa di cure e di assistenza. Le Associazioni sono quindi la linfa della comunità locale e la comunità vuol dire la vita dei paesi. I Co-muni sono importanti, ma alcuni rischiano di non essere più delle comunità. Ecco, noi dobbiamo fare in modo che questo non succeda mai. Prima di tutto la comunità locale.

Le motivazioni alla base della sua decisione di candidarsi, la prima volta, come Sindaco.

"Cercare di fare del nostro paese, come dicevo prima, una comunità più unita, partecipativa e solidale. E poi sviluppare progetti di più ampio respiro per la gestione del territorio, che necessitano di fondi importanti, quali solo un Comune può chiedere e ottenere. Quindi lavorare con costanza e tenacia con nella testa sia le tante emergenze sempre presenti sia soprattutto progetti a lungo termine: come vediamo il nostro paese tra dieci o venti anni? Quali servizi mancano? Cosa serve per innescare un meccanismo virtuoso di valorizzazione? Ecco, queste sono le domande che mi accompagnano tutti i giorni, quando compilo lunghi elenchi di cose da fare, dalle più minute ai voli di fantasia. Elenchi che ovviamente poi riesco a realizzare solo in parte, ma tant'è, se uno si dà degli obiettivi troppo ridotti, poi tende a sedersi, invece con l'ansia di non avere raggiunto il risultato previsto si resta più attivi e ci si dà da fare con più energia".

Parliamo delle altre riconferme.

"Sono stato eletto nel 2003, confermato nel 2008, poi ho fatto l'assessore per un quinquennio con il sindaco Gino Spiotta e sono stato nuovamente eletto nel 2018. Vorrei ringraziare tutta la squadra che in questi anni mi ha sempre supportato (e supportato), i consiglieri, gli assessori, i dipendenti del Comune di Monastero Bormida, che tutti insieme e con grande collaborazione tra loro portano avanti con onestà e serietà la gestione del Comune".

Quando arrivò in Comune la prima



volta, cosa ha trovato e le sensazioni che ha provato.

"Ho trovato un Ente solido, ben gestito, con diversi progetti avviati e ancora un lungo strascico di cause civili e penali da concludere, risalenti ad amministrazioni precedenti e alle turbolente vicende che nel 1994 portarono al commissariamento del Comune".

In questi anni tanti sono i lavori fatti. Ricordiamone alcuni.

"Non vorrei fare un elenco di opere pubbliche. Quello che conta è, come dicevo prima, il metodo. Il metodo è quello di pensare come dovrà essere il paese di domani, di dopodomani. Allora si progettano interventi che presi uno per uno possono sembrare estemporanei (anche perché bisogna adattarsi ai vari bandi, alle opportunità di finanziamento regionali, europee, statali, bancarie ecc.) ma che in realtà sono collegati tra loro da una coerenza a lungo termine. Prendiamo ad esempio la riqualificazione del castello: oltre venti cantieri che un pezzo per volta hanno riportato all'uso e alla valorizzazione tutti gli ambienti di quello che è il simbolo del nostro paese. Ma non è mica finita: adesso attendiamo (da tre anni...) lo sblocco di un finanziamento statale per delocalizzare gli uffici e lasciare le sale più belle del piano nobile ad attività museali ed espositive. E potrei citare la ristrutturazione completa degli edifici scolastici, la piscina con le strutture sportive, lo sferisterio e la palestra, le case popolari, il recupero del centro storico e così via. Ma l'"opera" più importante fatta in questi anni è stato il ritrovare la unità del paese dopo il periodo difficile delle contrapposizioni, delle cause giudiziarie, dei problemi amministrativi che hanno avuto inevitabili riflessi anche personali sui rapporti tra la gente. Ecco, questo è il punto che più mi fa piacere ricordare. Tutto il resto è solo il frutto di lavoro, costanza, attenzione, collaborazione, e anche un po' di fortuna...".

E quelli che verranno.

"Più che le singole attività in cantiere (ad es. la ristrutturazione ai fini energetici del teatro, la completa risistemazione delle strade comunali del centro e della campagna, la risagomatura del corso fluviale presso il ponte romano, la ristrutturazione dell'ex-Bell Bottom ecc.) vorrei far riflettere su due temi. Il primo è quello che se la vocazione del territorio è agro-turistico-paesaggistica, dobbiamo riuscire ad arrivare ad una gestione professionale di questo settore: sentieri sempre puliti e curati, isola pedonale in piazza Castello, valorizzazione dei prodotti, apertura dell'ostello per i giovani e gli escursionisti, immagine e promozione coordinata di tutto il territorio. Il secondo tema è quello del lavoro: qui la popolazione invecchia perché, con esclusione della agricoltura, sono pochissimi i giovani che vogliono investire risorse e capacità in Langa Astigiana nei settori dell'artigianato, della piccola industria, delle innovazioni tecnologiche ecc. E siccome in un bel museo poi alla fine ci vive solo il custode, rischiamo di diventare una bel fondale per gite domenicali fuori porta. Così la popolazione scende, i negozi tendono a chiudere e i tanti servizi (dal nido alle scuole, dal centro sportivo al mercato ecc.) tendono a ridursi perché non hanno il "giro" sufficiente per sostenersi. Il segreto del domani è il lavoro, e siccome questo non poverà dal cielo come la manna, bisognerà in qualche modo inventarlo, favorirlo, svilupparlo. Penso, con i fondi del programma Aree Interne, a un "incubatore di imprese" che segua i ragazzi e sviluppi le loro attitudini convincendoli a non disperdere i propri saperi e i propri entusiasmi solo al di fuori del territorio, ma dia loro tutte le facilitazioni e le opportunità perché possano trovare anche qui delle buone opportunità di crescita. Lo hanno fatto i nostri genitori e nonni, che uscivano dalla miseria e dalla guerra, perché non possono farlo oggi dei giovani con alle spalle titoli di studio, viaggi all'estero, preparazione telematica e possibilità di accesso al credito un tempo inimmaginabili?".

Perché non si è mai impegnato in

prima persona nella Comunità Montana.

"Sono sempre stato un fedele sostenitore delle giunte della Comunità Montana prima e dell'Unione poi. Non mi sono mai impegnato in prima persona perché sono conscio dei miei limiti e so che se lo facessi dovrei dedicare un tempo troppo ampio a questo ruolo, che mi distoglierebbe dai progetti comunali, dalle tante attività culturali e associative, dal mio lavoro e non ultimo da quel tempo già scarsissimo che dedico alla famiglia. Ho un sacco di idee su come dovrebbe essere e cosa dovrebbe fare l'Unione Montana: le condivido volentieri con i colleghi e spero che qualcuno trovi il giusto entusiasmo per sviluppare tutte le potenzialità di questo Ente".

Giusto o sbagliato chiudere le Comunità Montane.

"Sbagliatissimo. La Comunità Montana andava tutto sommato bene. Abbiamo dovuto chiuderla e farne una pallida fotocopia, l'Unione, che a distanza di dieci anni fa meno della metà di quello che faceva la Comunità Montana".

Un progetto che vuole assolutamente realizzare.

"Un progetto coerente per il lavoro. E l'ottenimento del riconoscimento di Bandiera Arancione per il centro storico di Monastero Bormida".

Ripercorriamo il suo impegno politico. Prima con Monti e dopo con Renzi.

"Qui non serve dilungarsi molto: io sono un amministratore, non credo di essere vocato per la politica pura. Diciamo che le mie scelte hanno una radice nella cultura cattolica e liberaldemocratica e che oggi mi pare importante sottolineare che, qualsiasi sia lo schieramento politico di appartenenza, quello che conta è la moderazione, la diplomazia, il dialogo e una visione europea di ampio raggio. La qualità politica che cerco di esprimere è la serietà, quel realismo pratico con alla base sia il cattolicesimo impegnato nel sociale sia gli ideali democratici e liberali che trovo soprattutto nei grandi nomi della storia del Piemonte: da Gobetti a Monti, da Einaudi a Bobbio, per citarne alcuni".

Tra i politici che ha conosciuto in questi anni chi ricorda con simpatia.

"Il senatore Giovanni Rabino, scomparso da poco a causa del Covid-19. Una persona semplice, onesta, veramente astigiana".

Cosa rimane oggi della battaglia portata avanti per il risarcimento dei danni ambientali provocati dall'Acna.

"La situazione del fiume è enormemente migliorata rispetto ai decenni passati, ma la bomba ecologica del sito di Cengio e la questione dei fondi del risarcimento alla Valle Bormida sono tuttora ferite apertissime e problemi di complessa soluzione, anche perché non sono più di facile "appeal" popolare, ma richiedono, per essere seguiti, competenze tecniche, giuridiche, legali che noi amministratori di piccoli Comuni non abbiamo e che invece ha in abbondanza la controparte, che si chiama Acna, Sindyal o Eni Rewind. Quelli cambiano nome, ma restano sempre gli stessi. Far capire al Ministero dell'Ambiente che la bonifica del sito Acna è tutt'altro che chiusa e che i tanti milioni del risarcimento devono finire alla Valle Bormida e non essere dispersi chissà dove e chissà come sono due obiettivi complessi ma che dobbiamo impegnarci a raggiungere nel prossimo futuro. Tutti insieme".

Chiedere ai Comuni di mettere insieme alcuni servizi che risultati ha dato.

"Una operazione di facciata fatta per adempiere formalmente a quanto la legge prescriveva di fare. Così come è, la gestione associata delle funzioni è un fantasma amministrativo. Più agevole parlare di convenzioni, gestire insieme quello che serve davvero, con ambiti ottimali diversi a seconda del servizio – e non della funzione – che conviene svolgere in forma associata".

Come vede il futuro dei piccoli Comuni. Per intenderci quelli con meno di 1.000 abitanti.

"Così come sono adesso, i nostri Comuni come enti autonomi hanno pochi anni di vita. Questo non è né un auspicio né un timore: è la realtà dei

fatti. Allora dobbiamo dirci: meglio morire di inedia a poco a poco, conservando prerogative che nascondono il nulla, o lavorare intensamente per arrivare a un ente di territorio o di valle che, lasciando delle rappresentatività locali (sindaci, consigliere cc.) ai vari paesi, gestisca un unico bilancio, un'unica programmazione territoriale, un unico piano di sviluppo, un'unica squadra di cantonieri ecc.? Prendiamo esempio dalle Parrocchie, che hanno realizzato qui in valle l'Unità Pastorale: qualche spigolo da smussare all'inizio ci sarà, ma poi i vantaggi saranno superiori ai campanilismi sterili. Quello che dobbiamo fare è non arrivare a decisioni come queste quando proprio non se ne potrà fare a meno, ma lavorare prima, preparare il terreno. I giovani della Valle Bormida si stanno già abituando bene a lavorare e progettare insieme. Tanto per essere chiari, non sarà l'Unione lo strumento per attuare questo progetto".

Monastero Bormida si appresta ad intitolare l'edificio scolastico a don Pietro Olivieri. Ma per i monasteresi chi è stato don Pietro.

"Un sacerdote dalla vivace intelligenza, dalla vasta cultura, dalla inflessibile determinazione, che per oltre 50 anni ha traghettato la Parrocchia e il paese dal mondo agricolo preconciliar alla società moderna. A lui dobbiamo la scuola media, l'oratorio, la ristrutturazione della chiesa, ma soprattutto, il suo è stato un insegnamento, per me importantissimo, di vita, di comportamento, di coerenza: ancora una volta, mi ripeto, un esempio di serietà".

Tutti i politici hanno un erede. L'erede di Gallareto chi è...

"Siccome ho appena detto che non sono un politico, o per lo meno lo sono in modo un po' anomalo, non credo che debba pensare a un "erede", né potrei avere la presunzione di farlo. Ci sono tanti giovani in paese, impegnati nella Pro Loco e nelle Associazioni: da quel gruppo spero venga chi vorrà impegnarsi anche nella attività amministrativa dei prossimi anni".

Se dovesse dire grazie a una persona a chi lo direbbe.

"Oltre alle persone che ho citato prima, alla mia famiglia che mi lascia il tempo necessario per tutte queste attività e che ha imparato a sopportarmi così come sono".

Le piace cucinare.

"Sì, ma cucino solo una volta ogni tanto, quando voglio provare qualche ricetta delle osterie di Langa pubblicate sui libri di Slow Food che conservo gelosamente".

Il suo piatto preferito è.

"Sono "specializzato" in risotti, cucinati in vari modi. E poi il coniglio arrosto alle erbe aromatiche".

Un viaggio che vorrebbe sicuramente fare.

"Tutti. Viaggiare è la mia grande passione. Viaggiare apre la mente e fa conoscere l'arte, la cultura, la natura, soprattutto la gente. Bisognerebbe avere tempo e soldi... Comunque dalla gita al Todoco alla crociera intorno al mondo va bene tutto...".

Una personalità che le piacerebbe incontrare.

"In Italia l'ex-Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. All'estero, Barack Obama".

Visto l'andamento attuale, sempre incrollabile la sua fede granata.

"È uno dei motivi di scherno da parte dei miei figli (ovviamente juventini, come mia moglie, mio padre ecc.). Ma io persisto, prima o poi i risultati mi daranno ragione...".

Come reagirebbe se i suoi figli le dicessero che vogliono impegnarsi in politica.

"Bene, come sono contento di tutti i giovani che si impegnano in qualcosa. Il problema per tutti – giovani e meno giovani – è il disimpegno, non l'impegno".

L'ultimo libro letto.

"Sono un divoratore di gialli. Tra i tanti, mi piacciono particolarmente quelli di Danila Comastri Montanari, ambientati nell'antica Roma, dove il senatore Aurelio Stazio risolve intricati casi di omicidi sullo sfondo di una splendida ricostruzione storica di quei periodi. Così ripasso anche un po' di latino...".

Ricaldone • All'incontro presente il nuovo direttore, Giacomo Pondini

Moscato: vendemmia precoce Le rese restano sui 90q/ha?

Ricaldone. Si è svolta nella serata di martedì 28 luglio, presso i locali dell'ex asilo di Ricaldone l'incontro fra il Consorzio dell'Asti docg e i produttori di Moscato. Un incontro importante per fare il punto della situazione sui vari aspetti commerciali e produttivi di uva e vino Moscato, e per un segmento di mercato davvero cruciale per il nostro territorio.

È il caso di ricordare che l'uva Moscato raccolta sul territorio ha un valore che supera i 120 milioni di euro ogni anno; il comparto coinvolge 10.000 addetti, 4000 aziende produttrici e insiste su oltre 10.000 ettari di superficie.

Figura centrale dell'assemblea, quella di Giacomo Pondini, 44 anni, toscano, dall'11 giugno nuovo direttore del Consorzio in sostituzione di Giorgio Bosticcio.

Toscane di nascita e d'accento, Pondini ha fatto il suo ingresso nel mondo della gastronomia nel 2000, dopo un periodo nell'area commerciale dell'ambasciata italiana in Namibia. Ha compiuto il suo percorso ricoprendo vari ruoli in diverse aziende vitivinicole nella zona del Chianti per poi approdare al Consorzio del Morellino e quindi in quello del Brunello di Montalcino, di cui è stato direttore fino a fine maggio.

Già negli scorsi giorni, ha incontrato i produttori e i sindaci dei 51 paesi del Moscato a Santo Stefano Belbo, dove ha brevemente accennato a quello che è il suo pensiero circa l'immagine che dovrà accompagnare il vino simbolo del nostro territorio. «Ho notato che spesso se si parla di Asti si parla di un prodotto non di un territorio. Quando invece dietro il prodotto ci sono una storia, una tradizione, un territorio



▲ Giacomo Pondini nuovo direttore Consorzio Moscato

importante e migliaia di volti e aziende che lo portano avanti».

L'assemblea è stata anche occasione per parlare di vendemmia, di problematiche, di rese e di prospettive di mercato.

Importante è stato l'intervento del sindaco di Ricaldone, Laura Bruna, che nel suo saluto inaugurale, ha voluto ricordare la criticità legata alla manodopera proveniente da Macedonia, Bulgaria, Romania e altri paesi, indispensabile per l'effettuazione della vendemmia, ma anche potenzialmente a rischio, vista la crescita dei contagi a cui si assiste in questi giorni nei Balcani, legata al fatto che molti degli stranieri che risiedono in questi territori approfittano delle vacanze estive per tornare in patria, dove potrebbero potenzialmente contrarre il coronavirus e farsene involontari vettori.

Per questo, il sindaco ha sollevato la necessità di dare vita a un piano preventivo, per fare in modo che, al loro ritorno dalla madrepatria, questi cittadini di origine straniera possa-

no essere tutti sottoposti a tampone prima di cominciare il lavoro. Il sindaco ha anche fatto presente che Ricaldone è disposto a fare la sua parte, contribuendo ai costi sociali di questa campagna, ma vista l'importanza della vendemmia per l'economia dell'intero Piemonte, è lecito attendersi una compartecipazione.

Una apertura in questo senso è arrivata dall'assessore all'Agricoltura Protopapa, presente all'appuntamento, che ha mostrato di condividere le preoccupazioni e i pensieri del primo cittadino ricaldone.

Si è poi passati a esaminare qualità e quantità della vendemmia, che si presenta precoce e abbondante: se le cose andranno avanti così, si cominceranno a staccare i grappoli già a fine agosto, e i dati prevedono una crescita dell'1,8% per il Moscato Docg rispetto al 2019. Prospettiva dunque in crescita nonostante il lockdown, con punte di qualità che si preannunciano molto buone. Secondo gli esperti, sarà una buona annata, migliore della precedente.

Per le rese, la base ha avanzato la richiesta di mantenere i 90 quintali per ettaro, in linea con lo scorso anno. Incoraggianti, intanto, i dati sulla campagna pubblicitaria che ha avuto come testimone Alessandro Borghese e che si è sviluppata nei primi mesi del nuovo anno: i dati evidenziano una crescita delle vendite, anche se, con il lockdown, a beneficiarne è stata praticamente soltanto la Grande Distribuzione Organizzata, mentre i piccoli produttori sono finiti molto spesso in difficoltà.

Un brindisi finale ha concluso la serata.

Ponzone • Il Comitato Montano Ponzone scrive all'assessore Gabusi

Da Ponzone ad Acqui Terme occorre più di un'ora

Ponzone. Il presidente del Comitato Montano Ponzone, ing. Oriano Cantani ha scritto all'assessore regionale ai Trasporti, Infrastrutture, Opere pubbliche, Difesa del suolo, Protezione civile, Personale ed organizzazione, Marco Gabusi, e per conoscenza alla Prefettura di Alessandria, alla Provincia e al Comune di Ponzone, la seguente lettera in merito ai trasporti e viabilità:

«Le invio questa mia nota riguardante il trasporto pubblico tra il Comune di Ponzone e la città di Acqui Terme.

In novembre 2019 a seguito del cattivo tempo, la strada provinciale SP 210 è rimasta danneggiata in più punti. La Provincia di Alessandria ha eseguito i lavori di "Somma Urgenza" aprendo parzialmente la provinciale.

Il giorno 8 luglio 2020 la provinciale è stata completamente riaperta alla circolazione con molti punti ancora non completati.

Purtroppo tutti i lavori a valle della provinciale non sono stati effettuati con conseguente degrado sia della provinciale stessa che per le limitazioni intervenute al transito di mezzi commerciali pesanti.

I cittadini del comune di Ponzone si sono ritrovati per circa nove mesi senza un sistema di trasporto pubblico efficiente a causa dei tempi lun-

ghi per i lavori stradali ancora oggi non completati.

Ponzone come molti comuni montani ha una maggioranza di cittadini anziani che necessitano di cure ed analisi. A causa del coronavirus il punto Asl è stato chiuso e molti anziani per effettuare le necessarie analisi cliniche, mancando un adeguato trasporto pubblico, devono ricorrere ad amici o parenti per raggiungere le destinazioni di Acqui Terme. Attualmente il pullman per raggiungere Acqui Terme con una sola corsa al mattino fa il giro da Cassinelle - Ovada - Acqui con un tempo di percorrenza di un'ora e venti minuti.

Intervistata la Soc. Autostradale, concessionaria dei trasporti, ha comunicato che non può percorrere la provinciale SP 210 in quanto non la ritiene sicura per un mezzo pubblico.

Il ripristino del normale trasporto è urgente anche in vista della ripresa della attività scolastica in settembre.

Mi preme inoltre sottolineare che il Comune di Ponzone ha una sua economia strappata con le unghie e con i denti dagli eroici imprenditori locali e che malgrado tutti gli sforzi e le azioni di volontariato che vengono messe in atto dai cittadini, il rischio è che territori come il nostro, a causa di carenza della giusta attenzione vadano a sparire con la conseguente

perdita di un grande patrimonio del nostro Paese.

Non la vorrei annoiare, ma con quanto espresso mi sembra chiaro che la mancanza di mezzi pubblici è una situazione particolarmente devastante per i cittadini di Ponzone.

La prego pertanto Sig. Assessore di voler intervenire, per la Sua competenza, al fine di trovare una soluzione al nostro problema. Mi permetto di suggerire che, tenuto conto della attuale condizione delle strade (che auspichiamo venga risolta nei tempi più brevi possibili), l'utilizzo di un mezzo di trasporto di dimensioni ridotte potrebbe aiutare a "tamponare" la situazione finché non verrà ripristinata la normale viabilità stradale.

Ho cercato di essere il più sintetico possibile per spiegare la grave situazione in cui si trovano i cittadini del Ponzone, mi sono attivato telefonicamente con tutti i soggetti coinvolti nella possibile soluzione ma ho avuto risposte "vaghe".

Spero che questo mio sollecito a nome del comitato possa portare ad una soluzione al più presto.

Ringraziando per Sua attenzione e sperando in un intervento rapido e risolutivo rimango a Sua disposizione nel caso ritenga necessario, per accelerare la soluzione, un incontro con i soggetti coinvolti».

Bistagno • Venerdì 31 luglio allo sferisterio, recital comico - antropologico

"Tipi", di e con Roberto Ciufoli

Bistagno. La stagione 2019/2020 della rassegna "Bistagno in Palsoscenico", diretta e organizzata da Quizzzy Teatro di Monica Massone, in collaborazione con la Soms di Bistagno e l'Associazione Culturale Stella Nova, con il patrocinio del Comune e il sostegno della Fondazione Piemonte dal Vivo, presenta lo spettacolo conclusivo del suo cartellone.

Venerdì 31 luglio, "Tipi" recital comico - Antropologico, è uno spettacolo scritto e interpretato da Roberto Ciufoli, secondo grande nome della scena teatrale nazionale in cartellone quest'anno. Il comico, conosciuto per aver fatto parte della famosa La Premiata Ditta, dal 2016 è tornato in teatro. Con lo spettacolo di repertorio Tipi, recital comico antropologico, prodotto da MenteComica, ci porta alla scoperta dell'essere umano in tutte le sue sfaccettature: dallo sportivo all'indeciso, dal timido al supe-



▲ Roberto Ciufoli

roero, il comico affronta le peculiarità che contraddistinguono le persone e ne indaga gli atteggiamenti attraverso monologhi, poesie, sketch, balli e canzoni, in un recital comico - antropologico che si presenta come un vero e proprio "multi-one man live show".

Lo spettacolo andrà in scena allo sferisterio di Bistagno, in via dei Martiri (impianti sportivi), all'aperto, per sottostare alle normative anti Covid-19.

L'inizio dello spettacolo è previsto alle ore 21, ma si chiede al pubblico di poter arrivare, muniti di mascherina, alle ore 20.15, per assegnazione dei posti e controllo della temperatura. Il costo del biglietto è: intero 18 euro, ridotto 15 euro (under 25, over 65, convenzionati). La prenotazione dei posti è obbligatoria telefonando al 348 4024894 o via mail all'indirizzo info@quizzyteatro.it, altrimenti sono disponibili in prevendita (senza diritti aggiuntivi) presso il negozio Camelot Territorio in Tondo Concept Store, corso Dante 11/3, Acqui Terme, oppure mediante bonifico, rivolgendosi ai recapiti menzionati sopra. Contatti: direzione artistica: Monica Massone, 348 4024894, info@quizzyteatro.it, www.quizzyteatro.com.

Cortemilia • Da sabato 1 a domenica 30 agosto, 20 esposizioni artistiche

"Cortemilia è cultura" diventa museo diffuso

Cortemilia. "Cortemilia è cultura", dal 1° al 30 agosto, proporrà un itinerario che traccia il perimetro di un museo diffuso dove arte, architettura e storia s'incontrano nei giardini privati, nei palazzi storici e nelle botteghe. La grande rassegna cortemiliese, che conta una ventina di esposizioni personali e collettive d'arte contemporanea con opere di artisti nazionali e internazionali, è promossa dal Comune, con il contributo della Fondazione Crc e il patrocinio di Regione e Provincia.

Nel borgo di San Michele sono quindici le esposizioni. Si parte da piazza Castello con le mostre di scultura di Mario Mondino e Cristina Saimandi. Nei locali di piazza Oscar Molinari, invece, spazio ai quadri di Mauro Rosso, alle fotografie di Michele Pellegrino e ai disegni e dipinti esposti della famiglia Mezzano, mentre nel palazzo della Pretura troverà posto la personale di Angelo Ruga. In via Dante Alighieri ci saranno: la mostra di Elena Fonti, le sculture di Roberto Scarpone, la collettiva di dipinti sugli scorci di Cortemilia, le installazioni in ceramica di Gabriella Gastaldi Ferragatta, le sculture in ceramica e porcellana di Fabio Ciancaglini e le opere in cartapesta, collage e incisioni di Marco Laganà, oltre alle proiezioni dei video delle "12 parole" realizzati nel periodo del lockdown dalla biblioteca civica. In viale Marconi, spazio all'esposizione dei lavori realizzati dall'Estate ragazzi.

Inoltre, con l'apertura del Museo diocesano di piazza Castelli, saranno proposte le visite guidate del professor Giovanni Destefanis. Nella sala del Consiglio comunale, poi, si potranno vedere le illustrazioni di Severino Baraldi sulla storia di Cortemilia, mentre nel convento di San Francesco si



viaggerà al centro del mondo con una scenografia virtuale per raccontare il legame del paese con la sua nocciola. Nel borgo di San Pantaleo, l'Associazione femminile "Il girasole", nei locali di via Bonafous, presenterà le opere eseguite dal gruppo "Colorando". In via Cavour, troveranno posto i quadri di Norberto Castrocane e di artisti come Beppe Schiavetta e Kristina Comiotto, le sculture di Emanuele Greco, le installazioni di Renza Laura Sciutto e le opere di Giorgio Moiso. Sempre lungo via Cavour ci sarà un'esposizione a cielo aperto delle illustrazioni di Severino Baraldi sulla Santa Spina. Infine, in via La Pieve, mostra di armi bianche antiche di Ezio Cenci "Il Signore delle spade" e le sculture in pietra di Langa di Remo Salcio.

Dice il sindaco Roberto Bordini: "In questo particolare momento per eventi e manifestazioni, Cortemilia è cultura è un primo risultato eccellente di un lavoro che non si è mai fermato. Allo stesso tempo vogliamo sostenere l'attività degli esercizi commerciali del nostro paese duramente colpiti negli ultimi mesi da una crisi importante. Desidero ringraziare tut-

ti gli artisti, i volontari, i proprietari dei locali e i curatori delle mostre: Valeria Guglielmi dell'Ufficio turistico del Comune, Ricordi e desideri di Rino Buschiazzo e Monica Canova, Donatella Murtas e Roberta Cenci di biblioteca civica ed Ecomuseo, la famiglia Mezzano, Elisa Gallo, Ezio Cenci e l'Associazione "Il girasole". L'inaugurazione dell'itinerario culturale si terrà sabato 1° agosto, alle 17, in piazza Oscar Molinari e sarà visitabile dal venerdì alla domenica, dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30.

Sono previste, inoltre, aperture straordinarie durante la Fiera nazionale della nocciola, in programma dal 21 al 30 agosto. Intanto, domenica 2 agosto partiranno gli aperitivi culturali: alle 18, nel palazzo dell'ex Pretura, Giovanni Gobbi e il direttore del sito Unesco, Roberto Cerrato, parleranno di "Angelo Ruga: arte come cura del paesaggio". Per informazioni si può contattare l'Ufficio turistico del Comune allo 0173-81027 (interno 5), scrivere a turismo@comune.cortemilia.cn.it o consultare il sito www.comune.cortemilia.cn.it. m.a.

Spigno Monferrato • Dal 31 luglio al 28 agosto in piazza IV Novembre

Cinema all'aperto con "Bohemian Rhapsody"

Spigno Monferrato. Visto il successo della prima proiezione, venerdì 24, prosegue per tutta l'estate il programma "Cinema all'aperto", organizzato dalla Pro Loco, a Spigno Monferrato con un cartellone ricco di appuntamenti previsti ai venerdì sera alle ore 21.30.

Questo il calendario: Venerdì 31 luglio, Bohemian Rhapsody, film del 2018 diretto da Bryan Singer.

La pellicola ripercorre i primi quindici anni del gruppo rock dei Queen, dalla nascita della band nel 1970 fino al concerto Live Aid del 1985. Il film ha ricevuto quattro Oscar: miglior attore - Rami Malek, miglior montaggio, miglior montaggio sonoro, miglior sonoro.

Venerdì 7 agosto, Odio l'estate, film del 2020 diretto da Massimo Venier con protagonisti Aldo, Giovanni e Giacomo. Ci raccontano una storia di amicizia e sentimenti co-

me nella loro tradizione cinematografica più amata. Il film ha ottenuto 3 candidature e vinto un premio ai Nastri d'Argento.

Venerdì 21, Parasite, film del 2019 diretto da Bong Joon-ho. Storia di una famiglia coreana che viene sconvolta da un traumatico evento. Il film ha ottenuto 6 candidature e vinto 3 Premi Oscar, tra cui quello per il miglior film. Il film è stato premiato al Festival di Cannes, ha vinto un premio ai David di Donatello ed uno ai Golden Globes.

Venerdì 28, 1917, film del 2019 diretto da Sam Mendes. Il film è ambientato nel 1917, durante la prima Guerra Mondiale. Il film ha ottenuto 10 candidature e vinto 3 Premi Oscar, 3 candidature e vinto 2 Golden Globes.

L'appuntamento è, per tutte le serate, in Piazza IV Novembre in una cornice piacevole e

nel pieno rispetto delle disposizioni di sicurezza anti-covid. L'ingresso è libero fino ad esaurimento posti.

In caso di maltempo la proiezione si terrà all'interno della sala adiacente alla piazza.

"Dopo il positivo riscontro della proiezione di "Joker" abbiamo avuto la conferma della necessità di creare occasioni di aggregazione ed incontro, sottolinea il presidente della Pro Loco Angelo Rubba, sempre nel pieno rispetto delle disposizioni di sicurezza.

Il programma selezionato è ricco e di qualità, dedicato a tutti i tipi di pubblico possibile. Speriamo di riempire la nostra "sala all'aperto" in tutte le date, arricchendo le serate di questa estate molto particolare per il nostro pubblico affezionato e per chi ci raggiungerà per la prima volta".

Ponzone • Al santuario di Nostra Signora della Pieve

Novena di preghiera e esercizi spirituali

Ponzone. Il Santuario N.S. della Pieve di Ponzone, gestito dalla Comunità Piccola Famiglia di Betlemme, organizza una novena di preghiera con esercizi spirituali da giovedì 6 a sabato 15 agosto.

Giovedì 6: ore 8, santa messa e inizio novena a Maria Assunta. **Venerdì 7:** ore 8, santa messa. **Sabato 8:** alle ore 8, santa messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, pellegrinaggio di Ponzone, Pianlago, Piancastagna, Toletto, Cimaferle.

Domenica 9: ore 8, santa

messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, santa messa della vita: sono invitate le mamme in attesa e i bambini. **Lunedì 10:** ore 8, santa messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, pellegrinaggio di Melazzo, Arzello, Cartosio, Castelletto d'Erro. **Martedì 11:** ore 8, santa messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, pellegrinaggio di Acqui Terme, Caldasio, Cignone, Cavatore. **Mercoledì 12:** ore 8, santa messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, pellegrinaggio di Pareto, Malvicino, Montechiaro. **Giovedì 13:** ore 8, santa

messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, pellegrinaggio di Visone, Grogno, Prasco, Cremolino. **Venerdì 14:** ore 8, santa messa e inizio esercizi spirituali; ore 17, santa messa in suffragio dei defunti del Santuario.

Sabato 15: Festa Assunzione B.V. Maria, santa messa alle ore 7, 8.30, 9.45 e 11. La santa messa alle ore 17 è celebrata da mons. Luigi Testore vescovo di Acqui. Tutti i giorni è possibile visitare il Santuario e confessarsi. Si può ricevere l'Indulgenza plenaria ogni giorno.

Pezzolo Valle Uzzone • Al santuario Madre della Divina Grazia

Todocco: tutti gli appuntamenti di agosto

Pezzolo Valle Uzzone. Il santuario: Madre della Divina Grazia, nel territorio del Todocco, frazione di Pezzolo Valle Uzzone, celebrare la sua festa annuale.

E uno dei 4 santuari della Diocesi di Alba. È un santuario ai confini di 4 province: Cuneo, Asti, Alessandria e Savona.

Qui giungono pellegrini da queste terre, da tutta Italia e dall'estero. Programma di agosto: **Domenica 2 agosto:** ore 10, santa messa, ore 15, adorazione eucaristica, confessioni, ore 16, santa messa.

Da lunedì 3 a mercoledì 5: ore 16.30, rosario e santa messa. **Giovedì 6:** pomeriggio di festa per bambini e ragazzi, dalla ore 14.30 alle 17.30, ore 16.30, santa messa e benedizione dei bambini. **Venerdì 7:** pomeriggio per malati e anziani: ore 15.30, santo rosario e confessioni, ore 16.30, santa messa e sacramento dell'Unzione degli infermi. **Domenica 9:** ore 10, santa messa, ore 15, adorazione eucaristica, confessioni, ore 16, santa messa. **Da lunedì 10 a venerdì 14:** ore 16.30,

rosario e santa messa. **Sabato 15:** solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria, ore 10, santa messa, ore 15, processione al colle della Croce con l'icona della Madonna del Todocco, ore 16, santa messa.

Domenica 16: ore 10, santa messa, ore 15, adorazione eucaristica, confessioni, ore 16, santa messa. **Sabato 22:** memoria della Madonna Regina, ore 10, santa messa e prima Comunione di Giamello Luca.

Domenica 23: memoria di San Bartolomeo, patrono della parrocchia, ore 15, adorazione eucaristica e confessioni, ore 16, santa messa (segue benedizione delle macchine e delle moto). **Domenica 30:** memoria della Beata Teresa Bracco, ore 15, adorazione eucaristica e confessioni, ore 16, santa messa.

I pellegrini potranno celebrare il sacramento della Penitenza prima e dopo le sante messe, un sacerdote sarà disponibile nei giorni 15 e 16 agosto; sabato 8, 22, 29 agosto, ci sarà la preghiera del Rosario alle ore 16.30.

Perletto • Al Castello ospitalità per sacerdoti e proposte di spiritualità

Ritiro per sacerdoti e diaconi con don Mario Corrado

Perletto. Il castello di Perletto, nelle Langhe (altezza 446 metri), da ormai oltre 62 anni ospita, nella stagione estiva (da luglio a settembre), sacerdoti e seminaristi.

Il castello è gestito dalle suore della Pora (Piccola Opera Regina Apostolorum, sede a Genova via Curtatone 6). Nato nel 1955 come casa estiva per seminaristi, a poco a poco ha cominciato ad ospitare e continua tuttora ad essere luogo di spiritualità, riposo, ricarica... per molti provenienti da diverse Diocesi.

Con le diverse ristrutturazioni del castello, le suore della Pora hanno voluto rendere la casa ancora più accogliente per i sacerdoti che vengono a tra-scorrere un periodo di ripo-

so, per partecipare ai corsi di aggiornamento e di esercizi spirituali che annualmente vi si tengono, anche se, a causa dell'emergenza Covid-19 e delle normative da rispettare, c'è l'obbligo di portare la mascherina in tutti i luoghi comuni della casa e di disinfettarsi spesso le mani. Inoltre le iniziative saranno a numero chiuso, per garantire gli spazi necessari alla sicurezza di ciascuno, quindi è necessaria la prenotazione. Potranno essere ospitati anche singoli sacerdoti. Queste le ultime iniziative estive in programma, dopo il ritiro per sacerdoti del 12 luglio, predicato da mons. Guido Marini, maestro delle Celebrazioni Pontificie. Esercizi spirituali per sacerdoti e diaconi, da

mercoledì 19 a domenica 23 agosto, predicati da don Mario Corrado, docente di Teologia Spirituale e Delegato della Vita consacrata Femmine dell'Arcidiocesi di Cosenza su "Le Beatitudini alla luce della Gaudete et exultate".

Giovedì 10 settembre, inizio ore 9.30 fino a dopo pranzo, ritiro per sacerdoti su "Discepolato, discernimento e ministero secondo Luca", predicati da don Paolo Costa, docente di Nuovo Testamento presso la facoltà Teologica di Genova, dottorando presso il Pontificio Istituto Biblico, segretario Arcivescovile. Per informazioni e prenotazioni: pora.suore@gmail.com, 340 9666480; dal 29 giugno a Perletto: 0173 832156, 0173 832256.

Cartosio e Melazzo • Nelle due parrocchie e nella frazione di Arzello

Orari delle sante messe del mese di agosto

Cartosio. Questo l'orario delle sante messe, nelle parrocchie di Cartosio e Melazzo dal 2 al 30 agosto.

Domenica 2 agosto: ore 9.45 Cartosio, ore 11 Arzello, ore 11.15 Melazzo; santa messa alle ore 18 in Melazzo nella chiesetta di San Defendente.

Venerdì 14: sante messe della Vigilia della solennità di Maria Assunta in cielo: ore 16 a Melazzo, ore 18 Arzello, ore 20.30 Cartosio. **Sabato 15:** sante messe della solennità di Maria Assunta in cielo: ore 9.45 Cartosio, ore 11 Arzello, ore 11.15 Melazzo; alle ore 20.30 in Arzello Momento di preghiera in onore di Maria;

Domenica 16: sante messe ore 9.45 Cartosio, ore 11 Arzello, ore 11.15 Melazzo; alle

ore 17, in Cartosio santa messa nella chiesetta di S. Rocco;

Lunedì 17: in Melazzo nella chiesetta dell'Annunziata santa messa alle ore 16, in onore di S. Rocco;

Giovedì 20: memoria di S. Bernardo abate in Cartosio alla santa messa alle ore 11 nella chiesetta in Saquana; non ci sarà la messa nella chiesa parrocchiale.

Giovedì 20, Venerdì 21: in Melazzo alle ore 20, Confessioni alle ore 20.30. momento di preghiera in onore di S. Bartolomeo Apostolo

Sabato 22: sante messe ore 16 a Melazzo in onore di S. Bartolomeo Apostolo, ore 18 Arzello, ore 20.30 Cartosio;

Domenica 23: sante messe ore 9.45 Cartosio, ore 11 Arzel-

lo, ore 11.15 Melazzo Festa Patronale di S. Bartolomeo Apostolo, non ci sarà la processione; alle ore 16 santa messa a Melazzo nella chiesetta di S. Felice;

Domenica 30: sante messe ore 9.45 Cartosio, ore 11 Arzello, ore 11.15 Melazzo; alle ore 17 in Cartosio santa messa nella chiesetta di S. Giovanni Battista in Rivere.

«Considerando la situazione attuale - spiega il parroco don Domenico Pisano - e la capienza delle chiesette campestri, le sante messe verranno celebrate nelle vicinanze per dare la possibilità di partecipare al maggior numero di fedeli in totale sicurezza. Un grazie sentito va ai priori delle chiesette per la custodia e la manutenzione e l'organizzazione delle feste».

Ponti • Venerdì 31 luglio grigliata sotto le stelle

Ponti. L'Associazione Turistica Pro Loco di Ponti organizza per venerdì 31 luglio una grigliata sotto le stelle in piazza Caduti a Ponti. Il programma prevede dalle ore 19.30, possibilità di gustare polenta con spezzatino o gorgonzola (6 euro), grigliata mista con patatine fritte (10 euro), birra (4 euro) e acqua (0,50 euro). A seguire, musica con il Falso Trio e Dj set.

La serata verrà effettuata in condizioni di sicurezza ai sensi della normativa anti Covid-19.

Montechiaro Alto • Spettacolo musico teatrale con il Falsotrio

Montechiaro d'Acqui. Giovedì 13 agosto, alle ore 21, la piazza di Montechiaro Alto ospita uno spettacolo musico teatrale di grande qualità: il Falsotrio, capitanato da Stefano Zoanelli ed il Teatro degli Acerbi presentano Canzoni al Ratafià con musica e parole di Paolo Conte. In questa estate anomala, con tutte le precauzioni ed il distanziamento, Comune ed Associazioni di Montechiaro ripartono dalla musica d'autore.

Non mancate sotto la scalinata di questo incantevole borgo, a rimirar le stelle e ad ascoltare canzoni garbate che hanno segnato la nostra storia ed i nostri amori.

Cortemilia • Dall'1 al 30 agosto tanti interessanti appuntamenti

Fiera nazionale della Nocciola

Cortemilia. Dopo un'attenta valutazione e viste le disposizioni governative e regionali circa la possibilità di organizzare la Fiera della nocciola, l'Amministrazione comunale di Cortemilia, guidata dal sindaco Roberto Bodrito, ha deciso che si svolgerà negli ultimi due week-end di agosto. Lo scorso anno l'ottenimento del riconoscimento per l'anno 2020 di Fiera nazionale della nocciola di Cortemilia.

Questo il programma di massima che si divide in due parti "Aspettando la fiera..." e Fiera nazionale della nocciola.

Aspettando la Fiera... **sabato 1 agosto**, ore 17, in piazza Oscar Molinari, inaugurazione "Cortemilia è Cultura" dall'1 al 30 agosto. Nel centro storico nuovi percorsi per l'arte contemporanea, nuove proposte letterarie, nuovi spazi per il pensiero. Programma completo su www.comune.cortemilia.cn.it

Domenica 2: ore 18, Palazzo della Pretura, davanti all'ingresso mostra Angelo Ruga, arte come cura del paesaggio. Relatori: avv. Giovanni Gobbi e Roberto Cerrato, Direttore responsabile sito Unesco "I paesaggi vitivinicoli di Langhe Roero Monferrato". - In collaborazione con Biblioteca Civica "Michele Ferrero", Ecomuseo dei Terrazzamenti e della Vite e Associazione Culturale Angelo Ruga.

Venerdì 7: ore 18, Giardino di Palazzo Rabinò, via Cavour

80, Gianni Farinetti presenta il libro "Doppio silenzio" edito da Marsilio Lucciole, in collaborazione con la Libreria "Liberitutti" di Annalisa Beccuti, moderatore: Renata Barberis. **Domenica 16:** ore 22, "Drive-in" - Campo sportivo Massimo Delpiano, via San Rocco.

Fiera nazionale della nocciola: **venerdì 21:** ore 17.30, Municipio di Cortemilia, inaugurazione ufficiale della "Fiera Nazionale della Nocciola di Cortemilia". Ore 18, Convento Francescano, inaugurazione "Viaggio al centro del mondo". Itinerari cortemiliesi nel Complesso Monumentale del Convento Francescano. Ore 19, aperitivo.

Sabato 22: ore 10-19, Fiera Nazionale della Nocciola, vie e piazze del centro storico. Ore 18, "Aperitivo culturale" piazza Oscar Molinari, Davide Rampello presenta "L'Italia fatta a mano", Skira Edizioni, Dialogo con Antonio Santini. Moderatore: Luciano Bertello. **Domenica 23:** ore 10-19, Fiera Nazionale della Nocciola, vie e piazze del centro storico. Ore 18, "Aperitivo culturale", Palazzo Rabinò, via Cavour 80, Massimo Berruti presenta il libro "Massimo Berruti: Tra balon e arte d'avanguardia: le due vite da campione", in collaborazione

con la Biblioteca Civica "Michele Ferrero". Moderatore: Luciano Bertello. Saranno presenti Nando Vioglio e Luigi Sugiario.

Domenica 30: ore 10-19, Fiera Nazionale della Nocciola, vie e piazze del centro storico.

Ore 10, chiesa di San Francesco, Noccio Caffè Letterario con la presentazione dell'Enciclopedia della Nocciola, il frutto della felicità. Storia, curiosità, territori e ricette, a cura di Gigi e Clara Padovani, con la partecipazione di Irma Brizi, direttore dell'Associazione Nazionale Città della Nocciola.

Ore 10.30, chiesa di San Francesco. Cerimonia di consegna del Premio "Cortemiliese DOC" a cura della Confraternita della Nocciola di Cortemilia.

Ore 11, chiesa di San Francesco, presentazione del libro "Michele Ferrero e l'Alta Langha". Durante la Fiera Nazionale della Nocciola, Enrico Fonte presenta il libro "L'altra faccia del Milan".

Per ulteriori informazioni: Comune (tel. 0173 81027 int. 5) turismo@comune.cortemilia.cn.it; www.comune.cortemilia.cn.it; Facebook: Comune di Cortemilia / Fiera Nazionale della Nocciola di Cortemilia; Instagram: [comune_cortemilia/](https://www.instagram.com/comune_cortemilia/) [feranocciola_cortemilia](https://www.instagram.com/feranocciola_cortemilia/) Twitter: [CCortemilia](https://twitter.com/CCortemilia) YouTube: Comune di Cortemilia.

Bubbio • Dal 17 al 23 agosto

11ª Festa delle Figlie



Bubbio. Il paese non si ferma, e il consiglio direttivo della Pro Loco, in comune accordo con l'Amministrazione comunale, hanno deciso di confermare l'edizione n° 11 della "Festa delle figlie" a Bubbio. Le serate, si svolgeranno nel tradizionale giardino dei sogni, dal lunedì 17 a domenica 23 agosto, il tutto nel rispetto delle normative vigenti. Ogni serata si potranno degustare le varie specialità bobbiesi. Il tutto sarà contornato da vari spettacoli musicali e di cabaret, dove si esibiranno gruppi e dj. Il programma completo sarà disponibile al più presto sulle nostre pagine Facebook e Instagram della Proloco di Bubbio, e tramite tutti i mezzi di comunicazione.

Quindi vi aspettiamo dal 17 al 23 agosto per la 11ª "Festa delle Figlie" a Bubbio.

Cartosio • Deposti fiori alla tomba nel cimitero del paese

L'Anpi ha ricordato il sen. Umberto Terracini

Cartosio. Una delegazione dell'ANPI con Adriano Icardi, presidente acquese e Roberto Rossi, presidente provinciale e Barbara Elese si è recata sabato 25 luglio nel cimitero di Cartosio per deporre un mazzo di rose rosse sulla tomba di famiglia di Umberto Terracini nel 125° anniversario della nascita del grande politico, fondatore nel 1921 del Partito Comunista con Antonio Gramsci, Palmiro Togliatti e Camilla Ravera, condannato nel 1926 dal tribunale speciale fascista a 22 anni e 6 mesi di carcere e nel dopoguerra, presidente dell'Assemblea Costituente.

Umberto Terracini aveva firmato nel dicembre 1947 la Costituzione Italiana, ancora oggi una delle migliori del mondo, insieme con Enrico De Nicola, capo provvisorio dello Stato e Alcide De Gasperi, presidente del consiglio dei ministri.

Davanti alla tomba di famiglia, un pensiero commosso ed un ricordo per la signora Maria Laura Gaino, moglie amatissima ed indimenticabile di Terracini.

Ad attendere la delegazione dell'ANPI, l'on. Federico Fornaro, il sindaco di Cartosio, Mario



Morena e la vice sindaco, Maria Teresa Zunino.

Montechiaro d'Acqui • La "Fera" in formato "da asporto"

Montechiaro d'Acqui. L'emergenza sanitaria in corso ha reso difficile se non impossibile organizzare le classiche manifestazioni gastronomiche estive da parte di pro loco e associazioni del territorio, soprattutto dove è previsto un notevole affollamento di persone e più turni nella medesima serata. D'altro canto, però, alla Polisportiva di Montechiaro d'Acqui spiaceva perdere completamente l'antica tradizione della "Fera" del 12 agosto, un tempo vetrina della carne di razza piemontese e negli ultimi anni occasione di buona gastronomia e di serate danzanti all'aperto.

La soluzione è stata trovata e così nella giornata di **mercoledì 12 agosto**, dalle ore 19.30 presso la sede della Polisportiva di Montechiaro d'Acqui, in frazione Piana, in occasione della Fera, viste le nuove regole sanitarie sarà possibile gustare esclusivamente con la modalità d'asporto i piatti proposti dai cuochi montechiari, con accompagnamento musicale durante la serata. Info e aggiornamenti su piattaforma Facebook e Instagram a nome di Polisportiva di Montechiaro d'Acqui oppure al numero 339 3830219.

Cavatore • "Pitture Emozionali" di Serena Baretto

Cavatore. Rimarrà allestita sino al 2 agosto a Cavatore piazza Mignone 1 la mostra dell'artista Serena Baretto dal titolo "Pitture Emozionali" opere che vivono grazie ai colori vibranti e il dinamismo espressivo a tema musicale che entra nell'anima e connette il sentire dello spettatore. In un mondo invaso dai rifiuti le opere di Serena Baretto emergono grazie a collage che rivalizzano oggetti dimenticati, rifiutati assemblandoli in armoniche composizioni.

La mostra osserva questi orari di apertura: dal mercoledì al sabato dalle ore 16 alle 19 e la domenica dalle ore 10 alle 12 e dalle ore 16 alle 19.

Bubbio • Dall'1 agosto al 19 settembre, 5 appuntamenti di richiamo

Al Parco e allo Shaulager R&Q Mayer concerti e mostre

Bubbio. Un interessantissimo calendario con 5 appuntamenti di grande richiamo sono stati organizzati dall'Associazione Culturale Quirin Mayer (presieduta da Daniele Roveta), dall'1 agosto al 19 settembre, che richiederanno al Parco Artistico Mayer e allo "Schaulager Quirin Mayer", numerosi appassionati di musica e di mostre.

Questo il programma: **sabato 1 agosto:** ore 20.45, nel Parco scultoreo Quirin Mayer in regione Sant'Ippolito, concerto "Bach in to Myself" con il violinista creativo e sorprendente Luca Ciarla. Per accedere al Parco funzionerà servizio bus navetta; prenotazioni allo 335 6086701 (Leoncini).

Sabato 8: ore 18, presso lo Schaulager René & Quirin Mayer" in regione Giarone inaugurazione della mostra «Un Uomo, Un Capitano, Un Cam-

pione»: Gaetano Scirea». Presenzieranno la signora on. Mariella Cavanna, campioni di calcio compagni di squadra ed avversari, personalità dirigenziali, giornalisti di importanti testate giornalistiche.

Domenica 16: ore 21.30, nel centro storico del paese, concerto con il Qui Quartetto Zbig Vlad Arturo Garra, clarinetto, fisarmonica, Tazio Forte, pianoforte, fisarmonica, Flaviano Braga, fisarmonica e Alberto Parone, batteria, basso vocale.

Domenica 6 settembre: ore 19, nel Parco scultoreo Quirin Mayer in regione Sant'Ippolito proposta teatrale sul mito del Campionissimo Fausto Coppi con la compagnia teatrale "Quelli dell'isola" regista Ivano Arena.

Sabato 19 settembre: ore 18.45, nel Parco scultoreo Quirin Mayer regione Sant'Ip-

politico concerto di musica classica del grande pianista maestro Marco Gaggini.

In caso di cattivo tempo concerti e proposta teatrale si terranno nello Schaulager in regione Giarone a Bubbio.

Durante tutto il programma di concerti, mostra e proposta teatrale, l'agriturismo "Tre Coline in Langa" di Paola Arpione in regione Pantalini 157 a Bubbio (tel. 0144 330788, e 333 3403963) ed il bar Machi di Poggio Massimiliano e Chiara di via Roma 11/b (tel. 340 5362444) proporranno il "Menù concerto" ed il "Menù alla carta".

Inoltre sino al 30 settembre, rimarrà allestita ed è visitabile nella Cappella di San Sebastiano a Bergolo, la mostra "Mayer", esposizione di dipinti e terrecotte di René Mayer a cura di Paolo Bonfiglio e Franco Leoncini.

Monastero Bormida • Dall'8 agosto al 18 ottobre al Castello la mostra "Oro di Langa" di Roberto Giannotti

Monastero Bormida. Si inaugura sabato 8 agosto alle ore 17 la personale del ceramista savonese Roberto Giannotti al castello di Monastero Bormida. Dedicata alle vigne, al vino e al richiamo turistico e culturale di questo prodotto, la mostra vedrà la presenza di una serie di ceramiche, alternate a disegni e vignette, aventi come filo conduttore proprio la enologia di Langa e in particolare il Moscato d'Asti docg.

Infatti nell'ambito della mostra vi saranno anche altri eventi dedicati al vino, come il corso di pittura delle botti per i ragazzi, mentre una intera se-

zione denominata "Borolesi d'artista" sarà allestita presso l'Azienda vinicola Sessanea, che aprirà per l'occasione il punto espositivo in via Cavour 22, nei pressi dell'antico ponte romanico. Roberto Giannotti, nato a Savona nel 1962, è giornalista e architetto - designer. Le sue attività mettono in parallelo il lavoro di designer ed artista impegnato nel campo ceramico con quella di professionista della comunicazione pubblica e di giornalista d'arte, conoscitore della cultura ligure e del Mediterraneo. Nella sua creatività a tutto tondo va ricordata la sua attività di umorista grafico, nel solco del-

la prestigiosa "scuola" ligure di illustrazione, come vignettista per importanti quotidiani nazionali quali la Gazzetta dello Sport, Repubblica, Il Secolo XIX, il Gazzettino, con mostre in Italia e all'estero. La mostra sarà poi aperta fino al 18 ottobre, il sabato dalle ore 15.30 alle 19 e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19. L'ingresso è libero e gratuito. Nelle giornate di apertura guidata del castello medioevale la mostra è compresa nel percorso di visita. Info: Comune 0144 88012, info@comunemonastero.at.it, Ass. Mdm 349 6760008, museodelmonastero@gmail.com.

Monastero Bormida • Lunedì 10 agosto al castello

Poesia e musica tra Gozzano e "Amemanera"

Monastero Bormida. San Lorenzo, le stelle cadenti, la bellezza della natura, la suggestione di un luogo d'arte e di storia come il castello di Monastero Bormida. Quale migliore occasione per una serata di poesia, canto e musica: un connubio di cultura, di emozioni, di storie che ha sempre affascinato l'animo umano. E allora perché non tentare un abbinamento inusuale tra le liriche di Guido Gozzano, uno dei più grandi poeti piemontesi, e le canzoni della tradizione regionale rivisitate con grande tecnica e maestria dal duo "Amemanera", che si è imposto non solo a livello locale per l'altissima qualità delle loro interpretazioni? È quanto ha pensato Roberto Chiodo, organizzatore e infaticabile promotore del premio poetico letterario "Guido Gozzano" di Terzo, che dalla alcuni anni si è arricchito di una sezione speciale dedicata alla prosa di ambito ligure - piemontese e intitolata ad Augusto Monti, lo

scrittore, antifascista e insegnante nato a Monastero Bormida nel 1881 e che tanto ha contribuito con i suoi "Sansossi" a far conoscere la vita della Langa Astigiana di un tempo.

Ecco dunque alcuni buoni motivi per non mancare la sera di lunedì 10 agosto, alle ore 21.15, al castello di Monastero Bormida, per questo incontro dedicato al poeta Guido Gozzano e alla sua musa ispiratrice Amalia Guglielminetti.

Il programma prevede l'alternanza di letture di liriche di Guido Gozzano a cura di Renato Perinetti, presentato da Carlo Prospero.

Ad accompagnare le letture e a completare la serata ecco i suoni raffinati e la splendida voce del duo "Amemanera" - Marco Soria e Marica Canavesse - grandi interpreti della musica colta piemontese, cantautori che hanno "sdoganato" le melodie tradizionali dalla facile definizione di musica da osteria per portarle a livelli

esecutivi e melodici straordinari. Nei loro brani vi è un mix di sonorità d'Oltreoceano e tradizione piemontese che, a dispetto del dialetto, piacciono a persone di ogni provenienza, forse grazie a quegli arrangiamenti che vanno dal blues al folk, con un pizzico di ballad, unici nel loro genere, nel panorama musicale regionale e con pochissimi eguali in quello nazionale.

La serata segue le prescrizioni previste dai protocolli di sicurezza per il Covid-19: gel lavamani all'ingresso, sedie distanziate, accesso del pubblico senza la creazione di assembramenti.

L'ingresso è libero e gratuito, al termine brindisi di saluto con il Moscato d'Asti docg. La serata è realizzata da Comune, Premio Guido Gozzano e Biblioteca Civica "Franco e Carolina Franzetti". Per info: tel. Comune: 0144 88012, 328 0410869, Biblioteca 333 7357871, Premio Gozzano 347 4996094.

Monastero Bormida • Sabato 22 agosto serata pro ospedale Mons. Galliano

La Palmarosa Band al castello

Monastero Bormida. Ultimo appuntamento musicale della stagione estiva nella splendida cornice della corte del castello di Monastero Bormida per tutti gli appassionati delle canzoni e delle melodie degli anni Cinquanta e Sessanta sarà sabato 22 agosto, alle 21.15, il concerto della "Palmarosa Band" di Asti, con una retrospettiva delle più emozionanti musiche e canzoni degli anni Cinquanta e Sessanta, dal jazz al blues, dalle rivisitazioni italiane dei grandi successi stranieri alle musiche da film.

Non è solo un concerto, è molto di più: infatti tutti i proventi raccolti a offerta durante la serata saranno devoluti all'Ospedale "Mons. Giovanni Galliano" di Acqui Terme per le

necessità medico - sanitarie conseguenti alla emergenza della pandemia Covid-19.

La "Palmarosa Band" deve il suo nome ad un antico dancing che negli anni Cinquanta si trovava nella immediata periferia di Asti ed era appunto denominato "La Palmarosa". In quel luogo si esibivano le orchestre dell'epoca che proponevano le canzoni dei cantanti innovativi del momento: Renato Carosone, Fred Buscaglione, Nicola Arigliano, Bruno Martino, Domenico Modugno, il Quartetto Cetra ecc.

La Palmarosa Band ripercorre quelle esperienze artistiche e ripropone quelle atmosfere un po' retro e quei testi che hanno fatto la storia della canzone d'autore. Che si tratti dei brani di Buscaglione o di

una selezione degli chansonniers francesi, dei ritmi americani della boogie e dello swing o delle musiche che hanno reso immortali i film di quei decenni, questo affiatato gruppo di amici propone al pubblico spettacoli godibili e affreschi interessanti di una esperienza musicale ormai mitica ma all'epoca quanto mai rivoluzionaria e innovativa.

Il gruppo è composto da Enrico Ivaldi (drammaturgia e recitazione), Maria Rosa Negro (voce), Amelia Saracco (mandolino), Ezio Cocito (sax), Claudio Genta (tastiere), Alessandro Gianotti (chitarra), Lorenzo Nisoli (basso), Luciano Poggio (batteria e coordinamento artistico).

Ingresso libero a offerta, con rinfresco finale.

Monastero Bormida • Venerdì 7 agosto ore 21.15 al castello

Le Langhe, le streghe, la peste: una pandemia del 1600

Monastero Bormida. L'Associazione Culturale Orizzonte - Casagrassi Serole in collaborazione con il Comune di Monastero Bormida presenta "Streghe", testo e regia di Paolo La Farina, che andrà in scena nella Corte del Castello Medioevale di Monastero Bormida il 7 agosto alle 21.15.

La storia si svolge a Spigno, l'attuale Spigno Monferrato, in Valle Bormida, nell'entroterra savonese, al confine tra Piemonte e Liguria. Siamo nel 1631/32. Il Marchesato di Spigno è amministrato alla famiglia Asinari Del Carretto.

La Valle Bormida, importante via di collegamento con il mare, è terreno di scontro delle superpotenze del tempo, francesi, spagnoli, il Sacro Romano Impero, la Chiesa, i Savoia e la Repubblica di Genova.

Nel 1631 la peste miete vittime e diffonde paura e miseria tra la popolazione. I poteri forti, chiesa e stato hanno necessità di tenere a freno il popolo

esausto. È facile convincere il popolino ad attribuire la colpa di tutto al demonio. Le streghe, sue adepti, sono l'ideale nemico su cui puntare il dito.

La caccia alle streghe darà luogo, a Spigno, ad un lungo processo inquisitorio che vedrà 15 persone accusate di stregoneria e responsabili di morti e della diffusione del contagio. Tra arresti, interrogatori e torture il processo si protrarrà per diversi mesi. Chiesa e Stato hanno necessità di affermare la loro indipendenza sul territorio. Ne nascerà una contrapposizione tra la Giustizia di Stato e la Giustizia di Chiesa, che coinvolge le più alte cariche ecclesiastiche.

Avrà come tragico epilogo la morte di tutti gli imputati in circostanze poco chiare senza una sentenza del tribunale. La vicenda è rimasta sconosciuta fino al 1992, anno della riscoperta del carteggio nell'archivio vescovile di Savona da parte degli storici Adolfo Francia, Leonello Olivieri e An-

tonio Visconti. La rappresentazione scenica è affidata a Monica Massone nella veste di una delle accusate e a Paolo La Farina nella parte dell'Inquisitore. Michela e Marta Marcano rappresentano la voce popolare dell'accusa.

Il maestro Benedetto Spingardi eseguirà dal vivo alcuni brani musicali dello spettacolo. Attraverso una serie di monologhi e dialoghi, si mettono in luce gli aspetti immutabili nel tempo della natura umana e della gestione del potere, sempre alla ricerca del diverso, del più debole da identificare come nemico.

Attraverso l'uso di efficaci effetti multimediali, ed effetti scenografici si crea una situazione di forte impatto emotivo.

È opportuna la prenotazione (mail: info@casagrassi.it, 348 9117837, Quizzz Teatro: 348 40248info@comunemonastero.at.it, tel. 0144 88012, 328 0410869), ma sarà possibile accedere anche senza preavviso fino a esaurimento posti.

Monastero B.da • Domenica 9 agosto Cena in rosso al castello

Monastero Bormida. Venute meno a causa della pandemia le manifestazioni più importanti, come il Polentonissimo e il Giro delle 5 Torri, la Pro Loco di Monastero Bormida non rinuncia a un programma di valorizzazione delle tipicità e della gastronomia locale, intese come occasione per apprezzare il paesaggio e le bellezze architettoniche del territorio.

Così, dopo il picnic sui prati di Santa Libera, realizzato in occasione della camminata, è ora la volta di una cena nella corte del castello. Ma non una cena come tante, una cena speciale. Una "Cena in Rosso", ovvero con un tema dato dal colore, che sarà richiamato in ogni dettaglio,

dalle decorazioni ai piatti, ai vestiti o accessori di chi parteciperà.

Anche il menu, ovviamente, sarà tutto incentrato sul rosso: fagottino di bresaola con mousse di formaggio aromatizzato, tartare di manzo con noccioline e miele, praline di robiola aromatizzata con paprika e peperoncino, tortellini ripieni con radicchio e speck, lonza di maiale al latte servita con bagnetto rosso e cipolle caramellate, red velvet. Prezzo, bevande comprese, 25 euro. Per garantire i dovuti distanziamenti la cena è a numero chiuso e non si supereranno le 70 persone. Per informazioni Pro Loco (340 1728882, 346 2195642).

Monastero Bormida • Venerdì 31 luglio Festival Identità Territorio

"Svavalca montagne": un elisir d'amore

Monastero Bormida. Cinque artisti che risalgono a piedi la Valle Bormida e di sera in sera offrono il loro spettacolo ai paesi in cui sostano. L'Elisir d'Amore di Donizetti, rivisitato e adattato in versione popolare, è il fil rouge che collega questa performance in cui si mescolano l'arte, il trekking, il paesaggio, la musica.

Scavalca Montagne è il format, loro sono gli Eternauti in Cammino, un gruppo di cinque artisti che non propone semplicemente uno spettacolo, ma un originale progetto di resilienza post lockdown per promuovere la cultura e Val Bormida. Tutto è partito lo scorso martedì 28 luglio da Rivalta

Bormida, poi lo spettacolo viene replicato mercoledì 29 a Strevi, giovedì 30 a Bistagno e farà tappa venerdì 31 luglio nella suggestiva corte interna del castello di Monastero Bormida per proseguire poi a Pont (1/8), Cessole (2/8), Bergolo (3/8), Monesiglio (4/8) e Osiglia (6/8).

Il repertorio, ispirato all'Elisir d'Amore di Gaetano Donizetti, spazierà dalle arie d'opera più celebri ai grandi classici del teatro di prosa, da canzoni di musica leggera a sketch comici, il tutto rivisitato e mescolato per creare uno spettacolo unico e poetico. Sul palcoscenico ci saranno Daniela d'Aragona, Claudio Pinto Kovacevic e Da-

nalo Ramon Giannini con la soprano Irene Geninatti Chiolero e il tenore Vincenzo Tremante.

A Monastero Bormida dunque l'appuntamento è per venerdì 31 luglio, alle ore 21.15. L'ampio spazio del castello consente una rappresentazione in tutta sicurezza: saranno presenti erogatori di gel igienizzante e la disposizione delle sedie sarà tale da consentire una adeguata distanza tra le persone. È opportuna la prenotazione (mail: info@comunemonastero.at.it, tel. 0144 88012, 328 0410869, 338 5998484), ma sarà possibile accedere anche senza preavviso fino a esaurimento posti. L'ingresso è libero.

Monastero Bormida • Fiera regionale di San Desiderio

Prima mostra del suino nero piemontese

Monastero Bormida. La Fiera di San Desiderio - vetrina della qualità dell'allevamento in Langa Astigiana - si è svolta la scorsa domenica 26 luglio ed ha dimostrato che con i dovuti accorgimenti e le necessarie precauzioni è possibile organizzare e gestire manifestazioni anche in questo periodo complicato.

Del resto i presupposti, ben valutati da ASL e Amministrazione Comunale, c'erano tutti: gli ampi spazi all'aperto, tra le piante che circondano la storica pieve, il numero dei capi contingentato a 30 (quindi più una mostra che una rassegna), il distanziamento tra i banchi di prodotti tipici, la trebbiatura del grano organizzata non nelle immediate vicinanze della rassegna, il convegno sul suino nero piemontese tenuto all'aperto, e così via. Il risultato è stato un successo di qualità, di pubblico, di tradizione, di proposte per il futuro della agricoltura in Langa Astigiana. Alla presenza del vice-presidente della Regione Fabio Carosso, dell'assessore all'agricoltura Marco Protopapa, del direttore Arap Tiziano Valperga e del presidente Serra e di tanti altri esperti del settore, allevatori, macellai, sindaci, asso-



ciazioni di categoria si è discusso di valorizzazione dell'allevamento locale, sia bovino sia in riferimento al suino nero piemontese. In questo ambito, in particolare il professor Riccardo Fortina della Università di Torino e gli allevatori capitanati da Teo Costa hanno descritto l'idea, il progetto e le attività tecnico-scientifiche con cui si è riusciti a riselezionare questa razza praticamente scomparsa.

Una degustazione di salumi di suino Nero Piemontese è stata la dimostrazione tangibile della eccellenza e della qualità raggiunte. Verso le ore 17.30 hanno avuto luogo le premiazioni della Fiera, con un confronto tra tecnici, politici,

rappresentanti di categoria sulla valorizzazione della razza bovina piemontese.

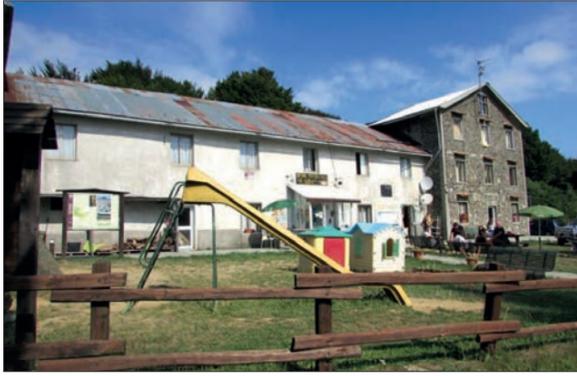
Alla sera, infine, appuntamento all'agriturismo San Desiderio, dove è stata allestita una succulenta cena che ha avuto come protagonisti assoluti i migliori tagli di carne di razza bovina piemontese. Archiviata così, con un insperato successo, questa edizione "speciale", gli organizzatori stanno già preparando l'appuntamento del 2021, con la speranza di poter ritornare alle abituali consuetudini di questa storica rassegna.

Sassello • Nel parco Beigua causa covid

Chiuso il rifugio Pratorotondo

Sassello. Un altro locale chiude "per precauzione" a causa del cluster di coronavirus a Savona. Dopo il Best Sushi (a cui è legato il cluster) e il pub Fronte del Porto (a causa della positività di una barista), ora il fenomeno valica i confini del capoluogo: a serrare temporaneamente i battenti è infatti il Rifugio Pratorotondo, nel cuore del Parco Naturale Regionale del Beigua. "Purtroppo, di nostra iniziativa, con enorme sacrificio, dobbiamo preventivamente tenere chiuso da oggi per qualche giorno - annunciano i gestori, Michela e Gabriele - perché ci ha appena telefonato una persona dicendoci di aver effettuato il tampone, risultando positivo, dopo aver mangiato al ristorante di Savona in cui è iniziato il focolaio, e nel frattempo è venuta a pranzo da noi".

Il rischio dovrebbe essere minimo, perché la persona in questione "non ha avuto contatti con altri clienti in quanto



sono stati gli unici ad aver chiesto di pranzare nel locale interno, senza altre persone presenti".

In ogni caso i proprietari hanno preferito per precauzione far scattare tutte le procedure necessarie: "Ovviamente lo abbiamo comunicato subito all'Asl e faremo tutti gli accertamenti del caso - concludono

per potervi raccogliere presto con la stessa attenzione e sensibilità che abbiamo sempre avuto e che speriamo abbiate notato in questi mesi difficili per tutti. Grazie per la comprensione".

I positivi correlati al cluster savonese sono al momento 71 (dati aggiornati al 24 luglio). m.a.

"Taglia-Parchi": la Consulta dà ragione al paese

"Urbe non sia escluso dal Parco del Beigua"

Urbe. "La Consulta ha dichiarato incostituzionali 5 articoli della legge Taglia-Parchi, provvedimento della Giunta regionale di Giovanni Toti che lo scorso anno aveva suscitato forti polemiche fra le associazioni ambientaliste e che era stato approvato dal centrodestra dopo un iter convulso (erano state necessarie ben 4 convocazioni del consiglio regionale), fra evidenti incongruenze e malcelati imbarazzi, come a suo tempo denunciato da Linea Condivisa". A dichiararlo è il capogruppo di Linea Condivisa Gianni Pastorino, che continua: "La sentenza della Corte Costituzionale colpisce al cuore il dispositivo di legge. In sintesi: respinto il taglio arbitrario di 540 ettari ricompresi nei parchi regionali,

che era stato imposto agli enti locali senza averli neppure consultati.

I giudici, inoltre, hanno confermato la prevalenza del piano del parco su tutti gli altri strumenti di pianificazione territoriale, e hanno restituito alle comunità del parco il loro funzionamento originario, quest'ultimo oggetto di una pesante modifica regionale che ignorava totalmente gli statuti delle aree protette". "All'epoca la centrodestra aveva ampiamente dimostrato di non capire che i parchi sono un volano, sia per l'occupazione sia per lo sviluppo del nostro territorio - continua Pastorino -. Non è soltanto una questione di tutela delle aree protette. Nel progetto-parchi c'è molto di più: c'è la vita delle comunità del-

l'entroterra, la valorizzazione delle produzioni agroalimentari ecompatibili, l'impulso per una dimensione turistica di qualità, alternativa alla costa. Possiamo fare a meno di tutto questo, soprattutto oggi?". "Come abbiamo detto molte volte, il problema è che per Toti e la sua maggioranza i parchi sono soltanto un fastidio e l'ambiente deve essere sempre assecondato agli appetiti dei privati. Importante che la Corte Costituzionale sia intervenuta su questa pessima legge. Ora ci auguriamo che possa essere riconsiderata la posizione del Comune di Urbe, cui è stato impedito di entrare nel Parco del Beigua nonostante un consenso pressoché unanime", conclude il capogruppo di Linea Condivisa.

Savona • Sabato 1 agosto dalle ore 17.30 con associazione "Maieutica"

Escursione verso la cappella di San Michele



Savona. Sabato 1 agosto, dalle ore 17 alle 20.30, ci sarà un'escursione con l'associazione "Maieutica", in collaborazione con l'Ufficio pellegrinaggi e pastorale del tempo libero, turismo e sport, lungo il tragitto che porta alla cappella di San Michele. Partenza dal Santuario di N.S. della Misericordia (nella foto) e poi via, in cammino per 5 chilometri, con un dislivello di 150 metri. Durante il percorso si ammirerà il suggestivo panorama della valle Letimbro, con la guida ambientale Paola Bussino. "La collaborazione dell'Ufficio diocesano con "Maieutica" nasce dalla volontà di creare relazioni, in modo da promuovere la conoscenza del territorio anche tramite escursioni, gite e scoperta di aspetti e luo-

ghi magari poco noti", spiega il direttore diocesano Alessandro Raso, che così continua: "Per questo motivo abbiamo aderito al progetto dell'associazione intitolato "La montagna, il gruppo, la strada", che propone diverse mete, in genere a misura di famiglia, con lo scopo di esplorare l'ambiente in cui viviamo, osservandolo da diverse angolazioni, non ultimo l'attenzione per il Creato".

La quota, comprensiva di assicurazione, è 10 euro per gli adulti e 5 euro per bambini sotto i 10 anni (agevolazioni per gruppi familiari). Prenotazione obbligatoria al 349 0936366 (Bussino); info: ufficio.pellegrinaggi@diocesisavona.it o al 338 4824635.

Sassello

Eventi del mese di luglio

Sassello. Ultimo appuntamento del calendario degli eventi di luglio 2020 a Sassello, grazie al lavoro di tutti - Comune, associazioni locali, Parco Beigua - Unesco Global Geopark.

Eventi che hanno consentito al Comune di Sassello saluta il ritorno graduale alla normalità in ambito culturale nel periodo post Covid.

Venerdì 31: Junior Geoparker: indovina l'intruso, escursione con le Guide del Parco del Beigua, www.parcobeigua.it.



▲ Copertina del libretto



▲ QR per addentrarsi nel catalogo virtuale

Savona • Prorogata fino a settembre alla Mora Modern Art Gallery

La mostra "Luz" di Mora Sverzut

Savona. Prorogata a tutto settembre la mostra "Luz" dell'artista brasiliano Alexandre Mora Sverzut, alla Mora Modern Art Gallery di via Gramsci 2r, alla Torretta. Nasce dopo la lettura della poesia "È luce, che non sa" del savonese Silvio Straneo, e su quanto è scaturito nell'animo dell'artista in tre mesi di incessante lavoro, sotto lo sguardo attento della curatrice Ingrid Rampini. "Un progetto a 360° - ci dice Mora - sotto il fil rouge della semplicità: ventun dipinti, due pannelli e undici sculture che hanno come protagonista la luce".

Un allestimento facile da trasportare (molte le richieste), senza cornici per alleggerire e offrire maggiore vicinanza a chi guarda. Tecniche utilizzate: olio su carta, spatola e acrobazie con "posata da pesce". Singolare l'inizio del catalogo virtuale: "Non spiegherò le opere, non ho messo neanche i titoli / L'opera è conclusa, adesso è tua... trova un significato / Apri la tua mente, il tuo cuore, usa la tua sensibilità / Trova la luce".

La mostra è visitabile dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 19. L.S.

Savona • Dall'1 al 15 agosto, 7 eventi con Opera Giocosa e Comune

"Contaminazioni liriche - Festival 20.20"

Savona. "Contaminazioni liriche / Festival 20.20" è una commissione di generi all'interno della prima rassegna cittadina dedicata alla grande musica, una coraggiosa proposta a cura dell'Opera Giocosa e del Comune di Savona, che si svolgerà da sabato 1° agosto a sabato 15 (Ferragosto). Sette eventi accomunati "dal filo invisibile e salvifico della musica, che renderanno ancora più magica l'estate sul Priamar", come prospettano gli organizzatori.

"Nella musica la contaminazione è uno dei processi della creazione musicale ed è sinonimo di rigenerazione o innovazione", dice Giovanni Di Stefano (nella foto), presidente e direttore artistico dell'unico teatro lirico di tradizione del Nord Ovest.

Partenza anticipata con un prologo a sorpresa giovedì 30 luglio, alle 21.30, davanti al teatro Chiabrera, e poi ecco l'avvio del Festival alla Fortezza: 1° agosto (sempre alla stessa ora), ci sarà "L'ammalato immaginario" di Leonardo Vinci, nuova produzione nata in collaborazione con la Fondazione Teatro Coccia di Novara, regia di Matteo Peirone e direzione musicale di Massimiliano Piccioli (con Peirone, Linda Campanella, l'attore Giorgio Scaramuzio e il flautista Francesco Loin). Lunedì 3 agosto l'appuntamento è con il



▲ Giovanni Di Stefano, presidente e direttore artistico



▲ Il sindaco di Savona Ilaria Caprioglio

"Quartetto di Cremona", quartetto d'archi italiano più famoso nel mondo, che porterà "Il Tramonto", composizione di Otorino Respighi, con il mezzosoprano Anna Maria Chiuri (nonché un omaggio a Beethoven nel 250° dalla nascita). Mercoledì 5 agosto a salire sul palco saranno due fuoriclasse come Paolo Bordogna e Simone Alberghini, con Gianluca Ascheri al pianoforte che renderà scoppicante la serata. Ancora contaminazione sabato 8 agosto con il Quartetto Euphoria (quattro strumentiste ad arco che proporranno anche gag e musiche dal classico al moderno); travolgente comicità lunedì 10 agosto con i Pirati dei

Caruggi (Enrique Balbontin, Andrea Ceccon e Fabrizio Casalino, e ancora Chiuri) in "Abelinauti - Follia contagiosa in musica", spettacolo ricco di colpi di scena. Mercoledì 12 agosto non si salirà alla Fortezza ma si stazionerà davanti al "Tir" (Teatro In Rivoluzione) per "Bastiano e Bastiana" di Mozart e la rivisitazione del regista Davide Livermore. Infine, sabato 15 agosto, si ritorna in Fortezza con i Solisti veneti e le più belle note di Vivaldi.

Info: www.operagiocosa.it; biglietteria: 019 801155, 366 6726682 (per le disposizioni vigenti, massimo 200 spettatori).

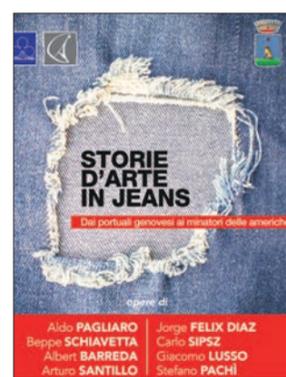
Albisola Marina • Fino al 9 agosto al circolo degli Artisti di Pozzo Garitta 32

"Storie d'arte in jeans - Dai portuali..."

Albisola Marina. Fino a domenica 9 agosto, al Circolo degli Artisti di Pozzo Garitta 32, si terrà una singolare mostra dal titolo: "Storie d'arte in jeans - Dai portuali genovesi ai minatori delle Americhe", con opere di Aldo Pagliaro, Beppe Schiavetta, Albert Barreda, Arturo Santillo, Jorge Felix Diaz, Carlo Sipsz, Giacomo Lusso e Stefano Pachi.

L'idea è della Fondazione Cento Fiori, stessa sede di Pozzo Garitta, che vuole ricordare la storia di un tessuto che nasce come abito da lavoro e si trasforma nel tempo a vestiario di moda, diventando un cult per i giovani.

Le sue origini sono nel XV secolo, "nella città di Chieri (To), dove si produceva un ti-



po di fustagno di colore blu molto resistente, esportato dal porto di Genova e usato, inizialmente, per coprire le merci

e per confezionare i sacchi delle vele delle navi. Concorrente di Chieri nella produzione del tessuto era la città di Nîmes in Francia. Secondo gli storici, il primato della trasformazione della tela blu in indumento avvenne a Genova, dove si confezionarono i primi, pratici e resistenti calzoni da lavoro utilizzati dai marinai e dai portuali genovesi".

Poi, ci fu l'intuito dell'imprenditore statunitense Levi Strauss che disegnò, brevettò e confezionò capi per cercatori d'oro, minatori, cowboy, etc.

Inaugurata lo scorso 21 luglio sotto l'egida del Comune, la mostra ci attende tutti i pomeriggi dalle ore 17.30 alle 19; la domenica anche la mattina, dalle ore 10.30 alle 12.



antiqua sassello

antiquariato e piccolo collezionismo

piazza del mercato

domenica 2 agosto

Sassello

Orario museo Perrando e biblioteca

Sassello. Il museo e la biblioteca "Perrando" di Sassello osservano l'orario: da aprile a ottobre, sabato mattina aperto dalle ore 9.30 alle 11.30; seconda domenica del mese dalle 16 alle 18; da novembre a marzo: 2ª e 4ª domenica del mese dalle ore 15 alle 17; ingresso gratuito. Il Museo "Perrando", che quest'anno festeggia i 53 anni di vita, racconta la storia e le attività produttive del territorio. Per info 019 724357; o Associazione Amici del Sassello via Dei Perrando 33, (tel. 019 724100).

CALCIO

Il 3 settembre un test con il Sexadium

Acqui, ecco i convocati Baldizzone ultimo tassello?

Acqui Terme. La data di inizio del campionato è certa solo sulla carta (27 settembre), perché si attendono ancora notizie sui protocolli sanitari; lo stesso si può dire della Coppa Piemonte (20 settembre), e per questa competizione non si conoscono ancora né formula né composizione delle eventuali sfide di primo turno (gare a eliminazione diretta "secche"? Andata e ritorno? O gironcini di tre squadre?). Insomma: l'incertezza regna sovrana, ma l'Acqui, comunque sia, pianifica la ripresa.

Mister Arturo Merlo aveva già fissato per il 18 agosto la data della ripresa della preparazione, all'Ottolenghi. In settimana è stata stilata anche la lista dei convocati, e nel frattempo si completa gradualmente il calendario delle amichevoli: oltre alla prima uscita (30 agosto, Acqui Terme, ore 17 contro il Monferrato) e alla sfida di prestigio del 6 settembre (ancora ad Acqui, alle 16,30, contro il Casale di Francesco Buglio), in settimana è stato fissato per il 3 settembre (sempre ad Acqui, alle 20,30) un test contro il Sexadium. Forse potrebbero aggiungersi alla lista ancora uno o due



▲ Mister Arturo Merlo

match sperimentali, ma per saperlo ci vorrà ancora qualche giorno.

Le richieste non mancano (si sono fatti vivi Derthona e Varazze, e c'è sempre la suggestione di una sfida con la Cairese, che avrebbe il sapore della storia e vedrebbe di fronte i due tecnici acquisi Arturo Merlo e Mario Benzi) ma il problema sono le date, perché fino a che non si avranno certezze su formula e collocazio-

ne della Coppa Piemonte è bene non rischiare di ingolfare il calendario.

Intanto, l'Acqui è pronto agli ultimi ritocchi, in entrata e in uscita. In entrata, è più di una voce, anzi è praticamente tutto fatto (ma non c'è ancora la firma) per Gianluca Baldizzone, classe 2001, centrocampista di proprietà dell'Alessandria, che dovrebbe arrivare in prestito.

In uscita, circolano indiscrezioni su un sondaggio del Bragno per il portiere Bodrito (anche qui la formula scelta potrebbe essere un prestito, ma l'operazione, mentre scriviamo, è solo alle fasi preliminari).

Questi i convocati dei Bianchi per il ritiro:

Portieri: Cipollina, Rovera, Bodrito, Rapetti

Difensori: Bernardi, Cerro, Capizzi, Manno, Gilardi, Camussi, Morabito, Ciberti, Cela.

Centrocampisti: Rondinelli, Cavallotti, Genocchio, Debernardi, Campazzo, Caucino, Zunino [a questi potrebbe aggiungersi Baldizzone, ndr]

Attaccanti: Bollino, Ivaldi, Coletti, Innocenti, Massaro, Merlano, Taddeo. **M.Pr**

CALCIO

Prima uscita sabato 22 a Fossano

Il Canelli riparte lunedì 10 agosto e intanto tratta con Dario Campagna

Canelli. Prenderà il via il 10 agosto la nuova stagione sportiva del Canelli Sds, affidato in panchina a Massimo Gardano, col presidente Bruno Scavino sempre saldamente sulla tolda di comando.

È un Canelli che ha definito i ruoli per quanto concerne lo staff della prima squadra, che avrà quale direttore responsabile Dario Calemme, mentre mister Gardano si avvarrà come collaboratore tecnico di Daniele Barbera, che sarà anche l'allenatore della squadra Juniores regionale. Completa lo staff il preparatore dei portieri Giancarlo Barghini.

La preparazione prenderà il via, come detto, il 10 agosto, ad Asti, e sono già state fissate anche alcune amichevoli precampionato, che verranno tutte giocate in trasferta perché il manto del "Sardi" ha bisogno di manutenzione per essere pronto per l'inizio della nuova stagione.

Prima uscita sabato 22 agosto a Fossano, contro il Fossano di mister Viassi, squadra militante in Serie D; poi sfida contro il Costigliole di Prima Categoria giovedì 27 agosto. A seguire, il 30 agosto, domenica, impegno a Saluzzo contro



▲ Dario Campagna

il Saluzzo fresco di ripescaggio in Serie D.

Si prosegue giovedì 3 settembre contro la squadra di Promozione del Bsr Grugliasco e ultimo test domenica 6 settembre contro lo Stay O' Party, neopromosso in Promozione. Sul fronte squadra, la rosa deve ancora essere completata: è arrivato l'esterno di centrocampo La Neve, classe 2003, di cui si dice un gran bene, che andrà a rimpolpare la quota "under", e c'è stata anche la conferma del giovane esterno Annone.

Trattative sono ancora in atto con l'esterno d'attacco Miello, anche se domanda e offerta non collimano e sembra difficile che la trattativa possa andare in porto.

Il Canelli che sta trattando anche con Niccolò Zeggio, terzino destro classe 2002 dall'Alessandria, e fratello del portiere Gioele, e cerca anche un secondo portiere affidabile da affiancare proprio a Gioele Zeggio, visto che al momento nel ruolo ci sono solo i due giovanissimi ed inesperti Yeullaz e Sconfienza.

Il direttore sportivo Priamo, intanto, è anche alla ricerca di un giocatore che possa fare da perno davanti alla difesa è l'identikit potrebbe corrispondere a Dario Campagna, classe 1988, ultima stagione in Serie D nel Chieri.

La rosa attualmente è così composta:

Portieri: Zeggio, Yeullaz, Sconfienza;

Difensori: Lumello, Picone Chiodo, Porcu, Annone, Carrese;

Centrocampisti: Acosta, Redi, Dellagaren, La Neve, Bresciani, Tozaj, Simone;

Attaccanti: Bosco, Di Santo, Dogliero, Negro. **E.M.**

CALCIO

3ª categoria

Virtus Canelli ambiziosa: vuole Meda, Pietrosanti e Paroldo

Canelli. In attesa di conoscere il campionato dove la squadra troverà posto (molto probabile la Terza Categoria, minime chance per una Seconda), la Virtus Canelli di patron Floriano Poggio sta iniziando a muoversi sul mercato.

La certezza è Fabio Amanda che sarà la guida tecnica della squadra, così come certi sono anche alcuni giocatori: il portiere sarà il giovane Pelazzo, prodotto del settore giovanile, i difensori Tommaso Mosino e Corino due ex della Nicese, mentre sempre per il reparto arretrato è arrivato Fabio Terranova, l'ultima stagione nel Mombercelli.

Importante anche l'innesto del giovane centrale di difesa Cantarella che ha sposato il progetto Virtus rifiutando la proposta dell'Ovadese in Promozione.

Sulla linea dei terzini c'è sta-

ta anche la firma di Rolando, canellese doc che allenerà anche nel settore giovanile. Nella zona nevralgica del campo, accordo trovato con G.Alberti, il giovane Savina e il santostefanese Toso, che torna così a giocare "a 11" dopo una stagione nel calcio a 5.

In avanti, spazio per la torre Formica, la stagione passata nel Mombercelli, e per Alessandro Dessi.

Ma la società è ancora al lavoro per aggiungere anche giocatori esperti e di categoria superiore: i profili visionati sono quelli di Claudio Meda, centrocampista mille polmoni che lavora a Canelli (l'accordo che sembra essere ad un passo), e poi il centrale di difesa di Cortemilia Pietrosanti, ex Acqui e nell'ultima stagione nel Bragno in Promozione ligure così come quello del metronomo della mediana Paroldo, anch'egli di Cortemilia (entrambi

però seguiti anche dall'Atletico Acqui).

Tre giocatori che darebbero esperienza e carattere ad una formazione giovane costruita in casa ma ben vogliosa di fare subito bene

Intanto sono stati resi noti anche gli allenatori delle giovanili:

- *Primi calci 2013 e 2012:* Bongiovanni (aiutanti Forno e Quarmouk),

- *Pulcini 2011:* Abbaldo (Rolando)

- *Pulcini 2010:* Forno (Allosia)

- *Esordienti 2009:* Cillis (Di Bella)

- *Esordienti 2008:* Gonella (Mesiti)

- *Giovanissimi fascia B 2007:* Cigliutti (Sosso)

- *Giovanissimi fascia A 2006:* Voghera (Savina)

- *Allievi fascia B:* Graziano (Mossino)

- *Allievi fascia A:* Laguzzi (Tagnesi).

CALCIO

Per la Cairese campagna acquisti oltre le previsioni



▲ Vecchi e nuovi gialloblù sulle gradinate del Vesima

Cairo Montenotte. Una "campagna acquisti" che è andata oltre ogni più rosea previsione, con la conferma quasi integrale dell'ossatura dello scorso anno integrata dall'arrivo mirato di giocatori d'esperienza al fianco di alcuni giovani davvero interessanti.

E dire che le prospettive erano tutt'altro che rosee, si parlava apertamente di ridimensionamento degli obiettivi con il conseguente largo utilizzo dei ragazzi provenienti dal settore giovanile. Cos'è successo nel breve volgere di due settimane per consentire alla Cairese di dare una svolta così radicale alla propria stagione?

«È accaduto quello che nel mondo del calcio raramente si verifica - ci dice il presidente Mario Bertone - e cioè che tutto l'entourage della squadra a partire da Mister Benzi sino all'ultimo dei giovani, ha deciso di anteporre il bene della società al proprio interesse personale riducendo le richieste e facendo un grosso sacrificio, a dimostrazione che il "gruppo è sano" tutti nelle loro possibilità hanno fatto "muro" affinché si creassero le condizioni per confermare la quasi totalità di uno spogliatoio che in questi anni ha fatto davvero bene e non solo a livello sportivo.

La trattativa più complessa è stata con Francesco (Saviozzi ndr), e non nascondo che ho davvero temuto di perderlo perché rimandava sempre l'appuntamento facendomi sudare le proverbiali 7 camicie.

Ma da ex difensore, l'ho marcato stretto come quando giocavo (ride) e alla fine l'ho

Mario Bertone: "Una stagione in cui non mi pongo limiti"

convinto; è stato faticoso ma ce l'ho fatta perché volevo tenerlo a tutti i costi in quanto lui è l'elemento simbolo della Cairese e sarà la nostra bandiera nelle stagioni a venire. Poi, non dobbiamo dimenticare l'innesto di gente d'esperienza come Alessi, Martinetti e Boveri e di alcuni giovani, provenienti da società professionistiche, che non conosco, ma di cui mi dicono un gran bene. Insomma, abbiamo le carte in regola per fare bene, sulla falsariga del campionato dello scorso anno, tanto che non mi pongo limiti, e sono convinto che sapremo dire la nostra».

Ma che tipo di Cairese vedremo quest'anno? L'abbiamo chiesto al neoacquisto Luca Martinetti, uno che Mister Benzi lo conosce molto bene per averlo avuto come trainer l'anno scorso in quel di Ovada.

«Sarà una squadra molto preparata come è nel costume del mister, uno che cura con estrema attenzione ogni piccolo dettaglio e fa di tutto per mettere i giocatori nelle condizioni per rendere al massimo. Saremo una Cairese agguerrita, costituita, da un gruppo di ragazzi coeso e molto determinato e per quanto mi riguarda non vedo l'ora di affrontare un torneo che per me è tutto da scoprire non avendo mai giocato in Liguria».

Infine, è il portiere e leader della difesa, Alberto Moraglio (alla sua terza stagione consecutiva in gialloblù) a descriverci il tipo di campionato andiamo ad affrontare.

«Un torneo che partirà con tante incognite in cui le sorprese, soprattutto all'inizio, saranno all'ordine del giorno in quanto i valori tecnici verranno livellati da questa anomala inattività di 7 mesi.

Per quanto ci riguarda partiamo con tanta voglia, la mancanza del calcio giocato si è fatta sentire e gli stimoli che di solito fanno la differenza, anche quest'anno a Cairo di certo non mancheranno. Se a questo aggiungiamo che affronteremo un format inusuale con 2 gironi da 10 squadre, si capisce che sarà una stagione spezzata in due in cui, sin dall'inizio ci saranno partite vere, perché il margine di errore, per non compromettere la stagione sarà davvero limitato.

Non so se sarà una stagione diversa dalle altre, quello che posso affermare con sicurezza è che il nostro obiettivo sarà quello di rientrare nelle prime 5 per poi provare a giocare le nostre carte nella seconda parte del campionato, perché la rosa che la società ha costruito è sicuramente competitiva».

Red.Cairo

CALCIO

Campionato: ancora in alto mare formula e composizione

Sarà questa l'Eccellenza Ligure? (attenti al Savona non iscritto alla D)

Cairo Montenotte. Sia chiaro, non è certo la prima volta che la composizione dei campionati liguri dilettanti è in alto mare ma, mai come quest'anno, complice anche l'epidemia del Covid-19, tutto è avvolto nella nebbia più totale.

Si, perché ad aggiungere ulteriore incertezza ad un quadro, di per sé già confuso, ci si è messa la mancata iscrizione del Savona in Serie D.

Da settimane circolava con insistenza la voce che la cordata di imprenditori milanesi (che da circa un anno regge le sorti del club biancoblù ndr) non sarebbe stata in grado di far fronte agli adempimenti, soprattutto economici per iscriverne la società di Piazza Diaz al campionato di competenza.

A dire il vero la richiesta di adesione sarebbe (il condizionale è d'obbligo) stata presentata, ma priva della richiesta documentazione e verrà bocciata dalla Covisod.

Ed ora, cosa succederà al "Vecchio delfino"? La scomparsa definitiva sembra scongiurata grazie alla presenza di vecchi dirigenti (con l'ex presidente Grenno in testa) e si partirà da un campionato minore con una nuova denominazione che potrebbe essere "Vecchia Savona".

Ma in che torneo verrà inserita? Nelle precedenti occasioni trovò posto in quello che era il sesto livello del calcio italiano (nel 1988 dopo il fallimento fu retrocesso in Promozione e vi rimase un

solo anno con immediato ritorno in Interregionale, poi nel 1998, retrocessione in Eccellenza, ove restò due stagioni per poi tornare in Serie D ndr), questa volta è probabile che parta più dal basso: in Promozione, ove darebbe vita a inediti derby cittadini con Legino e Veloce? O in Prima Categoria, dove andrebbe a rompere le uova nel paniere all'ambiziosa Olimpia Carcarese? O addirittura (come successe lo scorso anno all'Albisola ndr) in quella Seconda categoria che in provincia di Savona rappresenta il livello più basso da cui ripartire?

Di sicuro non dovrebbe trovare posto in Eccellenza ove le pretendenti a completare il lotto delle 20 partecipanti davvero non mancano.

Ammesso e non concesso (negli ultimi giorni circolano voci contrastanti) che venga confermato il format con la composizione di 2 gironi da 10, le squadre certe di parteciparvi sono le 13 reduci dallo scorso torneo, più le 2 neopromosse Sestrese e Cadimare.

Discorso a parte per i 3 club retrocessi dalla serie D, ma se per il Vado il ripescaggio è praticamente scontato le speranze per Ligorno e Fezzanese (rispettivamente nona e decima nella graduatoria stilata dalla Lega naz. Dilettanti) sono legate ad un elevato, quanto improbabile, numero di mancate iscrizioni alla Quarta Serie.

Probabile quindi che biancoblù genovesi e verdi spezzini

debbano, loro malgrado, rassegnarsi a disputare il prossimo campionato di Eccellenza portando così il numero delle iscritte a 17 con le ultime tre, per completare i quadri, che verranno attinte dalla graduatoria stilata dal Comitato regionale Liguria tra tutte le società che hanno presentato domanda di ripescaggio.

A godere dei punteggi più alti (e quindi ad essere in pole position per una promozione) sono gli spezzini del Canalotto Sepor, i nerazzurri del Don Bosco Varazze ed i genovesi del Molassana Boero che precedono di poco gli imperiesi del Taggia ed i verdebù del Legino.

Restando nel campo delle previsioni e volendo avventurarsi in una sorta di gioco possiamo provare anche a stilare quello che potrebbe essere il girone della Cairese partendo ovviamente dalla squadra situata più a ponente e cioè l'Ospedaletti, poi Alasio, Albenga, Pietra, Finale, quindi i gialloblù seguiti da Varazze, Sestrese, Genova calcio (allenata dall'ex Beppe Maisano) e infine (seguendo i criteri adottati in passato dalla Figg ligure nella composizione dei gironi di Coppa) il Campomorone. Un bel girone non c'è che dire, competitivo, ricco di squadre ambiziose e il cui esito appare tutt'altro che scontato.

Ma, sarà davvero così? La risposta ai prossimi comunicati agostani della Federazione ligure.

Red.Cairo

CALCIO

Preso il portiere Balbi, torna Pietro Pastorino

Campese, aria di ripescaggio la Promozione è possibile

Campo Ligure. «Noi in Promozione? Se ci ripescano, certamente non rifiuteremo...».

Il presidente onorario della Campese, Piero Oddone, taglia corto sulle voci che danno i 'Draghi' come possibili ripescati nella categoria superiore. Poi insistendo riusciamo a fargli dire qualcosa in più: «Personalmente ritengo che la Promozione sia per noi una categoria difficile, senza dimenticare le difficoltà che ci attendono a seguito degli eventi che tutti ben conosciamo... però il ripescaggio è stato caldeggiato, fra gli altri, anche dal nostro ds Esposito, che è uomo di calcio di provata esperienza, e allora, vediamo che succede. So che nella lista, per quanto riguarda i "pretendenti" al Girone A siamo addirittura i primi...».

Voci di corridoio, in effetti, danno il ripescaggio come eventualità molto probabile, e anche in società si stanno preparando. Il mercato, dopo l'in-



▲ Luca Balbi

nesto di Daniel Chiappori, terzino-mediano sinistro classe 1996 proveniente dal Voltri, di cui già si è detto, ha portato in dote due portieri: Filippo Zunino e Luca Balbi. Quest'ultimo, proveniente dal Genova Calcio, classe 1998, dovrebbe essere il titolare. È figlio d'arte, perché il padre, Roberto, fu

per tanti anni apprezzato numero uno del Busalla.

L'acquisto più importante però è un ritorno: quello di Pietro Pastorino, classe 1991, ex Arenzano e Ovadese, che dopo un paio d'anni "fuori sede" ha deciso di tornare a Campo Ligure, dove la sua duttilità (può giocare difensore centrale, terzino o laterale offensivo) sarà un'arma in più per mister Meazzi.

Si gettano intanto le basi per la ripresa: detto che già il 5 agosto è in programma uno stage che permetterà un richiamo di preparazione per i giovani al margine della rosa di prima squadra, la preparazione precampionato dovrebbe partire subito dopo Ferragosto.

«Per la data esatta - spiega Oddone - attendiamo ancora di sapere del ripescaggio e magari anche qualcosa di più sulla formula della Coppa Liguria». **M.Pr**

CALCIO



▲ Angelo Balzano



▲ Jacopo Ragusa



▲ Mario Bukovski

Onomoni e Balzano firmano, presi anche Ragusa e Bukovski

Santo Stefano Belbo. I lettori attenti ricorderanno certamente le anticipazioni di mercato della scorsa settimana, quando indicammo Alberto Onomoni e Angelo Balzano come giocatori nel mirino della Santostefanese...

Ebbene, puntualmente nelle ore successive alla chiusura del giornale le trattative sono diventate realtà con l'accordo raggiunto da parte del dg Ezio Grasso con entrambi i giocatori.

Proprio Grasso ci dice: «Erano due giocatori a cui miravamo e in effetti siamo riusciti a portarli da noi; abbiamo costruito una buona rosa, in grado di divertirsi e puntare ancora all'alta classifica, ma il mercato deve ancora essere ultimato».

Ma gli arrivi non si fermano a questi due pezzi pregiati: è stato rafforzato an-

che il settore giovani, che era numericamente abbastanza carente, con la firma del classe 2002 Jacopo Ragusa, arrivato dal Chieri con la dote di una ventina di presenze nella passata stagione nella Juniores nazionale di Poirino.

È utilizzabile a centrocampo ed anche da esterno.

Un altro innesto nel reparto giovani arriva da Neive: si tratta del 2003 Mario Bukovski, ex Cheraschese e Albese, dotato di fisico da granatiere, che può giostrare da esterno d'attacco o anche di centrocampo in un 4-4-2.

Ezio Grasso comunque è ancora iper attivo sul mercato, e ci rivela: «Ho parlato con Gabriele Gigante, giocatore che la passata stagione era alla Valenzana. Sarebbe l'ideale per noi perché può ricoprire tre ruoli... Vediamo se arriverà,

anche se è titubante per la distanza».

Si sta trattando anche il giovane dell'Asti, classe 2002, Macaione, un terzino destro, anche se il ragazzo, ci dice mister Isoldi, «è ancora titubante visto che ha tante richieste da valutare».

In uscita, la Santostefanese ha perso il portiere di riserva Ciriotti, che dovrebbe andare alla Virtus Canelli.

Alla definizione della rosa manca ancora una punta che potrebbe essere anche ingaggiata a ridosso della preparazione che avrà inizio il 23 agosto a Santo Stefano Belbo.

Sono già fissate alcune amicizie: il 29 agosto in trasferta ad Asti contro la Nuova Astigiana di Seconda Categoria e poi il 5 settembre a Pianezza contro la formazione locale, militante in Promozione. **E.M.**

CALCIO

Altare. Quando tutto sembrava perduto, e la Prima Categoria sembrava ormai pura e irrealizzabile utopia, Altare ha assistito a un vero e proprio "miracolo sportivo", un colpo di scena del tutto inatteso ma che riempie sicuramente di gioia il cuore dei tifosi giallorossi. Mentre scriviamo il quadro non è ancora del tutto chiaro, ma sembra che imprenditori cittadini abbiano preso a cuore le sorti della società giallorossa.

Nella serata di lunedì 27 luglio ci chiama al telefono il calciatore-dirigente Perversi per darci la lieta novella. «Ce l'abbiamo fatta! Giocheremo ancora nel campionato di Prima Categoria, e abbiamo trovato l'accordo con il nuovo allenatore che sarà Gianluca Molinaro (ex secondo all'Alassio la passata stagione con mister Cattardico, ndr); inoltre, è entrato a far parte della nostra dirigenza anche Luca Lasio che sarà il nuovo nostro direttore sportivo». Per il resto, Perversi rimane molto restio nel far nomi su chi farà parte della rosa.

«Siamo in trattativa tramite il ds con una decina di giocatori del savonese ma non c'è ancora alcuna firma sul contratto. Per quanto concerne i nostri, ci saranno 5-6 conferme».

E allora i nomi proviamo a farli noi: dovrebbe essere ancora parte del nuovo progetto l'avanti Brahi. nonostante ci sia anche una trattativa con l'Aurora; con lui gli attaccanti Fofana e Panserà e magari an-

Colpo di scena: l'Altarese ce la fa, sarà in Prima Categoria



▲ Il neo ds Luca Lasio



▲ Il nuovo mister Gianluca Molinaro

che il duo Lupi - Marsio.

Intanto, abbiamo contattato il nuovo allenatore Molinaro, che ci ha detto: «C'è tanto lavoro da fare ma è una sfida intrigante; faremo due allenamenti a settimana e l'obiettivo è cercare di ottenere una tranquilla salvezza».

Rusciamo a scuirgli il nome di un giocatore: «spero di portare con me il 2000, ex Beretti del Piacenza, Eboli, centrale di difesa; per il resto il nostro direttore sportivo è già molto attivo sul mercato alla ricerca di giocatori nel savonese».

Infine, il neodirettore sportivo Lasio ci dice «Faremo una squadra che dovrà lottare in ogni gara; cercheremo di fare sì che il nostro campo di Altare sia un fortino e lo penso dovremo costruire la nostra salvezza sapendo che dovremo lottare sino all'ultima domenica, da parte mia sono venuto all'Altarese per cercare di dare una mano e iniziare a intraprendere la carriera dirigenziale».

I margini per presentare la richiesta di iscrizione sono scaduti mercoledì 29 luglio, a giornale ormai in stampa. Fino a venerdì 31 le società hanno tempo a depositare la necessaria documentazione.

CALCIO

Femminile

Santo Stefano Belbo. La prossima stagione a Santo Stefano Belbo ci sarà anche una squadra femminile, che prenderà parte al campionato di Serie D.

Da definire ancora il campo di gioco, che potrebbe essere quello di Castelnuovo Belbo o direttamente il "Gigi Poggio" di Santo Stefano Belbo, in alternanza con la squadra maschile che milita in Promozione.

La società si chiamerà Santostefanese 2020 e ha già reso noto il suo organigramma societario: presidente Alessandro Montanaro, vicepresidente: Andrea Muratore, segretario: Enrico Cartosio, fisioterapista: Ghelm Rainer, Dottore: Antonio Fiocchi, consulente esterno: Domenico Madeo.

L'allenatore della squadra sarà il nicese Franco Allievi, mentre per quanto concerne la rosa si conoscono già alcuni nomi tra le quali le attaccanti di spessore Giorgia Aloï e Giada

È nata la Santostefanese 2020 giocherà in Serie D



▲ La forte attaccante Giada Bagnasco

Bagnasco, l'esterna d'attacco Giulia Biggi, e poi ancora Greta Orlandi e Lucia Lepre, mentre trattative sono in corso e in via di definizione con Sara De Vidi e Martina Quadi.

Tante anche le ragazze santostefanesi che faranno parte del progetto: Matilde Mirano, Vanessa Allasia, Francesca Fiorello, Elena Trocin, Camilla Grasso, Carolina Canaparo, Annalisa Bussi e Jessica Canne.

Sono infine in corso altre trattative per cercare di portare a Santo Stefano anche qualche ex giocatrice che della Sca, per completare la costruzione di una squadra che sin d'ora sembra avere tutte le credenziali per puntare immediatamente al salto nella categoria superiore.

CALCIO

Per il centrocampista rottura del tendine d'Achille

Carcare. Non è stata una settimana facile per l'Olimpia Carcarese, visto che nei primi giorni è arrivata la notizia del grave infortunio al tendine d'Achille di Matteo Spozio, che terrà il forte giocatore lontano dai campi per parecchi mesi.

La società biancorossa ha voluto dedicare allo sfortunato atleta un post sulla propria pagina facebook: «Hai una costanza da vero professionista, cuore passione e talento ti appartengono e siamo certi che dimostrerai la tua forte determinazione, e noi ti staremo vicini in questi mesi di lontananza dal calcio giocato».

La società però ha dovuto trovare un sostituto: Gandolfo e Abbaldò hanno operato sul mercato portando alla corte di mister Chiarlone e di Genta il centrocampista classe 1997 Simone Alò, che Abbaldò ci descrive così: «Dopo una lunga e meticolosa trattativa siamo riusciti a chiudere per questo altro importante tassello che mister Genta aveva già avuto con se quando era al Savona; nelle scorse stagioni ha militato nell'Alassio e nel Celle giocatore dotato di otti-

L'Olimpia prende Ndiaye e Alò ma perde Spozio per diversi mesi

ma tecnica che può esprimersi bene in più ruoli sia da interno di centrocampo che da esterno e che ci dà un ampio ventaglio di scelta».

Altro arrivo messo nero su bianco è quello del centrale difensivo ex Bragno Ndiaye che va a rafforzare la difesa. Importante innesto anche fuori dal campo: come dirigente responsabile della prima squadra ecco Giampiero Barlocco, che arriva da una lunga esperienza con la Beretti del Savona.

«Una persona molto importante, siamo felici che venga a far parte della nostra squadra» dice ancora il dg Abbaldò - e che rappresenta un ulteriore tassello di crescita».

Abbaldò e il dg Gandolfo potrebbero completare del tutto la rosa aumentandone ancora la qualità con i possibili arrivi del difensore Croce, in uscita sicura dalla Cairese dopo l'arrivo di Boveri, e col giovane attaccante Brovida, anch'egli di proprietà della Cairese.

Lo stesso Gandolfo ci dice: «Avrò un incontro con Giribone a giorni per definire il loro arrivo».

Si lavora anche per organizzare qualche amichevole. Abbaldò ci spiega che «Al momento stiamo lavorando alacremente per fare tornare ai fasti di un tempo il torneo "Piacenza": l'idea condivisa con la Cairese è di farlo con loro».

Qui di seguito riportiamo la rosa dell'Olimpia Carcarese al momento. Resta da valutare ancora la situazione di Cervetto che deve valutare se continuare a giocare o no in funzione della sua situazione lavorativa.

Portieri: Giribaldi, Allario; **Difensori:** Moresco, Ndiaye, Vassallo, Marini, Comparato, Mombelloni, Vero, Marengo; **Centrocampisti:** Spozio, Bagnasco, Bonifacino, Revello, Cervetto, Volga, Alo;

Attaccanti: Canaparo, Zizzini, Ferrotti, Manti, Clemente.

CALCIO A 5

Gli astigiani al lavoro per la Serie B

Nizza Monferrato. Il sogno della Serie B per diventare realtà, anche per l'ufficialità e per stappare lo champagne festeggiando nell'élite del Futsal nazionale bisognerà attendere la data del 5 agosto. Ma a casa del Futsal Fucsia si guarda comunque avanti alla nuova stagione.

Silvano Brando, direttore sportivo degli astigiani, è super attivo sul mercato e la partenza di Gioele Cannella, approdato all'Orange, è stata subito ampiamente rimediata con l'acquisto a cinque stelle di Roberto Fazio, ex giocatore del Città di Asti, squadra di Serie A2, che negli ultimi due campionati ha realizzato 18 reti nel secondo campionato nazionale.

«Sono davvero molto contento di essere approdato a Nizza - ci dice il diretto interessato - sin dal primo incontro mi hanno fatto sentire a casa, ho trovato un bel gruppo e una bella società umile e che ci mette tanta passione. Spero e credo che faremo bene anche in questa stagione. Anche perché so che mister Visconti è un ottimo allenatore. Di lui ho

Fucsia, ecco il top player: arriva Roberto Fazio



▲ Roberto Fazio, un top player per i Fucsia

sempre sentito parlare bene e non vedo l'ora di cominciare la nuova stagione e questa nuova avventura».

Ma i colpi di mercato non sono finiti: è arrivato anche il pivot: è un giovane che però ha già all'attivo nella passata stagione 20 reti in Serie B con la maglia dell'Orange, ossia Nicholas Torino.

Il terzo innesto è di un altro giocatore di ottima caratura:

Carlo Muscariello, ex del Mongiardino, ma con un passato anche nel Genova Calcio a 5 con una cinquantina di gol all'attivo.

E poi il ritorno del portiere Ameglio, che si giocherà la maglia da titolare con Amerio. Rinnovato anche il prestito di Occhiena, e c'è in corso anche una trattativa che ha buone speranze di andare in porto, con il giocatore torinese Alessandro Bussetti, universale.

Si comincia a pensare anche al girone dove i Fucsia si troveranno a giocare: le prossime avversarie potrebbero essere: le piemontesi Orange e Monferrato (ripescato dopo aver rilevato la matricola del Città di Asti), Elledi Fossano, la valdostana Val D'Lans, la genovese Lavagna, le lombarde: Lecco, Real Cornaredo, Videoton Crema, Domus Bresso, Leon di Monza Brianza, Mgm di Sondrio e Futsal Ossi, e le sarde Athletic C5 e Cagliari Futsal.

CALCIO

Promozione • Si cerca ancora un portiere

Il ds Ferrari promette: "Sarà un Bragno giovane e frizzante"

Bragno. «Stiamo costruendo una squadra molto giovane, frizzante, e da parte mia sto cercando di fare il massimo per... fare meno danni possibile, sapendo che stiamo rifacendo una rosa in toto e che della passata stagione sono rimasti solo Kuci e Bozzo».

Parla così "Ciro" Ferrari, il dirigente del Bragno che, nell'inedito (ruolo) del direttore sportivo, sta ricostruendo la squadra.

Continua aggiungendo: «Ora servono ancora un portiere un centrocampista e una prima punta con gol pesanti nei piedi e poi saremo pronti per provare a giocare la salvezza in campionato».

Le trattative sul fronte portiere si sono un po' arenate sul "no" dell'estremo Bianco, ex Letimbro, dovuto a motivi di lavoro, e ora i radar sono concentrati sull'estremo difensore del Legino, Bresciani con un incontro fra le parti previsto a giornale già in stampa nella giornata di mercoledì 29 luglio.

Ferrari intanto ha chiuso gli acquisti con Caruso, esterno alto d'attacco ex Olimpia Carcarese, e dalla stessa squadra è arrivato il centrale di difesa Ezekwu; altri innesti sono quelli del giovane e intraprendente esterno



▲ Bastoni



▲ Caruso con mister Gerundo

Avanzi, nell'ultima stagione con tante presenze nel Legino; poi è arrivato anche il centrocampista Besio, nella passata stagione nello Speranza in Prima Categoria, e sempre con lo Speranza c'è una trattativa, intavolata e seguita personalmente da mister Gerundo, per portare al Bragno il forte giocatore Ibrahim.

Novità anche nei quadri tecnici: al fianco di Gerundo ci potrebbe essere da secondo allenatore Mattia

Carrone, che al riguardo ci spiega: «Ho avuto un contatto con il Bragno per svolgere il ruolo di viceallenatore e dare una mano a Gerundo; andrò in settimana a parlare con loro ma penso di accettare questa nuova sfida».

La preparazione avrà come data d'inizio il 16 agosto con prima amichevole già stabilita con la Cairese a Cairo il 29 agosto.

E.M.

CALCIO

Primi movimenti di mercato

Il Sassello riconferma mister Antonio Valicenti

Sassello. «Sono veramente grato alla società che ha deciso di proseguire con me in panchina». Sono queste le prime parole di mister Antonio Valicenti, confermato mister del Sassello.

Il tecnico aggiunge che «L'obiettivo nella prossima stagione sarà quello di fare un campionato che ci permetta di divertirci, cercando di arrivare almeno a centroclassifica. Per questo stiamo tentando di allargare la rosa, che la scorsa stagione era troppo ristretta numericamente parlando. Abbiamo pensato prima di tutto a confermare i ragazzi che sono stati con noi nella stagione passata e quindi sono arrivate le firme per i fratelli Rebagliati, Mattia e Danilo, e saranno ancora con noi il

portiere Tallarico, e poi Callandrone, Bruzzone, Deidda, Gagliardo, Gustavino, Sala, Porro, Giacchino, i fratelli Alessandro e Stefano Chiappone, i fratelli Alessandro e Mattia Vacca, e Vanni. Inoltre ci sarà anche il ritorno del portiere Valardo. Chiuse le conferme, stiamo cercando di operare sul mercato per rafforzare la difesa, che la passata stagione aveva subito troppo, e oltre a questo faremo qualche innesto anche a centrocampo».

In conclusione, il mister aggiunge: «Oltre a questo, siamo in trattativa con alcune società di categoria superiore per farci prestare alcuni ragazzi del 2001 e 2002 che da noi potranno giocare e maturare».



▲ Mister Antonio Valicenti

CALCIO

Gli amnavis di Giesse

Gli anni di Rizzo, parlando con Rizzo

Acqui Terme. All'inizio degli anni 80, l'Acqui, sotto la presidenza dell'alessandrino Mario Bovera, tenta la scalata all'Interregionale.

Ci riesce però nel campionato successivo, 81/82, grazie ad Enrico Rizzo, che, subentrato a tredici giornate dalla fine, compie un'escalation formidabile e guida la squadra allo spareggio vincente col Bra. Succede che Bovera licenzia in un sol colpo Fucile e Giacobbe, chiama Enrico Rizzo, gli consegna la squadra e gli conferisce poteri decisionali. Rizzo affida la parte atletica a Capello, gestisce lo spogliatoio, nove vittorie consecutive, tre pareggi, due spareggi ad Asti col Bra, 2 a 1 per l'Acqui e Quarta serie in tasca.

È andata così? «Sì, con una aggiunta: io sono stato "prelevato" dall'Acqui, perché, per qualche acquire, ero il solito "terrone", che voleva fare carriera, ma ero stato, come dirigente, al Torretta, e, prima ancora con l'Asti. Ma, tornando a quella partita, per me fu un'emozione fortissima, un ricordo indelebile, ancora vivo, un miracolo ad occhi aperti».

E gli anni successivi? «Bene il primo, la società è sempre in mano a Bovera ma sono ancora io che ho il timone del comando».

L'anno dopo, però, è quello dell'avvisaglia di una crisi che si fa sempre più pesante. Bovera è sempre più presidente "pro forma", mentre Rizzo è sempre più solo: si risparmia anche sull'allenatore, con la conduzione affidata alla coppia Simonello-Alberti, e poi ancora a Pi-què. Nell'86/87 sono "gli stravolgimenti" societari già



▲ Enrico Rizzo nei ruggenti anni Ottanta

presentati, e Rizzo dice che per lui può bastare e consegna le chiavi in Comune.

Giusto così? Rimpianti? «Non ne vale la pena: i tifosi mi hanno capito, allora, e la mia giusta soddisfazione è avere lasciato, allora la società senza debiti, dopo averla presa con dei vuoti paurosi. Ma, anche lì, per fare il dirigente di calcio, anche quello dilettantistico, ci vuole una mentalità diciamo così, "commerciale": se ero sotto di qualche milione, vendevo Astrua ed i 24 milioni rimanevano in cassa».

Se dovessi ritornare indietro, rifaresti la stessa strada?

«Sì, ma subito da solo, con la mia testa».

La formazione ideale?

«Non ho dubbi, quella dei due spareggi di Asti, col Bra. E cioè: Bosso, Novello, Tacchino, Rolando, Rosato, Barrelo, Delle Donne, Astrua, Alberti, Roda, Scuderi, E. Rossi, P. Rossi, Moretti ed Aime».

Il miglior D.S. allenatore, presidente?

«Allenatore Bonafin, presidente Bovera, D.S. non



▲ L'Acqui, vincitore campionato 1981-1982

devo dirlo io la parola ai tifosi».

Il calcio di allora e quello attuale

«Anni '50-'55. immediato dopoguerra: era molto più difficile fare calcio, fare i campionati: pochi allenamenti, i più avevano un lavoro, correre al posto di training autogeno, undici e basta, niente panchina, carne-tina e proteine queste sconosciute, un panino al posto della ricchezza. Però, guarda il paradosso, Baldacci e Dezio, ora, potevano fare, come minimo, la serie C».

Che cosa ti rimane, di quegli anni 80?

«Un aneddoto: un tifosissimo dell'Acqui calcio: lo chiamavano "Purina", per-

ché aveva un distributore di benzina, un giorno mi chiese, spontaneamente "Ma come fai a guadagnare col calcio? La risposta devo ancora dargliela adesso, però avrei dovuto fargli capire, che ero lì, non per guadagnare non per fa cassa, ma per fare risultati, e per una classifica, e non dei bilanci».

Enrico Rizzo: un uomo solo al comando, che, nonostante il carattere, un po' ruvido, è stato indubbiamente un grande conoscitore di calcio, ha saputo gestire al meglio tecnici e giocatori facendo sempre quadrare il pranzo con la cena.

Con una considerazione: che, da soli, non si può andare lontano. Giesse

Parco Beigua: Junior Geoparker

Sassello. Si svolgerà venerdì 31 luglio un divertente laboratorio didattico all'aria aperta per scoprire le varie specie di animali, piante e funghi che abitano nel bosco, e per finire un gioco nella foresta della Deiva per indovinare chi è l'intruso! Ritrovo: dalle ore 14.15 alle ore 14.30 presso Casa del Parco, ingresso Foresta della Deiva, Sassello. Durata iniziativa sino alle ore 17.30. Merenda al sacco propria o merenda al sacco preparata da Beigua Docks, (facoltativa € 4,00). Prenotazione obbligatoria: tel. 393.9896251 - www.parcobeigua.it

CALCIOMERCATO

I movimenti delle squadre minori

L'Atletico punta Lovisolò Rossiglione, ecco Gioia



▲ Rossiglione, il nuovo acquisto Francesco Gioia fra il ds Paolo Folli e il dt Nino Bevilacqua

Dalla Prima alla Terza Categoria, dal Piemonte alla Liguria, in quest'ultimo numero prima delle ferie estive, c'è spazio un po' per tutto e le notizie non mancano.

SEXADIUM

Partiamo dal Sexadium dei due mister Carosio e Siro, che a fronte di qualche cessione di troppo (e non del tutto preventivata) come quella di Bosetti, Reggio, Dell'Aira e le più recenti di Giovanni Carosio (alla Capriatese) e Francesco Giuliano (al Felizzano), piazza comunque alcuni colpi interessanti. In attacco, come già riportato, ecco Silvio Meta e Simone Giusio. Dovranno garantire gol alla causa biancorossa e cercare di non far rimpiangere un bomber prolifico come Dell'Aira (accasatosi in Promozione all'Ovadesese). In difesa è un ritorno invece quello di Simone Marcon, che andrà a comporre una cerniera centrale insieme al collaudato Mighetti. Un bel colpo è l'ingaggio ddall'Ovadesese il duttile Alberto Cipollina. Con i giovani in ballo un affare con l'Arquatese, preso il difensore Hysa dall'Acqui e il centrocampista Donati classe 2000. All'appello ad oggi mancherebbe un portiere, un vice Gallisai per intenderci. Raduno previsto per il prossimo 24 agosto.



▲ Francesco Lovisolò obiettivo dell'Atletico Acqui

in attesa di capire se sarà possibile un riscappaggio in Seconda.

A tal proposito è fiducioso il Team Manager Andrea Oddone, che dice: «In graduatoria siamo terzi in Provincia e quinti in generale in tutto il Piemonte. Speriamo in buone notizie, considerato che molte squadre il prossimo anno non si iscriveranno più in Seconda».

Vedasi, per esempio, Pro Molare, G3 Real Novi e probabilmente a rischio c'è anche il Casalcermelli. Al ritorno dalle ferie ne sapremo sicuramente di più.

DEGO

Dal Piemonte alla Liguria e cominciamo con un Dego molto attivo sul mercato: tante le trattative che però devono ancora giungere alla firma finale. Il top player potrebbe essere Di Natale dell'Olimpia, giocatore molto ricercato ma che alla fine potrebbe decidere di andare proprio al Dego in base alle nostre informazioni; altre trattative riguardano il terzino destro Dotta, la scorsa stagione all'Aurora Cairo, e il terzino sinistro Bovio, la passata stagione nel Plodio. Vicini anche Berta, jolly del centrocampo, reduce da un anno a Bragno, Bignoli, attaccante ex del Pallare e Puglisi, esterno alto d'attacco, svincolato.

ROSSIGLIONESE

Un nuovo arrivo, una conferma e un importante innesto nello staff tecnico in casa dei bianconeri. L'arrivo è Francesco Gioia, roccioso difensore di esperienza e duttilità che va a rimpinguare il reparto dei terzini della formazione di mister Biato; è arrivata la conferma di Giovanni Oliveri, centrocampista classe 1999 e c'è anche l'innesto, nello staff tecnico di mister Biato, del preparatore dei portieri Simone Cardacciotto

CAMPO LIGURE IL BORGO

Situazione ancora fluida in casa di Campo Ligure Il Borgo, dove il mercato deve fare i conti, oltre che coi vincoli di bilancio, con quelli dello statuto, che impone alla società di ingaggiare solo giocatori originari della Valle Stura o ivi residenti.

In settimana è stato ufficializzato l'ingaggio di Cannatà, terzino-mediano ex Rossiglione, mentre sembra in dirittura d'arrivo quella per Davide Oliveri, giovane proveniente dai 'cugini' della Campese.

Preoccupa, sul fronte uscite, il pressing della Rossiglione su Khounar, ma la società sta cercando di trattare il giocatore. Il punto nodale del mercato è la ricerca di una punta centrale: un compito molto difficile, perché in Valle giocatori con certe caratteristiche non abbondano ed è arduo reperire un tassello adatto. A completare il gruppo, saranno inseriti nella rosa tre o quattro giovani, ma il gruppo portante sarà ancora lo zoccolo duro della scorsa stagione.

D.B. - E.M. - M.Pr

BOYS

Al momento nessuna novità in arrivo dai Boys di Mirko Siri, sempre

VOLLEY

Serie B1 femminile



▲ Benedetta Gatti officializzata dal Voltri



▲ Fra Davide Annalisa e Francesca Mirabelli sarà ancora derby in famiglia

Acqui Terme. Sarà ancora derby in famiglia nella stagione 2020/21 tra Davide, Francesca ed Annalisa Mirabelli.

Da una parte Davide, storico dirigente accompagnatore del sodalizio femminile acquese, che disputerà per il quinto anno consecutivo il campionato di serie B1 e la figlia maggiore Francesca, classe 1996, riconfermata nel ruolo di centrale e capitano della squadra che non ha mai lasciato.

Annalisa, vent'anni, aveva invece scelto di lasciare la società termale già dalla scorsa stagione, trasferendosi a Torino. In autunno, a stagione inoltrata, si è accasata al Volley Parella Torino, nella la prossima stagione, militerà tra le file dell'altra società torinese di serie B1, il Lilliput Settimo.

Per chi farà il tifo mamma Alessandra?

Per un'acquese che arriva al Lilliput, una che se ne va.

Lo scorso anno, infatti la società di Settimo Torinese è stata la casa di un'altra giocatrice acquese: Benedetta Gatti, per diverse stagioni, capitana della Pallavolo Acqui Terme, prima in B2 e poi in B1.

Dopo aver lasciato la squadra ter-

In casa Mirabelli ancora derby in famiglia

male al termine della stagione 2017/18, la schiacciatrice classe 1993 ha disputato una stagione a Piacenza tra le file del Busa Foodlab Gossolengo in B2 e l'annata successiva, la scorsa, appunto, al Lilliput dove ha ritrovato dall'altra parte della rete alcune delle sue storiche compagne d'avventura ad Acqui Terme.

Nel 2020/21 sarà ancora avversaria della squadra della sua città, ma stavolta con la casacca dell'Olympia Voltri Genova, neopromossa, che ha appena ufficializzato il suo ingaggio. A Voltri si troverà come compagna un'altra ex termale, Michela Gouchon, libero torinese che ha militato ad Acqui nell'ultimo anno.

Acqui, ultimi ritocchi
Intanto, la Pallavolo Acqui Terme sta lavorando per definire gli ultimi dettagli per il roster che si presenterà ai nastri di partenza del campionato di serie B1. Ad oggi, la situa-

zione della rosa è questa: Confermate: Francesca Mirabelli, centrale e capitano, Sofia Cattozzo, palleggiatrice; Erica Grotteria, schiacciatrice; Nicoletta Rivetti, centrale ed Arianna Lombardi, schiacciatrice.

Nuovi arrivi: Caterina Fantini (Cus Collegno A2), libero; Michela Culiari (Connetti.it Teatina Chieti) schiacciatrice; Agnese Ruggiero (VBC Savigliano), palleggiatrice; Stefania Ranghetti (Pavic Romagnano Sesia), centrale e Ludovica Raimondo (Pallavolo Acqui Terme, settore giovanile U16 e U18), libero.

Cessioni: Roxana Pricop (Normac Genova B2), schiacciatrice; Michela Gouchon (Olympia Voltri B1), libero; Matilde Giardi (Provolley Team Modica B1), schiacciatrice; Marta Caimi (Anthea Vicenza B2), Bianca Oddone, libero e Camilla Grazia, centrale. Per ciò che concerne il settore giovanile, sono in corso alcune riunioni per definire ed organizzare l'attività.

CICLISMO

Il nuovo percorso attraversa le Langhe

La Milano-Sanremo non passerà da Ovada



Ovada. Clamoroso: la Milano-Sanremo 2020 cambia percorso, a non più di 10 giorni dal via. E non passerà da Ovada. Che la centoundicesima edizione della "Classissima" fosse destinata a rimanere nella storia, già si sapeva: per effetto del Coronavirus, è stata più volte rinviata ed è stato difficile trovare una data per recuperarla, finché si è deciso per sabato 8 agosto.

Ma lo spostamento dalla primavera all'estate non è piaciuto a tutti e in particolare non è piaciuto per niente ai Comuni del Savonese, che negli scorsi giorni si sono messi di traverso, negando alla corsa la possibilità di transitare sulle strade di loro pertinenza.

Ai sindaci rivieraschi non piaceva affatto l'idea di dover chiudere le proprie strade in un fine settimana di piena estate e in un momento storico in cui le vie di accesso alla Liguria sono già ridotte ai minimi termini.

A guidare il fronte del 'no', i sindaci di Savona, Ilaria Caprioglio, e di Finale Ligure, Ugo Frascherelli, che sono riusciti a coagulare sulle posizioni del 'no' ben 13 dei 16 comuni della Riviera savone-

se posti sul percorso della "Sanremo". Una riunione con la Prefettura di Savona, che si è svolta nel pomeriggio di martedì 28 luglio, ha segnato il punto di non ritorno: si è capito che la corsa non avrebbe avuto il via libera e gli organizzatori hanno dovuto in fretta e furia trovare un percorso alternativo.

Che è stato individuato: i corridoi, giunti ad Alessandria, anziché puntare subito verso la Liguria proseguiranno verso l'Astigiano e quindi per il cuneese (passando fra l'altro per Santo Stefano Belbo) e arrivando in Liguria attraverso il col di Nava, prima di riprendere il percorso "classico" a Imperia. Da qui, Cipressa e Poggio, e l'arrivo a Sanremo, sul tradizionale traguardo di via Roma. Ma dopo una corsa più lunga del solito (299 km in totale) e molto più dura (il col di Nava supera i 1000 metri). Insomma, una "Milano-Sanremo" diversa... e chi ci perde, incidentalmente, sono Ovada e la Valle Stura, che dovranno fare a meno del passaggio della corsa. Per rivedere i ciclisti in via Voltri e sul Turchino bisognerà attendere il marzo 2021... **M.Pr**

CICLISMO

LA BICICLETTERIA



Acqui Terme. Con l'autorizzazione da parte del Governo allo svolgimento degli sport di squadra anche il ciclismo ha finalmente potuto riprendere l'attività agonistica. Sabato 18 luglio Pietro Pernigotti ha partecipato al raduno organizzato dal Comitato Piemontese della FCI nel quale il responsabile del settore giovane, sig. Claudio Gasparini, ha potuto valutare lo stato di forma dei partecipanti in vista dei prossimi appuntamenti con la Coppa Italia Giovanile. Elisa Spiga è tornata a gareggiare domenica 26 luglio a Rivoli Veronese dove si è svolta la Mesa Bike Special Edition gara di xc che ha avuto al via oltre 600 partecipanti e che ha visto la valenzana classificarsi 11ª tra le donne Open. Pietro Pernigotti tornerà in gara sabato 8 agosto a Pergine Valsugana con la Prova di Coppa Italia Giovanile. Via libera anche per le gare riservate alle categorie Giovanissimi in vista delle quali il folto gruppo de La Bicicletteria Racing Team prosegue gli allenamenti presso il Centro Sportivo Mombarone.

CICLISMO

PEDALE CANELLESE



Canelli. Prima gara della stagione 2020 per l'enduro team dell'A.S.D. Pedale Canellese. Domenica 26 luglio, il gruppo enduro ha finalmente gareggiato in Toscana sui trail dell'Abetone Gravity Park, uno dei bike park più grandi d'Italia, alla gara T.E.S. 2020. Il miglior piazzamento è stato quello di Igor Biamino della categoria Allievi, giunto 8°. Queste sono le posizioni per gli altri due atleti della categoria Allievi: Filippo Amerio 10° e Simone Filisetti 11°.

Nella categoria Junior invece si sono piazzati Riccardo Amerio 10° e Emanuele Falcarin 11°. Grande divertimento per gli atleti enduro del Pedale Canellese, che hanno potuto rivivere l'adrenalina della gara.

CICLISMO

Loretta Pavan farà tappa ad Ovada

In bici per l'Italia per sconfiggere il cancro

Ovada. Farà tappa ad Ovada giovedì 6 agosto Loretta Pavan, 59 anni, la ciclista vicentina partirà dalla sua città il 3 agosto per attraversare tutte le Regioni italiane come testimonia della lotta al cancro alla mammella. L'appuntamento con la coraggiosa ciclista ad Ovada è per giovedì 6 agosto alle 18,30 al Parco di Villa Gabrieli dove racconterà la sua storia fatta di coraggio e di tanta tenacia. Loretta Pavan fa parte del gruppo "Amici del quinto piano" nato dalla volontà di proporre attività legate alla cultura, al benessere, alla nutrizione e alla promozione dei diritti del malato, per sostenere i pazienti del settore oncologico, gli ex pazienti, i loro familiari e gli amici in un coinvolgimento attivo. "Abbracciamo l'Italia" è il nome della prossima impresa della Pavan, che la vede protagonista in sella alla bici. Percorrerà circa 7000 km, con un dislivello di 70mila metri, da affrontare in 40 giorni in autonomia.

VOLLEY

Serie B maschile

Acqui Terme. Sicuramente è la riconferma più sentita e gradita per tutto l'entourage della Pallavolo La Bollente.

Anche per la stagione 2020/21 la Pallavolo La Bollente Negrini CTE potrà contare sull'indispensabile contributo dell'acquese Davide "Dado" Boido.

Sarà finalmente l'occasione per far conoscere e apprezzare il cristallino talento del prodotto del vivaio acquese anche sulla platea di un campionato nazionale.

«Nonostante siano ormai quasi dieci anni che faccio parte stabilmente della prima squadra della società in cui sono cresciuto, non mi sono mai confrontato con il palcoscenico della serie B - confessa Boido - infatti, tre anni fa, per problemi lavorativi, a parte una brevissima apparizione di un paio di settimane a fine stagione, ho messo per un anno la pallavolo da parte. Questa volta, però, grazie al fantastico gruppo che si è creato nella scorsa stagione interrottasi anticipatamente (ma che comunque ci ha portato alla vittoria della Coppa Piemonte), al bel rapporto di fiducia e stima con

Per "Dado" Boido la conferma e finalmente la vetrina della "B"



▲ Davide Boido

coach Astori e col suo staff, alle prospettive di ulteriore crescita della mia società, pur con le solite difficoltà lavorative, non ho esitato a dare la mia disponibilità.

Mi piace molto il progetto iniziato lo scorso anno, apprezzo la solidità del gruppo, ho fiducia nei nuovi arrivi che ho già avuto modo di conoscere, e confido nella presenza di un palleggiatore come Corrozzatto, che sa esaltare le doti dei singoli.

Da acquese, sono orgoglioso di quanto negli anni sia cresciuta la mia società e per questo voglio ringraziare la persona che ha reso possibile tutto questo è mi è stata di sprono in questi anni, prima come compagno di squadra e poi come dirigente: il nostro ds Stefano Negrini.

Ci sarà da divertirsi, sudare ed impegnarsi, ma farlo coi i colori della mia società e della mia città è sicuramente motivo di orgoglio».

BASKET

Mercoledì 29 luglio dopo due mesi



Red Basket: conclusa prima fase di allenamenti

Ovada. Si è conclusa, mercoledì 29 luglio, la prima fase di due mesi di allenamenti per tutti i ragazzi che compongono le diverse squadre giovanili, e del campionato Promozione, della Red Basket Ovada in seguito alla ripresa post-Covid.

Sono stati in larga parte allenamenti individuali, nel rispetto della normativa di prevenzione e sicurezza derivante dall'emergenza Covid, e con un continuo controllo sanitario di tutti i giocatori. «I ragazzi - dice Andreas Brignoli - dopo un primo momento iniziale di smarrimento sono tutti cresciuti molto bene, sul pia-

no dell'impegno sportivo ma soprattutto della consapevolezza e nell'attenzione. Tutti hanno capito il nostro obiettivo e si sono impegnati con passione, cosa che mi rende orgoglioso». Naturalmente ci sono ancora incertezze, anche per date e modalità della ripresa dell'attività agonistica, a cominciare dalla reale possibilità di riprendere a utilizzare il palazzetto del Geirino, dopo che in questo periodo la preparazione e gli allenamenti si sono svolti all'aperto.

«Stiamo lavorando comunque per garantire continuità al lavoro di tutti quelli che fanno parte della Red Ba-

sket», conclude Brignoli.

E nascono o crescono altri progetti: dalla prossima stagione, in collaborazione con il Comune che ha concesso l'uso del palazzetto, la Red Basket apre un corso di avviamento alla pallacanestro a Campo Ligure in Valle Stura, un progetto molto sentito: «Trovare persone con una visione da sempre grande energia», commenta infatti Brignoli. E si sviluppano le attività di Shooting Team, anche grazie alla macchina "sparapalloni", una delle poche disponibili in Italia, già attiva da oltre un anno nella società ovadese.

PODISMO

Si avvicina la ripresa dell'attività?



▲ Daniela Gallia e Enzo Torti



▲ Monica Tamagno e Enzo Bartoletti

Acqui Terme. Venerdì 23 luglio la Fidal ha organizzato un TAC (Test di allenamento certificato) sulla pista di Alessandria con la partecipazione di tanti giovani e di un buon numero di Master.

Gare "camuffate" da allenamento con tanto di Giudici e rilevamento dei tempi.

Rispetto delle norme sicuramente spinto al possibile, ma trattandosi di competizioni in pista è logico pensare che più di tanto non sia stato possibile attuare, pur con tutte le accortezze e la buona volontà del caso. Ma comunque, specie per i giovani, è pur sempre un ritorno al mondo delle gare che ormai manca da fine febbraio.

Due gli acquisti presenti a cimentarsi sul doppio giro di pista: Paolo Zucca, Acquirunners, 2'53".2 e Concetta Graci, Atletica Alessandria, 3'11".4.

Tra venerdì 24 e domenica 26 si è disputata la tredicesima virtual su 3 km. Oltre sessanta i partecipanti, con dominio as-

Test di allenamento e virtual per sperare

soluto dell'Atletica Novese che piazza i suoi atleti sul gradino più alto del podio sia maschile che femminile con Livio Dene-gri, 9'43", ed Antonella Castello, 12'21", a precedere le "solite" Ornella Lacqua, Brancaleone Asti, 22'43" e Giuliana Peruzzo, Atletica Ovadese Ormig, 13'21".

Al maschile medaglia d'argento e di bronzo per i "soliti" Gigi Cabrino, Munfrà Runners, 10'49", e Rocco Longo, Atletica Novese, 11'03".

Acquisti rappresentati da Pier Marco Gallo, Acquirunners, primo tra gli SM70, e Rossanna Massari, QT8 Milano, 6ª donna assoluta entrambi con 13'41". Nel prossimo fine settimana che ci porterà in agosto, la 14ª Virtual prevede di corre-

re per due volte i 1500 metri e poi la somma dei tempi farà classifica.

Probabili ancora uno o due fine settimana di virtual con il miglio ed un "mille" finale che si spera molto partecipato. Dopo Ferragosto si cercherà di "studiare" una formula che consenta di "gareggiare" in sicurezza evitando gli affollamenti sia alla partenza che all'arrivo. Uno studio in tal senso è già in fase avanzata e se il mondo dei "runners" lo riterrà fattibile potrebbe essere realizzato a fine settembre, sempre che i contagi da coronavirus si mantengano sui livelli attuali o, come si spera, possano diminuire.

(ha collaborato Pier Marco Gallo)

RALLY

Sabato 1 e domenica 2 agosto

14° Rally di Alba: più di 160 iscritti e 12 nazioni rappresentate

Santo Stefano Belbo. Con la presentazione avvenuta giovedì 30 luglio (a giornale già in edicola), nella Sala della Trasparenza della Regione Piemonte, entra nel vivo il 14° Rally di Alba in programma sabato 1 e domenica 2 agosto. Quest'anno il rally sarà anche il primo atto del Campionato italiano WRC.

Più di 160 gli iscritti alla gara, tra cui molti provenienti da oltre confine, con ben dodici nazioni rappresentate. Presente anche il Campione del Mondo in carica, Ott Tanak.

Tra gli equipaggi troviamo anche Luca Cantamesa e Lisa Bollito su Volkswagen Polo, classe R5, e Bobo Benazzo navigato da Umberto Tesi su Skoda Fabia, classe R5.

La cerimonia di partenza è programmata per sabato 1 agosto a partire dalle ore 19.01 da via Vittorio Emanuele II nel centro storico di Cherasco, città che ospiterà per tutta la giornata di sabato lo shakedown, il test con le vetture da gara. Vetture ed equipaggi transiteranno sulla pedana, allestita di fronte al municipio, per una presentazione e un saluto per poi raggiungere il riordino notturno di piazza Cagnasso ad Alba.

Nel rispetto delle norme sanitarie vigenti ed in osservanza del protocollo sanitario federale, la gara sarà a porte chiuse. Significa, quindi, che tutte le aree nevralgiche della competizione non ammetteranno presenza del pubblico.

Lungo le prove speciali non sono previste zone specifiche per il pubblico, per ovviare a questo è stato attuato un servizio di dirette TV, dirette via web e con le piattaforme di interazione sociale.

La diretta web sarà sul portale www.rallylink.it; la diretta radio su Radio Alba che seguirà l'intero evento. Sito web di riferimento www.rallyalba.it. **D.S.**

Il programma

Sabato 1 agosto: 7.30-14 verifiche sportive e tecniche per concorrenti con vetture 4WD che fanno lo shakedown - Cherasco - Racing BRC; 8-14 verifiche sportive e tecniche per concorrenti che non fanno lo shakedown - al Palacongressi e all'adiacente Parco Assistenza; 20.01 partenza da Cherasco, via Vittorio Emanuele II; 20.31 ingresso riordino notturno ad Alba piazza Cagnasso.

Domenica 2 agosto: 7.01 uscita riordino; 7.04-7.19 Parco Assistenza. 8.18 ps.1 "Igliano" di 17,140 km 8.57 ps.2 "Lovera" di 10,960 km 9.25 ps.3 "Niella - Bossolasco" di 6,200 km 10.16-10.36 riordino ad Alba piazza Cagnasso 10.39-11.24 Parco Assistenza 12.23 ps.4 "Igliano" di 17,140 km 12.59 ps.5 "Lovera" di 10,960 km 13.27 ps.6 "Niella - Bossolasco" di 6,200 km 14.18-14.38 riordino ad Alba piazza Cagnasso 14.41-15.26 Parco Assistenza 16.25 ps.7 "Igliano" di 17,140 km 17.01 ps.8 "Lovera" di 10,960 km 17.29 ps.9 "Niella - Bossolasco" di 6,200 km 18.20 arrivo ad Alba piazza Cagnasso.

RALLY

Rally auto storiche

Balletti Motorsport: missione compiuta al Vallate Aretine

Nizza M.to. Era dal novembre dello scorso anno che le vetture da corsa curate dalla Balletti Motorsport mancavano dai campi di gara. Lasciato finalmente alle spalle il ben noto periodo di blocco delle attività, si sono finalmente riviste all'opera tre Porsche 911 in versione RSR, al recente Rally delle Vallate Aretine che ha dato anche il via al CIR Auto Storiche e al Memory Fornaca.

Anche per Alberto Salvini la lontananza dall'abitacolo della sua Porsche 911 riportava con la memoria all'ultima volta che ci corse, ovvero ad inizio novembre 2019 alla Grande Corsa. Da quel momento non ha percorso nemmeno un chilometro, se non sabato scorso per portarsi all'allineamento pre-partenza. Dopo una prima prova un po' in sordina, complice anche una non ottimale pressione delle gomme, il senese che ritrovava l'amico Patrizio Salerno a dettarli le note, ha cambiato passo risalendo posizioni con riscontri a livello assoluto fino a chiudere al terzo posto e firmando una nuova vittoria di 2° Raggruppamento. A questo, si aggiungono lo scratch nella quinta speciale che gli è valso il nuovo record sulla "Portole" e la soddisfazione di aver premezzato tra le numerose e performanti Porsche in gara.

Scorrendo la classifica finale, in decima posizione assoluta si piazza la seconda 911 della Balletti Motorsport: quella affidata a Maurizio Rossi e Giorgio Genovese. Il gentleman driver genovese risaliva su una Porsche dopo la vincente stagione 2016 - sempre con un esemplare made in Nizza Monferrato - e, rimossa prova dopo prova la "ruggine" del lungo stop, ha condotto una gara di buon livello che gli è valsa ol-



tre alla top-ten, anche la seconda piazza di 2° Raggruppamento e di classe.

Il terzo esemplare, sempre RSR ma con un recente trascorso nelle gare di velocità in salita, ha visto all'opera per la prima volta Giuliano Palmieri in coppia con Lucia Zambiasi; la gara del Campione europeo ed italiano salite 2019 si è rivelata più difficile del previsto soprattutto per le caratteristiche del mezzo utilizzato sul quale è già in programma un adattamento alla guida da prove speciali, rispetto a quella delle cronoscalate. L'esito finale che posiziona il duo in quarta posizione di classe, è comunque positivo visti i miglioramenti riscontrati prova dopo prova.

Chiuso il primo capitolo dedicato ai rally, l'attività prosegue con la prima cronoscalata del 2020: quella del Nevegal che si correrà domenica 9 agosto. Al via la Porsche 911 RSR Gruppo 4 di Umberto Pizzato.

BOCCE

Il 19 luglio per il 150° della SMS "Messina"

A Campo si è giocata l'unica gara italiana di petanque

Campo Ligure. Ci sembra giusto dare notizia anche sull'edizione cartacea del nostro giornale (un articolo era già comparso sul sito www.settimanaleancora.it) della gara di Petanque organizzata a Campo Ligure lo scorso 19 luglio dalla Società di Mutuo Soccorso "Messina", in occasione del 150° anniversario della sua fondazione.

Si è trattato, in effetti, di una giornata di sport carica di significati. Intanto per il prestigioso anniversario che è stato celebrato: la SMS "Messina", fondata nell'ormai lontanissimo 1870, l'anno della presa di Porta Pia e del completamento dell'Unità d'Italia con Roma capitale, per capirci, ha svolto negli anni un importante ruolo sociale nella vita quotidiana di Campo Ligure e di tutta la Valle.

Ma accanto al significato sociale, c'è quello sociosportivo: va detto infatti che la gara di petanque del 19 luglio è stata anche l'unica programmata in Italia dalla Federazione Italia-



na Bocce per questa specialità, oltre che la prima grande competizione di bocce organizzata sul territorio nazionale dopo il lockdown.

Questi fattori, combinati insieme, hanno richiamato ai nastri di partenza ben 48 coppie di giocatori, provenienti da Piemonte, Liguria, Emilia Romagna e Lombardia: un importante segnale nell'ottica della ripartenza di sport e diverti-

mento, sia pure nel pieno rispetto delle normative anti-Covid19, che sono state applicate con grande rigore.

La gara, riservata a coppie BD, CC o inferiori, è affidata alla direzione di Antonio Satta, è stata vinta da Mauro Ivaldi e Marco Parodi, coppia "di casa", con i colori della SMS "Messina". Secondo posto per David Galeno e Andrea Berrà della SM Marassi Genova.

PODISMO

Iris Baretto subito vincente alla cronoscalata di Dronero

Dronero. Ritorno alle gare, ed è subito vittoria, per Iris Baretto. La podista Ovadese, tesserata per il Trionfo Ligure, domenica 26 luglio si è aggiudicata il successo finale nella cronoscalata Dronero - Montemale, 3,9 chilometri, con alcuni specialisti delle corse in montagna fra gli iscritti. La corsa ha visto i concorrenti partire uno alla volta, così da evitare assembramenti. Davvero di alto livello il campo dei partecipanti: in ambito maschile i primi due posti sono andati ai gemelli Martin e Bernard Dematteis, tutti e due nazionali, con i tempi di 18'18" per Martin, 18'31" per Bernard. Tra le donne, come detto, la Baretto sbraglia il campo: 21'46" e primato indiscusso, con oltre i tre



▲ Iris Baretto sul podio

minuti di vantaggio sulla seconda, Eufemia Magro, portacolore della società organizzatrice, Dragonero. Terza Chiara

Sclavo (Dragonero, 25'05"). Sarà pure una stagione anomala, ma per Iris Baretto è ripartita nel modo migliore.

PALLAPUGNO

Amarcord del balòn le foto raccontano

Acqui Terme. Si conclude questa settimana, con un'ultima foto, il nostro viaggio per immagini nel passato della pallapugno... almeno per questa prima "edizione". Un viaggio reso possibile grazie alla meticolosa ricerca di Oldrado Poggio, che è riuscito a ricostruire i retroscena esistenti dietro ognuna delle numerose immagini che gli abbiamo sottoposto. E grazie alla disponibilità dei protagonisti, che lo hanno aiutato, dividendo con lui e con noi i loro ricordi, e spesso aggiungendo particolari che erano del tutto inediti.

Tramite Giorgio Garrone, Paolo Parodi ci ha fatto pervenire una foto del 1968 che si riferisce ad un Torneo di pallapugno che si era disputato nello sferisterio, meglio dire spazio, ricavato nello scalo ferroviario di Savona.

Un ambiente che non era certamente indicato per giocare a pallapugno.

La formazione acquese, nella foto, era formata da Franco Minetti, Paolo Parodi, Giuseppe Abaclab e un giovanissimo Tonino Olivieri che successivamente diventerà un bravo giocatore di serie A, giocando, come spalla, per anni, al fianco di Massimo Berruti e di tanti altri.

Racconta Paolo Parodi: «Noi che giocavamo per Acqui abbiamo vinto tutte le partite, ma in finale a Savona, una domenica pomeriggio c'era un vento di tramontana fortissimo che spingeva la palla in tutte le direzioni secondo l'intensità del momento».

Quella domenica ad assistere alla partita c'era anche il papà di Tonino, Domenico venuto per indicare al figlio, fu il primo a capire che se la palla si colpiva troppo velocemente



o andava sullo scalo ferroviario o negli orti attigui che quindi occorreva tenere la traiettoria della stessa il più basso possibile... Ma i suoi consigli rimasero per la massima parte inascoltati.

La partita si giocava ai 9 giochi e noi eravamo in vantaggio per 7 a 2 e 40 a 15. Alla fine abbiamo perso per 8 a 9. Amareggiato e per la delusione provata da allora non ho più partecipato a nessun Torneo perché non si possono perdere così le partite.

Per vincere sarebbe bastato che Tonino avesse accettato i consigli di suo padre». **O.P.**

PALLAPUGNO Si inizia, senza pubblico, il 31 luglio e si finirà all'inizio di novembre

Al via il torneo "Superlega Fipap" con le 10 squadre della serie A

Alba. Venerdì 24 luglio, alle ore 18, presso il palazzo della Banca d'Alba in via Cavour 4, è stata presentata ufficialmente la "Superlega Fipap" - trofeo Acqua San Bernardo - Banca d'Alba, torneo (che coinvolge le 10 squadre che avrebbero dovuto dar vita al campionato nazionale di Serie A) nato da un'idea di Roberto Corino, che sostituirà il campionato nazionale, in questo anno 2020 di Covid-19.

Ad accogliere i partecipanti il presidente della Banca d'Alba dott. Tino Cornaglia (neopresidente regionale di Confcooperative) sponsor del torneo unitamente ad Acqua San Bernardo rappresentata da Ezio Raviola. All'evento erano presenti, il presidente della Fipap on. Enrico Costa, il sen. Marco Perosino, il presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio, il presidente della Lega delle Società Simone Lingua, il responsabile degli arbitri per il torneo Gianfranco Rolando, il patron della Siscom Resega, i 10 capitani delle formazioni di Serie A

che danno vita al Torneo superlega: Bruno Campagno, Massimo Vacchetto, Federico Raviola, Paolo Vacchetto, Cristian Gatto, Fabio Gatti, Enrico Parussa, Davide Dutto, Gilberto Torino e Marco Battaglino, accompagnati dai loro presidenti o direttori tecnici.

A presentare la serata è stato l'addetto stampa della Fipap Fabio Gallina. Il torneo prenderà il via venerdì sera 31 luglio, alle ore 20.30, a Canale d'Alba. Questa la formula del trofeo: un girone unico con la partecipazione di 10 squadre, praticamente ricalca integralmente il girone di andata del campionato nazionale di serie A annullato per Covid-19, che terminerà domenica 13 settembre. Gli incontri (senza pubblico almeno per ora) in questa fase termineranno ai 9 giochi (riposi alla somma di 8 giochi). Al termine le prime 8 squadre daranno vita ai quarti di finale a eliminazione diretta, con questi abbinamenti 1°-8°, 2°-7°, 3°-6°, 4°-5°, seguiranno quarti, semifinali e le finali. Le partite

andranno al meglio dei 3 incontri, eventuale "bella" in campo neutro scelto dalla squadra meglio classificata e gli incontri torneranno ai tradizionali 11 giochi (riposi alla somma dei 10 giochi). Le gare della prima fase saranno dirette da un unico arbitro, mentre dalla seconda fase sarà accompagnato dal giudice di battuta. Quarti di finale andata sabato 19 settembre; ritorno quarti sabato 26 settembre; eventuale spareggio quarti di finale il 28, 29 e 30 settembre (infrasettimanale). Semifinale di andata in programma sabato 3 ottobre; semifinale di ritorno sabato 10 settembre ed eventuale spareggio sabato 17 ottobre. Finale di andata 24 ottobre, finale ritorno 31 ottobre ed eventuale spareggio sabato 7 novembre.

Il trofeo "Superlega Fipap" dovrebbe concludersi a fine ottobre. Montepremi del trofeo 20.000 euro che andranno 12.000 al vincitore e 8 all'altro finalista. Nel caso le disposizioni normative consentiranno la presenza



del pubblico agli incontri, il costo del biglietto per la prima fase è di 10 euro, per i quarti sale a 12 euro; mentre il prezzo del biglietto per semifinali e finali non è ancora stato stabilito.

Queste le 10 squadre che daranno vita al torneo: **Alta Langa** di San Benedetto Belbo: Davide Dutto, Enrico Panero, Davide Iberti, Daniele Panuello e Mattia Dalocchio, direttore tecnico Stefano Dogliotti e Roberto Troia. **Araldica Castagnole Lanze** di Castagnole delle Lanze: Massimo Vacchetto (vincitore campionato 2019), Emanuele Giordano, Mario Bassino, Emanuele Prandi, Alessandro Voglino, Enrico Musto, D.T. Gian Rigo. **Augusto Manzo** di Santo Stefano Belbo: Fabio Gatti, Loris Riella, Marco Cocino, Fulvio Cavallotto, Simone Rosso, D.T. Giorgio Vacchetto. **Canalese** di Canale d'Alba: Bruno Campagno (vicecampione d'Italia 2019), Roberto Corino, Lorenzo Bol-

la, Michele Vincenti. **Cortemilia**: Cristian Gatto, Oscar Giribaldi, Federico Gatto, Francesco Rivetto, D.T. Claudio Gatto. **Imperiese**: Enrico Parussa, Davide Amoretti, Mariano Papone, Marco Parussa, D.T. Claudio Balestra. **Merlese** di Mondovì: Gilberto Torino, Davide Arnaudo, Edoardo Gili, Luca Lingua, D.T. Flavio Dotta. **Araldica Pro Spigno** di Spigno Monferrato: Marco Battaglino, Michele Giampaolo, Stefano Boffa, Davide Cavagnero, D.T. Alberto Bellanti. **Su-balcuneo** di Cuneo: Federico Raviola, Leonardo Curetti, Enrico Rinaldi, Gabriele Re, D.T. Giuliano Bellanti. **Virtus Langhe** di Dogliani: Paolo Vacchetto, Nicholas Burdizzo, Gabriele Boetti, Roberto Drago, D.T. Alberto Moretti e Mauro Raviola. **G.S.**



Galleria fotografica su settimanalelancora.it

CALENDARIO PALLAPUGNO • SUPERLEGA FIPAP • STAGIONE 2020

DATA	CAMPO	1ª GIORNATA
Venerdì 31 luglio - Ore 20,30	Canale	Torfit Langhe e Roero Canalese - Alusic Acqua S.Bernardo Merlese
Venerdì 31 luglio - Ore 20,30	Cuneo	Acqua S.Bernardo Ubi Banca Cuneo - Tealdo Scotta Alta Langa
Domenica 2 agosto - Ore 20,30	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole - Barbero Virtus Langhe
Lunedì 3 agosto - Ore 20,30	Santo Stefano Belbo	Robino Trattori A.Manzo - Araldica Pro Spigno
Sabato 1 agosto - Ore 20,30	Cortemilia	Marchisio Nocchie Cortemilia - Olio Roi Imperiese
2ª GIORNATA		
Sabato 8 agosto - Ore 16,30	S.Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa - Torfit Langhe e Roero Canalese
Sabato 8 agosto - Ore 20,30	Spigno Monferrato	Araldica Pro Spigno - Marchisio Nocchie Cortemilia
Sabato 8 agosto - Ore 20,30	Dogliani	Barbero Virtus Langhe - Robino Trattori A.Manzo
Venerdì 7 agosto - Ore 20,30	Mondovì	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese - Araldica Castagnole
Sabato 8 agosto - Ore 20,30	Dolcedo	Olio Roi Imperiese - Acqua S.Bernardo Ubi Banca Cuneo
3ª GIORNATA		
Giovedì 13 agosto - Ore 20,30	Canale	Torfit Langhe e Roero Canalese - Olio Roi Imperiese
Venerdì 14 agosto - Ore 20,30	Cuneo	Acqua S.Bernardo Ubi Banca Cuneo - Araldica Pro Spigno
Domenica 16 agosto - Ore 20,30	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole - Tealdo Scotta Alta Langa
Giovedì 13 agosto - Ore 20,30	Mondovì	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese - Barbero Virtus Langhe
Giovedì 13 agosto - Ore 20,30	Cortemilia	Marchisio Nocchie Cortemilia - Robino Trattori A.Manzo
4ª GIORNATA		
Mercoledì 19 agosto - Ore 20,30	San Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa - Alusic Acqua S.Bernardo Merlese
Lunedì 17 agosto - Ore 20,30	Santo Stefano Belbo	Robino Trattori A.Manzo - Acqua S.Bernardo Ubi Banca Cuneo
Martedì 18 agosto - Ore 20,30	Spigno Monferrato	Araldica Pro Spigno - Torfit Langhe e Roero Canalese
Martedì 18 agosto - Ore 20,30	Dogliani	Barbero Virtus Langhe - Marchisio Nocchie Cortemilia
Mercoledì 19 agosto - Ore 20,30	Dolcedo	Olio Roi Imperiese - Araldica Castagnole
5ª GIORNATA		
Venerdì 21 agosto - Ore 20,30	Canale	Torfit Langhe e Roero Canalese - Robino Trattori A.Manzo
Venerdì 21 agosto - Ore 20,30	Cuneo	Acqua S.Bernardo Ubi Banca Cuneo - Marchisio Nocchie Cortemilia
Venerdì 21 agosto - Ore 20,30	San Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa - Barbero Virtus Langhe
Domenica 23 agosto - Ore 20,30	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole - Araldica Pro Spigno
Sabato 22 agosto - Ore 20,30	Mondovì	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese - Olio Roi Imperiese
6ª GIORNATA		
Mercoledì 26 agosto - Ore 20,30	Santo Stefano Belbo	Robino Trattori A.Manzo - Araldica Castagnole
Sabato 29 agosto - Ore 20,30	Spigno Monferrato	Araldica Pro Spigno - Alusic Acqua S.Bernardo Merlese
Sabato 29 agosto - Ore 20,30	Dogliani	Barbero Virtus Langhe - Acqua S.Bernardo Ubi Banca Cuneo
Sabato 29 agosto - Ore 20,30	Dolcedo	Olio Roi Imperiese - Tealdo Scotta Alta Langa
Venerdì 28 agosto - Ore 20,30	Cortemilia	Marchisio Nocchie Cortemilia - Torfit Langhe e Roero Canalese
7ª GIORNATA		
Mercoledì 2 settembre - Ore 20,30	Canale	Torfit Langhe e Roero Canalese - Acqua S.Bernardo Ubi Banca Cuneo
Martedì 1 settembre - Ore 20,30	San Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa - Araldica Pro Spigno
Lunedì 31 agosto - Ore 20,30	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole - Marchisio Nocchie Cortemilia
Martedì 1 settembre - Ore 20,30	Mondovì	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese - Robino Trattori A.Manzo
Martedì 1 settembre - Ore 20,30	Dolcedo	Olio Roi Imperiese - Barbero Virtus Langhe
8ª GIORNATA		
Lunedì 7 settembre - Ore 20,30	Canale	Torfit Langhe e Roero Canalese - Barbero Virtus Langhe
Sabato 5 settembre - Ore 20,30	Cuneo	Acqua S.Bernardo Ubi Banca Cuneo - Araldica Castagnole
Martedì 8 settembre - Ore 20,30	Santo Stefano Belbo	Robino Trattori A.Manzo - Tealdo Scotta Alta Langa
Sabato 5 settembre - Ore 20,30	Spigno Monferrato	Araldica Pro Spigno - Olio Roi Imperiese
Domenica 6 settembre - Ore 20,30	Cortemilia	Marchisio Nocchie Cortemilia - Alusic Acqua S.Bernardo Merlese
9ª GIORNATA		
Domenica 13 settembre - Ore 17	San Benedetto Belbo	Tealdo Scotta Alta Langa - Marchisio Nocchie Cortemilia
Domenica 13 settembre - Ore 20,30	Castagnole Lanze	Araldica Castagnole - Torfit Langhe e Roero Canalese
Sabato 12 settembre - Ore 20,30	Dogliani	Barbero Virtus Langhe - Araldica Pro Spigno
Venerdì 11 settembre - Ore 20,30	Mondovì	Alusic Acqua S.Bernardo Merlese - Acqua S.Bernardo Ubi Banca Cuneo
Sabato 12 settembre - Ore 20,30	Dolcedo	Olio Roi Imperiese - Robino Trattori A.Manzo

Ovada. Si avvicina settembre, e con questo mese la riapertura della scuola, il cui inizio è fissato per lunedì 14.

Le lezioni scolastiche quest'anno sono terminate ai primi di marzo, a causa del lockdown che ha sospeso ogni attività lavorativa e non.

Allora la scuola è proseguita in remoto, con la "didattica a distanza", mentre si succedevano le circolari del ministro dell'Istruzione Azzolina.

Ma a che punto è la situazione attuale per le scuole ovadesi? Come si stanno organizzando in vista della riapertura settembrina?

Nello scorso numero del giornale, un articolo riportava l'attualità della situazione presso l'Istituto "Santa Caterina" Madri Pie di via Buffa (Scuola Media e Superiore con i Licei Linguistico e Scienze Umane).

Per l'Istituto di istruzione superiore "Carlo Barletti" di via Pastorino, diventato un polo scolastico che raccoglie cinque diversi indirizzi di studio (Liceo Scientifico, delle Scienze applicate, Ragioneria, Agraria e Tecnico-meccanico), il dirigente scolastico Felice Arlotta puntualizza: "Il complesso lavoro preparatorio per l'avvio del nuovo anno scolastico vede tutti gli Istituti superiori impegnati a creare condizioni di sicurezza, in un'ottica di sinergia e coordinamento con Uffici scolastici Regionale e Territoriale e con la Provincia di Alessandria, per quanto concerne l'utilizzo degli edifici, degli spazi esterni e dei trasporti.

La sfida riguarda ovviamente anche la garanzia di un'offerta formativa efficace ed in

Dichiarazioni dei Presidi Arlotta e Grillo e vicesindaco Caneva

Le scuole si preparano alla riapertura a settembre

grado di resistere ad eventuali nuove emergenze.

Anche l'Istituto "Barletti" di Ovada è al lavoro per elaborare misure che consentano l'erogazione di un servizio in grado di mantenere e migliorare il livello di conoscenze e competenze degli studenti.

L'adozione e l'implementazione di strumenti innovativi, già ampiamente sperimentati nella didattica a distanza, la proposta di regole specifiche di comportamento e di modulazione degli orari di lezione costituiscono solo alcuni principi alla base di procedure specifiche che verranno comunicate dopo la condivisione in sede di Collegio docenti e la delibera del Consiglio di Istituto nei primi giorni di settembre.

L'impegno primario consiste nel garantire continuità con gli anni precedenti per quanto concerne gli orari di entrata e uscita degli studenti e di non sconvolgere il modello organizzativo delle famiglie".

Scuola dell'obbligo statale (Media "Pertini", Primarie "Damilano" e "Giovanni Paolo II" e Scuola dell'Infanzia), la dirigente scolastica Patrizia Grillo: "Siamo tranquilli, possiamo garantire la frequenza agli alunni senza sconvolgere nulla, beninteso se i parametri ministeriali restano quelli attuali. Dobbiamo mantenere la di-

stanza statica di un metro "bocca a bocca": se questo è più facile per gli alunni della Media e della Primaria, la sezione della Materna di via Galliera dovrà essere spostata alla "Damilano", dove c'è sufficiente di spazi.

Pertanto al momento non abbiamo problemi da affrontare, abbiamo approntato per l'Ufficio Scolastico Regionale ed inviato il prospetto della lunghezza/larghezza delle aule e la loro capienza. Avremo così aule per la Media di venti/ventidue alunni, senza alcuna divisione in gruppi o sottoclassi, potendo usufruire anche degli spazi dell'Aula magna, del Laboratorio di Scienze e della Biblioteca. Anche le Primarie "Damilano" di via Fiume e "Giovanni Paolo II" di via Dania sono a posto per quanto riguarda la capienza degli spazi e pertanto tutti gli alunni potranno frequentare regolarmente in presenza da settembre.

In ogni caso abbiamo ordinato 120 banchi monoposto per il 1 settembre".

Gli edifici della Scuola dell'obbligo sono di proprietà comunale.

Il vice sindaco di Ovada Sabrina Caneva: "L'Amministrazione comunale sta seguendo con attenzione il percorso di riapertura in sicurezza delle

nostre scuole per il prossimo settembre.

Abbiamo già incontrato la dirigente scolastica e gli insegnanti referenti di plesso dell'Istituto Comprensivo "Pertini" per verificare la capienza delle aule e programmare gli eventuali lavori necessari per la riapertura.

Considerando il metro statico, come confermato dal ministero della Salute e dell'Istruzione, le nostre aule hanno spazi adeguati e non saranno necessari doppi turni o riduzioni di orario. Alcune criticità per le classi più numerose sono in fase di risoluzione. Ci stiamo attrezzando anche per garantire il servizio di mensa e trasporto scolastico.

Teniamo anche in considerazione, e ringraziamo per la disponibilità dimostrata, l'offerta di utilizzo di aule da parte dell'Istituto "Santa Caterina" Madri Pie.

Ci siamo anche confrontati con la Provincia (che ha la competenza degli edifici della scuola superiore) e con il dirigente dell'Istituto "Barletti" per garantire la ripartenza anche alle nostre scuole superiori".

E a monte di tutto è bene ricordarsi, sempre ed anche in ambiente scolastico, l'uso della mascherina protettiva, per sé e per gli altri.

E. S.



24 ore su 24

Riaperto il Pronto Soccorso

Ovada. Finalmente! Il Pronto Soccorso dell'Ospedale ha riaperto alle ore 8 del 27 luglio. Ma già dalle ore 7 c'era gente che aspettava il proprio turno per entrare. Prima di accedere al Pronto Soccorso bisogna fermarsi presso la tenda all'ingresso dell'Ospedale di via Ruffini per sottoporsi al controllo di negatività al covid.

Il "festival dell'urlo" in "piazza rossa"

Ovada. Giungono diffuse, frequenti lamentele in redazione per la situazione che nottetempo presenta la "piazza rossa".

Sembra infatti che piazza Martiri della Benediccia, di giorno tranquillo, comodo parcheggio per tanti ovadesi e non, di notte si trasformi in location da "festival dell'urlo".

Le segnalazioni pervenute dai residenti in loco (anche delle vie adiacenti alla piazza) riguardano specie l'interruzione del riposo notturno, a causa degli schiamazzi che provengono dalla piazza, dove si radunano gruppi di giovani e non... che urlano "per il gusto di urlare". Ma così facendo disturbano la quiete pubblica notturna, anche ad ora molto tarda e anche nel cuore della notte, fino a quando "uno si sveglia del tutto e... non dorme più". Che ci sia voglia di un po' di movida giovanile dopo il lungo lockdown primaverile ci sta tutta, l'importante è non esagerare e non urlare di notte... Ma poi perchè urlare nottetempo? Per gioco, per far capire che "io ci sono", per altro?

Una cosa è certa: chi urla a notte fonda, e non fa dormire gli altri, poi trova sicuramente il tempo per dormire a sua volta.

La mattina... quando magari chi non ha potuto dormire quella notte è al lavoro!

Sino al 30 agosto in via San Paolo

Film sotto le stelle e cuffie audio individuali

Ovada. Il Comune di Ovada e Circuito Cinema Genova hanno finalmente riportato l'arena cinematografica estiva in città, dopo quindici anni di assenza. La bella iniziativa dell'assessorato comunale alla Cultura, denominata "CineOvada sotto le stelle", iniziata il 2 luglio, prosegue fino al 30 agosto nel Giardino della Scuola di Musica, in fondo a via San Paolo. All'ingresso gli spettatori vengono dotati di cuffie wifi, sanificate ogni volta, che permettono di regolare individualmente il volume ed eliminano l'inquinamento acustico della zona. L'effetto, visto dall'esterno, è un film proiettato nell'assoluto silenzio.

Si tratta di una rassegna cinematografica organizzata da Comune di Ovada e da Circuito Cinema Genova, la stessa società che già gestisce per nove mesi all'anno lo Splendor di via Buffa. Ogni sera, all'interno del Giardino della Scuola di Musica "A. Rebora" in fondo a via San Paolo, dalle 21,30 un titolo diverso ed una novità assoluta: l'uso delle cuffie wifi "silent system high quality" a tre vie, che riducono a zero l'inquinamento acustico. Ogni spettatore all'ingresso viene dotato di cuffia wifi, sanificata ogni volta, e può scegliere il volume con cui ascoltare il film. L'esperimento è stato molto gradito dagli spettatori che possono così seguire la trama filmica senza alcun disturbo proveniente dalla strada o dai palazzi vicini. E tanto meno la proiezione serale non può disturbare nessuno, tra gli

abitanti della via. Le sedie, circa un centinaio, sono distanziate secondo le normative vigenti e le misure anti-covid.

Dunque in pieno centro cittadino, con lo schermo davanti agli alberi, si possono vedere, dal mercoledì alla domenica, i film più apprezzati della attuale stagione cinematografica.

Giovedì 30 luglio, "Dolittle" titolo dedicato alle famiglie, seguito venerdì 31 luglio da "C'era una volta... a Hollywood" di Quentin Tarantino, con due star assolute come Leonardo Di Caprio e Brad Pitt.

Sabato 1 agosto, "Il meglio deve ancora venire", film francese su due amici che affrontano lo spettro della malattia concentrandosi sul presente e sul loro legame.

Domenica 2 agosto, sul grande schermo compare il ghigno di "Joker" (vietato ai minori di 14 anni), con Joaquin Phoenix nei panni del serial killer con il trucco da jolly.

Mercoledì 5 agosto, "Dopo il matrimonio", che affronta il tema delicato della maternità.

Giovedì 6 agosto, per chiudere la seconda parte della rassegna, "Parasite" (vietato ai minori di 14 anni), il film distribuito dalla giapponese Academy Two che ha vinto la Palma d'Oro, tre Premi Oscar e il David di Donatello.

Biglietto d'ingresso: € 6 (intero); € 5 (ridotto fino a 12 anni). In caso di pioggia il biglietto non è rimborsabile. Info: facebook.com/cinemaspendor - www.circuitocinemagenova.com - Tel. 010 5532054.

Ovada. Manovra di assestamento al Consiglio comunale di Ovada, con la riduzione dell'Imu per le attività produttive e sostegno per le spese di affitto, spazzatura e promozione.

Il vice sindaco ed assessore al Bilancio Sabrina Caneva: "Una manovra coraggiosa e significativa quella che l'Amministrazione comunale si accinge ad approvare in vista dell'assestamento di bilancio di fine luglio. Anzitutto, in tempi difficili come quelli che stiamo vivendo, la proposta dell'Amministrazione ovadese è quella di approvare le aliquote Imu con una riduzione dell'aliquota base per quei fabbricati di categoria C1, C3 e D utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di diritto reale di godimento sugli stessi per lo svolgimento della propria attività d'impresa, anche di lavoro autonomo. Tali categorie di immobili, invece dell'aliquota dell'1,06 per cento, prevista per i fabbricati del gruppo catastale C e D, avranno, per l'anno 2020, un'aliquota dello 0,86 per cento. Le categorie sono così distinte. C1: negozi e botteghe; C3: laboratori per arti e mestieri; D: fabbricati per attività produttive, industrie e altro.

Per gli immobili ad uso produttivo del gruppo D l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato ed i Comuni possono aumentarla fino all'1,06 per cento.

Possiamo permetterci questa riduzione grazie al fatto che le stime sulla prima rata Imu dimostrano una flessione significativa, circa il 4%, che riteniamo di poter coprire con i fondi che ci sono pervenuti dal Governo.

Il Governo ha risposto prontamente al periodo di crisi del-



▲ Ardizzone, Marco Lanza, Sabrina Caneva, Paolo Lantero e Russo

L'Amministrazione comunale dopo l'emergenza

Riduzione Imu per attività produttive e sostegno alle spese di affitto e spazzatura

le entrate che stanno vivendo gli Enti locali, con un fondo dedicato proprio al ristoro delle mancate entrate. Il fondo di tre miliardi stabilito dal Decreto rilancio per i Comuni, sulla base della perdita di gettito e dei fabbisogni per le funzioni fondamentali, ha già visto stanziati per il nostro Comune 121.585 euro (anticipo del 30%), che abbiamo registrato nella variazione di giugno, cui vanno ad aggiungersi, a saldo, una stima di circa 300.000 euro (i dati ufficiali non sono ancora pervenuti).

Tra le minori entrate, le più significative che andremo a registrare con l'assestamento di bilancio sono su Imu, parcheggi, sanzioni al Codice della strada, oneri di urbanizzazione. Questi fondi permettono ai Comuni di affrontare la crisi e

supportare i cittadini con progettualità e lungimiranza.

Di fronte ad oggettive minori entrate, i Comuni sono stati supportati dallo Stato e si registra un'attenzione particolare per gli Enti locali, che è giusto sottolineare. Inoltre nei mesi scorsi abbiamo provveduto ad approvare la rinegoziazione dei mutui che ci ha consentito, per l'anno in corso, un risparmio di circa 400.000 euro e ci permette, insieme ai fondi pervenuti dallo Stato, di poter dare una risposta immediata al territorio in questi tempi difficili.

La riduzione dell'aliquota Imu per le attività produttive e commerciali è un piccolo passo significativo.

A questo si aggiunge lo stanziamento di 50.000 euro per l'aiuto all'affitto delle fami-

glie in situazione di disagio economico ed altri 22.000 euro per esenzioni sulla tassa sulla raccolta e smaltimento dei rifiuti ai soggetti disagiati".

Ma non sono gli unici provvedimenti che saranno presi.

L'Amministrazione ha previsto un importante stanziamento, 100.000 euro, per la riduzione della tariffa fissa dei rifiuti dovuta a Econet dalle attività produttive e commerciali, per il periodo di lockdown (marzo, aprile e maggio, ndr).

"Si tratta di un aiuto, che non richiede le pratiche burocratiche tipiche di un bando - puntualizza l'assessore alle Attività produttive Marco Lanza - un risparmio immediato per le aziende che si vedranno ridurre la tariffa fissa automaticamente senza effettuare nessuna operazione. Il tutto sarà gestito direttamente dalla società Econet, un provvedimento che consentirà di risparmiare circa il 30 per cento dell'importo fisso della tariffa".

A questo si aggiunge la volontà di procedere con un bando specifico, dedicato alle attività commerciali della città, con contributi sulla promozione e la comunicazione.

"Una serie di interventi che affrontano l'emergenza con lo sguardo consapevole verso il futuro e lo sviluppo del nostro territorio - ribadisce il vice sindaco Caneva.

"Abbiamo lavorato con impegno in questi mesi difficili - conclude il sindaco Paolo Lantero - per poter arrivare ad un piano di sostegno organico e strutturato.

Lo abbiamo fatto con l'aiuto di tutto il Consiglio comunale, in particolare la Commissione 1 allargata in cui ci siamo confrontati più volte.

Siamo soddisfatti del lavoro svolto, tutta la squadra ha lavorato bene!"

sione 2020/2022. Assestamento generale del bilancio.

Approvazione del regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria (Imu). Imu: determinazione aliquote anno 2020. Modifica del regolamento comunale delle entrate tributarie.

Reddito di cittadinanza: gestione dei progetti utili alla collettività (Puc) - affidamento al Consorzio dei servizi sociali.

Ordine del giorno a sostegno della legge regionale del Piemonte n. 9/2016 "Norme per la prevenzione ed il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo patologico".

Venerdì 31 luglio in videoconferenza al Consiglio comunale

La cessione del tpl Saamo

per la partecipazione alla seduta, il codice di accesso (identificativo ID). Per la pubblicità della seduta verrà pubblicato sul sito internet istituzionale, nel giorno della seduta, apposito avviso riportante le modalità per assistere, compatibilmente con la capacità di capienza della piattaforma utilizzata.

All'odg: l'approvazione dei verbali della precedente seduzi-

ta del 12 giugno. Società Auto-linee Alto Monferrato Ovadese-Saamo s.p.a. Autorizzazione alla cessione del ramo aziendale avente ad oggetto il trasporto pubblico locale, urbano ed extraurbano-modifica al piano di revisione periodica delle partecipazioni societarie del Comune.

Quarta variazione agli stanziamenti del bilancio di previ-

Ovada. Venerdì 31 luglio, alle ore 21 il sindaco Paolo Lantero indice l'adunanza straordinaria del Consiglio comunale, per la trattazione dell'ordine del giorno di seguito indicato.

La seduta, in applicazione delle disposizioni assunte con decreto del sindaco, presidente del Consiglio comunale, n. 432 del 20 aprile, si svolgerà in videoconferenza utilizzando la piattaforma GoToMeeting, che consente il riconoscimento facciale e vocale dei componenti partecipanti e quindi la loro identificazione. A tale fine verrà fornito ai consiglieri ed assessori comunali, in tempo utile

Molare • Per una vita di pace e di sicurezza

La storia di Pascal, africano immigrato

Molare. Pascal Cedrique è un camerunese di 31 anni, che da tempo si trova in Italia e che vive a Molare.

Fisico da atleta (lo si può vedere correre verso Cassinelle, distanza che copre in meno di 30'), ben presto si è fatto conoscere dalla comunità per la sua disponibilità, la generosità e la bontà d'animo, oltre che lavoratore instancabile.

Pascal racconta la sua storia di immigrato africano in Italia: «Sono nato nel 1989 a Mbanga in Camerun ed ho lasciato il mio Paese quattro anni fa.

Ho preso così la strada clandestinamente verso l'Europa, per conquistare una vita di pace e di sicurezza, lontano da litigi, guerre civili e cessazioni, verso un nuovo territorio dove è bello vivere al fine di acquisire ampie conoscenze e integrarmi negli ambienti sociali.

E questo dopo aver provato



più volte senza successo un'integrazione formale nel mio Paese natale e dopo che i miei studi universitari sono salutarli mi hanno fatto ottenere

una laurea in Geopolitica.

Ho quindi deciso di prendere la strada "dell'avventura" perché era l'unica opzione per me dopo tante riflessioni e tanti anni da trascorrere nel mio Paese, il Camerun, dove l'anormale è diventato normale, ingiustizia la giustizia ed in cui giovani non hanno più alcuna speranza di vita e stanno solo aspettando che Dio scenda dal cielo per chiedere aiuto.

Hanno perso fiducia in loro stessi, perché il regime in atto li ha indotti, con un Governo costituito da gente che non ha cuore, un Paese dove l'unica possibilità di successo per i giovani rimane l'avventura.

Per questo, ho deciso di partire. Sono arrivato il 12 novembre 2016 in Italia dopo una traversata drammatica del deserto e della Libia; mi sono fissato l'obiettivo di diventare un'altra persona al servizio dei suoi simili, di fare nuove cono-

scenze, di imparare ancora e di condividere con altri concittadini la mia cultura, la mia storia e le mie esperienze.

Perché, va detto, l'integrazione di un migrante arrivato in piena crisi economica in un Paese come l'Italia è un percorso da vero combattente. Dopo i miei studi in lingua italiana ho superato la licenza media, ed ho fatto formazione professionale in import-export presso la Casa di carità di Ovada.

Attualmente lavoro in un'azienda locale: posso dire che questa città Ovada e zona mi hanno accolto e mi hanno visto crescere con il supporto di persone coraggiose che, giorno dopo giorno, non smettono mai di mostrarmi il loro indiscutibile apporto.

Posso dirlo con certezza, il mio amore per questo Paese ed in particolare per Ovada e Molare dove vivo e sono residente».

E. S.



Offerta di 400 euro dalla Coop

Lo Sportello Caritas è aperto mercoledì e sabato mattina

Ovada. Il post covid per la Caritas parrocchiale ovadese rappresenta un ritorno alla normale attività di aiuto verso il prossimo, continuando l'attività dello Sportello che, anche nel periodo di pandemia, si è dimostrato attento alle esigenze delle richieste.

Lo sportello di via Santa Teresa (lato Parrocchia) è aperto dalle 9.30 alle 11.30 il mercoledì per sbrigare le esigenze personali legate al pagamento di bollette, mentre il sabato è dedicato alla distribuzione di alimenti, e rimane chiuso il guardaroba.

In questo contesto si inseriscono anche le generose of-

ferte e tra queste rientra la consegna di un assegno di 400 € da parte della Coop alla Caritas.

La consegna dell'assegno è avvenuta nel supermercato cittadino, con Franca Ravera in rappresentanza del Consiglio di Amministrazione della Coop Liguria, Paolo Bavazzano presidente della sezione soci di Ovada; per la Caritas parrocchiale don Pietro Macciò, Roberto Ferrari e Gabriella Dagnino.

La Caritas ringrazia "per l'atto di generosità e l'attenzione che la Coop riserva allo Sportello ovadese", anche con altre iniziative come la "spesa spesa".

L'elenco degli interventi

Piano di asfaltature su strade cittadine e periferiche

Ovada. Interventi di asfaltature sulle strade cittadine e periferiche.

Il programma dei lavori: **via Gramsci**, tre interventi nella zona del semaforo, nel tratto rettilineo e presso la circonvallazione, con scarifica dell'asfalto di tre/quattro centimetri.

Piazza Martriri della Benedetta, intervento presso i due accessi. **Via Nuova Costa**: intervento puntuale; intervento in **Strada Leonessa**. **Strada Rebba**: tre interventi tra cui nella discesa presso la tabaccheria.

Via Ripa Molino: scavo in trincea, realizzazione di cunetta di raccolta acqua e preparazione della pavimentazione bituminosa per riparazione buche e screpolature.

Via Gajone: realizzazione della raccolta di acque con griglie, rifilatura marciapiedi e stesa di asfalto.

Frazione Costa: tutta la via centrale. **Frazione Grillano**: in Località La Guardia, tre tratti di asfaltatura: **Frazione San Lorenzo**: intervento lungo la strada.

Via Voltri: presso il supermercato, pulizia superficie con estirpazione dei cespugli; recinzione dell'area con pannelli modulari e realizzazione di nuovo collegamento per l'accesso al polo scolastico.

Via dei cedri: esecuzione in scotico per una profondità di 25 cm.; realizzazione di rilevato con materiale lapideo di fiume.

"Quasi tutte le strade - puntualizza l'assessore comunale ai Lavori Pubblici Sergio Capello - saranno soggette a scarificazione di tre/quattro cm.

Sarà ripristinata la segnaletica orizzontale stradale e sarà fatto anche il ripristino dei chiusini.

Per quanto riguarda **via Requaglia**, stiamo lavorando per avere tutti gli atti di proprietà dei frontisti, al fine di sveltire la pratica di passaggio al Comune".

I lavori di asfaltatura saranno dati ad una ditta del settore mediante la trattativa privata in quanto la recente normativa governativa prevede che lo si possa fare, sino ad un ammontare di spesa di 150mila euro.

Dal 4 al 27 agosto

Agosto ricco di iniziative in Enoteca Regionale

Ovada. Un agosto ricco di iniziative in Enoteca Regionale.

Il 4 agosto alle ore 18,30 presentazione dello speciale di "Urbs" dell'Accademia Urbense sul rapporto culturale e storico tra Genova e Ovada.

A seguire cena "Genova per noi", in collaborazione con Bottaro & Campora, in occasione della inaugurazione del nuovo ponte "San Giorgio".

7 agosto, per "Sconfinamenti", presentazione del libro "Una coperta di neve".

Ore 21 incontro con l'autore Enrico Camanni, conduce Raffaella Romagnolo in collaborazione con la sezione Cai di Ovada.

8 agosto, "Pic nic sotto le stelle", a Cascina Gazzeri di Tagliolo.

10 agosto, serata di stelle cadenti con cena all'agriturismo "Chiar di luna" mentre in Enoteca sarà presente Pietro Stara, scrittore, per presentare il suo libro "Discorsi sul vino".

13 agosto, per "Sconfinamenti" Alessandro Barbaglia presenta il libro "Nella balena". Conduce Raffaella Romagnolo.

15 agosto, "Buongiorno Dolcetto", concerto alle prime luci dell'alba in vigna, in Località Castagnola di Tagliolo, con Marcello Crocco al flauto e Roberto Margaritella alla chitarra.

15 agosto, cena di Ferragosto all'aperto presso Cascina Gazzeri, in collaborazione con Enoteca Regionale e Bottaro & Campora.

27 agosto, per "Sconfinamenti" Cristina De Stefano presenta in Enoteca il libro "Il bambino è il maestro. Vita di Maria Montessori", conduce Raffaella Romagnolo.

Tagliolo Monferrato

Ricordo di don Luigi Gandolfo

Tagliolo Monf.to. Terzo anniversario della morte di Don Luigi Gandolfo, per tanti anni parroco del paese. Sono passati tre anni da quando ha lasciato la sua comunità ma nessuno muore sulla terra finché vive nel cuore di chi resta.

La sua figura sarà ricordata da Domenico, Maria ed Elisabetta Sobrero e parenti tutti nella Santa Messa celebrata da don Roberto Cavignone domenica 16 agosto, alle ore 11 nella Parrocchia di San Vito.

Una riconoscenza particolare verso i parrochiani di Tagliolo e tutti quelli che vorranno partecipare nella preghiera e nel ricordo di Don Luigi Gandolfo.



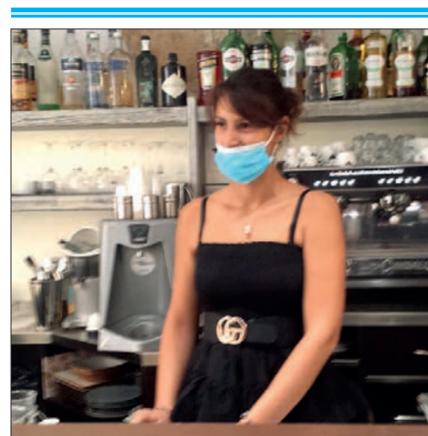
Sabato 8 Agosto ore 19
Festeggiamo
insieme
l'apertura del
nuovo Bar con
Aperitivo speciale!

Aperitivo € 10,00:
Frittura di pesce in cono
Vini del Castello di Grillano
Pizza, Focaccia e Stuzzichini

Omaggio:
Coupon Colazione

Prenotazioni:
Francesca 349 5155384

PREMIAZIONE della mascherina più originale!
Piazza San Domenico, 11
Ovada AL



Inaugurazione l'8 agosto nella piazza omonima

Il nuovo bar "San Domenico di Francesca"

Ovada. Si inaugurerà l'8 agosto (e si aprirà qualche giorno prima) in piazza San Domenico il nuovo bar "San Domenico di Francesca".

Per l'occasione saranno preparato un aperitivo di benvenuto ed un cono con frittura mista di pesce ai partecipanti alla festa in piazza. L'aperitivo è a pagamento (10 euro) ma darà diritto a colazioni gratuite nei giorni successivi.

Inoltre si svolgerà un simpatico e speciale concorso per le mascherine più belle (proprio quelle che si usano per proteggersi dal coronavirus): Estetica Marina consegnerà il primo e secondo premio e Francesca il terzo.

L'aperitivo di benvenuto alla festa sarà servito nei nuovi locali rinnovati da Francesca Cosu, già conosciuta ed apprezzata in città per aver gestito un locale analogo in via Cairoli.

Assolta la ragazza dell'omicidio di Capodanno

Ovada. È stata assolta, per avere agito per legittima difesa, Aurela Perhati, la 25enne di origine albanese che era stata accusata dell'omicidio di Massimo Garita la notte di Capodanno 2019.

Il tragico fatto era avvenuto poco dopo Ovada, in un campo tra la Provinciale del Turchino e la ferrovia.

Il giudice ha accolto la tesi dei difensori della ragazza, secondo cui ha agito per legittima difesa, opponendosi al tentativo dell'uomo di violentarla ed investendola involontariamente con la propria auto, nell'atto di fuggire.

La giovane ovadese è stata così subito liberata dagli arresti domiciliari.

Orario sante messe Ovada e frazioni

Prefestive

Padri Scolopi ore 16,30; Parrocchia Assunta ore 17,30; Ospedale ore 18; Santuario di S. Paolo ore 20,30; frazione Gnocchetto al sabato ore 16.

Festive

Padri Scolopi "San Domenico" ore 7,30 e 10; Parrocchia "N.S. Assunta" ore 8, 11 e 17,30; Santuario "San Paolo della Croce" ore 9 e 11; Grillano "S.S. Nazario e Celso", ore 9; Chiesa "San Venanzio" (2, 15, 16 e 30 agosto) ore 9,30; Monastero "Passioniste" ore 9,30; Costa d'Ovada "N.S. della Neve" ore 10; Padri Cappuccini "Immacolata Concezione" ore 10,30; Chiesa di San Lorenzo 9 e 10 agosto (festa patronale il 10 con Santa Messa ore 16,30), 15 e 23 agosto ore 11.

Feriali

Padri Scolopi ore 7,30 e 16,30; Parrocchia Assunta ore 8.30 (con recita di lodi); Madri Pie Sedes sapientiae ore 18; San Paolo della Croce ore 17; Ospedale Civile ore 18, al martedì.

Il Festival itinerante interprovinciale

“Attraverso” fa tappa nella zona di Ovada

Ovada. Per la rassegna “Attraverso”, il festival itinerante che copre le manifestazioni musicali-letterarie-artistiche estive Alessandrine, astigiane e cuneesi e che “attraversa” appunto le province del Piemonte del sud, per gli avvenimenti della zona di Ovada, alle ore 21 di lunedì 3 agosto, al Giardino della Scuola di musica, Steve Della Casa ed Efsio Mulas raccontano gli aneddoti e le curiosità sulla figura dei *caratteristi* del cinema italiano: una carellata degli interpreti considerati minori che però hanno fatto grande il cinema italiano. Al pubblico si ricorda che lo spetta-

colo avrà inizio alle ore 21 e, viste le procedure di autocertificazione e assegnazione dei posti con garanzia di distanziamento, è consigliato di arrivare con anticipo. Il cancello del Giardino della Scuola di musica in fondo a via San Paolo aprirà dalle ore 19,30.

Mercoledì 5 agosto, dalle ore 18, all'Ecomuseo Cascina Moglioni, presso il Parco Naturale delle Capanne di Marcarolo, in collaborazione con Aree Protette Appennino Piemontese (info 0143 684777) si esibirà il cantautore Niccolò Fabi, per “Incontro tra parole e musica”. Sono ancora

disponibili alcuni biglietti presso l'Ecomuseo e le due edicole di Gavi. Un incontro tra parole e musica, un'intervista condotta da Fabrizio Gargarone, direttore artistico dell'associazione culturale “Hiroshima mon amour” cui si deve l'organizzazione di “Attraverso”, durante la quale il cantautore romano si racconta. Lo spettacolo inizierà alle ore 18 e, viste le procedure di autocertificazione e assegnazione dei posti con garanzia di distanziamento, è consigliato di arrivare con anticipo. La porta d'ingresso aprirà un'ora e mezza prima dell'inizio dello spettacolo. E. S.

Ovada. L'imprenditore vitivinicolo Gabriele Gaggino è il nuovo presidente della Confederazione italiana agricoltori, zona di Ovada. Gaggino sostituisce Alvio Pestarino, scomparso a febbraio, che è stato ricordato con affetto.

All'assemblea elettiva del 21 luglio a Rocca Grimalda, presenti il presidente provinciale Ameglio, il direttore Paolo Viarengi e la vice Cinzia Cottali, il responsabile Impresa Franco Piana, il referente di ufficio Roberto Parisio. Gabriele Gaggino è da sempre nel mondo del vino con Tenuta Gaggino, azienda nata sul territorio negli anni Venti dal fondatore Tommaso e passata di padre in figlio in quasi cen-

Per la zona di Ovada

Gabriele Gaggino nuovo presidente Cia



to anni. Il mandato di rappresentanza dura quattro anni, rinnovabile una volta.

Commenta Gaggino: “Il mio impegno andrà nella direzione della crescita delle nostre aziende e del territorio. L'agricoltura e il settore del vino vivono un momento difficile, aggravato dall'emergenza Covid-19. La zona di Ovada dovrebbe cercare di migliorare la comunicazione di sé, ci vuole tempo e bisogna essere uniti. Lavorerò con questi obiettivi”.

Molare

Tragico incidente per un genovese

Un uomo di 43 anni, Davide Antoniotti, abitante a Genova Sampierdarena, è morto la notte del 25 luglio uscendo con la sua Audi fuori strada sulla Provinciale 205.

Il tragico incidente è avvenuto appena fuori l'abitato di Molare, in direzione di Cassinelle, nella doppia curva vicino alla Chiesa di San Giuseppe.

Un amico ha dato l'allarme, non vedendolo tornare a casa, ormai a notte fonda, a Cassinelle, dove la vittima abitava nella seconda casa.

Uomo e auto sono stati individuati all'alba dall'elicottero dei Vigili del Fuoco di Volpiano, accorsi in aiuto dei colleghi di Ovada.

Ma purtroppo per il genovese non c'era più nulla da fare.

Sabato 8 e venerdì 14 agosto

Gruppi ovadesi in scena a “Cremolino teatro e musica”

Ovada. Sabato 8 agosto alle ore 21.15, l'associazione culturale “I Guitti” di Cremolino presenta, presso il campo sportivo, il gruppo musicale molarese-ovadese “Q.d.F.”. “Quelli del Fienile”. Concerto con Miriam Marchesi, voce; Lorenzo Repetto, tastiera; Giovanni Lassa (Jimmy), basso; Sisto Libranti, chitarra; Enrico Marchelli (Billo), batteria. Ingresso € 7. Venerdì 14 agosto alle ore 21,15 al Campo Sportivo, l'ovadese Luca Piccardo racconta Fabrizio De André con Massimiliano Fiscaro alla chitarra, Enrico Viotti al violino, Andrea Manuelli tastiere, Andrea Fossati chitarra elettrica, Francesca Bottero flauto e strumenti a fiato, Luca Piccardo voce.

Il programma completo della rassegna “Cremolino teatro e musica” è a pagina 19

Per l'inaugurazione del ponte “San Giorgio”

Magnum di “Ovada docg” al sindaco genovese Bucci

Ovada. Il 3 agosto sarà inaugurato a Genova sopra il Polcevera il nuovissimo ponte “San Giorgio”, realizzato in sostituzione del ponte Morandi crollato il 13 agosto 2018, che provocò la morte di 43 persone.

La struttura, interamente in acciaio e quindi destinata a durare per tanti anni, è stata costruita su progetto di Renzo Piano.

E per l'occasione, da Ovada partirà una rappresentanza, composta tra gli altri dal sindaco Paolo Lantero e dal presidente del CdA dell'Enoteca Regionale Mario Arosio. Gli ovadesi con la loro presenza suggeriranno il profondo, secolare legame tra la città dell'Orba e dello Stura ed il capoluogo ligure.

Un legame che dura dal XIII secolo, da quando i Malaspina cedettero Ovada alla Repubblica di Genova.



«Da allora – puntualizza il direttore di “Urbs” Pier Giorgio Fassino – il borgo ovadese entrò nell'orbita genovese, stringendo quei forti legami che oggi facilmente si notano nel dialetto, nelle consuetudini, nella cucina e nei caruggi del centro storico ovadese».

La rivista dell'Accademia Urbense “Urbs” è uscita in edizione limitata, eccezionalmente per l'inaugurazione del nuovo ponte “San Giorgio”, riportando in copertina la riproduzione dell'etichetta apposta sul magnum di “Ovada docg” che Ovada donerà al sindaco genovese Bucci.

L'etichetta, che riproduce i due campanili della Parrocchia di Ovada ed il nuovo ponte genovese con sullo sfondo la Lanterna, è opera di Ermanno Luzzani, studioso d'arte e collaboratore dell'Accademia.

Ovada. Al concerto di Luca Piccardo e la sua band svoltosi il 23 luglio presso le Piscine del Geirino, è stato consegnato un premio a Marco Olivieri (Holly) con la motivazione (letta da Piccardo): “Per la disponibilità e la professionalità dimostrate, che hanno reso possibile la diffusione della cultura dello spettacolo nella comunità ovadese”.

Così si legge nella targa consegnata al premiato dal presidente della Servizi Sportivi Mirco Bottero.

Olivieri, apprezzando il riconoscimento voluto fortemente da Bottero, lo ha esteso a tutti quelli che fanno musica e che si impegnano sempre con vera passione in tale settore, che regala tante soddisfazioni.

Premiato Marco Olivieri per la diffusione della cultura dello spettacolo



▲ Marco Olivieri, Mirco Bottero e Luca Piccardo

Casa di Carità di via Gramsci

Primo corso in zona di accompagnatore cicloturistico

Ovada. La Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri intende realizzare il primo corso della zona da “accompagnatore cicloturistico”, riservato ai maggiori di 18 anni. Il corso si terrà presso il Centro di formazione professionale “Oratorio Votivo” di via Gramsci, 9. “Vista la possibilità di una nuova emergenza sanitaria cercheremo di organizzare le ore teoriche in modalità FAD. Il corso prevede un test di ingresso, ore di teoria, ore di pratica (occorre possedere una mountain bike adatta) e un esame finale, che rilascia il patentino necessario per accompagnare (L.R. 26 novembre 2001, n.°33)”.

Il corso verrà attivato al raggiungimento del numero minimo di partecipanti. La durata del corso è di 270 ore più 16 ore di esame. Il costo del corso sarà di € 1.650,00 con possibilità di borse di studio per i partecipanti idonei. La procedura di riconoscimento del corso presso la Regione Piemonte verrà avviata al raggiungimento minimo dei partecipanti. Il corso di accompagnatore cicloturistico sembra seguire opportunamente e pari pari una tendenza che si sta diffondendo in zona: quella di scoprire (o riscoprire) il territorio ovadese in sella ad una mountain bike. Un modo interessante ed attivo per attraversare positivamente il territorio, osservare i diversi spunti paesaggistici che offre e con la possibilità di sostare a piacimento lungo il percorso scelto. Scelta che non manca a chi fa della mountain bike la sua passione. In tal senso presso il castello di Rocca Grimalda (vedi articolo nel numero scorso del giornale) si sta realizzando un “Wine bike Hostel”, una struttura di accoglienza (sosta, riposo, ristoro) per i cicloturisti che attraversano la zona.

Info: Casa di Carità Arti & Mestieri-Oratorio Votivo, via Gramsci 9, tel. 0143/ 822387, centro.ovada@casadicarità.org.



Domenica 9 e 30 agosto

Appuntamento al Mercatino di mezza estate al Lido di Predosa

Ovada. Appuntamento con il “Mercatino di mezza estate”, domenica 9 e domenica 30 agosto al Lido di Predosa.

Come sempre, dall'alba al tramonto, il Mercatino offre tante proposte con oggetti vintage, antiquariato, modernariato e “le cose della nonna”, per trascorrere una bella giornata estiva al fresco di viali ombreggiati, a bordo fiume.

A pranzo si potranno trovare le consuete prelibatezze e al tramonto gustare un delizioso aperitivo: il fresco estratto di limone, zenzero e miele sarà un valore aggiunto, fatto in casa da Enrico e Laura Barigione.

Il tutto sempre nel rispetto delle normative vigenti (distanziamento, mascherina, non assembramenti) in collaborazione con la Protezione Civile.

Nuova A.S.D.

Lido di Predosa presenta...

RISTORANTE PARCO GIOCHI BIMBI

Mercatino dell'Usato

HOBBISTICA - ANTIQUARIATO - MODERNARIATO VECCHIO&NUOVO

LIDO DI PREDOSA

Loc. Lido, 1 - Predosa (AL)

Tel. 0131 719914 - 327 0264051 - info@lidadipredosa.it

Il Mercatino Del Lido Di Predosa

DOMENICA 12 Gennaio	DOMENICA 9 Febbraio	DOMENICA 8 Marzo	DOMENICA 29 Marzo	DOMENICA 12 Aprile	DOMENICA 10 Maggio
DOMENICA 31 Maggio	DOMENICA 14 Giugno	DOMENICA 12 Luglio	DOMENICA 9 Agosto	DOMENICA 30 Agosto	DOMENICA 13 Settembre
DOMENICA 11 Ottobre	DOMENICA 8 Novembre	DOMENICA 29 Novembre	DOMENICA 13 Dicembre	Mercatino di Natale	

Richiesta in Regione di Sindaci e pendolari

Tutela e potenziamento della linea ferroviaria

Valle Stura. Martedì 7 luglio i Sindaci dell'Unione Valli Stura Orba e Leira ed il Comitato Pendolari hanno partecipato e sono stati ascoltati dalla Conferenza dei Capigruppo del Consiglio della Regione Liguria, coordinata dal Presidente del Consiglio regionale Alessandro Piana, ed al termine, su proposta del Gruppo del Partito Democratico è stato approvato il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio, sentito il comitato Pendolari delle Valli Stura Orba e Leira ed i Sindaci della Valle Stura; preso atto dei drammatici problemi che colpiscono la viabilità autostradale e stradale della Valle Stura nell'ambito del più generale problema legato ai cantieri per le verifiche sulla rete autostradale ligure; verificati i disagi a cui sono sottoposti i cittadini della Valle che vedono messo in discussione il loro legittimo diritto alla mobilità con ripercussioni economiche e sociali ingenti per tutto quel comparto territoriale; impegna la Giunta e l'assessore competente a:

- richiedere al Governo e al Parlamento di garantire la proroga delle risorse del Decreto Genova al 31 dicembre 2020 per i servizi integrativi del Tpl per garantire a continuità della

quattordicesima coppia di treni lungo la Linea Genova Acqui

- richiedere a Trenitalia di ripristinare quanto prima e comunque prima della riapertura delle scuole il 100% del servizio rispetto alla fase pre Covid assicurando le due coppie di treni tuttora mancanti

- promuovere un tavolo di confronto con RFI per ripristinare i binari di incrocio di Visone e Molara per aumentare le tracce sulla linea

- promuovere un tavolo con il MIT e Trenitalia per dare corso all'odg approvato all'unanimità nello scorso consiglio regionale per aumentare il volume dell'offerta ferroviaria

- dare attuazione all'o.d.g. approvato all'unanimità in consiglio regionale in sessione di bilancio a dicembre 2019 per condividere con la Regione Piemonte e RFI la progettazione e il finanziamento per rimuovere la frana di Mele

- richiedere ad Aspi di sottoporre a verifica puntuale i piloni della A 26 in prossimità di Mele per assicurare la sicurezza dei viadotti e l'incolumità di attività e persone che vivono al di sotto di essi dando corso alle ripetute segnalazioni del Comune di Mele».

Valle Stura. Si conclude anche quest'anno la stagione artistica-solidale del "Valley's Got Talent". Una stagione sicuramente diversa dalle precedenti, inevitabilmente segnata dagli eventi epidemiologici che hanno fatto del distanziamento sociale l'unica cura per la sopravvivenza, e della resilienza la principale virtù dell'uomo.

L'impossibilità di incontrarsi e di salire sul palco ha dunque spinto lo spirito di squadra a reinventarsi in una versione virtuale, mirata all'intrattenimento social e televisivo durante le giornate di quarantena: è nata così VGT TV, la rubrica giornaliera che ha visto alternarsi per tre mesi consecutivi, 7 giorni su 7 con doppio appuntamento il venerdì, i volti storici e meno storici del famigerato gruppo; alcune cover delle canzoni più famose, sketch comici, djset, recensioni di musical, lezioni di musica, zumba e fitness, sono solo alcuni dei format proposti attraverso i canali Facebook ed Instagram dell'Associazione, oltre che tramite l'emittente televisiva TeleMasone Rete Vallestura.

Dati statistici alla mano stimano che il solo canale primogenito di Zuckerberg abbia raccolto oltre 39mila visualizzazioni dagli utenti: 39 volte tanto quello che potrebbe ospitare una piazza valligiana! Se il quotidiano impegno con la VGT TV è stato un azzardo, la vera impresa è stata non rinunciare al 13 giugno, data in cui si sarebbe dovuto tenere l'attesissimo appuntamento annuale con lo spettacolo e la solidarietà; sfumata la possibilità di ricreare le emozioni dal vivo, il Valley's Got Talent ha trovato la complicità della Consulta Giovanile di Sant'Olcese, composta da ragazzi di paese nella continua ricerca di stimoli, confronti e dialogo con le realtà vicine.

Il gioco di squadra ha permesso l'attivazione di un vero



Valley's got talent: la virtualità che unisce

e proprio motore produttivo home-made, a partire dalla auto-registrazione delle performance da parte degli artisti provenienti da tutta Italia sullo sfondo delle proprie abitazioni, agli addetti alla grafica ed al montaggio video, passando per gli incaricati alla comunicazione ed alla diffusione del Valley's got talent - Virtual Edition. Come per ogni varietà che si rispetti, la Prima della prima produzione di intrattenimento nostrana destinata alla trasmissione radio-televisiva, è stata mandata in onda alle ore 21:00 di sabato 13 giugno su ben 4 piattaforme: Facebook, Youtube, TeleMasone Rete Valle Stura e Radio Arenzano. Anche in questo caso, ha primeggiato il canale social con oltre 7mila visualizzazioni. Così come l'arte, anche la solidarietà si è fatta virtuale: in assenza delle ceste posizionate agli angoli della piazza per la raccolta delle offerte, il VGT si è aggregato all'iniziativa del gruppo Scout di Ovada (AL) attuata tramite la piattaforma GoFoundMe: grazie alla generosità di coloro che seguono

l'Associazione è stato possibile raccogliere 1130 euro, destinati all'acquisto di sei tablet, devoluti ad altrettante residenze protette, ed una fornitura di presidi sanitari a favore di una pubblica assistenza. Le strutture beneficiarie da tale iniziativa sono state: la Casa di Riposo "G.V.M Macciò" del Comune di Masone, la Residenza Protetta "Francesca Rossi Figari" del Comune di Campo Ligure, la Fondazione Ricovero "San Giuseppe G.B. Pizzorni e Figli" del Comune di Rossiglione, la Residenza Protetta "Dott. Zunino" del Comune di Tiglieto, la Residenza per Anziani "A.S.P. Ospedale Sant'Antonio" del Comune di Sassello, la Cooperativa Omnibus Alloggio Manesso del Comune di Sant'Olcese e la Pubblica Assistenza Croce Verde del Comune di Mele. Insomma, quella che doveva essere una stagione da dimenticare si è invece rilevata, seppur in maniera diversa, dinamica ed emozionante: ancora una volta i giovani hanno dimostrato il talento delle buone azioni.

Alessia Ottonello

Intervento sui sentieri: promozione territorio



Il sentiero all'interno della REL interessati dal bando per i quali abbiamo vinto il bando sono l'anello della Gargassa all'interno del Parco del Beigua, il sentiero che dalla località Veirera prosegue fino al Monte Poggio e scende fino all'ex Cotonificio Ligure, il sentiero che, partendo dal Gargassino, con-

duce a Monte Calvo e alla Crocetta. Per l'ottenimento del finanziamento l'amministrazione comunale ha ringraziato la consigliera delegata Subrero per l'impegno, il sindaco di Mele Mirco Ferrando che ha seguito il coor-

dinamento unionale, i Progettisti e gli Operatori del Parco del Beigua per la preziosa collaborazione, ricordando che l'intervento programmato rappresenta un altro tassello per la promozione anche turistica del territorio.

Masone. Si è positivamente concluso il primo periodo di attività organizzate dal Museo Civico di Masone dopo la riapertura del mese di maggio, lanciata anche attraverso il bel servizio realizzato allora dal Notiziario Regionale della Liguria di RAI3. Con molto impegno da parte dei volontari dell'Associazione "Amici del Museo di Masone" e l'aiuto del Comune, sono stati resi fruibili gli spazi esterni mentre nel giardino grande è stato montato il palco per rappresentazioni ed eventi futuri. Sabato 18 luglio è stata la volta del saggio, riservato ai parenti delle allieve, della scuola di danza "Sotto l'albero ASD" di Virginia Meirano (foto). Il sabato seguente è stato addirittura ospitato un matrimonio, con tanto di "intrattenimento e rinfresco distanziati".

Per quanto riguarda le presentazioni librarie, due appuntamenti si sono svolti nella sede del Centro Visite del Parco Beigua di Villa Bagnara: Aldo Caterino il 4 luglio e Laura Guglielmi il sabato successivo. Il terzo momento, dedicato alla



Masone • Positivo collaudo ripresa attività

Tanto impegno profuso che ha dato buoni frutti

presentazione del decimo Quaderno del Museo sul fondatore Andrea Tubino e quello biografico sulla figura di Luigi Pastorino (Cantaragnin), è stato tenuto sabato 18 luglio presso la sala conferenze del museo stesso.

Un ringraziamento particolare merita Gianni Ottonello, per la costante presenza organizzativa, grazie inoltre a Mirco Moretti ed alla CRI per il Centro Visite ed a Giuliano Pastorino per la splendida collezione di ortensie di Villa Bagnara.



Campo Ligure • Causa Covid-19

Festa patronale sotto tono

Campo Ligure. terminate le celebrazioni della festa patronale della Maddalena, il Coronavirus ha inciso pesantemente su questa edizione della festa più intensamente attesa e vista della nostra comunità.

Per la prima volta la pesante statua, opera settecentesca dell'artista Bettoni, non ha varcato la soglia della parrocchia per il tradizionale e seguitissimo passaggio per il paese. Non è comunque mancato la partecipazione dei cittadini che in gran numero sono entrati in chiesa ad rendere omaggio alla Santa Patrona. Anche il programma civile ha subito un drastico ridimensionamento, particolarmente è mancato il ristorante a cura della Pro Loco che, tutti gli an-

ni, registra numeri di coperti altissimi, sostituito da una più modesta somministrazione di gooffi e frittelle, il tutto rigorosamente da sporto. Gli spettacoli in piazza, anch'essi normalmente di grande richiamo, si sono limitati ad un breve concerto della Banda Cittadina il sabato e uno spettacolo dei "Zena Singers", gruppo che esegue un vasto repertorio di brani di artisti genovesi e liguri. Durante questa serata l'amministrazione comunale ha colto l'occasione per distribuire riconoscimenti a tutti quelli che si sono adoperati per la buona riuscita delle operazioni di disinnesco e rimozione dell'ordigno bellico risalente alla II° guerra mondiale rinvenuto sotto il ponte della ferrovia.

Masone • Museo Civico

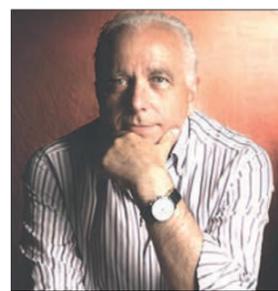
Fotografi argentini e italiani, due continenti a confronto

Masone. Se non interverranno ostacoli imprevisi, è stata fissata per giovedì 17 settembre l'inaugurazione della ventiquattresima Rassegna Internazionale di Fotografia, organizzata e diretta dall'Associazione "Amici del Museo di Masone". Protagonisti dell'edizione di quest'anno che ha ottenuto il patrocinio di Regione Liguria, resa molto complessa dall'emergenza sanitaria mondiale, sono due artisti dai connotati molto particolari. Il confronto d'ispirazioni provenienti da due continenti, infatti, sarà offerto da due fotografi entrambi molto legati al nostro paese: Esteban Pastorino Diaz, figlio di emigrati masonesi e Mario Vidor, cittadino onorario di Masone, che presenzieranno all'inaugurazione.

Ormai da quasi cinque lustri il Museo Civico "Andrea Tubi-



▲ Esteban Pastorino Diaz



▲ Mario Vidor

no" in estate organizza il prestigioso appuntamento fotografico, in cui sono state presentate le opere di noti artisti come Gianni Berengo Gardin, Franco Fontana, Gabriele Basilico, Giuliana Traverso, Fulvio Roiter, Mario Cresci, Mario De Biasi, Chiara Samugheo.

Luca Borzani, per molti anni responsabile della Fondazione per la Cultura Palazzo Ducale di Genova, si è reso disponibile in qualità di curatore e censore della mostra che, con ogni probabilità, rimarrà a disposizione del pubblico sino al febbraio 2021.

Campo Ligure

Sagra del cinghiale

Campo Ligure. Uno dei pochissimi appuntamenti rimasti nel calendario delle manifestazioni campese è la 23ª edizione della Sagra del Cinghiale prevista per il 7-8-9-10 agosto, gli organizzatori, la Croce Rossa, hanno deciso, dopo qualche perplessità, di comunque proporre la sagra anche se in versione modificata e, naturalmente, usando tutte le precauzioni di sicurezza previste dalle leggi e anche oltre. La sede quest'anno è il palazzetto e non più il castello che non garantirebbe una capienza adeguata. Verrà rispettata rigorosamente la distanza di sicurezza sia agli ingressi che tra i tavoli, massima cura nella misurazione della temperatura e nella sanificazione. Per il resto il menu rimane lo stesso, gustoso, sfizioso che da anni accompagna e decreta il successo di questa sagra.

Sabato 1 agosto

Serata di Campofestival

Campo Ligure. Sempre per i motivi legati all'epidemia di Covid anche la 24ª edizione di Campofestival, importante rassegna di musica celtica di rilevanza nazionale, che normalmente nella prima settimana di agosto riempie per 3 serate il castello di appassionati, quest'anno si è deciso di tenerlo in un'unica serata, il 1 agosto, nella quale si esibiranno i "Birkin Tree", gruppo ligure del quale fanno parte gli organizzatori della rassegna.

Sempre per le disposizioni riguardanti il virus l'ingresso sarà a numero limitato ed esclusivamente su prenotazione al numero 3356311043

I poco lusinghieri giudizi della Corte dei Conti per il 2019

In Liguria è di 64 milioni il disavanzo della sanità: troppe perdite del Parco Tecnologico Valbormida

Cairo M.te. Piuttosto impietoso il giudizio della Corte di Conti sulla sanità ligure che registra, nel 2019, un pesante disavanzo per un ammontare di 64 milioni di euro. L'analisi dell'organismo governativo tocca parecchi settori e tra le criticità della gestione regionale c'è anche il Parco Tecnologico Val Bormida, società partecipata, che starebbe boccheggiando: «*Permangono le criticità già evidenziate su Parco Tecnologico della Val Bormida srl, società in costante perdita di esercizio. - si legge nella relazione del Consigliere Donato Centrone - L'amministratore unico, pur formulando una prognosi positiva in ordine al raggiungimento dell'equilibrio di bilancio, ha sottolineato le nuove difficoltà derivanti dall'emergenza COVID-19, che hanno costretto alla sospensione dell'attività, evenienza che rende ancora più dubbia la capacità della società di continuare a sopravvivere in assenza dell'intervento finanziario di FILSE spa e, per il tramite di questa, della Regione.*».

A questo proposito, nella sua memoria, il procuratore Claudio Mori sottolinea come «*il continuo trasferimento di risorse,*

solo per la sopravvivenza, ad una società che ha accumulato, nel triennio 2014-2017, perdite per 5.834.383,82 di euro è privo di ragionevolezza economica ed, in quanto tale, già di per sé, pone seri dubbi sulla legittimità della scelta del mantenimento della partecipazione.».

L'amministratore unico, avvocato Francesco Legario, esprime tutto il suo scontento riguardo agli attacchi del Pd, visto che la situazione debitoria è da ascrivere alla precedente amministrazione del Parco.

Ma, a fare notizia, è soprattutto la gestione deficitaria della sanità: «*Un'incidenza negativa continua ad avere il saldo della mobilità (negativo per 71,2 milioni di euro), palesante la necessità di migliorare l'attrattività del sistema sanitario ligure o di ridurre le fughe dei pazienti verso altre regioni.*».

Su questo severo giudizio di parifica del rendiconto generale della Regione interviene il consigliere regionale Pd Mauro Righello che stigmatizza senza mezze misure la gestione della sanità: «*Le fughe in questi cinque anni sono lievitate. La Liguria continua a pagare il dazio alle altre re-*

gioni e ogni anno spendiamo sempre più soldi. Nel 2019 abbiamo speso 18 milioni di euro in più dell'anno precedente, per un totale di 71 milioni. Purtroppo raccogliamo i frutti di anni di tagli al personale, riduzione dei servizi e abbandono del territorio. Toti e Viale hanno mortificato la sanità ligure.».

Giudizio impietoso, dicevamo, quello della Corte dei Conti e il procuratore Mori, per quel che riguarda la sanità, sottolinea la necessità di «*comprendere, anche ai fini del doveroso rispetto del principio di trasparenza dei bilanci e del principio dell'accountability, le ragioni del mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati dal legislatore regionale attraverso la redazione di una relazione esplicativa che indichi, dettagliatamente, per ciascuna voce di spesa da razionalizzare, la quantificazione dei risparmi, la somma spesa finale, lo scostamento rispetto all'obiettivo e l'analisi dello scostamento.*».

Considerazioni non proprio lusinghiere ma sta di fatto che la sanità ligure registra il peggior disavanzo del paese dopo quello del Molise.



Cairo: nella riunione di venerdì 24 luglio

Il Consiglio Comunale ha approvato nuovi regolamenti e tariffe dei tributi

Cairo M.te. A porte chiuse, sempre a causa dell'emergenza Covid-19, il Consiglio Comunale cairese si è riunito, convocato in sessione straordinaria, venerdì 24 luglio alle ore 19,00 per discutere un ordine del giorno di 14 punti.

La discussione è iniziata con l'esame dell'interrogazione presentata dai Consiglieri Giorgia Ferrari, Matteo Pennino e Alberto Poggio, sui «*Lavori di sistemazione strada vicinale Ferranietta*», approvati dalla Giunta, tendente a sciogliere i dubbi sulla proprietà pubblica o privata della stessa.

Di seguito, dopo la ratifica di una «*Variazione di bilancio*», è stata approvata la concessione per anni dieci alla ditta Cave Marchisio S.r.l. di un terreno di proprietà comunale per sfruttamento a cava denominata San Carlo.

Successivamente è stato approvato l'ingresso del Comune di Quiliano nell'accordo di programma «*Valbormida Outdoor*», siglato tra il Comune di Cairo Montenotte (ente capofila) e alcuni Comuni appartenenti al GAL Valli Savonesi, finalizzato alla presentazione di domande di sostegno e pagamento del programma di sviluppo rurale Regione Liguria.

Hanno poi fatto seguito l'esame di tutta una serie di provvedimenti relativi ai Tributi Comunali per l'anno 2020: sono stati approvati il Regolamento per l'applicazione della «*nuova*» IMU e quello per la riscossione coattiva delle entrate comunali; importanti anche le successive approvazioni delle delibere che hanno disposto la riduzione tariffe Copasap per l'anno 2020 in dipendenza dell'emergenza Covid e le nuove tariffe per l'applicazione del tributo comunale sui rifiuti e servizi (TARI) che, per l'anno 2020, sono state ridotte mediamente del 10 per cento.

Anche le aliquote della «*Nuova*» IMU per l'anno 2020, dopo l'abolizione decisa dal Governo della Tasi, non comporteranno aggravii per le famiglie e le imprese cairesi. Infine, dopo l'adozione della delibera di riaffidamento del servizio di Tesoreria Comunale per gli anni 2020 e 2021 alla Carige, sono stati approvati i regolamenti per l'installazione ed utilizzo delle bacheche sul territorio comunale ed il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche negli ambienti pubblici (P.E.B.A.) e Piani di Accessibilità Urbana (P.A.U.).

SDV

Cementati, tra il 2018 e il 2019, altri 47 mila metri quadrati di territorio

Va al Comune di Cairo Montenotte il primato ligure di spreco di suolo

Cairo M.te. Lo spreco di suolo continua ad avanzare nelle aree a rischio idrogeologico e sismico e tra, le città italiane, la Sicilia è la regione con la crescita percentuale più alta nelle aree a pericolosità idraulica media.

Non mancano segnali positivi: la Valle d'Aosta, con solo 3 ettari di territorio impermeabilizzato nell'ultimo anno, è la prima regione italiana vicina all'obiettivo «*Consumo di suolo 0*» e si dimezza la quantità di suolo perso in un anno all'interno delle aree protette.

A confermarlo i dati del Rapporto ISPRA SNPA «*Il consumo di suolo in Italia 2020*».

Il lavoro, che analizza le trasformazioni del suolo negli anni, in questa edizione si arricchisce di contributi provenienti da 12 Osservatori delle Regioni e Province autonome, anche grazie al progetto Soil4Life.

La copertura artificiale avanza anche nelle zone più a rischio del Paese: nel 2019 risulta ormai sigillato il 10% delle aree a pericolosità idraulica media P2 (con tempo di ritorno tra 100 e 200 anni) e quasi il 7% di quelle classificate a pericolosità elevata P3 (con tempo di ritorno tra 20 e 50 anni).

La Liguria è la regione con il valore più alto di suolo impermeabilizzato in aree a

pericolosità idraulica (quasi il 30%). Il cemento ricopre anche il 4% delle zone a rischio frana, il 7% di quelle a pericolosità sismica alta e oltre il 4% di quelle a pericolosità molto alta. Anche Cairo, con 4,7 ettari consumati tra il 2018 e il 2019, registra il suo primato: è tra i Comuni liguri con l'incremento annuale netto più alto; gli altri due sono Ameglia (3,7 ha) e Quiliano (2,9 ha).

Notevole la perdita di produzione agricola e danni economici: in soli 7 anni, tra il 2012 e il 2019, la perdita dovuta al consumo di suolo in termini di produzione agricola complessiva, stimata insieme al CREA, raggiunge i 3.700.000 quintali.

Elezioni regionali
Liguria 2020

La voce della valbormida in Regione

CON TOTI PRESIDENTE



GHIONE FABRIZIO
40 anni
Funzionario pubblico
Assessore del Comune
di Cairo Montenotte



SCRIVI:

GHIONE

Sabato 25 luglio alle ore 15 nella "Sua" Chiesa parrocchiale

Cairo Montenotte ha detto "addio" a Renè Ceri - Frati con il funerale reso "festoso" dal Coro Armonie

Cairo M.te. "La morte non è niente. Sono solamente passata dall'altra parte... Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ti faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami!"

Con queste parole è stata annunciata la scomparsa di Renè Ceri, vedova Frati, che tutti a Cairo hanno conosciuto come "la bidella" delle Elementari e che era diventata "un personaggio" per come riusciva a coinvolgere i giovani nell'impegno sociale.

Una volta andata in pensione Renè fondò il "Coro Armonie" con cui avvicinò tantissimi giovani alla musica ed al canto in un crescendo di passione e professionalità che ha portato la "sua" corale alla fama non



solo locale con innumerevoli recital e concerti.

Non più di un anno fa, il 5 luglio del 2019, l'impegno civile e sociale di Renè è stato pubblicamente riconosciuto dal Consiglio Comunale cairese che, in seduta pubblica presso l'anfiteatro del Palazzo di Città, Le ha accordato l'ambito titolo di "cittadina benemerita": onorificenza conferita dal Sindaco Lambertini alla commossa Renè tra gli applausi dei componenti della corale da lei

stessa fondata e del numeroso pubblico presente.

Lo stesso pubblico, anche se meno numeroso per le limitazioni imposte dalle norme di distanziamento del Covid-19, e le "sue" ragazze, presenti in massa, hanno trasformato, sabato pomeriggio 25 luglio, il funerale di Renè, celebrato nella "sua" chiesa parrocchiale di Cairo M.te, in una grande festa, proprio come Lei aveva sempre desiderato. La morte, che l'ha colta un po' di sorpresa martedì scorso

per le complicate post operatorie di un intervento al femore, è stata accolta da Renè, e celebrata festosamente nel corso del funerale, come un dono del suo percorso di Fede nel Dio della Misericordia e dell'Amore: in cui Lei ha costantemente creduto, pur nelle avversità della sua lunga vita.

Igor Baldi, amministratore della pagina Facebook "Coro Armonie", l'ha salutata con la foto che pubblichiamo accompagnata dalla didascalia: "qui scrivevi le parole dello Stabat Mater per Sara... era arte anche la tua mano con la penna... la tua scrittura... le tue parole e i tuoi pensieri. Questa pagina esiste perché Tu sei esistita... e con un timido sorriso ti diciamo "grazie... di tutto". Non è un saluto, ma un "ci sentiamo presto", perché noi avremo sempre bisogno del tuo aiuto". **SDV**

Onoranze funebri Parodi
Cairo Montenotte
Corso di Vittorio, 41
Tel. 019 505502

È mancato all'affetto dei suoi cari
Aurelio DOGLIOTTI
di anni 81

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e i parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo mercoledì 22 luglio alle ore 16 presso la chiesa Parrocchiale S. Ambrogio di **Dego**.

Tragicamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Corrado RAVERA (Mentino)
di anni 54

Ne danno il triste annuncio la moglie Giuliana, il figlio Stefano, il nipotino Samuel, il fratello Renzo, le cognate, i cognati, i nipoti, parenti e amici tutti. I funerali hanno avuto luogo sabato 25 luglio alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo Montenotte**.

Onoranze Funebri
Tortarolo & Conti
Cairo Montenotte
Via dei Portici, 14
Tel. 019 504670

All'Ospedale San Paolo di Savona è mancata all'affetto dei suoi cari

Giulia VIGLIONE
ved. Barbiero di anni 89

Ne danno il triste annuncio il figlio Luigino con Valentina, la nipote Giulia, il fratello Sergio, la sorella Candida e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo martedì 21 luglio alle ore 10 nella chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo M.**

La morte non è niente. Sono solamente passata dall'altra parte... Non cambiare tono di voce, non assumere un'aria solenne o triste. Continua a ridere di quello che ti faceva ridere, di quelle piccole cose che tanto ci piacevano quando eravamo insieme. Prega, sorridi, pensami!

Maria CERI (Renè) ved. Frati
Ne danno il triste annuncio l'amatissimo figlio Roberto, i nipoti, la sorella Marisa, le sue adorato ragazze e tutti gli amici. I funerali hanno avuto luogo sabato 25 luglio alle ore 15 nella chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo M.**

È mancata all'affetto dei suoi cari
Palmira MASSAROTTO
ved. Bechis di anni 84

A funerali avvenuti addolorati ne danno l'annuncio il figlio Alessandro, le nipote Elena e Silvia. Una Santa Messa in suffragio è stata celebrata lunedì 23 luglio alle ore 18 nella chiesa Parrocchiale San Lorenzo di **Cairo M.**

A disposizione dei dipendenti ma anche dei visitatori della valle Il nuovo "Giardino di Casa" della Filippa ha cambiato pelle al piazzale industriale

Cairo M.te. Vicino alla piazzina uffici della Filippa, la discarica di nuova generazione per rifiuti non pericolosi con sede a Cairo Montenotte, c'è un prato verde, attrezzato, messo a disposizione dei dipendenti ma anche dei visitatori della valle. È il Giardino di Casa, la nuova iniziativa dei fratelli Massimo e Carlo Vaccari. Tempo fa avevano deciso di trasformare un piazzale industriale, prima utilizzato come parcheggio e deposito, in un'area dove svolgere attività di lavoro all'aperto e dove, volendo, poter trascorrere quei momenti di pausa e di ristoro che scandiscono il tempo vissuto insieme in azienda.

Subito dopo il lockdown, l'azienda ha accelerato i lavori per poterne usufruire anche facilitando la nuova operatività imposta dalle norme di distanziamento e prevenzione anti-COVID e quella che doveva essere una zona meeting outdoor attrezzata si è trasformata in qualcosa di più:



il vecchio piazzale, pur rimanendo un luogo di lavoro, ha cambiato pelle e ha scoperto la sua anima, che parla di sostenibilità ed economia circolare, ed è diventato un giardino, da vivere, ma anche da condividere. L'area si è arricchita di alberi, staccionate, portabiciclette in legno e tronchi per sedersi.

La saletta riunioni all'aperto è ombreggiata e protetta dalla pioggia, dotata di rete wifi free, prese di ricarica per smartphone e PC, dock station, illuminazione crepuscolare e dispone di una bella fontanella di acqua potabile per riempire le borracce. **RP**

C'è anche un frutteto, dove insieme all'albicocco, al susino, al ciliegio e al fico è stato piantato anche l'albero del cacao, conosciuto come l'albero della pace.

"Quando ideiamo, progettiamo, realizziamo, anche cose semplici, utilizziamo il nostro strumento preferito che è la sostenibilità, vissuta e applicata come un convertitore di valore - ha dichiarato il Presidente de La Filippa Massimo Vaccari - e così è successo che non ci è bastato trasformare da "-" a "+" l'impatto visivo del vecchio piazzale sterrato e cementato, ma abbiamo aggiunto altri valori positivi: economia circolare, riqualificazione e valorizzazione del territorio, inclusione, valore condiviso e funzione sociale".

Il Giardino di Casa è utilizzato da La Filippa per meeting e attività ricreative, ma è aperto anche a vicini e passanti che possono usufruire delle sue dotazioni e dei suoi servizi. **RP**

Doppia laurea magistrale da 110 lode e citazione web conseguita nel mese di luglio da Marco Giribaldo

Cairo M.te. Il giovane cairese Marco Giribaldo, diplomato geometra nel 2014 presso l'Istituto Patetta, nel mese di luglio ha conseguito una prestigiosa doppia laurea magistrale in architettura-costruzione città conseguita al Politecnico di Torino e alla Tsinghua University di Pechino China, dopo averla discussa il 10 luglio con la Tsinghua e il 22 luglio con il Politecnico di Torino, riportando la votazione finale di 110 lode e citazione sul web.

L'argomento della tesi (tutta in lingua inglese), è "In-between: morphology of relations. The hutong as a new cultural organism. (Traduzione: In-between: morfologia delle relazioni. L'hutong come nuovo organismo culturale)".

In-between, che in italiano si può tradurre come lo spazio in mezzo alle cose, è il risultato della tesi sulla città storica cinese e parla del recupero di un'area del centro storico di Pechino, che oggi



si trova in un inesorabile declino e che rischia di scomparire dietro le continue demolizioni. Il progetto di tesi prova a valorizzare una cultura materiale unica, in un'isola di tranquillità in mezzo a una metropoli di 23 milioni di abitanti.

Al giovane neo laureato vanno i complimenti dalla nonna Teresa, dai genitori Tino e Briselda, dal fratello Leonardo, dai cugini e parenti tutti a cui si uniscono anche le felicitazioni dei redattori del nostro settimanale. **OMA**

Colpo d'occhio

Cairo M.te. È una norma approvata dal governo nel decreto Semplificazioni secondo la quale i sindaci non potranno vietare l'installazione di antenne 5G sul loro territorio. Un provvedimento che sta facendo molto discutere, anche in Valbormida, dove alcuni sindaci, come quelli di Calizzano, Murialdo e Cosseria, avevano proibito la sperimentazione di queste apparecchiature nel loro Comune. Più disponibili altri primi cittadini con motivazioni diverse. Il sindaco di Roccavignale, per esempio, ha ribadito che tale materia non è di competenza dei sindaci.

Cairo M.te. Due nuovi autovelox sono stati posizionati sulla A6, Torino-Savona. Uno è situato subito dopo il viadotto Madonna del Monte, in direzione del capoluogo piemontese; questo ponte è stato ricostruito da poco, dopo il crollo del precedente a causa di un'alluvione. L'altro autovelox si trova a pochi chilometri, ma in direzione opposta. Non siamo tuttavia in grado di comunicare la data dell'entrata in funzione dei due autovelox.

Pallare. Dopo un lungo calvario la malattia se l'è portata via. La corsa di Christian Bonifacino si è fermata per sempre. Avrebbe compiuto vent'anni il prossimo 8 agosto. Questa giovane vita si è spenta il 22 luglio a Torino dove era ricoverato per l'ennesimo ciclo di terapia. Tutto il paese si è stretto intorno ai genitori Sara e Flavio, al fratello Nicholas e ai parenti tutti. Unanime il cordoglio del mondo sportivo ligure per la prematura scomparsa di questo giovanissimo campione di mountain bike.

Cairo M.te. Si sono svolti il 21 luglio scorso, nella parrocchiale di Cairo, i funerali di Massimo Camera, morto dopo una lunga malattia, all'età di 55 anni. Imprenditore, titolare del gruppo Sanitas, gestiva una dozzina di negozi specializzati tra Liguria e Piemonte. Massimo Camera lascia la moglie Ramona, i figli Carlotta e Marco, la mamma Teresa.

Bardineto. Incidente stradale a Bardineto nel primo pomeriggio di 24 luglio scorso. Un'auto si è ribaltata sulla Sp 60. Arrivati i soccorsi, non hanno trovato l'occupante dell'auto che, probabilmente, si è allontanato in maniera autonoma. I vigili del fuoco hanno comunque provveduto alla rimozione dell'auto.

Carcare: con una mozione unitaria i gruppi consiliari chiedono la riapertura del Pronto Soccorso ed il potenziamento dell'ospedale di Cairo Montenotte
Su www.settimanalelancora.it



La pianese M. P. Chiarlone ha esposto alla 6ª edizione di "Genova art expo"

Piana Crixia. Dal 4 al 18 luglio 2020 l'artista pianese Maria Paola Chiarlone ha partecipato alla sesta edizione di "Genova art expo", la mostra di arte contemporanea con opere di artisti nazionali e internazionali.

Un'edizione un po' speciale perché coincide con la fine dei lavori del nuovo Ponte sul Polcevera, pertanto il pensiero non poteva andare a questo segnale di ripartenza e fiducia per la città e non solo. Il ponte è l'immagine simbolo a cui si è ispirata Genova Art Expo 2020 ponte: luogo metaforico in cui incontrarsi in ogni campo, compresi quelli del bello e della cultura e confrontarne gli esiti. Maria Paola ha esposto con il quadro "Erbe alte", tecnica mista su tela 60x120cm, opera che è stata selezionata dagli espositori ed apprezzata dai molti visitatori della mostra.



Dal 23 al 24 luglio con Garrison Rochelle e Fabio Raspanti

"Due giorni di danza" di ASD Atmosfera Danza

Cairo M.te. Organizzato dall'Associazione ASD Atmosfera Danza di Bracco Gabriella, da giovedì 23 a venerdì 24 luglio, presso la palestra della scuola di Polizia Penitenziaria di Cairo M.te si è svolto lo stage "Due giorni di danza" con Garrison Rochelle e Fabio Raspanti.

Allo stage hanno partecipato anche due ragazze dello Skating Club Cairo con grande soddisfazione della presidente ed istruttrice Linda Lagorio che ha così commentato l'esperienza: "È stato un onore conoscere un grande della danza, e brave Sve e Rebby che hanno partecipato a questo stage bellissimo e si sono cimentate (non essendo esperte come altre) ma hanno saputo tenere i ritmi con

due grandi della danza, il ballerino Garrison ed il coreografo Fabio Raspanti! Grazie soprattutto alla nostra Bracco Gabriella che collabora da anni con lo Skating Club Cairo e ci ha dato questa possibilità! La prossima volta ci saremo tutte".

I maestri, al termine del corso, hanno assegnato alcune borse di studio valevoli per Cairo Summer Camp 2021. Le borse di studio al 100x100 sono state assegnate dal Maestro Garrison, nel gruppo dei piccoli, a Alice Ghione e Vittoria Oddera e, nel gruppo dei grandi, a Martina Zei e Stefano Casini.

Il Maestro Raspanti Fabio ha assegnato una borsa di studio al 50x100 per Francesca Lina Valente, della scuola Atti-

mo Danza di Lorella Brondo, con la quale la nostra associazione collabora ed è bellissimo poter accogliere i ragazzi di altre associazioni e stare tutti insieme.

La maestra Gabriella commenta: "Sono stati due giorni splendidi con due persone molto famose ma molto umili e disponibili; il Maestro Garrison è rimasto colpito dall'educazione e la bravura dei nostri ragazzi. Non vede l'ora di tornare qui da noi. Volevo ringraziare la scuola di polizia penitenziaria per averci lasciato usare la loro struttura. Ora speriamo di poter ripartire da settembre ancora più motivati. Per informazioni per il nuovo anno potete già contattarmi."

Dal primo agosto tornerà in funzione

Riapre la linea ferroviaria San Giuseppe - Acqui chiusa da giugno per lavori di manutenzione

San Giuseppe. Riapre la tratta ferroviaria Savona - San Giuseppe sulla linea Savona - San Giuseppe - Acqui Terme (via Ferrania), dopo importanti investimenti infrastrutturali ed un investimento economico complessivo di 12 milioni e mezzo di euro. Era stata chiusa nel mese di giugno ed ora è stata riaperta al traffico nel rispetto dei tempi programmati.

«Il periodo di chiusura - spiegano dall'azienda - ha consentito a Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo FS Italiane) di realizzare interventi di consolidamento dei versanti lungo tratti della linea ferroviaria, ripristino e realizzazione di opere di contenimento, interventi di regimentazione e raccolta delle acque e drenaggi, al fine di garantire il completo deflusso delle acque durante eventi di natura piovosa, nonché importanti interventi di impermeabilizzazione e consolidamento ponti e viadotti e lavori di manutenzione straordinaria di sottovia in varie località della linea interessata dai lavori».

Ai cantieri, insieme al personale di RFI, hanno lavorato circa 60 persone delle ditte appaltatrici. Proseguono intanto i lavori sulla tratta San Giuseppe - Acqui Terme, la cui riapertura è prevista per il 1° agosto. Questo importante intervento di manutenzione straordinaria non deve tuttavia far dimenticare la necessità di un potenziamento strutturale dei collegamenti ferroviari tra il Savonese e il Piemonte, con eventuale raddoppio delle linee. Il 30 settembre scorso il Consiglio Regionale aveva approvato all'unanimità la risoluzione della IV Commissione relativa al potenziamento della linea ferroviaria Torino - Savona. La risoluzione impegna la giunta a prevedere tutta una serie di opere infrastrutturali nell'ambito del Tavolo già costituito, secondo il protocollo di intesa tra le Regioni del Nord - Ovest, Rete Ferrovie Italiane e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che era stato approvato dalla giunta regionale il 14 marzo scorso. Di tutto questo si dovrà tenere conto nel prossimo aggiornamento annuale del Contratto dei Servizi di Rfi.



Concluso a fine giugno l'anno Lionistico guidato dal presidente Marco Guzzone

Cairo M. Alla fine dello scorso mese di giugno si è concluso l'anno lionistico che ha visto come proprio Presidente Marco Guzzone. Lo stesso, nonostante le numerose difficoltà dovute all'emergenza Covid, ha portato a termine numerose iniziative che hanno dimostrato ancora una volta l'impegno sociale del Lions Club Valbormida.



Leggi l'articolo su www.settimanalelancora.it



Immagine di pubblico dominio puramente indicativa

SUL WEB

Ferrania, cercasi sulla zona comparse con auto cinque porte per i set in Val Bormida

www.settimanalelancora.it

Nella produzione ligure "D&E Animation" una stella internazionale

Con il cortometraggio "Thirty" To Hell" Ferrania diventa un set cinematografico

Ferrania - Walter Siccardi, StuntFighter, torna a lavorare con la produzione dopo "Game of Kings", ma questa volta tra pistole, tir e auto mozzafiato.

Nasce da un'idea di Film Commission Liguria, un progetto audiovisivo sul sito della zona della vecchia "Ferrania Technologies"; l'iniziativa, proposta dal dirigente Roberto Lo Crasto, è stata accolta da Dario Rigliaco che si è dedicato alla creazione di una sceneggiatura da cui è nato "THIRTY ' TO HELL", un cortometraggio all'americana, senza esclusione di colpi, colmo di azione. Proposto e accettato dall'associazione culturale genovese "D&E Animation" già nota per la serie "GOK", il progetto si concretizzerà durante il mese di Agosto, grazie al supporto del comune di Cairo Montenotte e Comparato Nello S.R.L., che insieme a Gabriele Mina, antropologo del "Ferrania film museum", hanno selezionato le zone accessibili per lo svolgimento dei set, nella totale sicurezza grazie alla partnership con Alma #luogocicuro.

Una produzione indipendente dalle grandi ambizioni, nonostante i budget disponibili ridotti all'osso dopo la crisi dovuta alla pandemia del covid-19, con gran voglia di rivalsa si ricomincia a fare sul serio, grazie agli "sponsor set" privati pronti a intervenire con l'obiettivo comune di valorizzare il territorio e i talenti emergenti, che dopo essere stati selezionati avranno l'onore di essere diretti dall'internazionale Walter Siccardi (I cavalieri che fecero l'impresa, Robin Hood di Ridley Scott, New Moon, King Arthur, Spiderman, etc...). "centro collaudi Rapallo Srl" e "Camugin Bistrot" per la progettazione seguita da Film Commission e dall'autore, D. Rigliaco, sul set in regia al fianco del maestro Walter e di Gianluca Messina, direttore della fotografia. Alle macchine da presa ben tre operatori, i giovani Pietro Ponte, Francesco Meoli e l'esperto Marino Carmelo alla guida del drone.

Automobili sportive, moto, ma non solo; grazie all'intervento di Eurocav, il progetto avrà a disposizione anche un Tir con rimorchio, pronto a fare strada al cammino del "team Olympus", il comando composto da Zeus (W. Siccardi), Apollo (M. Arienti), Ares (D. Arrighini) e il protagonista assoluto John Avram, soprannominato Ade (M. Giustini). Quattro militari delle forze speciali, che faranno della loro amicizia un'alleanza pronta a sfidare la sorte per tentare di salvare Jessica Avram (L. Ara) e le altre ragazze rapite da una banda criminale russa, per pura vendetta militare.

Una storia ad alta tensione pronta per entrare in produzione, con l'obiettivo di concorrere ai più importanti festival nazionali e internazionali nella sezione "cortometraggi".

L'Ancora vent'anni fa

Da L'Ancora del 30 luglio 2000

Centomila tonnellate di ceneri sulla testa dei caresi

Cairo M.te. La notizia che l'Italiana Coke vorrebbe realizzare una centrale termoelettrica a Bragno ha già creato inquietudine a Cairo e nel quartiere dove sorge la fabbrica. In questi giorni si sono già riuniti alcuni componenti di un comitato di cui fanno parte anche alcuni promotori della petizione, contenente diverse centinaia di firme, che nei mesi scorsi denunciava una situazione di intollerabile inquinamento da polveri all'interno del centro abitato.

Le inquietudini e preoccupazioni della gente del quartiere sono accresciute da alcuni conti che stanno circolando e che ipotizzano le quantità di combustibile necessarie ad una centrale da 400 Megawatt.

Sempre sulla base di questi calcoli, tratti dalla letteratura scientifica, sono quantificati anche i rifiuti prodotti come le ceneri ed i gessi da desolfurazione del carbone. Sulla base di questi calcoli, in assenza di informazioni più precise (in Comune hanno detto che queste informazioni non sono fornite da Italiana Coke), risulterebbe che per il funzionamento di una centrale di queste dimensioni sarebbero necessarie un milione di tonnellate di carbone, che produrrebbero a loro volta centomila tonnellate di ceneri e migliaia di tonnellate di gessi.

Si tratta di quantità che impressionano ed altrettanto enormi sono le quantità relative ai gas immessi in atmosfera come anidride carbonica, anidride solforosa, polveri ed altri gas inquinanti. La gente, che già si sta preparando a contrastarne la costruzione, si chiede in quale modo verrà portato a Cairo questo milione di tonnellate di carbone (nessuno sembra credere infatti che la Italiana Coke voglia fare una centrale a metano). Se il trasporto avverrà su strada ci si preoccupa anche per l'aumento del passaggio di mezzi pesanti nel centro abitato. Inoltre, in caso si trasporti su strada o ferrovia, oltre alle preoccupazioni ambientali nascono preoccupazioni occupazionali, perché ci si interroga sul destino delle funivie. Infine ci si interroga su dove penseranno mai di portare le centomila tonnellate di ceneri e le migliaia di tonnellate di gessi.

VOTA **TOTI PRESIDENTE** SCRIVI **VACCAREZZA**



VACCAREZZA

Canelli • Nell'edificio che ospita la Casa di Riposo Comunale

Ha finalmente riaperto il reparto di Fisioterapia

Canelli. Ha riaperto il 22 luglio, dopo un lungo periodo di chiusura a causa dell'emergenza da Covid-19, il reparto di Fisioterapia nell'edificio che ospita la Casa di Riposo Comunale "Giulio e Rachele Bosca".

Una stretta collaborazione tra il Comune di Canelli e l'Asl di Asti, presieduta dal Direttore di Distretto Antonio Parisi, unitamente all'attuazione dei protocolli di sicurezza per garantire la tutela degli ospiti della Casa di Riposo e dei pazienti che raggiungono l'edificio per i servizi di fisioterapia, logopedia e dialisi.

«Ringraziamo l'Asl e il personale della Casa di riposo, diretto dalla Dottoressa Simona Ameglio e coordinato da Ana Vasile e il Direttore Sanitario Dottoressa Mariapia Montanaro, per aver per aver permesso in tempi così rapidi la ripresa di un servizio sanitario così essenziale per i cittadini - commenta il sindaco, Paolo Lanzavecchia - continueremo a vigilare sul corretto funzionamento di tutti i servizi sanitari presenti nella Città di Canelli, ivi compresi quelli ubicati alla Casa della Salute».



Canelli • Donata dal Gruppo Araldo

Nuova ambulanza per la Croce Rossa di Canelli

Canelli. Moderna e super accessoriata, con tutti i dispositivi all'avanguardia per l'emergenza e il soccorso, la nuova ambulanza, donata alla Croce Rossa di Canelli dal Gruppo Araldo (Paolo Araldo, Diam e Belbo Sugheri), è messa a disposizione della comunità non solo di Canelli, nell'Astigiano, ma dell'intera valle Belbo e delle zone vicine.

Il Gruppo Araldo opera nel settore enologico (chiusure, prodotti e botti) e ha base a Calamandrana.

Domenica 26 luglio, nella sede della Croce Rossa di Canelli, in via dei Prati, si è tenuta la cerimonia della consegna dell'automezzo il cui codice identificativo sarà INDIA 5.

Oltre ai vertici della Cri locale, guidata da Giorgio Salvi, provinciale e ai rappresentanti di altri gruppi di volontariato e assistenza, c'erano le autorità comunali con il sindaco, Paolo

Lanzavecchia, il vicepresidente della Regione Piemonte, Fabio Carosso, e la famiglia Araldo, i fratelli Daniela e Paolo e la moglie Silvana, madrina dell'evento.

Non è la prima donazione da parte della famiglia Araldo alla Croce Rossa: già un paio di anni fa, gli imprenditori avevano donato un automezzo particolarmente attrezzato per il trasporto di persone e disabili al comitato canellese.

La nuova super ambulanza, che dispone di una dotazione tecnologica di prim'ordine con dispositivi sanitari di soccorso e per la guida di ultima generazione e predisposti per il servizio H24 per il 118, va ad aggiungersi al parco automezzi della Croce Rossa di Canelli che, insieme all'instancabile e vitale opera di volontari e militi, è utile e prezioso sia nella quotidianità dei servizi sia nelle emergenze sanitarie più

pressanti come le settimane più gravi della pandemia da Covid 19.

Paolo Araldo, presidente del Gruppo Araldo, ha commentato: «La cultura del servizio e del dono fa parte della nostra storia famigliare e di imprenditori del mondo del vino. Come tutti dobbiamo molto a questa terra e agli uomini e donne che l'hanno resa bella e produttiva tanto da essere proclamata Patrimonio dell'Umanità dall'Unesco.

Dobbiamo essere orgogliosi di quello che, tutti insieme, abbiamo fatto e, ora più che mai, dobbiamo impegnarci per fare in modo che queste nostre colline siano sempre sicure, accoglienti, amate, sostenibili e solidali. È il nostro futuro, quello dei nostri figli e dei nostri nipoti. Tutti, ognuno secondo le nostre possibilità e talenti, dobbiamo dare il nostro contributo».

Interessante saggio su Cesare Pavese

Santo Stefano Belbo. Riceviamo e pubblichiamo: «Caro direttore, è uscito nei giorni scorsi il diciannovesimo volume di saggi internazionali sull'opera di Cesare Pavese, nell'ambito della collana "Quaderni del C.E.P.A.M." (casa natale-museo paveseiano di S. Stefano Belbo), diretta dal professor Antonio Catalfamo, per i tipi della prestigiosa casa editrice Guida di Napoli. Il titolo è assai significativo: "Cesare Pavese, un classico alla conquista del mondo contemporaneo". Infatti, i saggi pubblicati, di cui sono autori docenti universitari e critici di chiara fama, dimostrano che il grande scrittore delle Langhe occupa, ormai, un posto di primo piano tra i classici della letteratura non solo nei paesi di tradizionale presenza italiana (Europa, Stati Uniti, Canada, America Latina), ma, anche, in Paesi lontani da essa, come il Medio e l'Estremo Oriente. Una

nuova frontiera è rappresentata dalla Cina nella quale le più importanti riviste di letteratura internazionale pubblicano con rinnovato interesse studi dedicati a Cesare Pavese. Antonio Catalfamo, autore del libro, approfondisce questo aspetto e riprende con nuovi ed approfonditi argomenti l'analisi comparativa fra l'opera di Pavese e quella di Fenoglio, già affrontata in precedenti saggi.

Franco Ferrarotti, il grande intellettuale e famoso creatore della sociologia italiana, amico di Pavese dagli anni della guerra e poi nell'impegno comune alla casa editrice Einaudi, continua la sua testimonianza sui rapporti giovanili con lo scrittore e si sofferma anche su questioni intime e personali come il sesso e l'amore con delicata sincerità nelle discussioni durante le lunghe passeggiate per raggiungere il parco ed il santuario di Crea. Ferrarotti racconta anche in pagine toccanti

ed emozionanti come insieme a Pavese in quelle lunghe passeggiate nell'autunno 1944 passassero, con aria distratta, in mezzo ad una doppia fila di soldati tedeschi terribili ed eleganti nelle lucide divise bruno, impegnati in feroci rastrellamenti, e cantassero, davanti agli occhi stupiti di quei militari, ad alta voce, i versi del Chorus Mysticus di Goethe, come inno alla libertà. Era questo il modo per contrapporre alla disumanità di quei soldati criminali l'umanità dell'immortale cultura tedesca, che affratella i popoli e non cerca di conquistarli e di annientarli. Scrive così Franco Ferrarotti: "Pavese ed io, improbabili pellegrini armati solo di bordone e di qualche libro, richiamavamo ai soldati del terzo reich nazista l'altra Germania, quella immortale di Schiller e di Goethe, di Hegel e di Beethoven, di Holderlin e di Heine"».

Adriano Icardi

Ad agosto la presentazione del programma e della squadra

Santo Stefano Belbo: Laura Capra si candida a Sindaco

Santo Stefano Belbo. Tra gli stravolgimenti dei mesi scorsi, dovuti all'emergenza legata al coronavirus, rientra anche la mancata chiamata alle urne santostefanesi per il rinnovo del Consiglio comunale di Santo Stefano Belbo, prevista per la scorsa primavera, e fissata ora per domenica 20 e lunedì 21 settembre.

In questo contesto, è arrivato l'annuncio della candidatura a sindaco di Laura Capra, attuale Vice Sindaco Vicario.

45 anni, avvocato, sposata con Alessandro, Laura Capra vive a Santo Stefano Belbo da oltre dieci anni:

«Ho imparato ad amare e a dedicarmi a questo paese quando, da Canelli, mi sono trasferita qui, dove mio marito già lavorava e viveva - racconta - Ho vissuto intensamente la comunità di Santo Stefano Belbo per diversi anni nel mondo del volontariato, con il Lions Club Santo Stefano Belbo, di cui sono stata più volte Presidente, contribuendo alla realizzazione di numerose iniziative sul territorio, collaborando anche con un'associazione contro la violenza nei confronti delle donne. Ho deciso di mettere le radici qui, trasferire la mia attività lavorativa e, quando mi si è presentata l'occasione, ho accettato di candidarmi. Il posto dove nascere dipende da te, ma il luogo dove vivere lo scegli».

Assessore alle manifestazioni da giugno 2016, a partire da giugno 2019, dopo l'elezione del Sindaco Icardi in Regione, Laura Capra ricopre l'incarico di Vice Sindaco Vicario,



svolvendo tutte le funzioni del Sindaco: «In questa nuova veste ho avuto il compito di gestire, oltre all'attività ordinaria, due grandi emergenze. Il primo banco di prova è stato quello degli eventi atmosferici alluvionali e franosi del novembre scorso. La seconda emergenza, di portata epocale, è stata poi la pandemia di Covid-19. Affrontando queste difficoltà, e apprezzando la grande coesione sociale della nostra comunità, ho capito ancor più quello che, in qualità di Sindaco, si può fare per i cittadini: perché il Comune è l'Ente amministrativo più vicino alle persone, il primo al quale rivolgersi. Gli Amministratori comunali possono fare tanto, le parole d'ordine sono rigore, professionalità, impegno e passione e gli obiettivi sono l'integrità comune della cittadinanza e il sostegno allo sviluppo del tessuto economico santostefanesi, in ambito agricolo, industriale, turistico e commerciale. Con queste coordinate siamo arrivati a elaborare un programma finalizzato allo svi-

luppo economico e sociale di Santo Stefano Belbo, conoscendo le risorse finanziarie e organizzative a disposizione».

«Un paese vuol dire non essere soli - cita Laura Capra - nessuno meglio di noi conosce il significato di questa frase così importante. Ecco perché per questa avventura sono felice di avere al mio fianco una squadra di nostri concittadini che intendono mettere il loro tempo e le loro energie a disposizione della comunità, nel segno della continuità con l'attuale compagine amministrativa, ma con una nuova visione e nuove energie. È mia intenzione proseguire nel percorso amministrativo intrapreso nel segno della continuità, arricchendolo con gli spunti che la mia visione e sensibilità, unitamente a quelli della squadra con cui stiamo progettando il futuro del nostro paese, potranno suggerirmi. Sempre con la finalità di operare per il bene e la crescita della nostra comunità».

La futura Amministrazione, stando alle prime anticipazioni, lavorerà per costruire un paese più bello, per chi ci vive e chi lo visita, che si distingua per la qualità della vita offerta, caratterizzato da un rapporto con l'ambiente sostenibile, un paese florido nella sua economia agricola, industriale e commerciale.

«Stiamo organizzando un evento pubblico nella seconda metà di agosto, nel corso del quale presenteremo il programma e la squadra, sempre aperti al confronto con i nostri concittadini».

Leucemia, Canelli cerca donatori di midollo osseo

L'appello dell'ADMO Valli Belbo e Bormida per un giovane papà canellese

Canelli. «Luca», così lo chiameremo (perché Luca potrebbe essere nostro figlio, nostro padre, il nostro vicino di casa o il nostro vecchio compagno di scuola) è un giovane papà di Canelli cerca un donatore di midollo osseo per combattere la leucemia che lo ha colpito.

La voce di sua moglie al telefono, che ci racconta la loro triste storia e quella "speranza" che si chiama "gemello genetico", non la dimenticheremo mai, così l'ADMO Valli Belbo e Bormida si fa promotore di questo appello per trovare per "Luca", e per tutte le persone che oggi sono in attesa di un trapianto, un donatore compa-

tibile. L'appello che rivolgiamo ai giovani, nella fascia d'età tra i 18 e i 35 anni, con un peso di almeno 50kg, è di contattarci direttamente o di contattare la sede ADMO più vicina a voi per chiedere di diventare donatore di midollo osseo.

Come avviene la donazione? Ve lo spieghiamo noi, a voi basta sapere che con un semplice prelievo di sangue verrete iscritti nel Registro Nazionale, collegato con tutti i Registri internazionali. Da quel momento sarete un potenziale donatore di midollo osseo.

La tua disponibilità a te costa davvero poco, a lui può salvare la vita e permettergli di veder crescere i suoi due figli.

Come iscriversi? Per le attuali normative per il contenimento del Covid-19, le procedure avvengono per prenotazione ma si possono fare in parte anche online per cui garantisco al massimo la vostra sicurezza.

Per informazioni sulla donazione contattateci sulla pagina Facebook Admo Valli Belbo e Bormida, al numero 3287023748 o scrivici a admovbb@gmail.com

I canellesi e i cittadini della Valle Belbo e Bormida, in questi mesi, hanno dimostrato maturità e generosità, sappiamo che sapranno rispondere anche a questo appello: AAA cercasi donatori di vita!».

Santo Stefano Belbo • È la memoria storica del paese

Cento anni per Selene Colla

Santo Stefano Belbo. Selene Colla, detta "Nene", è nata a Santo Stefano Belbo il 20 luglio 1920, nell'anno in cui sono terminati i lavori di costruzione della chiesa parrocchiale del Sacro Cuore di Gesù. Prima di quattro figli, ha sempre lavorato nella tabaccheria di famiglia e accudito le due sorelle e il fratello più giovani, con i quali realizzava bottoni rivestiti in tessuto per le sarte.

È arrivata all'invidiabile traguardo dei 100 anni in ottima salute: le piace andare in vacanza al mare ed è ancora una brava cuoca (cucina il ragù e il coniglio per i suoi famigliari). È la memoria storica del paese. L'Amministrazione comunale con il vicesindaco vicario Laura Capra ha fatto visita alla signora Nene, donandole un mazzo di fiori e il gagliardetto del Comune.



Santo Stefano Belbo

Inaugurazione gioco nel parco per i bambini

Santo Stefano Belbo. È stato inaugurato un nuovo gioco inclusivo all'interno del Parco Lions "Luciano Ciriotti" di via Cesare Pavese.

Presenti il vicesindaco vicario, Laura Capra e il vicepresidente della Fondazione Crc, Giuliano Viglione, che ha contribuito al finanziamento del nuovo gioco adatto a tutti i bambini, anche disabili, nell'ambito del bando "Spazi per l'infanzia".



Annunciate da FEE Italia e Confagricoltura

Assegnate le "Spighe Verdi 2020": premiati Canelli e S. Stefano Belbo

Le Spighe Verdi 2020 per i Comuni rurali sono state annunciate da FEE Italia - Foundation for Environmental Education e Confagricoltura martedì 28 luglio in conferenza telematica con i sindaci vincitori.

46 località rurali potranno fregiarsi, in questa quarta edizione, del riconoscimento Spighe Verdi 2020, tra i quali spiccano i Comuni di Canelli e Santo Stefano Belbo.

"Spighe Verdi" è un programma FEE, pensato per guidare i Comuni rurali, passo dopo passo, a scegliere strategie di gestione del territorio in un percorso virtuoso che giovi all'ambiente e alla qualità della vita dell'intera comunità, un efficace strumento di valorizzazione del patrimonio rurale, anche in un'ottica di occupazione.

Affinché il programma raggiunga il massimo del risultato, sono necessari due elementi essenziali: la volontà dell'Amministrazione comunale di iniziare un percorso di miglioramento e la partecipazione della comunità e delle imprese, in particolare modo quelle agricole, alla sua realizzazione.

Nel gruppo di lavoro è stato importante il contributo di diversi Enti istituzionali come il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali; il Ministero per i Beni e le Attività culturali e per il Turismo; il Comando Unità Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare dell'Arma dei Carabinieri; l'ISPRA; il CNR e Confagricoltura.

Per portare i Comuni rurali alla graduale adozione dello

schema "Spighe Verdi", FEE Italia ha condiviso con Confagricoltura un set di indicatori in grado di fotografare le politiche di gestione del territorio e indirizzarle verso criteri di massima attenzione alla sostenibilità, come la partecipazione pubblica, l'educazione allo sviluppo sostenibile, la sostenibilità e l'innovazione in agricoltura.

"Spighe Verdi" si basa sull'esperienza trentennale di FEE, presente in 77 Paesi, nella gestione del programma internazionale "Bandiera Blu", un eco-label volontario assegnato alle località turistiche balneari.

L'agricoltura ha un ruolo prioritario nel programma "Spighe Verdi", poiché è qui che deve avvenire la vera rivoluzione culturale. Da questa necessità nasce la collaborazione tra FEE Italia e Confagricoltura, già impegnata su questo fronte con il progetto Eco-Cloud al quale si ispirano molti degli indicatori selezionati.

«Anche quest'anno il trend si conferma positivo, sono 46 i Comuni che hanno ottenuto le Spighe Verdi, rispetto ai 42 dell'anno precedente - ha detto Claudio Mazza presidente della FEE Italia - una crescita che evidenzia la sempre maggiore attenzione che i Comuni rurali pongono alla gestione del territorio in chiave sostenibile. La fedeltà alla propria identità locale, alla propria ruralità, insieme alla capacità di innovarsi e guardare al futuro, rappresenta senza dubbio un punto di forza dei Comuni Spighe Verdi. Sempre più centri rurali italiani guardano al programma Spighe Verdi come a

una possibilità concreta di crescere e migliorarsi per raggiungere obiettivi sempre più ambiziosi».

«Le realtà virtuose delle aree rurali italiane premiate oggi con Spighe Verdi - ha sottolineato Massimiliano Giansanti, presidente di Confagricoltura - sono un riconoscimento importante per il nostro Paese che contribuisce anche a rafforzare l'immagine e la visibilità dell'agricoltura. La pluriennale collaborazione con FEE Italia e le numerose adesioni hanno confermato che il rilancio dell'economia nazionale, soprattutto in questa fase di ripartenza, passa proprio attraverso i comuni e i piccoli borghi, un vero patrimonio italiano, nel quale le attività agricole sono centrali».

«Raggiungere il riconoscimento del Programma Spighe Verdi è un momento importante per un Comune. - ha dichiarato Flaminia Santarelli, Direttore Generale del Turismo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali e per il Turismo - Viene premiata infatti una scelta forte di gestione del territorio, in una cornice di sostenibilità e in una prospettiva di conservazione del paesaggio, che va fino alla corretta gestione dei rifiuti e al miglioramento dell'arredo urbano. Viene premiata un percorso di condivisione, dove tutti diventano soggetti attivi e forte è il contributo dell'agricoltura locale e delle produzioni agroalimentari di qualità. Sono questi elementi che ci vedono in forte condivisione e in totale sintonia con il lavoro che stiamo portando avanti come Ministero».



Ricordate le vittime del coronavirus

Premiati Associazioni ed Enti in prima linea durante l'emergenza

Canelli. Sabato 25 luglio alle 17.30 il Sindaco Paolo Lanzavecchia e l'Amministrazione Comunale si sono uniti in ricordo delle vittime del coronavirus ed hanno consegnato i riconoscimenti alle Associazioni e agli Enti che hanno collaborato durante il periodo di emergenza sanitaria. La cerimonia si è tenuta in misura ristretta nel rispetto delle norme anti coronavirus ed è stata trasmessa in diretta streaming sulla pagina facebook istituzionale "Città di Canelli".

In Provincia

Primo incontro tra Istituti scolastici secondari e trasporto pubblico extraurbano

Il 20 luglio si è svolto, presso la Provincia di Asti, l'incontro relativo alle problematiche relative al trasporto pubblico locale per l'anno scolastico 2020/2021, fortemente voluto dal Presidente della Provincia Paolo Lanfranco e dal Provveditore agli studi Pierangela Dagna. Hanno partecipato attivamente il consigliere delegato ai Trasporti Ivan Ferrero, l'arch. Giovanni Currado in veste di rappresentante politico dell'Agenda per la Mobilità Piemontese, i dirigenti scolastici di secondo grado del territorio provinciale, oltre ai rappresentanti delle ditte di trasporto pubblico extraurbano.

La riunione ha avuto origine da un confronto tra la Provincia e le Scuole, relativo alle criticità legate all'adeguamento dei locali scolastici per conformarli alle disposizioni ministeriali e si è focalizzato sulle necessità di collegamento dai paesi del territorio agli istituti, sempre alla luce delle disposizioni in materia di contenimento da Covid-19 che limitano la capienza dei bus di linea e alle necessità organizzative delle scuole.

Il Presidente Lanfranco ha manifestato soddisfazione per il dialogo intrapreso con l'Ufficio Scolastico provinciale, in particolare nella persona del Provveditore, e ha confermato il massimo impegno dell'ente sul fronte scuole, sia in termini di adeguamenti strutturali che di servizi offerti.



«Auspicio che questo sia il primo passo di un dialogo proficuo tra istruzione e trasporti - ha detto il consigliere delegato Ivan Ferrero - questo permetterebbe di assicurare a tutti gli studenti del territorio provinciale il servizio di trasporto scolastico in sicurezza alla riapertura delle scuole».

L'arch. Currado, in qualità di rappresentante per il bacino astigiano-alessandrino, in seno all'Agenda per la mobilità piemontese, sta monitorando contemporaneamente la situazione sui due territori di suo ri-

ferimento, anche attraverso una stretta e proficua collaborazione con il Provveditore Dagna.

Al termine dell'incontro Ivan Ferrero ha ringraziato le aziende di trasporto, sempre disponibili ad andare incontro alle necessità degli istituti, seppure nei rigidi limiti legati alla disponibilità di mezzi e di personale, ed ha apprezzato il ruolo svolto dal Provveditore, per la determinazione e l'intraprendenza manifestata in una situazione così atipica come quella dell'estate in corso, caratterizzata da una rincorsa all'applicazione di norme di settore in continua evoluzione e dettate dall'eccezionalità dell'emergenza sanitaria trascorsa.

Valentina Petrini

Dottoressa di ricerca con Lode con la tesi su Giambattista Giuliani

Canelli. Un dottorato di ricerca, sotto la guida del professor Claudio Marazzini, Presidente dell'Accademia della Crusca.

È l'ultimo successo accademico della canelense Valentina Petrini, con la tesi dal titolo "Giambattista Giuliani: Dante e le parlate popolari toscane nelle ricerche di un piemontese spiemontizzato", che si colloca nell'ambito del dottorato in "Istituzioni pubbliche, sociali e culturali: linguaggio, diritto, storia". Dopo la discussione in videoconferenza, la commissione, formata dai Professori Paolo Giovannetti (Università IULM), Manuela Manfredini (Università degli Studi di Genova) e Giuseppe Polimeni (Università Statale di Milano), sottolineando l'interesse storico e letterario della tesi, ha proclamato Valentina Petrini Dottore di ricerca con la valutazione di "Eccellente con Lode".

Lo scopo dell'elaborato presentato è quello di offrire uno strumento biografico, bibliografico e documentario che possa contribuire alla conoscenza e allo studio delle opere di Giambattista Giuliani, notevole letterato canelense della seconda metà del XIX secolo, al suo tempo celebre commentatore di Dante e sensibile interprete della questione della lingua italiana nell'Ottocento.

La tesi giunge a coronamento di otto anni di studi e ricerche portati avanti dalla dottoressa Petrini, dalla tesi triennale nel 2016 alla laurea magistrale in Filologia Moderna nel 2015, conseguite presso l'Università degli Studi di Pavia.

Valentina Petrini è nata ad Asti nel 1990 ed è stata curatrice, nel 2015, della giornata di studi dedicata a Giuliani, svoltasi a Canelli sotto l'egida dell'Accademia della Crusca e nel 2017 ha



permesso l'acquisizione, da parte del Comune di Canelli, di 21 cartoline postali e 2 lettere indirizzate a Giuliani da illustri esponenti del mondo politico e accademico, italiani e tedeschi, suoi contemporanei. A questi importanti documenti la dottoressa Petrini ha dedicato il suo primo studio monografico «Riverito Amico, l'assicuro che la sua amicizia mi sarà sempre preziosa». Per un primo studio sull'epistolario di Giambattista Giuliani edito dalla casa editrice Dell'Orso di Alessandria nel 2018.

«La mia speranza - anticipa Petrini - è che presto si possa concretizzare l'idea di un angolo dedicato a Giuliani con l'esposizione dei documenti già acquisiti e la costituzione di un Fondo Giuliani che permetta ai canellesi e agli studiosi di apprezzare la qualità e la ricchezza degli studi del nostro illustre concittadino». E.G.

Giovedì 30 luglio

L'ordine del giorno del consiglio comunale

Canelli. Il Consiglio Comunale di Canelli è stato convocato per giovedì 30 luglio alle 19.30.

L'ordine del giorno prevederà:

- Comunicazione avvenuta integrazione deleghe degli assessori Paolo Gandolfo e Giovanni Bocchino;
- Esame e discussione interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Canelli": Assicurazione per eventi estivi in territorio canelense;
- Esame e discussione interpellanza presentata dal gruppo consiliare "Insieme per Canelli" ad oggetto: "riapertura servizio di fisioterapia e logopedia di Canelli";
- Approvazione verbale seduta Consiglio comunale del 25/06/2020;

- Statuto e convenzione I.S.R.A.T. - Istituto per la storia della resistenza e della società contemporanea in provincia di Asti;

- Adeguamento regolamento Tari e misure di sostegno a favore delle attività produttive a seguito emergenza Covid-19;

- Approvazione aliquote Imu;

- Richiesta di applicazione delle misure di cui alla legge regionale n. 16/2018- individuazione dell'edificio da assoggettare alle facoltà di cui al titolo II, capo I, della legge regionale n. 16 del 4 ottobre 2018, a norma dell'articolo 17, comma 12, lettera H bis), della legge regionale n. 56 del 5 dicembre 1977;

- Modifica regolamento comunale DAT.

Domenica 2 agosto

Arriva "Calici di Stelle", una serata per gli amanti del vino

Santo Stefano Belbo. Note di vino e di stelle: uno sguardo al cielo per cogliere l'attimo delle stelle cadenti ed esprimere un desiderio per il futuro, una festa all'insegna della voglia di ripartire.

A Santo Stefano Belbo arriva "Calici di Stelle", appuntamento per tutti i "wine lovers", fissato per la domenica 2 agosto in frazione Camo, a partire dalle 19.

Promossa dal Comune di Santo Stefano Belbo insieme all'associazione nazionale Città del Vino e al movimento Turismo del Vino e con il patrocinio dell'Agenda Nazionale Italiana del Turismo, a testimonianza del rinnovato slancio turistico e culturale del paese di Pavese, la serata prevede un programma ricco di eventi,

dal tramonto all'alba, che avrà il suo clou nella passeggiata lungo le vie del "Museo a Cielo Aperto" di Camo e al "Bricco delle Allodole": un percorso enogastronomico con un tris di antipasti, primo e dolci alla scoperta della frazione, degustando Moscato d'Asti D.O.C.G. nel "Giardino dell'Arte", osservando stelle e costellazioni - raccontate dall'INAF, Osservatorio Astrofisico di Torino, che curerà l'osservazione - attraverso un telescopio.

Ad arricchire il tutto, spettacolo e intrattenimento con la musica dal vivo dei "Basso Profilo" e la possibilità di godere dell'apertura serale dei monumenti cittadini, con la visita guidata al "Museo del Riciclo" presso il Palazzo municipale.

Tutti i partecipanti all'evento

potranno concorrere al premio fotografico "La Stella di Federica", indetto dall'Associazione Città del Vino e aperto a tutti i "wine lovers". Partecipare è semplice: basta inviare alla mail piscolla@cittadelvino.com uno scatto fotografico della serata: saranno premiate le tre foto che rappresentano al meglio l'evento in rapporto al territorio e al luogo in cui si svolge.

Per non vanificare i sacrifici degli ultimi mesi e a tutela della salute pubblica, l'evento si svolgerà nel pieno rispetto delle normative in materia del contenimento del Covid-19. Per la partecipazione alla serata - il cui costo è di 20 euro, vini esclusi - è obbligatoria la prenotazione al numero 0141/841820 o 334/9811570.

Santo Stefano Belbo • I prossimi eventi

Il paese natale di Cesare Pavese si prepara a vivere un altro fine settimana di eventi. Venerdì 31 luglio, alle 21.30, in piazza Unità d'Italia, si terrà il quinto appuntamento con il Drive-In: sarà proiettato il film d'animazione della Disney, "Coco". La visione potrà essere accompagnata dalla degustazione di cibo e bevande, che saranno serviti dalle attività santostefanesi direttamente in macchina. Il costo d'ingresso è di cinque euro per veicolo.

Sabato 1 agosto, dalle 20 alle 23, ritornerà E-state in musica: un apericena che coinvolgerà tutti i locali santostefanesi con le loro proposte enogastronomiche e l'animazione musicale di Radio Vallebelbo allestita in piazza Umberto I, che potrà essere ascoltata nei dehors e in tutto il centro. Gli eventi sono organizzati dal Comune in collaborazione con l'Associazione Vitis.



▲ Massimo Ricci, Giancarlo Ferraris e Gabriele Sanzo



Nizza Monferrato. Sono ali di diverse forme, stile e dimensioni, in grandi riproduzioni lungo il muro dei Giardini Crova, sia all'esterno, in via Pio Corsi, che all'interno, nel salotto della città. I più curiosi le hanno già notate, probabilmente fotografate e postate sui social. L'effetto ironico è quello di fare, o farsi fare una fotografia con le opere alle spalle: ci si potrà immaginare d'improvviso alati, pronti a solcare le rotte della fantasia. Il tutto nasce da un'iniziativa del Comune di Nizza, che ha incontrato l'immediato interesse dell'Enoteca di Nizza, che ha sede a Palazzo Crova. Racconta il vice sindaco Pier Paolo Verrì: "Un'idea simile è stata realizzata a Los Angeles, metropoli degli angeli per definizione. Ci piaceva rivivere la città in qualche modo, anche quest'estate, come già negli anni precedenti con gli ombrelli colorati e le girandole multicolori, sempre trovando però una chiave originale". La particolarità è senz'altro quella di avere stili diversi nel disegno di qualcosa di molto semplice, ma anche ampiamente interpretabile, come le ali. Per questo si sono richieste opere

Sui muri di cinta del Crova grandi gigantografie per l'estate 2020

Dopo gli ombrelli e le girandole Nizza prende il volo con le "ali"

originali agli artisti locali Massimo Ricci, Gabriele Sanzo e Giancarlo Ferraris. Ciascuno ha dato la propria interpretazione, unica e suggestiva. Prosegue il Vice Sindaco: "Grazie agli artisti che hanno accolto la nostra proposta. Il muro di Palazzo Crova, a suo modo, è molto visibile e impattante. Abbiamo così avuto l'occasione di arredarlo e arredare la città facendo però anche qualcosa che è al contempo un'installazione artistica unica nel suo genere". I disegni sono stati realizzati in tecniche diverse, poi stampati e riprodotti in grandi dimensioni. "Penso che il risultato sia stato ottimo anche nell'ingrandimento," commenta Massimo Ricci. "L'arte figurativa in casi come questo può incontrare il gusto delle persone e suscitare immediata curiosità". Il più giovane del trio di artisti, Gabriele Sanzo, ha lavorato soprattutto in digi-

tale: "Il risultato mi ha colpito molto, sono felice di essere affiancato a Massimo e Giancarlo, per me dei veri maestri". Ricci e Ferraris hanno invece dipinto in acrilico. "Credo che una chiave della suggestione del progetto stia proprio nella diversità degli approcci," dice quest'ultimo. "Vedi diverse ali, ciascuna con una propria personalità, e ne vorresti vedere altre. Tornare a occuparci del bello, dopo il momento critico, è in parte consolatorio, un modo per tornare a guardare avanti". Il progetto nasce rapidamente, in questa prima fase, ma punta a espandersi portando le ali anche tra i vigneti, come anticipa il presidente dell'Enoteca di Nizza, Mauro Damerio: "Molti produttori hanno già dato la loro disponibilità. Se l'Enoteca è la casa dei produttori, è bello che si possa partire da qui per poi, quasi letteralmente, spiccare il volo".

Secondo l'assessore al turismo Marco Lovisolo, anche questo progetto si inserisce in un percorso di promozione della città del "Campanon" lungo un intero mandato: "Si fa turismo anche attraverso l'arte e questo ne è una dimostrazione. Occasioni come questa permettono la visibilità di Nizza sotto molti fronti. Non dimentichiamo, per esempio, che nel calendario dell'Arma dei Carabinieri di quest'anno appare una foto della nostra piazza del municipio con le girandole. Non mi è difficile immaginare che spunti di questo tipo inseriscano Nizza sulla mappa, suscitando la curiosità di nuovi amici e possibili turisti".

Nelle foto, alcune immagini delle artistiche grandi ali per catturare l'attenzione dei niciesi, dei turisti e dei visitatori, "idea estate 2020" della città del Campanon. **Red. Nizza**

Cambio di consegne al Rotary Club Canelli-Nizza

La dottoressa Luisella Martino succede a Federico Braggio



▲ Luisella Martino

Nizza Monferrato. Nei giorni scorsi presso la "Casa Braggio" a Nizza Monferrato, al termine di una sobria cerimonia il Rotary Club Canelli-Nizza Monferrato ha salutato la nomina del suo nuovo presidente, la dottoressa Luisella Martino che ha ricevuto le "consegne", sostituendo nella carica Federico Braggio che ha lasciato l'incarico come da statuto.

Il Rotary Clu Canelli-Nizza è inserito nel Distretto Rotary 2032 che raggruppa i rotariani (oltre 2.000 soci in totale) delle province di Piemonte e Liguria (Alessandria, Asti, Cuneo, Genova, Imperia, Savona, La Spezia) che li ha visti impegnati con le diverse iniziative, i Services di solidarietà, da segnalare in particolare i pacchi di alimenti per i più bisognosi.

Con i numerosi soci del Club, quasi al completo, hanno partecipato alla serata del "cambio di guardia" il Past Governatore Filippo Giusto, che nel 1994 "battezzò" la nascita del Club rotariano della Valle Belbo (per la cronaca il primo presidente fu l'Enologo Giuliano Noè), l'Assistente governatore Luigi Gentile, il tesoriere Valter Chiapussi, il responsabile della Comunicazione ed immagine, Giorgio Gianuzzi. Numerose le signore-socio presenti, fra le quali: Patrizia Gentile Bergese Bogliolo, Augusta Currado Mazzaroli, Donatella Gianuzzi.

Il presidente uscente, Federico Braggio, come suo ultimo atto, ha consegnato un riconoscimento speciale "Il premio immagine 2019/2020" a Michele Chiarlo, socio fondatore del Club ed un congruo assegno, anche grazie al contributo del Distretto Rotary 2032, a sostegno delle loro attività ed iniziative sul territorio, al presidente dell'Associazione Produttori del Nizza, Gianni Bertolino.

Le neo presidente Luisella Martino (aveva già ricoperto l'incarico nel 2009/2010) nel suo breve intervento, dopo aver ringraziato il presidente uscente, Federico Braggio, per il grande impegno profuso nel condurre l'ente fra le difficoltà del coronavirus, evidenziando le numerose iniziative assunte, la promessa la sua massima disponibilità per portare a termine i diversi "service", interrotti a causa del Covid-19, e nel medesimo tempo a sviluppare e proporre nuove idee e suggerimenti per il futuro.

Pensano in grande i nuovi gestori

Gastronomia e racconto del territorio nella vineria la Signora in rosso



Nizza Monferrato. Guarda lontano la nuova gestione, di recente riapertura, del ristorante e vineria della Signora in Rosso dell'Enoteca regionale. Ne sono titolari Elena Romano e Fabio Fassio, già alla guida dell'Osteria dei Meravigliati, all'interno dell'Enoteca di Canelli così come la Signora in Rosso esiste in collaborazione con l'Enoteca di Nizza. "Quando abbiamo visto questi spazi, ci hanno immediatamente ricordato il *Tambass*," racconta Fabio Fassio, ricordando la prima esperienza di ristorazione della coppia, in quel di Rocca d'Arazzo. "Era il 2013 e l'intento era quello di poter continuare a fare teatro e cultura al di fuori delle logiche commerciali". A monte c'era l'esperienza con il Teatro degli Acerbi, con cui Romano e Fassio sono attori. Prosegue Elena: "Abbiamo subito inserito un palcoscenico nell'ultima sala, all'interno della più ampia ristrutturazione dei locali. Vogliamo che sia la Sala del Teatro". E se il design di interni ha visto rinnovare molti spazi, a cura del designer Giacomo Barzaghi, la coppia ribadisce come si guardi al futuro, ma nel segno della continuità: "Laura Pesce, la sommelier e grande amica di Tullio Mussa, ci ha fatto i complimenti per i lavori fatti, ma ci ha anche detto che qui ritrova lo spirito di Tullio". E parlando di familiarità, per Elena Romano, di famiglia nicese, è un ritorno a casa in piena regola: "Palazzo Crova e i suoi giardini sono un simbolo di Nizza, nei confronti di cui ogni cittadino nutre grande affetto. Inoltre per il laboratorio di pasticceria e pasta fresca che abbiamo aperto, allo scopo di rifornire di materia prima artigianale entrambi i locali, si è messo al lavoro Luca Torello, giovane mastro pasticciere che ha girato il mondo per, finalmente, tornare qui".

La cura dei menu e la collaborazione con il territorio punta fin da subito a essere centrale, nelle parole di Fassio: "Ogni mese, ospitiamo *Il macellaio del mese*, una diversa carta delle carni da un differente macellaio di Nizza. Inoltre la stessa cucina può contare su una doppia dimensione, con uno chef internazionale e uno locale: ricerca nell'impattamento e nelle scelte, ma anche il ragù cotto a fuoco lento proprio come una volta". Ambizioni per il futuro della nuova Signora in Rosso? Anticipa Romano: "Abbiamo l'idea di fare narrazioni del territorio. Essere la casa dei produttori, un luogo dove costruire narrazioni teatrali che raccontano le famiglie contadine stesse. Quel patrimonio immateriale a cui, al fianco della produzione enogastronomica, dobbiamo la certificazione UNESCO".



Apertura prevista per metà agosto

Definite tutte le modalità sul PPI

Nizza Monferrato. È stato necessario un ultimo sopralluogo al Santo Spirito di Nizza Monferrato per definire tutte le modalità ed i percorsi per la riapertura del Punto di Primo Intervento al Santo Spirito di Nizza Monferrato, dopo la chiusura in seguito al Coronavirus per l'utilizzo del personale a supporto del Massaia di Asti.

Il sindaco Simone Nosenzo, nel consueto incontro settimanale con gli organi di informazione da notizia delle decisioni scaturite dopo l'ultimo incontro.

Le procedure stabilite saranno molto più semplici e non interesseranno la viabilità che non viene toccata.

Intanto non ci saranno più le tre tende montate a cura degli Alpini di Bergamo, ma una sola che verrà posizionata nel cortile interno, a destra del PPI. Saranno i volontari della Protezione civile di Asti che provvederanno sistemarla e questa fungerà da "sala pre triage".

Chi si presenterà per accedere al PPI, verrà sottoposto ad un'indagine conoscitiva dal personale addetto e successivamente gli verrà misurata la febbre con un termometro scanner sistemato nei pressi dell'entrata. Se ci saranno dubbi, l'uten-

te passerà alla sala del pre triage per una visita più approfondita. Se i medici riterranno opportuno la necessità di un tampone, il paziente sarà trasportato al Cardinal Massaia di Asti da una ambulanza, opportunamente attrezzata per questo compito, che stazionerà davanti al PPI, per essere sottoposto al tampone. Per l'esito basteranno 45 minuti.

Si è scelto questo percorso per velocizzare i tempi con una procedura più rapida e semplice.

L'apertura del PPI è prevista per la seconda settimana di agosto, presumibilmente il 10 o qualche giorno dopo, l'Asl ha comunicato che sono stati assunti i medici e gli infermieri necessari per garantire il servizio presso la struttura nicese. Per ora il funzionamento è previsto h 12 (dalle ore 8 alle ore 20) "anche se la richiesta" come specifica il sindaco Nosenzo "è di arrivare ad avere la copertura h 24".

In sindaco Nosenzo non manca di ringraziare per la loro collaborazione ed il loro impegno i politici locali, il vice presidente regionale Fabio Carosso, l'Assessore Marco Gabusi (ex sindaco di Canelli) e l'Assessore alla Sanità, Luigi Icardi di Santo Stefano Belbo.



▲ Ernestino Laiolo (da sinistra in primo piano) con Lorenzo Giordano (presidente dell'Enopolio Vinchio e Vaglio), Cristiano Fornaro (vice presidente) e Beppe Rattazzo (enologo)

È scomparso Ernestino Laiolo direttore della "Vinchio e Vaglio"

Vinchio-Vaglio. È scomparso all'improvviso, nella notte tra sabato e domenica scorsi, Ernestino Laiolo, direttore della Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio Serra.

Un avvenimento che ha lasciato tutti attoniti e affranti, dai conferitori e personale dell'enopolio che circa 60 fa nacque dall'unione tra un gruppo di agricoltori, alle comunità dei due paesi di Vinchio e Vaglio e dei dintorni.

Le esequie funebri si sono svolte martedì, 28 luglio, nella chiesa parrocchiale di Vinchio. Ernestino Laiolo, 56 anni, lascia la moglie e due figlie, parenti e un gran numero di amici. Era subentrato nell'incarico di direttore dei Viticoltori Associati verso la metà degli anni 2000, sebbene in quanto membro della comunità, in molti già lo ricordano come sempre presente alle iniziative di paese e di cantina. Succedette a Giancarlo Cellino, nell'incarico, proseguendo nella continuità in un percorso che ha reso la Cantina Sociale di Vinchio e Vaglio un punto

di riferimento non solo vinicolo, ma anche come "punto di accesso" alla vallata Patrimonio UNESCO. Tra i progetti creati e ideati in perfetta sinergia con il presidente Lorenzo Giordano e l'enologo Giuliano Noè, ricordiamo la Barbera "Vigne Vecchie", il "metodo classico" a partire dalle uve Barbera, la campagna sul Piemonte Barbera e lo sviluppo del "Tre Vescovi". Sotto la direzione di Ernestino Laiolo la sede sul confine tra Vaglio e Vinchio ha avuto l'ammodernamento, visuale e concettuale, che l'ha trasformata in un perfetto spazio per gli apprezzati "picnic", con collegamento alla riserva naturale della Val Sarmassa. Nei periodici incontri della Cantina Sociale con i giornalisti e gli addetti ai lavori, era presenza competente e affabile, pronta a offrire i dati e le valutazioni sull'evolversi della presenza dei vini dell'enopolio sui mercati nazionali e internazionali, lasciando sempre trapelare una grande passione per il suo lavoro e il suo territorio.

Nizza Monferrato. La scrittrice nicese Alexandra Fisher, già autrice de *L'alamaro color cenere*, ha pubblicato un nuovo romanzo. Si intitola *Strega del fiume o Masca d'Eva* ed è edito da Argento Vivo Edizioni. Così racconta l'autrice: "Il libro nasce dai lontani ricordi delle chiacchierate con due cari amici appassionati di cinema. Sognavano entrambi di girare un film sulle masche. Ho letto molti libri sull'argomento, da Maria Tarditi a Fabrizio Borgio, e anche saggi di antropologia". Di cosa racconta la trama? "Ho immaginato un regista convinto dalla sua amica attrice a girare un film su una Masca visuta nel 1928 e ancora presente in un paese immaginario del Piemonte. Lui, da sempre appassionato di horror, la prende come attrice protagonista. Visitano i luoghi per gli esterni del film e girano qualche scena. Nel finale, lo spirito della Masca si impossessa dell'attrice e il regista prende per buone le scene. Ma, per

Il libro è di Argento Vivo Edizioni

“La strega del fiume” romanzo della nicese Alexandra Fisher



tutto il libro, ci sono case dove la Masca ha lasciato il suo influsso (malinconia e solitudine, anche in ambienti agiati e spettri inquieti che l'hanno conosciuta). Persino il film verrà toccato: sarà un successo di nicchia". Le ambientazioni del romanzo sono molte e riconoscibili: "L'ho pensato come una sfida al lettore a riconoscere i luoghi vicini a noi. È ambientata nella zona fra Nizza e Castagnole, ma c'è anche un angolo di Alba". Quali i nuovi progetti? "Attualmente sono al lavoro su un fantasy, perché credo nella letteratura, è attiva oggi più che mai. Appartengo agli autori che, anziché scrivere del virus, scelgono di evadere dall'angoscia raccontando al-

tro. Mi piace pensare che l'angoscia da virus diventi fonte di ispirazione per riscoprire leggende e rinfrescarle. Attualmente, sto lavorando a una serie di opere nelle quali tratto del mito dell'Anfisbena e di un piatto dalla lavorazione esotica riemerso dal passato. In questo caso: è una letteratura fatta di segreti di famiglia e di un fantastico atto a intrattenere il lettore. Nel caso dell'ultimo romanzo, ho abbinato il cinema alle storie quotidiane per immergere il lettore in luoghi dove il tempo si è fermato, ma con il tocco moderno del cinema. E questa vicinanza si farà sentire soprattutto nel finale del romanzo".

Red. Nizza

Nizza Monferrato. Visto che il nostro settimanale non uscirà per 4 settimane per le "ferie estive" pubblichiamo, per i tanti appassionati, che ci seguono, il programma delle camminate con i bastoncini a tecnica Nordic Walking. Per le camminate in orario serale obbligatorie luci e fasce alta visibilità.

• **Giovedì 30 luglio** - Dalla Panchina alla Bottiglia Gigante: da Castelnuovo Calcea e Mombercelli. Ritrovo ore 20,00 a Castelnuovo Calcea, Via Opessina, fronte Bar. Conferma a Paolo (393 913 6418).

• **Venerdì 31 luglio** - Camminate sportive turistiche. Ritrovo ore 18,30, e partenza da Centro Orangym, Via Tacca, Nizza M.. Prenotazione al n. 0141 1766 382.

• **Sabato 1 agosto** - Sul sentiero del Moscato della Langha astigiana. Ritrovo anticipato a Nizza M., piazza Marconi. Ritrovo ore 8,45 a Monastero Bormida, Via Verdi, fronte Scuole elementari. Conferma a Paolo (393 913 6418).

• **Martedì 4 agosto** - Dal centro del "Nizza" alla Chiesetta di Sant'Anna. Ritrovo ore 18,00 a Nizza M., piazza Marconi, fronte Lambert Bar. Conferma a Paolo (393 913 6419).

• **Giovedì 6 agosto** - Sulle co-

Gli appuntamenti fino al 27 agosto

Le camminate Nordic Walking



line di Costigliole d'Asti. Ritrovo ore 20,00 a Costigliole d'Asti, piazza Luigi Medici del Vascello, area mercatale/scuole. Conferma a Paolo (393 913 6418).

• **Venerdì 7 agosto** - Camminate sportivo turistica. Ritrovo ore 18,30 presso Centro Orangym, Via Tacca, Nizza M. Prenotazione al 0141 1766 382.

• **Sabato 8 agosto** - Aree boschive fra Castelnuovo B. e Bergamasco. Ritrovo ore

8,30 a Castelnuovo B., Reg. Crivelletto 49, area parcheggio Gran Canyon Pub. Conferma a Donatella (347 693 7020), Mimmo (335 132 3624).

• **Mercoledì 12 agosto** - All'ombra della Val Sarmassa. Ritrovo ore 8,30, Nizza M., piazza Marconi. Conferma a Mimmo (335 132 3624).

• **Giovedì 13 agosto** - Tra i sentieri colorati di Agliano Terme. Ritrovo ore 20,00 ad Agliano Terme, Via alle Fonti,

area parcheggio Fons Salutis. Conferma a Paolo (393 913 6418).

• **Venerdì 14 agosto** - Camminata sportiva turistica. Ritrovo ore 18,30, presso Centro Orangym, Via Tacca, Nizza M. Prenotazione al n. 0141 1766 382.

• **Mercoledì 19 agosto** - Sulle colline di Castelnuovo B. Ritrovo ore 17,45 a Castelnuovo B., Piazza del Municipio. Conferma a Mimmo (335 132 3624).

• **Giovedì 20 agosto** - Nella riserva naturale del Paludo. Ritrovo ore 20,00 ad Agliano Terme, Reg. Salere, fronte Bar Il Tulipano. Conferma a Paolo (393 913 6418).

• **Venerdì 21 agosto** - Camminata sportivo turistica. Ritrovo ore 18,30 presso Centro Orangym, Via Tacca, Nizza M. Prenotazione al n. 0141 1766 382.

• **Sabato 22 agosto** - Nelle aree boschive che circondano Loazzolo. Ritrovo ore 8,45 a Loazzolo, ingresso paese, da Cassimasco. Conferma a Donatella (347 693 7020), Mimmo (335 132 3624).

• **Giovedì 27 agosto** - Tra i sentieri "Munta e Cals" di isola. Ritrovo ore 20,00 a Isola d'Asti, piazzetta Giuseppe Merlino, fronte Comune. Conferma partecipazione a Paolo (393 913 6418).

Lotta contro lo scaphoideus

Iniziati i trattamenti contro la flavescenza prosegue il progetto Nizza-Valtiglione

Nizza Monferrato. È l'Assessore all'Agricoltura del Comune di Nizza Monferrato, Domenico Perfumo, ad informare che nelle settimane scorse sono iniziati i primi trattamenti contro la flavescenza dorata del progetto regionale Nizza-Valtiglione, che è partito una decina di anni fa di anni, e tuttora prosegue, con la posa delle trappole cattura insetti.



▲ Domenico Perfumo

Il progetto prevede che in base alle catture del terribile insetto "lo scaphoideus titanus" che attacca la vite siano stabiliti i vari trattamenti.

In questo 2020 i trattamenti previsti sono 4: i primi due, obbligatori, mentre gli altri 2 sono facoltativi secondo l'analisi delle trappole, secondo la quantità di insetti catturati.

Ai primi di luglio è stato effettuato il primo trattamento, mentre il secondo è iniziato il 27 luglio.

I risultati del progetto hanno evidenziato buoni risultati. L'anno scorso c'è stato un leggero miglioramento, mentre quest'anno dall'analisi delle catture sembra che ci sia un leggero incremento.

Nella zona di Nizza le catture sono pari a zero, mentre in altre (Rocchetta Tanaro, Masio e Vinchio) sono in aumento e quindi dove è necessario bisognerà procedere ai trattamenti facoltativi.

Era accusato di associazione mafiosa

L'imprenditore nicese Guido Torello prosciolto a Bologna

Nizza Monferrato. Si è conclusa felicemente, con il proscioglimento in appello, a Bologna, la vicenda giudiziaria dell'imprenditore nicese Guido Torello, titolare di un'agenzia di comunicazione.

Torello era stato accusato di associazione mafiosa, e condannato a 9 anni in primo grado. Ora però la condanna è stata cancellata. "Con questa sentenza - spiega l'avvocato Chiara Rizzo, che si è battuta per dimostrare la piena innocenza del suo assistito - è finalmente finito un calvario durato quasi 10 anni. Torello ora potrà tornare a testa alta al suo lavoro".

I guai giudiziari di Torello erano nati da un'intercettazione di una frase detta al telefono 9 anni fa, nel 2011, quando Torello aveva esclamato: «o la smette o gli sparo in bocca». "Quello era un cronista di un giornale modenese, subito messo sotto scorta dagli inquirenti.

Il tribunale ha condannato Torello per concorso esterno in associazione mafiosa.

In realtà - come ha poi potuto dimostrare Torello, che si era detto subito mortificato per il linguaggio usato, - "quell'espressione era solo una frase infelice, sfuggita in un momento di tensione ed esasperazione ma priva di riscontri e senza alcuna conferma nella realtà".

Dopo anni di processi e di clamore mediatico, l'imprenditore nicese potrà ora tornare alla sua agenzia, la Tor Communication, e può lavorare per recuperare il tempo perduto.



San Marzano Oliveto

Serata con il duo Berta-Boffa Jazz soul e musica d'autore

San Marzano Oliveto. In programma un concerto in duo, chitarra e tastiere/voce, per la serata di giovedì 6 agosto alle 21.

La cornice è quella della piazza del Castello. A esibirsi saranno Fabrizio Berta alle tastiere e voce e Simone Boffa alla chitarra e loop station. Così anticipano: "Il concerto si propone come il perfetto compromesso tra il repertorio pop, soul funky e le nuove tecnologie applicate alla musica, (Loops e Sampling) vantando una vasta esperienza di concerti live in Italia e all'estero lo spettacolo, molto raffinato, è all'insegna della qualità. Brani inediti, jazz, soul, musica d'autore".

Fabrizio Berta, già esibitosi di recente in piazza Garibaldi a Nizza, con formazione estesa di cantanti e strumentisti, è pianista e cantante dall'ampia esperienza in Italia e all'estero. Simone Boffa, chitarrista e docente di chitarra elettrica dalle sfumature jazz e blues, dopo la formazione Slim Simon's Terrible friends, molto attiva in Piemonte, ha guidato e partecipato a diverse band ed eventi, oltre ad aver calcato il palcoscenico del festival di Sanremo con il cantante Morris Albert.

Red.Nizza



Nella raccolta di sacchi di spazzatura e rifiuti

Tre giovanotti nicesi succedono all'anziano "custode" sul torrente Erro

Nizza Monferrato. Luca Berta, Vittorio Fragalà e Davide Cavallotto sono tre ragazzi tra i 25 e i 27 anni, amanti della vita all'aria aperta che trascorrono il tempo libero sul fiume Erro.

«Appena le restrizioni governative lo hanno permesso - racconta Luca Berta - siamo tornati nel nostro posto preferito, si trova nel Comune di Malvicino. Come ogni anno, dopo l'inverno, ci siamo accorti della presenza di spazzatura e sporcizia varia, ma abbiamo pensato fosse dovuta ad una piena e abbiamo pulito la zona, facendo anche la differenziata. Abbiamo raccolto 6 sacchi di immondizia». Fino a qualche anno fa, il luogo veniva «custodito» e frequentato da un anziano signore, sempre attento alla pulizia: «di solito lo incontravamo, ma quest'anno no. Abbiamo deciso, così, di prendere il suo posto e educare, per quanto possibile, a rispettare un posto così bello per far sì che tutti possano goderne senza vedere rifiuti gettati da maleducati».

Un messaggio positivo che sta ricevendo approvazione e commenti positivi dagli utenti social: «nelle pagine facebook e instagram del nostro gruppo "Experience 4U" documentiamo le nostre giornate di pulizia, perché, purtroppo, nei due sopralluoghi successivi, si è riscontrato un nuovo cumulo di rifiuti». E.G.

Vinchio • Sabato 1 agosto

“Prima notte d'agosto” serata raccolta benefica de “Il seme”

Vinchio. L'Associazione "Il Seme" sarà protagonista di un evento di raccolta fondi a sostegno della prosecuzione delle proprie iniziative. L'appuntamento è a Vinchio, sabato 1 agosto, in piazza San Marco, per l'evento dal titolo "Prima notte d'agosto". Si esibirà in concerto il Piano B, formazione acustica con pianoforte, violino, chitarra e voce. Racconta Maria Pia Lovisolo, presidente dell'Associazione: "Nei mesi di aprile e maggio abbiamo assistito circa 500 famiglie, fornendo loro pacchi di alimenti di base per superare il momento difficile. Il raggio d'azione include paesi vicini a Nizza, nell'Astigiano e nell'Alessandrino". La Presidente ringrazia inoltre sinergie importanti come quella con la sede nicese dell'Associazione Nazionale Carabinieri, nonché



▲ Anna Lisa Lore, Maia Pia Lovisolo, Roberto Santamaria

con il Banco Alimentare. "La serata nasce allo scopo di chiedere a tutti coloro che vogliono sostenerci, di fare un'offerta tramite la partecipazione all'apericena al costo di 15 euro. Una serata importante per noi per anche sostenere i costi dell'Associazione". Indispensabile prenotare al 320-2120859 (Maria Pia) o Nadia al 347 115 2747.

Incisa Scapaccino

Visite al Santuario Virgo Fidelis

L'Associazione Nazionale Carabinieri della Sezione "G. B. Scapaccino" si è resa disponibile per accompagnare in visita al Santuario Virgo Fidelis del Borgo Villa con orari: *Sabato mattina:* 10-12; *Sabato pomeriggio:* 16-19; *Domenica mattina:* 10-12; *domenica pomeriggio:* ore 16-19. Informazioni: Terzolo Fulvio (348 513 1087); Carta Mosè (340 099 0891); Saponara Antonia-Bottega del Borgo (334 867 5527). Nel santuario Virgo Fidelis sarà possibile ammirare una notevole opera d'arte: un polittico del '400 dipinto da D'Andrea d'Asti, artista dell'età tardo gotica.

Mombaruzzo

Prenotazione visite ambulatori

Da martedì 1 settembre si comunica che l'accesso agli ambulatori, per visite e richieste farmaci, sarà possibile dopo prenotazione, da effettuare al n. 0141 799 707, presso la dott.ssa Nicoletta Tocco, con il seguente orario:

Lunedì 16-18; Martedì 10,30-12,30; Mercoledì 16-18; Giovedì 10,30-12,20; Venerdì 16-18. Per esigenze urgenti telefonare al dott. Tocco per concordare visita al n. 347 255 0067.

Dalle parrocchie nicesi

Orario Sante Messe

- *Prefestiva:* ore 18,00, Chiesa di San Giovanni.
- *Festive:* Ore 8,30: S. Siro; ore 10,00: S. Ippolito e S. Siro; ore 11,15: S. Giovanni; otr 18,00: S. Giovanni.
- *Feriali:* ore 18,00; per tutto il mese di agosto (per calendario alternanza, mesi pari) la Santa Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Siro.

Primo venerdì del mese

- Venerdì 7 agosto, consueto appuntamento del primo venerdì del mese con le celebrazioni condotte del Gruppo di preghiera della parrocchie nicesi, S. Padre Pio: ore 17,00: confessioni; a seguire recita santo Rosario e Coroncina della Divina Misericordia; ore 18,00: Santa Messa.

Per contattare il referente di zona Franco Vacchina
Tel. 328 3284176 - Fax 0144 55265 - vacchinafra@gmail.com

La casa e la legge

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Aggiornamento ISTAT degli affitti

Un paio di anni fa ho dato in affitto il mio alloggio. Su consiglio del commercialista ho scelto la cedolare secca, perché mi conveniva per la dichiarazione dei redditi. Fino ad oggi non mai chiesto aumenti dell'affitto, che è quindi fermo da due anni. Chiedo se sia possibile aumentare l'affitto in base alla svalutazione e chiedo anche quanto è la percentuale di aumento, visto che non so dove trovarla. L'alloggio è stato affittato a gennaio 2018.

Precisiamo innanzitutto che l'adeguamento ISTAT dei canoni di locazione non è possibile se il locatore sceglie l'opzione della cedolare secca, come regime fiscale. Da un lato, c'è il vantaggio economico di beneficiare di una tassazione agevolata, dall'altro c'è lo svantaggio di non poter adeguare il canone all'eventuale svalutazione. Di questi tempi è senz'altro preferibile l'opzione della cedolare secca, visti i minimi rialzi che subirebbe il canone con l'applicazione delle variazioni ISTAT. Ben diversa era la situazione di qualche anno fa, quando la svalutazione era molto alta. Quindi, nel caso del Lettore, non possiamo che mantenere fermo l'affitto per tutti gli anni di durata del contratto. Solo in vista della scadenza, egli potrà

proporre all'inquilino un nuovo affitto, che venga a compensare la svalutazione intercorsa in tutti gli anni passati. Per ora, non può fare nulla. Per coloro, invece, che non hanno optato per la cedolare secca e quindi possono adeguare il canone, sarà utile indicare i dati ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, in modo da poter loro consentire la richiesta dell'eventuale aumento. Diciamo "eventuale", perché negli ultimi mesi la variazione è con dato negativo e quindi non consente alcun aumento.

Ecco i dati: gennaio 2019/20 0,5%; febbraio 2019/20 0,2%; marzo 2019/20 0,1%; aprile 2019/20 - 0,1%; maggio 2019/20 - 0,4%; giugno 2019/20 - 0,3%. Ricordiamo che l'attuale legge sulle locazioni ha abrogato l'articolo della precedente legge che prevedeva l'aggiornamento annuale del canone nella misura del 75% dell'indice ISTAT, con l'obbligo di richiesta della lettera raccomandata di richiesta. Attualmente l'aggiornamento è possibile anche al 100% della variazione e senza alcuna richiesta con raccomandata, ma a condizione che nel contratto le parti abbiano previsto la relativa clausola. Altrimenti, il canone non potrà essere ritoccato.

Cosa cambia nel condominio

a cura dell'avv. Carlo Chiesa

Gli strepiti del cane dell'inquilino

Da pochi giorni è arrivato un nuovo inquilino: una famiglia di quattro persone, con due cani. Da allora tutto è cambiato nel Condominio. Bambini che corrono urlando per le scale, cani che abbaiano anche di notte. Insomma: un inferno. Non sapendo cosa fare diversamente, perché le nostre lamenti dirette sono cadute nel nulla, ci siamo rivolti al padrone di casa e poi all'Amministratore. Il primo, che non abita nel Condominio, non si è preoccupato più di tanto. Il secondo ci ha invitato ad agire direttamente, dicendoci che lui, come Amministratore, non può fare niente contro gli inquilini. Siamo molto preoccupati e speriamo di ricevere dei suggerimenti su cosa possiamo fare per evitare che questa situazione continui. In pratica, di notte quasi non si dorme.

La situazione descritta dal Lettore pare veramente grave. A quanto si legge nel quesito, i bambini scorrazzano per le scale, con urla e schiamazzi. Peggio capita per i cani, che abbaiano anche di notte, non consentendo il riposo delle persone. Nel caso in questione, dobbiamo innanzitutto precisare che le nuove regole condominiali consentono che i condomini detengano in casa animali domestici. E quindi anche se il Regolamento di Condominio facesse divieto di tenere animali, la legge prevederebbe l'inefficienza di tale regola. È però evidente che la quiete ed il riposo delle persone sono molto importanti. E se gli strepiti dei due cani dell'inquilino non consentono agli altri una vita normale nelle loro abitazioni, essi possono tutelarsi con le azioni previste dalla legge. Chi è la persona destinataria delle loro rimostranze? Il padrone di casa o l'inquilino? Responsabile nei confronti del Condominio per quanto sta accadendo non è il proprietario, ma l'inquilino (o comunque chi detiene la custodia degli animali). Inizialmente i condomini potranno predisporre una lettera di diffida, con l'invito a far immediatamente cessare gli strepiti, visto che superano la normale tollerabilità. Da quanto si legge nel quesito, sono molte le persone che vengono disturbate. Pertanto sarà anche possibile per costoro sporgere denuncia per quanto sta accadendo. Essi potranno rivolgersi alla locale Stazione dei Carabinieri ed esporre l'accaduto. A seguito di detta denuncia, si potrà aprire un procedimento penale che condurrà il responsabile ad una condanna ed al risarcimento dei danni.

Per la risposta ai vostri quesiti scrivete a: "La casa e la legge" e "Cosa cambia nel condominio" Piazza Duomo 7 - 15011 Acqui Terme oppure a lancora@lancora.com

SPURGHIGUAZZO

Pronto intervento 24 ore su 24



- SERVIZIO IN ADR PER TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI PERICOLOSI LIQUIDI
- SERVIZIO LAVAGGIO STRADE
- SPURGHIGUAZZO E SMALTIMENTO RIFIUTI SPECIALI LIQUIDI
- SPURGHIGUAZZO FOGNATURE E POZZI NERI
- VIDEO ISPEZIONI SOTTERRANEE CON TELECAMERA
- PULIZIA E DISINFESTAZIONE POZZI D'ACQUA SINO A 30 m DI PROFONDITÀ
- SCAVI PER RIPRISTINO RETI FOGNARIE



NUOVO SERVIZIO NOLEGGIO BAGNI CHIMICI Concessionari esclusivi di zona

Cell. 338 8205606 - Tel. e Fax 014441209 Fraz. Arzello 116 - 15010 Melazzo info@ecosystem2000.it - www.ecosystem2000.it

Notizie utili

Acqui Terme - Ovada - Cairo Montenotte - Canelli - Nizza Monferrato

ACQUI TERME

DISTRIBUTORI - nelle festività - in funzione gli impianti self service.
EDICOLE dom. 2 agosto - via Alessandria, corso Bagni, corso Savour, corso Italia, corso Divisione Acqui. **Dal 9 al 17 agosto** è chiusa per ferie l'edicola di via Moriondo. **Dom. 9 agosto** - piazza Italia; piazza Matteotti; via Nizza. **Sab. 15 agosto** aperte al mattino. **Dom. 16 agosto** - via Alessandria, corso Bagni, corso Savour, corso Italia, corso Divisione Acqui. **Dom. 23 agosto** - piazza Italia; piazza Matteotti; via Moriondo; via Nizza. **FARMACIE da gio. 30 luglio a ven. 28 agosto** - gio. 30 Vecchie Terme (zona Bagni); ven. 31 Centrale (corso Italia); sab. 1 Baccino (corso Bagni); **dom. 2 Cignoli** (via Garibaldi); lun. 3 Centrale; mar. 4 Albertini (corso Italia); mer. 5 Vecchie Terme; gio. 6 Centrale; ven. 7 Baccino; sab. 8 Cignoli; **dom. 9 Terme**; lun. 10 Cignoli; mar. 11 Vecchie Terme; mer. 12 Centrale; gio. 13 Baccino; ven. 14 Cignoli; **sab. 15 Terme**; **dom. 16 Bolente**; lun. 17 Vecchie Terme; mar. 18 Centrale; mer. 19 Baccino; gio. 20 Cignoli; ven. 21 Terme; sab. 22 Centrale; **dom. 23 Vecchie Terme**, Cignoli 8.30-12.30; lun. 24 Centrale; mar. 25 Baccino; mer. 26 Cignoli; gio. 27 Terme; ven. 28 Bolente. **Sabato 1 agosto**: Baccino h24; Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30. **Sabato 8 agosto**: Cignoli h24; Baccino 8-13 e 15-20, Centrale e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45. **Sabato 15 agosto**: Terme h24. **Sabato 22 agosto**: Centrale h24; Baccino 8-13 e 15-20 e Vecchie Terme 8.30-12.30 e 15-19; Albertini 8.45-12.45 e Cignoli 8.30-12.30

OVADA

DISTRIBUTORI - Q8 con bar e Gpl, via Molare; Eni via Voltri; Q8 via Voltri, Eni via Gramsci con bar; Keotris, solo self service con bar, strada Priarone; Esso con Gpl via Novi, TotalErg con bar via Novi, Q8 via Novi periferia di Silvano; Q8 con Gpl prima di Belforte vicino al centro commerciale. Festivi self service.
EDICOLE - alla domenica: corso Saracco, via Torino, via Cairoli, piazza Assunta. Fatto salvo il periodo di ferie.
FARMACIE - da sabato 1 a venerdì 7 agosto: Farmacia BorgOvada, piazza Nervi - tel. 0143 821341.
Da sabato 8 a venerdì 14 agosto: Farmacia Frascara, piazza Assunta, 18 - tel. 0143 80341.
Da sabato 15 a venerdì 21 agosto: Farmacia Moderna, via Cairoli 165 - tel. 0143 80348.
Da sabato 22 a venerdì 28 agosto: Farmacia Gardelli, corso Saracco 303 - tel. 0143 80224.
Riposo infrasettimanale: la Farmacia Moderna di via Cairoli 165 chiuderà i tre sabati non di turno e il lunedì in cui è di turno la Farmacia Frascara tel. 0143/80341.

CANELLI

DISTRIBUTORI - Gli otto distributori di carburante, tutti dotati di self service, restano chiusi al sabato pomeriggio, alla domenica e nelle feste. In viale Italia, 36 è aperto, dalle 7,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30, il nuovo impianto di distribuzione del Metano, unico nel sud astigiano.
EDICOLE - Alla domenica, le sei edicole sono aperte solo al mattino; l'edicola Gabusi, presso il supermercato Eurospar in viale Italia, è sempre aperta anche nei pomeriggi domenicali e festivi.
FARMACIE, servizio notturno - Alla farmacia del turno notturno è possibile risalire an-

che telefonando alla Guardia medica (800700707) oppure alla Croce Rossa di Canelli (0141/831616) oppure alla Croce Verde di Nizza (0141/702727): **Giovedì 30 luglio**: Farmacia Baldi-Nizza M.; **Venerdì 31 luglio**: Gai Cavallo-Nizza M.; **Sabato 1 agosto**: Sacco-Canelli; **Domenica 2 agosto**: Gai Cavallo-Nizza M.; **Lunedì 3 agosto**: Bielli-Canelli; **Martedì 4 agosto**: S. Rocco-Nizza M.; **Mercoledì 5 agosto**: Sacco-Canelli; **Giovedì 6 agosto**: Dova-Nizza M.; **Venerdì 7 agosto**: Baldi-Nizza M.; **Sabato 8 agosto**: Marola-Canelli; **Domenica 9 agosto**: Baldi-Nizza M.; **Lunedì 10 agosto**: S. Rocco-Nizza M.; **Martedì 11 agosto**: Marola-Canelli; **Mercoledì 12 agosto**: Bielli-Canelli; **Giovedì 13 agosto**: S. Rocco-Nizza M.; **Venerdì 14 agosto**: Dova-Nizza M.; **Sabato 15 agosto**: Bielli-Canelli; **Domenica 16 agosto**: Dova-Nizza M.; **Lunedì 17 agosto**: Gai Cavallo-Nizza M.; **Martedì 18 agosto**: Marola-Canelli; **Mercoledì 19 agosto**: Dova-Nizza M.; **Giovedì 20 agosto**: Gai Cavallo-Nizza M.; **Venerdì 21 agosto**: Marola-Canelli; **Sabato 22 agosto**: S. Rocco-Nizza M.; **Domenica 23 agosto**: Marola-Canelli; **Lunedì 24 agosto**: Baldi-Nizza M.; **Martedì 25 agosto**: Bielli-Nizza M.; **Mercoledì 26 agosto**: S. Rocco-Nizza M.; **Giovedì 27 agosto**: Baldi-Nizza M.

NIZZA MONFERRATO

DISTRIBUTORI: Nelle festività: in funzione il Self Service. **EDICOLE**: Durante le festività: tutte aperte. **FARMACIE turno diurno** (ore 8,30-12,30/15,30-20,30): **Gai Cavallo**, il 31 luglio, 1-2 agosto; **Dova**, il 3-4-5-6 agosto; **Baldi**, il 7-8-9 agosto; **S. Rocco**, il 10-11-12-13 agosto; **Dova**, il 14-15-16 agosto; **Gai Cavallo**, il 17-18-19-20 agosto; **S. Rocco**, il 21-22-23 agosto; **Baldi**, il 24-25-26-27 agosto. **FARMACIE turno pomeridiano** (12,30-15,30) e **notturno** (20,30-8,30): **Venerdì 31 luglio**: Gai Cavallo-Nizza M.; **Sabato 1 agosto**: Sacco-Canelli; **Domenica 2 agosto**: Gai Cavallo-Nizza M.; **Lunedì 3 agosto**: Bielli-Canelli; **Martedì 4 agosto**: S. Rocco-Nizza M.; **Mercoledì 5 agosto**: Sacco-Canelli; **Giovedì 6 agosto**: Dova-Nizza M.; **Venerdì 7 agosto**: Baldi-Nizza M.; **Sabato 8 agosto**: Marola-Canelli; **Domenica 9 agosto**: Baldi-Nizza M.; **Lunedì 10 agosto**: S. Rocco-Nizza M.; **Martedì 11 agosto**: Marola-Canelli; **Mercoledì 12 agosto**: Bielli-Canelli; **Giovedì 13 agosto**: S. Rocco-Nizza M.; **Venerdì 14 agosto**: Dova-Nizza M.; **Sabato 15 agosto**: Bielli-Canelli; **Domenica 16 agosto**: Dova-Nizza M.; **Lunedì 17 agosto**: Gai Cavallo-Nizza M.; **Martedì 18 agosto**: Marola-Canelli; **Mercoledì 19 agosto**: Dova-Nizza M.; **Giovedì 20 agosto**: Gai Cavallo-Nizza M.; **Venerdì 21 agosto**: Baldi-Nizza M.; **Sabato 22 agosto**: S. Rocco-Nizza M.; **Domenica 23 agosto**: Marola-Canelli; **Lunedì 24 agosto**: Baldi-Nizza M.; **Martedì 25 agosto**: Bielli-Nizza M.; **Mercoledì 26 agosto**: S. Rocco-Nizza M.; **Giovedì 27 agosto**: Baldi-Nizza M.

NUMERI UTILI

ACQUI TERME
 Carabinieri 0144 310100
 Comando Compagnia e Stazione

Corpo Forestale 0144 58606
 Comando Stazione

Polizia Stradale 0144 388111

Ospedale
 Pronto soccorso 0144 777211
 Guardia medica 0144 321321

Vigili del Fuoco 0144 322222

Comune 0144 7701
Polizia municipale 0144 322288

Guardia di Finanza 0144 322074
 Pubblica utilità 117

Ufficio Giudice di pace 0144 328320

Biblioteca civica 0144 770267

IAT Info turistiche 0144 322142

OVADA

Vigili Urbani 0143 836260
 Carabinieri 0143 80418

Vigili del Fuoco 0143 80222

IAT 0143 821043
 Informazioni e accoglienza turistica Orario dal 1 marzo: lunedì chiuso; martedì 9-12; mercoledì, giovedì, venerdì e sabato 9-12 e 15-18; domenica 9-12.

Info Econet 0143-833522
 Isola ecologica strada Rebba (c/o Saamo). Orario di apertura: lunedì, mercoledì e venerdì ore 8.30-12 e ore 14-17; martedì, giovedì e sabato ore 8.30-12; domenica chiuso.

Ospedale Centralino 0143 82611

Guardia medica 0143 81777
Biblioteca Civica 0143 81774
 Si accede solo previo appuntamento

Scuola di Musica 0143 81773
Cimitero Urbano 0143 821063

Polisportivo Geirino 0143 80401

CAIRO MONTENOTTE
Vigili Urbani 019 50707300

Ospedale 019 50091

Guardia Medica 800556688

Vigili del Fuoco 019 504021

Carabinieri 019 5092100
Guasti Acquedotto 800969696
 Enel 803500

Gas 80090077

CANELLI
Guardia medica N.verde 800700707

Croce Rossa 0141 822855
 0141 831616 - 0141 824222

Asl Asti 0141 832 525
 Ambulatorio e prelievi di Canelli

Carabinieri 0141 821200
 Compagnia e Stazione Pronto intervento 112

Polizia Pronto intervento 0141 418111

Polizia Stradale 0141 720711

Polizia Municipale e Intercomunale 0141 832300

Comune 0141 820111
 Enel Guasti N.verde 803500
 Enel Contratti 800900800
 Gas 800900999

Acque potabili clienti N.verde 800 969696
 Autolettura 800 085377
 Pronto intervento 800 929393

IAT Info turistiche 0141 820 280
Taxi (Borello Luigi) 0141 823630
 347 4250157

NIZZA MONFERRATO
 Carabinieri Stazione 0141 721623
 Pronto intervento 112

Comune Centralino 0141 720511

Croce Verde 0141 726390

Volontari assistenza 0141 721472

Guardia medica N.verde 800 700707
Casa della Salute 0141 782450
Polizia stradale 0141 720711

Vigili del fuoco 115
Vigili urbani 0141 720581/582
Ufficio N.verde 800 262590
relazioni 0141 720 517
con il pubblico fax 0141 720 533

Informazioni turistiche 0141 727516
 Sabato e domenica: 10-13/15-18
 Enel Informazioni 800 900800
 Guasti 800 803500
 Gas 800 900 777

Acque potabili Clienti 800 969 696
 Guasti 800 929 393

L'ANCORA settimanale di informazione

Direzione, redazione, amministrazione e pubblicità: Piazza Duomo 6, 15011 Acqui Terme (AL) Tel. 0144 323767 - Fax 0144 55265 www.settimanalelancora.it - e-mail lancora@lancora.com Direttore responsabile: Mario Piroddi
 Luogo e data pubblicazione: Cavaglià (BI) anno in corso.
 Registrazione: Tribunale di Acqui Terme (accorpato al Trib. di Alessandria) n. 17 del 18/10/1960 del registro stampa cartaceo che il Tribunale ha proceduto a rinumerare con n. 09/2012 del registro stampa informatizzato. R.O.C. 6352 - ISSN pubblicazione a stampa: 2499-4863 - ISSN pubblicazione online: 2499-4871.
 Spedizione: Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, MP-NO/AL n. 0556/2011.
 Abbonamenti: annuale Italia 55,00 € (scadenza 31/12/anno in corso). C.C.P. 12195152.
 Pubblicità: modulo (mm 36x1 colonna) € 25,00+iva 22%; maggiorazioni: 1^ pagina e redazionali 100%; ultima pagina 30%; posizione di rigore 20%; negativo 10%.
 Necrologi € 26,00; annunci economici € 25,00 a modulo; lauree, ringraziamenti, compleanni, anniversari, matrimoni, ricordi personali: con foto € 47,00, senza foto € 24,00; inaliquazione negozi: con foto € 80,00 senza foto € 47,00. Prezzi iva compresa. Il giornale si riserva la facoltà di rifiutare qualsiasi inserzione. Testi e foto, anche se non pubblicati, non si restituiscono.
 Stampa: Industrie Tipografiche Sarnub - Via Abate Bertone 14 - 13881 Cavaglià (BI)
 Editrice L'ANCORA società cooperativa - Piazza Duomo, 6 - 15011 Acqui Terme - P.I./C.F. 00224320069. Consiglio di amministrazione: G. Smorogn (pres.), M. Piroddi (vice pres.), A. Dalla Vedova (cons.).
 Associato USPI - FISC - FIEPEG. La testata L'ANCORA fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) e contributi Reg. L.n. 18/2008. "L'Ancora" ha aderito tramite la Fisc (Federazione Italiana Settimanali Cattolici) allo IAP - Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria, accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



SPURGHIGUAZZO di Levo Paolo

- Disotturazione rete fognaria e attraversamenti stradali
- Pulizia cisterne e pozzi acqua potabile fino a 35 metri
- Trasporto e smaltimento fanghi e rifiuti speciali liquidi
- Videoispezioni a spinta e robotizzate ad alta risoluzione da mm 25 a mm 1500 con rilascio di vhs o dvd
- Radiolocalizzazione tubi e cavi interrati

PRONTO INTERVENTO 24 ORE SU 24

CARTOSIO - Tel. 349 3418245 - 338 3847067
 Tel. e fax 0144 40119 - www.levopaolospurghi.com

C.A.M.E. S.R.L.

MAGAZZINO RICAMBI

CONCESSIONARIO KOMATSU E OFFICINA

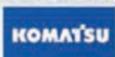
GIARDINAGGIO

PIATTAFORME



Chiedi. Noi ce l'abbiamo!

Un'azienda a 360°



C.A.M.E. S.R.L.

Chiedi. Noi ce l'abbiamo

Vendita • Noleggio • Assistenza • Ricambi



VIA STAZIONE 18 15010 TERZO AL
TEL. 0144441229
MAIL CAME@CAME.SRL
ORARIO D'APERTURA:
LUNEDÌ - VENERDÌ: 07:30-12:30 / 14:00-19:30;
SABATO: 08:00-12:00



- NOLEGGIO PER SETTORE EDILE E INDUSTRIALE
- NOLEGGIO PER SETTORE GIARDINAGGIO E MANUTENZIONE VERDE
- NOLEGGIO AUTOMEZZI
- OFFICINA RIPARAZIONE PER MACCHINE MOVIMENTO TERRA
- FORMAZIONE PLE E CARRELLI ELEVATORI
- VENDITA NUOVO E USATO
- AUTORICAMBI
- SERVIZIO WEB



www.came.srl



CAME SRL